Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 5 luglio 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8464 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (con Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

RICERCA DI UNA INTESA SULLA POLITICA ECONOMICA DI EMERGENZA DECISA DAI «QUATTRO»

Lunga notte di confronto fra il governo e i sindacati

«Non ci possono essere accordi globali, ma nemmeno scontri frontali» ha detto un esponente della Uil
Rumor si è soffermato soprattutto sugli investimenti ed ha annunciato prossima la riforma sanitaria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

A tarda notte il preannunciato incontro fra governo e sindacati era ancora in corso: la ripresa del dialogo fra le due delegazioni a un mese dall'interruzione che fu la causa della crisi «anomala» attraversata dal quinto gabinetto Rumor si dimostra tuttora densa di incognite. Ambedue le parti infatti tentano in tutti i modi di non giungere ad una rottura: è questo in fondo il senso della serrata trattativa di questa lunga notte a palazzo Chigi.

Da un lato il governo non può permettersi un giudizio negativo da parte dei sindacati sulle misure concordate nel corso del vertice di Villa Madama, perché un partito di coalizione, i socialisti, ha posto una «pregiudiziale» sulla sua permanenza nell'esecutivo: «no alla guerra con i sindacati, altrimenti ce ne andiamo», con conseguente crisi politica. Dall'altro, i sindacati non vogliono assumersi la responsabilità di una crisi.

E infatti nel corso della trattativa odierna il presidente del consiglio ha posto l'accento più sul piano degli investimenti, argomento trascurato nelle dichiarazioni fatte nei giorni scorsi al Parlamento, che sulle preannunciate misure fiscali, decise per reperire quei tremila miliardi che dovrebbero dare un po' di respiro alla nostra economia.

Come è noto, i sindacati nei giorni scorsi hanno espresso un giudizio affatto favorevole sui provvedimenti annunciati da Rumor al Parlamento, perché li considerano interventi di natura «meramente congiunturale» e quindi inadatti a contrastare la minaccia di recessione in atto. Comunque, i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil, che hanno tenuto oggi una riunione della segreteria unitaria in preparazione dell'incontro a palazzo Chigi, hanno intravisto un margine di trattativa proprio nella possibilità di chiarimenti da parte del governo sui modi e sui tempi con i quali si intendono applicare le misure fiscali decise dai quattro partiti a Villa Madama.

Su questi punti la relazione di Rumor alle Camere è stata volutamente sfumata: la trattativa odierna si impernia tutta su queste sfumature. Molti leaders sindacali hanno più volte ripetuto di essere disponibili a tutti i sacrifici, purché i prelievi fiscali vengano poi equamente ridistribuiti in investimenti sociali. In pratica dunque, i sindacati si aspettano dal governo almeno una «dichiarazione di buona volontà» in ordine alla contemporaneità tra la adozione di misure fiscali e l'allargamento della stretta creditizia.

Alla riunione presieduta da Rumor partecipano i ministri del tesoro, Colombo, del bilancio, Giolitti, delle finanze, Tanassi, della Cassa per il Mezzogiorno, Mancini, dell'industria, De Mita, dell'agricoltura, Bisaglia, e del lavoro, Bertoldi. Per la Cgil sono intervenuti Lama, Boni, Didò, Scheda, Forni; per la Cisl Storti, Macario, Carniti, Romei e Reggio; per la Uil Vanni, Ravenna, Ravecca, Rossi e Rufino.

L'incontro è iniziato pochi minuti dopo le 18 ed è stato Rumor a prendere per primo la parola. Il presidente del consiglio ha parlato a lungo esponendo a grandi linee le decisioni del governo, già illustrate al Parlamento, sul prelievo di tremila miliardi mediante misure fiscali, parafiscali e tariffarie, e sulla disciplina del credito. Ma il presidente del consiglio ha detto qualche cosa di più rispetto alle dichiarazioni fatte alle Camere per quanto riguarda la politica degli investimenti, cara ai sindacalisti. Per il Mezzogiorno Rumor ha annunciato l'intendimento del governo di accelerare e completare le opere in corso, di adottare una serie di misure in favore delle infrastrutture in modo da impiegare tra il 1974 e il 1975 120 mila unità lavorative. Altre 100 mila unità saranno occupate attraverso la creazione di impianti industriali.

Per quanto riguarda l'agricoltura Rumor ha comunicato il proposito del governo di accelerare il piano zootecnico riducendone possibilmente l'attuazione da cinque a tre anni. Ha poi illustrato un programma per opere irrigue. Per il settore trasporti Rumor ha ribadito l'impegno, già assunto a suo tempo con i sindacati, per il piano ferroviario di duemila miliardi e per la costruzione dei 30 mila autobus. Il presidente del consiglio ha affermato a questo proposito che il governo sta raccogliendo i dati del fabbisogno regione per regione. Entro la fine di luglio, inoltre, il consiglio dei ministri approverà il disegno di legge sulla riforma sanitaria. Sempre per il settore sanitario, Rumor ha detto che l'obbligo che si darà agli assistiti dalle mutue di pagare un contributo di 200 lire per ogni medicinale, sarà agganciato alla istituzione di un fondo sanitario nazionale. Infine, ha detto Rumor, il Consiglio dei ministri approverà al più presto il provvedimento che metterà in condizione le mutue di pagare i duemila miliardi di debiti che hanno nei confronti degli ospedali.

Dopo la relazione di Rumor, durata circa un'ora, i sindacati hanno chiesto di poter riunirsi per valutare collegialmente le dichiarazioni fatte dal presidente del consiglio. La riunione separata è durata circa due ore, alle 21 è ripreso l'esame dei vari problemi con i rappresentanti del governo. Nel frattempo giungevano da un locale vicino a palazzo Chigi valletti che recavano vassoi carichi di vivande per rifocillare le due delegazioni. E' iniziata così la lunga notte delle trattative.

Una prima, cauta valutazione della relazione di Rumor è giunta dal segretario generale aggiunto della Cisl, Luigi Macario, il quale assentatosi un momento dalla riunione separata dei sindacalisti, ha dichiarato ai giornalisti: «Al momento non si intravedono prospettive positive sui problemi della stretta creditizia». Macario ha anche informato i giornalisti che appena avrà termine l'incontro si riunirà la segreteria della federazione unitaria, la quale dovrà esprimere un primo giudizio e fissare la data di convocazione del direttivo che dovrà decidere le azioni di lotta da intraprendere a sostegno delle richieste sindacali.

A sua volta il segretario della Uil Ravenna per quanto riguarda la riforma sanitaria, ha precisato: «Per la prima volta nella storia del nostro paese sono previsti il blocco delle tariffe mediche e lo scorporamento di tutti i fondi di spesa delle mutue da trasferire sul fondo nazionale sanitario: ciò rende indispensabile la realizzazione della riforma sanitaria entro tre mesi, per evitare la paralisi delle erogazioni di rimborso per le prestazioni da parte degli enti. Per qualsiasi rincaro delle medicine abbiamo ribadito la nostra ferma opposizione». Ravenna, inoltre, ha dichiarato che «non ci possono essere accordi globali, ma nemmeno scontri frontali con il governo. Si tratta di una trattativa aperta».

Al momento della chiusura del giornale, la riunione era ancora in corso.

Marina Alessi

CONCESSA L'AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

La Camera sentenzia: Almirante è perseguibile

In un discorso tenuto a Cascia nel 1970 esortò i giovani del MSI-DN all'«azione»

Roma, 4

La Camera ha concesso questa sera l'autorizzazione a procedere contro il segretario del MSI-DN, Almirante, accusato dei reati di pubblica istigazione ad attentare contro la Costituzione dello Stato e pubblica istigazione all'insurrezione armata contro i poteri dello Stato: i reati contestati al segretario missino si riferiscono a un discorso da questi pronunciato nel 1970 a Cascia, a un convegno di giovani.

Secondo il rapporto inoltrato al Parlamento dalla procura della Repubblica, in quell'occasione Almirante avrebbe tra l'altro affermato che «i giovani devono prepararsi all'azione prima che altri lo facciano», che «dalla concentrazione e dallo slancio atletico dei giovani di Cascia devono conseguire risultati analoghi a quelli acquisiti in altri paesi d'Europa, quali il Portogallo, la Grecia e la Spagna» e che «al momento attuale il MSI non ha moschetti da dare ai giovani». Tutti i gruppi, ad eccezione di quello del MSI-DN, si sono espressi a favore della concessione dell'autorizzazione a procedere.

Altre due richieste di autorizzazione a procedere sono state concesse nei confronti dell'on. Lauro, anch'egli del MSI-DN: la prima si riferisce al reato di peculato continuato, che Lauro avrebbe commesso nel 1954, come sindaco di Napoli, utilizzando a fini di beneficenza somme ricevute da enti, società e privati, senza farle preventivamente entrare nelle casse del comune. L'altra richiesta di autorizzazione a procedere contro Lauro riguarda il reato di distruzione di atti veri, danneggiamento continuato e falsità materiale in atti pubblici: nel luglio del 1963, nella sua qualità di consigliere comunale, Lauro si sarebbe impossessato di alcune schede già votate, lacerandole, e quindi avrebbe scagliato contro l'urna un portacenere.

Con 178 voti a favore e 176 contrari è stata quindi concessa l'autorizzazione a procedere nei riguardi dei missini Michele Cassano e De Marzio, dei democristiani De

Continua in 2.a pagina

Commosso «addio» a Peron

Telefoto Upi

Buenos Aires — Gli argentini hanno tributato ieri solenni onoranze funebri al Presidente Juan Domingo Peron, spirato lunedì scorso: il corteo funebre si è snodato per circa venti chilometri, lungo le vie della capitale argentina, tra due fittissime ali di folla profondamente commossa e spesso piangente. Un servizio sulla cerimonia in quindicesima pagina

INFERIORE ALLE ATTESE IL «BOTTINO» DEL LUNGO VERTICE TRA NIXON E BREZNEV

Solo accordi parziali per le armi «H» a Mosca

Nessuna intesa sui missili a testata multipla: slittano al 1985 le possibilità di avviare un autentico disarmo nucleare - Nixon: irreversibile la distensione

Washington, 4

Nixon e Breznev sembrano essersi rassegnati all'impossibilità di impedire la nascita di una nuova «generazione» di armi nucleari, e hanno fissato ieri, a conclusione del loro lungo vertice moscovita, una data nuova e più lontana, il 1985, per un taglio netto alla corsa agli armamenti nucleari. Dall'incontro tra i massimi leader delle due superpotenze non è dunque venuto l'auspicato accordo per la limitazione delle armi atomiche offensive, e perciò, a detta di molti osservatori, il «bottino» fatto da Nixon nell'URSS non è dei più pingui; altri commentatori, però, fanno notare che, forse, l'opinione pubblica mondiale si attendeva troppo dal summit di Mosca, e che i parziali progressi registrati nella distensione USA-URSS sono comunque notevoli.

In effetti, alcuni accordi riguardanti gli armamenti nucleari, Nixon e Breznev li hanno firmati, a conclusione dei loro colloqui protrattisi per una settimana: ieri pomeriggio, poco prima della partenza del Presidente americano per Washington, sono state siglate due intese, la prima delle quali limita parzialmente, per la durata di due anni, gli esperimenti nucleari sotterranei con ordigni la cui potenza sia superiore ai 150 chiloton, mentre la seconda prevede che Stati Uniti e URSS rinuncino a costruire una seconda base per i missili difensivi antibalistici (cioè i missili destinati a distruggere missili nemici).

Secondo Nixon, si tratta di due accordi importanti: secondo la maggior parte degli osservatori si tratta invece di un risultato tutto sommato deludente rispetto alle grandi attese della vigilia, centrate soprattutto sulla speranza che Nixon e Breznev potessero accordarsi su una limitazione dei missili a testata nucleare multipla. Per un accordo globale sulla riduzione delle armi strategiche offensive, anzi, bisognerà attendere (come si è accennato) il termine massimo del 1985: al proposito, gli osservatori fanno rilevare come il vertice di Mosca abbia messo a nudo l'impossibilità per Nixon e Breznev di rispettare il termine previsto del 1977 (quando scade l'accordo nucleare attualmente in vigore), e ciò probabilmente (secondo molte illazioni) per le pressioni esercitate sul potere politico dalle gerarchie militari delle due superpotenze.

Un'intesa («precisa e chiara, benché non scritta», come hanno precisato funzionari americani) che invece è stata molto apprezzata dagli osservatori politici internazionali riguarda l'impegno assunto da ambedue le parti di consentire ispezioni sul proprio territorio, nei luoghi scelti per l'effettuazione degli esperimenti nucleari: si tratta indubbiamente di uno sviluppo positivo, tanuto conto del fatto che, fin dall'inizio dell'era atomica, Mosca si era rifiutata di accettare ispezioni del genere.

Sugli accordi di Mosca, prima ancora che Nixon ne tracciasse un consuntivo (la scorsa notte, al suo rientro a Washington), ha rilasciato un sommario commento il segretario di stato americano Kissinger: «I colloqui — egli ha detto — hanno avuto una franchezza che sarebbe stata inconcepibile pochi anni fa, una franchezza e chiarezza che a suo tempo si sarebbe perfino potuto pensare contraria alle elementari norme del controspionaggio». Quanto alla data del 1985, fissata come scadenza di un accordo globale sulla riduzione degli armamenti, Kissinger ha detto che, per quanto lontana, essa non impedisce la prossima ripresa, a Ginevra, dei negoziati sul disarmo.

La scorsa notte il Presidente Nixon, al suo rientro dal vertice di Mosca, ha definito «irreversibile» il processo di distensione attualmente in atto fra l'America e l'Unione Sovietica. In un discorso pronunciato nella base aerea di Loring, nello stato del Maine, subito dopo il suo arrivo, il capo della Casa Bianca ha sottolineato che tale «irreversibilità» è garantita dagli accordi sottoscritti a Mosca. «Questo viaggio ha fatto avanzare la causa della pace», egli ha detto, e ha così continuato: «Grazie a iniziative come questa, stiamo creando nuove abitudini nel settore della cooperazione e un nuovo assetto nelle consultazioni internazionali».

(Ansa)

Lo zampino dei «falchi»

Con sincerità inattesa in un diplomatico, Kissinger aveva avvertito, fin dalle prime battute, che non ci si doveva attendere un risultato vistoso dal terzo «summit» Nixon-Breznev. Mercoledì mattina, qualche ora prima della firma dei documenti finali, il segretario di stato aveva riabbracciato la virtù della sincerità per affermare che «le due parti devono convincere i rispettivi capi militari dei benefici della moderazione, e ciò non è un fatto — aveva soggiunto con una punta polemica — che sia naturale per i militari dell'una e dell'altra parte».

Kissinger ha confermato con queste parole la sostanza delle due logiche contrapposte in tema di armamenti strategici: la logica «sistemistica» che è propria dei politici e che punta al raggiungimento dell'equilibrio nucleare, e quella «unilaterale» che è propria dei militari e che punta al «surplus» strategico sull'avversario potenziale. A Mosca, è prevalsa la logica «unilaterale» dei falchi del Cremlino e, paradossalmente, ha soddisfatto i colleghi del Pentagono, impegnati in progetti ambiziosi come il «Trident» per i missili lanciabili dai sottomarini.

Per i ministri della difesa delle due parti conta allora più quello che non c'è di quello che c'è nella valigia diplomatica di Nixon. Non c'è l'accordo permanente sulla limitazione degli armamenti strategici, che avrebbe dovuto trasformare i colloqui «SALT II» di Ginevra in una sessione tecnica per «congelare» almeno lo sviluppo delle ogive nucleari a testate multiple e indipendenti (MIRV). C'è, invece, l'accordo per fissare in una sola base per parte, anziché in due, il sistema dei missili-antimissili (ABM), e c'è l'accordo sulla limitazione dei «test» nucleari sotterranei (ogni esperimento a carattere militare non dovrebbe superare, secondo indiscrezioni, la potenza di 150 chiloton). Si tratta, in quest'ultimo caso, di una limitazione qualitativa ma non quantitativa. Tutto sommato, poca cosa.

La stampa è allora autorizzata a parlare di semi-insuccesso del «summit» di Mosca, perché è mancato l'obiettivo principale dell'incontro. Semi-insuccesso, perché la porta resta aperta ad accordi temporanei da ricercarsi fra le due delegazioni di tecnici. E' peraltro strano che Nixon abbia ricercato l'affermazione personale in un contenzioso tanto delicato e in un momento decisamente immaturo, quando cioè Mosca è impegnata a risalire la china del «gap» tecnologico che la separa da Washington nel campo delle testate MIRV. Rapporti non più tanto segreti confermano il lavoro dei tecnici e dei militari sovietici nel collaudo di tre nuove versioni di missili intercontinentali: l'SSX-17, l'SSX-18 e l'SSX-19, versioni potenziate, secondo fonti americane, dei missili SS-11 «Savage», SS-9 «Scarp» e SS-13. Da cinque ad otto testate nucleari sarebbero «imbarcabili» su ogni ogiva. Logico, perciò, che il Cremlino non abbia inteso di raggiungere un accordo definitivo, che avrebbe stoppato lo sviluppo dei nuovi missili, ma soprattutto avrebbe lasciato al sicuro le basi americane dei missili «Minuteman» da ogni teorica ritorsione nucleare.

Ma c'è di più. E questa volta andiamo nel segreto, o quasi. Risulta che il Pentagono è stato informato che i missili sovietici SSX-17 e SSX-19 (nel linguaggio militare americano X sta per sperimentale) possono essere collocati, nonostante la loro mole, nei silos già esistenti e costruiti per missili di dimensioni inferiori. Si tratta

Fulvio Fumis

Continua in 2.a pagina

MESSI A PUNTO CINQUE PROVVEDIMENTI PER LA «TORCHIATA» FISCALE

È PROBABILE DOMANI IL VARO DEI DECRETI SULLE SUPERTASSE

Ormai il governo, ottenuta la fiducia anche dal Senato, è in grado di passare all'azione
I sindacati non possono pretendere di ratificare il «pacchetto» - Pesanti scatti dell'Iva

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 4

Il Consiglio dei ministri, salvo rinvii dell'ultima ora, si riunirà sabato prossimo per approvare il «pacchetto» fiscale. Non c'è ancora una convocazione ufficiale, ma la data del 6 luglio per la seduta governativa è giudicata come la più probabile da fonti ufficiose di palazzo Chigi, e trova indiretta conferma in una dichiarazione con la quale il ministro delle finanze Tanassi ha precisato che le misure fiscali sono state già messe a punto. D'altronde, il governo ha cercato di evitare di sottoporre il «pacchetto», nei suoi aspetti specifici della dinamica del prelievo fiscale, al preventivo giudizio dei sindacati e ciò sia per non determinare l'esigenza di ulteriori discussioni e complicazioni che renderebbero ancor più problematico e oneroso il lavoro dell'amministrazione finanziaria, sia per ovvi motivi di opportunità politica.

L'esecutivo non può e non deve, infatti, condizionare la sua potestà decisionale altro che alla volontà del Parlamento. Può ascoltare le valutazioni dei sindacati, concordare con essi criteri e modalità di sviluppo dell'economia, in modo da acquisire, se possibile, il consenso dei lavoratori, ma non può accettare una preventiva ratifica delle confederazioni sindacali ad una manovra fiscale che il governo stesso giudica indispensabile e che ha ottenuto l'avallo del Parlamento.

Dopo il voto di fiducia della Camera espresso venerdì scorso, anche il Senato, infatti, ha approvato, martedì, con un voto di fiducia le linee economico-fiscali faticosamente decise nelle trattative quadripartite di villa Madama. E anche i senatori, così come avevano fatto i deputati, hanno accordato la fiducia al governo con ampia maggioranza. L'esito della votazione, infatti, ha registrato 176 voti favorevoli e 111 contrari su 287 votanti.

Nella replica a conclusione del dibattito, Rumor è stato esplicito nel sottolineare l'importanza del confronto con i sindacati, ma soprattutto quella dell'appoggio unanime dei partiti della coalizione. Il presidente del consiglio ha sottolineato il «dovere» del ministero di non inserirsi nelle vicende interne dei partiti (alludendo, evidentemente, sia alla crisi della DC, sia alle polemiche recentemente sollevate dai socialisti nei confronti degli altri partiti di centrosinistra), ma ha anche rilevato la esigenza di consolidare i punti di convergenza della maggioranza.

Rumor ha ammesso l'esistenza di inquietudini tra le forze della coalizione, ma ha ribadito che «il centrosinistra è alla sua prova più impegnativa. Se allarghiamo il nostro esame a tutta la situazione nel suo complesso — ha aggiunto —, cogliamo con preoccupazione il nesso tra la gravità della situazione economica e la realtà delle insidie che investono l'ordine democratico». E' proprio questo il concetto che Rumor ha ieri ampiamente sviluppato in un colloquio con De Martino, al quale ha preventivamente comunicato la relazione che avrebbe svolto oggi pomeriggio nel confronto con i sindacati. Cioè è inutile irrigidirsi su questo o quel problema economico quando si è d'accordo sulla attuale inesistenza di al-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

SUI RISULTATI DEL SUMMIT NELL'URSS

Kissinger riferisce agli alleati europei

Oggi a Roma il segretario di stato americano

Parigi, 4

Dopo il vertice di Mosca, il segretario di stato americano Kissinger ha iniziato un viaggio «circolare», destinato a informare gli alleati europei dei risultati dei colloqui tra Nixon e i capi del Cremlino e a portare avanti il processo di intensificazione dei rapporti tra gli Stati Uniti, da una parte, e il mondo europeo nel suo insieme, dall'altro; Kissinger, che ieri ha fatto tappa in Germania, si è recato stamane a Bruxelles, dove ha chiarito il significato del summit moscovita al Consiglio della Nato; successivamente, il braccio destro di Nixon è ripartito per Parigi, da dove domattina raggiungerà Roma.

A Bruxelles, Kissinger ha incontrato Francois Xavier Ortoli, il presidente del Comitato esecutivo della CEE, e altri funzionari del Mercato comune; sempre durante la permanenza nella capitale belga, il segretario di stato americano ha fornito al Consiglio della Nato (come si è detto) la sua valutazione sul vertice russo-americano.

Successivamente Kissinger ha raggiunto Parigi, per una tappa certamente più delicata, dato l'atteggiamento della Francia verso la Nato e la sua diffidenza per gli approcci russo-americani compiuti «sulla testa» degli europei: per Kissinger si tratta di convincere Parigi, al di là di ogni dubbio, che non sono stati stipulati accordi segreti tra USA e URSS, dai quali l'Europa sarebbe ovviamente esclusa, e nello stesso tempo cercar di instaurare una politica di rapporti più cordiali con la nazione europea che maggiormente si è opposta a una politica di accentramento degli Stati Uniti.

Per questa ragione, appena sceso dall'aereo, Kissinger ha parlato di incontro col Presidente francese e col ministro degli esteri «su una base di eguaglianza e di indipendenza» e ha sottolineato l'importanza di discutere le relazioni future tra l'Europa e gli Stati Uniti. Com'è noto, più volte la Francia ha dimostrato di non essere convinta della validità di determinati accordi, o di certe conferenze: alla conferenza di Ginevra sul disarmo, ad esempio, il suo posto è tuttora vuoto.

Kissinger avrà domani una colazione di lavoro con Giscard d'Estaing, prima di partire per Roma, dove incontrerà il Presidente Leone, il ministro degli esteri Moro e il presidente del consiglio Rumor.

(Condensato Ap - Ansa)

A POCHI MESI DALL'INDIVIDUAZIONE DI UN'ALTRA BASE DEGLI ULTRA' DI SINISTRA

Covo di brigatisti scoperto a Torino

Era situato in un box d'auto: trovate armi, munizioni, ordigni esplosivi - Due giovani in arresto

Telefoto Ansa

Giovanni Fresia, 35 anni, uno dei due estremisti arrestati

Torino, 4

Un secondo covo delle «Brigate rosse» (dopo quello individuato lo scorso maggio, dopo l'arresto dell'ultrà Maurizio Ferrari, in un'abitazione intestata allo stesso Ferrari) è stato scoperto, a Torino, dagli agenti della «squadra politica» della questura, in collegamento con l'ispettorato contro il terrorismo, di recente costituzione: la base del gruppo estremistico era situata in un box per auto, in via Bardonecchia, ed era stato affittato sotto falso nome, nel gennaio del '73, da Giovanni Fresia, uno studente di scienze politiche di 35 anni, già noto alla polizia per far parte di un gruppuscolo di estrema sinistra.

Il Fresia è stato arrestato da un gruppo di agenti che, individuata la base dei brigatisti, vi si sono appostati: quando il giovane è arrivato in via Bardonecchia, alla vista dei tutori dell'ordine ha tentato di reagire, ma dopo una breve colluttazione è stato immobilizzato. Al momento dell'arresto, gli agenti gli hanno trovato in tasca un documento di identificazione intestato a Francesco Tolino, di 24 anni, operaio alla «Siemens» e originario di Frisente (Avellino); è probabile che anche il Tolino si trovasse nei pressi, ma che, alla vista dei poliziotti sia riuscito ad allontanarsi a bordo della sua auto. Dopo un paio d'ore, anche questo secondo presunto «brigatista» è stato però arrestato, sull'autostrada Torino-Savona, nei pressi di Mondovì; con lui viaggiavano altre quattro persone, sul cui conto sono in corso accertamenti.

Si è appreso che nel garage di via Bardonecchia sono state trovate pistole, munizioni, ordigni esplosivi (la cui natura e composizione dovranno essere accertate dai periti balistici) e numerosissime copie dei volantini che furono diffusi in occasione dei rapimenti del giudice Sossi, del dirigente della «Fiat» Amerio, delle aggressioni al «Centro Sturzo» di Torino e a Edgardo Sogno, a Milano.

Nell'abitazione di Francesco Tolino è stata trovata una «corrispondenza» con alcuni detenuti delle carceri «Nuove»; le lettere, tuttavia, non portano alcuna firma e non si sa quindi, almeno per ora, da chi e quando siano state scritte. Il contenuto, per quanto si sa, è di natura politica e non vi si accennerebbe all'organizzazione di sommosse all'interno delle carceri stesse. *(Ansa)*

Polemica jugo-bulgara sulle minoranze

Ocrida, 4

Al seminario dedicato ai problemi delle minoranze etniche in corso a Ocrida, nella Macedonia jugoslava, il rappresentante bulgaro, un alto funzionario del ministero per gli affari esteri di Sofia, Julij Bahnev, ha accusato gli jugoslavi di «interferire negli affari interni della Bulgaria sollevando continuamente — ha detto — il problema del gruppo etnico macedone in Bulgaria, che in realtà non esiste». Bahnev ha risposto alle dichiarazioni fatte da un funzionario jugoslavo, Silvo Devetak durante la seduta. Devetak si era limitato ad elencare i paesi nei quali vi è una minoranza jugoslava citando la Bulgaria, dove — ha aggiunto — vive un gruppo etnico macedone. *(Ansa)*

I COMPITI DEL SERVIZIO SEGRETO IN DISCUSSIONE ALLA CAMERA

ANDREOTTI: NECESSARIO RISTRUTTURARE IL SID

Saranno distrutti i fascicoli dell'ex Sifar di «dubbia legittimità» - Garanzie per la tutela del «segreto militare» - Conferma della fedeltà delle Forze armate

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

Il ministro della difesa Andreotti ha riferito stamane alla commissione difesa della Camera in merito alle questioni riguardanti i servizi segreti. In particolare Andreotti ha parlato sulla necessità di una completa ristrutturazione dei servizi segreti e posta in evidenza l'urgenza di una modifica alla legge sul segreto militare che risale al '41. Il punto focale delle dichiarazioni di Andreotti è stato però il richiamo al problema della distruzione dei fascicoli Sifar ancora esistenti.

In proposito il ministro ha innanzitutto rilevato «l'assurda pretesa di volere e di potere sapere "tutto di tutti", disponendo anche indagini ed impiantando fascicoli non partendo da una sia pur esile motivo di servizio, ma per intere categorie di persone». Si era avuta, quindi, non solo una proliferazione a scapito evidente dell'efficienza istituzionale dell'organismo, «ma una raccolta di dati, di veline e di informative che potevano lasciare il sospetto (anche se per quel che risulta soltanto ipotetico) di utilizzo per finalità politiche nulla aventi a che fare con la sicurezza militare. Nella relazione Beolchini si stimava circa un quinto del complesso dei 157 mila fascicoli del Sifar quelli di dubbia legittimità».

Dopo una serie di indagini — ha precisato ancora Andreotti — sia i militari che i parlamentari espressero la loro deplorazione e la Camera votò un ordine del giorno che impegnava il governo a procedere speditamente alla loro eliminazione. Si ebbe così la immediata separazione dei fascicoli «giusti» dagli altri e questi ultimi furono avulsi dall'archivio, non più alimentati e rinchiusi in apposito locale non accessibile al personale dell'ufficio, la cui custodia fu affidata al capo del servizio.

A questo punto il ministro della difesa ha precisato che «la eliminazione era tuttavia qualcosa di più del blocco e della segregazione. Implicando peraltro valutazioni giuridiche sia per un riguardo alle norme sugli archivi di stato sia per la suggerita opportunità di non distruggere — almeno fino a che fossero pendenti procedure giudiziarie o disciplinari — eventuali prove di reati o di illeciti amministrativi, non si era ritenuto fino ad ora di procedere alla distruzione materiale. Sembra peraltro che ormai — morti tra l'altro i protagonisti principali dei fatti — si possano superare le perplessità prese in considerazione, specie se in sede parlamentare sarà confermato il voto espresso o almeno non sarà disatteso».

In proposito, Andreotti ha riferito il giudizio «sufficientemente chiaro» della procura generale militare espresso il 22 giugno scorso sulla possibilità di procedere alla distruzione di questi fascicoli. «Non si riscontrano, a giudizio della procura, ostacoli di carattere giuridico (anche se si intuiscono inconvenienti di carattere pratico) alla distruzione di tutte le scritture, veline, carte appunti ed altro, che per vizi formali — tra i quali forse assai frequente la mancanza di qualsiasi sottoscrizione — sono da ritenere documenti giuridicamente inesistenti, cioè privi della rilevanza giuridica occorrente perché un documento esista».

Andreotti ha quindi affermato che «se la commissione della Camera e quella del Senato concorderanno, il ministro si farà portatore di tale volontà presso la commissione interministeriale formata dalla presidenza del consiglio, pronto ad assumersi personalmente la responsabilità della decisione mediante una procedura che dia assolute garanzie di totalità di adempimenti senza che da alcuno possano essere prima messi gli occhi e le mani nel contenuto di questi fascicoli».

In merito alla necessità di rielaborare la disciplina legislativa del segreto militare, Andreotti ha detto che «si deve riconoscere che indubbiamente esistono «segreti militari» e che le tecniche moderne obbligano ad aggiornare metodi e cautele. Ed è evidente che il tema è connesso anche con quello della tutela degli obblighi derivanti da trattati internazionali (Nato, Euratom, UEO, eccetera). In proposito Andreotti ha ricordato le ipotesi di soluzione adottate dalla commissione di inchiesta sul Sifar per ridurre allo strettissimo necessario i casi di segreto militare e di notizie non divulgabili e di assicurare un meccanismo che garantisca, insieme, da utilizzi abusivi o, viceversa, da fuga di notizie tutelate».

«Sembra idoneo — ha aggiunto il ministro — concentrare nel presidente del consiglio (o nel comitato interministeriale per la sicurezza) la responsabilità politica del mantenimento del segreto, dinanzi a richieste di magistrati o di altri». In attesa delle modifiche legislative, l'uso dei poteri vigenti — ha precisato Andreotti — non soltanto va responsabilmente limitato, ma anche articolato con considerazioni di specie e di opportunità».

Indispensabile, ad esempio, è la tutela dell'anonimato degli informatori del Sid (e di tutti i servizi di polizia). Quando all'applicazione di questo segreto venga un intralcio — e anche il sospetto di intralcio, che in certi casi è parimenti dannoso— all'azione investigativa di un giudice su fatti criminosi gravi e preoccupanti non si deve esitare nella scelta.

In merito alla ristrutturazione dei servizi di sicurezza dello Stato, il ministro si è rifatto alle conclusioni della commissione parlamentare di inchiesta sul Sifar che delineano con preferenza, sulla base di quanto vige negli altri paesi, una soluzione che consentirebbe di assicurare una conduzione unitaria, di evitare duplicazioni o triplicazioni e di accentuare del Sid le competenze più strettamente militari. Con il delineato comitato interministeriale per la sicurezza presso la presidenza del consiglio si otterrebbe altresì — ha osservato Andreotti — quel coordinamento al vertice dal quale deriverebbe una spinta a simile armonizzazione, della cui mancanza si hanno gravi conseguenze quotidiane.

A parere del ministro della difesa, comunque, «un punto da curare particolarmente in sede di riforma è la netta delimitazione dei compiti dei cosiddetti «Sios» di forza armata, cioè dei servizi dei rispettivi stati maggiori che custodiscono la sicurezza militare all'interno dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, deve anche studiarsi, non scartandolo a priori, un riassorbimento dei tre «Sios» nel Sid, anche se questo fu evitato in passato con considerazioni non irrilevanti. Naturalmente, nel frattempo, il Sid non dovrà battere il passo attendendo le modifiche legislative».

Andreotti ha concluso rilevando che «le Forze armate sono un meccanismo sano, disinteressato, tutore dei valori patriottici, che non è stato intaccato neppure dai mali comuni ad altri settori in momenti acuti di contestazioni e di disorientamento: eventuali casi isolati di deviazione, addebitabili a singole persone non debbono essere generalizzati e debbono essere presi con il dovuto rigore in una visione unitaria di geloso rispetto della Costituzione».

Gino Roberti

IL GIORNALISTA AL SERVIZIO DEL SID

ZICARI SMENTITO DAI CARABINIERI

Un comunicato della divisione «Pastrengo» sostiene che il redattore propaga notizie false

Milano, 4

A proposito delle dichiarazioni rilasciate dal giornalista Giorgio Zicari a diversi periodici, il comando della divisione carabinieri «Pastrengo» di Milano ha precisato quanto segue: «Con riferimento alle ripetute dichiarazioni rese dal sig. Giorgio Zicari, già giornalista del "Corriere della Sera", ad alcuni periodici di diffusione nazionale, il comando della 1.a divisione carabinieri "Pastrengo" di Milano, in attesa di decidere per una eventuale denuncia contro i direttori di detti giornali per reati di azione pubblica, dichiara che le notizie pubblicate in merito ad un incontro tra il generale Palumbo e lo stesso Zicari sono da considerarsi assolutamente false o quanto meno alterate nella forma e nella sostanza.

«Il generale Palumbo — prosegue il comunicato — incontrò lo Zicari in seguito ad ordine specifico del ministero della difesa per sollecitarlo a dichiarare tutto quanto era a sua conoscenza in ordine all'attività svolta dal Fumagalli invitandolo ad indicare i nominativi dei "protettori" del Fumagalli nella sede ritenuta più opportuna, come dallo stesso Zicari precisato in due articoli pubblicati sul "Corriere della sera" dei giorni 31 maggio e 1.o giugno scorsi, e ciò perché le autorità centrali erano ben disposte a perseguire i responsabili di qualsiasi illecito penale.

«Nella circostanza — si afferma nel comunicato — lo Zicari, nel rifiutarsi di incontrarsi nell'ufficio del comandante della divisione asserendo di non voler essere scorto dai colleghi giornalisti dichiarò, in un ufficio privato di Milano — assolutamente estraneo all'Arma e al Sid — che i nominativi delle persone a sua conoscenza, ritenute protettori del Fumagalli, era disposto ad indicarli soltanto in "Parlamento". Tutta la vicenda comunque è a conoscenza dell'autorità giudiziaria competente e non è possibile per il momento fornire altri particolari per dimostrare l'assoluta falsità dei fatti in questione, trattandosi di notizie coperte dal segreto istruttorio.

«Il generale Palumbo — si precisa ancora — ebbe occasione di conoscere lo Zicari pochi giorni prima della strage di Brescia nel suo ufficio in occasione di una richiesta assurda rivoltagli dallo stesso Zicari per avere notizie su situazioni delicate e riservate da cui poter poi pubblicare una serie di articoli sul "Corriere della Sera". In qualunque sede il generale Palumbo, per tutelare il prestigio dell'Arma e la sua dignità personale, si dichiara disposto a dimostrare come siano false le notizie che lo Zicari continua a fornire alla stampa e a determinati parlamentari».

Fin qui il comunicato. Le dichiarazioni fatte il 20 giugno scorso dal settimanale «L'Espresso» da Giorgio Zicari, inviato speciale del «Corriere della Sera», suscitarono, come si ricorderà ,vasta eco. In quel servizio, il giornalista dichiarò di aver collaborato gratuitamente con il Sid in un periodo fra la primavera e l'estate del 1970, raccogliendo per incarico dello stesso servizio notizie sull'attività e sui progetti di Carlo Fumagalli, il capo del Mar.

PER FALSO E RETICENZA

ARRESTATI A REGGIO C. due estremisti di destra

Reggio Calabria, 4

Il dott. Enzo Iacopino, di 28 anni, ex-segretario della federazione provinciale del MSI-DN di Reggio Calabria, è stato arrestato questa sera al termine di un colloquio avuto con il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Carbone, il quale sta conducendo l'inchiesta su un progetto eversivo che sarebbe dovuto essere messo in atto a Reggio Calabria nella notte tra il 2 ed il 3 giugno.

Iacopino, in un suo articolo apparso il 9 giugno scorso sul «Secolo d'Italia», aveva affermato che quella notte a Reggio Calabria sarebbero dovuti accadere alcuni atti dinamitardi. Interrogato dal dott. Carbone la settimana scorsa, Iacopino avrebbe confermato la sua «denuncia» e avrebbe fatto i nomi di alcuni esponenti o simpatizzanti del MSI-DN i quali — a suo dire — sarebbero stati informati della «trama eversiva».

Secondo quanto si è appreso, il dott. Iacopino avrebbe ritrattato la sua prima dichiarazione e sarebbe stato quindi accusato di falsa testimonianza.

Sempre a Reggio Calabria è stato arrestato mercoledì scorso il marchese Genoese Zerbi, responsabile provinciale di «Avanguardia nazionale». Anche in questo caso l'arresto è avvenuto per ordine del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Carbone, al termine di un colloquio avuto con lo stesso magistrato nel palazzo di giustizia in merito all'articolo apparso il mese scorso sul «Secolo d'Italia». Il marchese Zerbi è accusato di reticenza.

(Ansa)

I Giochi della gioventù

Telefoto Ansa

Roma — Il Presidente della Repubblica ha salutato in un festoso incontro al Quirinale, i ragazzi che prendono parte ai Giochi della gioventù. Nella foto: il benvenuto di Leone

Supertasse

Dalla prima pagina

ternative al centrosinistra e sui pericoli che una crisi determinerebbe per le stesse istituzioni democratiche.

Il colloquio Rumor - De Martino si è reso necessario anche per il fatto che i socialisti hanno più volte affermato in questi giorni di voler condizionare il loro appoggio al governo al giudizio che le confederazioni dei lavoratori avrebbero espresso sulla linea economica governativa. Si può capire che i socialisti non vogliano avallare una strategia che i sindacati rifiutano nettamente, ma è anche innegabile che un partito di maggioranza deve avere il coraggio di fare scelte impopolari quando queste si rivelano come inevitabili.

Sullo scambio di idee tra il presidente del consiglio e il segretario socialista non sono state date ufficiali precisazioni, ma secondo alcune voci Rumor sarebbe riuscito ad attenuare la tensione, concordando con De Martino di centrare il confronto governo-sindacati sulle prospettive dello sviluppo economico e degli investimenti. Il «pacchetto» fiscale, quindi, non dovrebbe essere ulteriormente ritoccato.

Sulla base delle voci finora circolate in merito è possibile anticiparne il contenuto. Il governo varerà cinque decreti, che saranno tempestivamente presentati al Parlamento, per ottenerne la conversione in legge entro il termine costituzionale di 60 giorni e cioè prima della sospensione dei lavori per la pausa estiva. Ed ecco i decreti: il primo aumenterà il prezzo della benzina e degli altri prodotti petroliferi mediante un aggravio, per quanto riguarda la benzina, di 40 lire a favore del fisco.

Il secondo decreto legge eleverà la detassazione da 1.050.000 a 1.200.000 per i redditi inferiori ai 4 milioni. Per i redditi superiori ai 4 milioni rimarrà invariata l'attuale franchigia di 1 milione 80 mila, e non ci sarà, come pare ormai acquisito, l'addizionale dell'aliquota di cui si è parlato nei giorni scorsi. Il decreto, inoltre, prorogherà fino a tutto il 1975 la decadenza dei termini fissata al 31 dicembre 1974 per gli accertamenti e le rettifiche in materia di imposte dirette.

Il terzo decreto riguarderà l'IVA. Le cosiddette «voci voluttuarie» per le quali si paga attualmente il 18 per cento saranno portate al 24 o addirittura al 30 per cento (radio, televisioni, macchine fotografiche, registratori, cineprese, caffè, the wisky, cognac, birra, pellicce, gioielli, cosmetici di lusso). L'IVA sulle acque minerali, sui vini, a denominazione di origine controllata, sul vermut, sugli articoli di arredamento, passerà dal 6 al 12 per cento. L'IVA sulla carne salirà dal 6 al 16 per cento. Questo decreto dovrebbe comprendere anche la maggiorazione dell'imposta di registro e dell'imposta di bollo.

Il quarto decreto autorizzerà il prelievo di una imposta «una tantum» sulle tasse di circolazione delle autovetture. Si tratterebbe di 5000 lire sulle auto fino a 1.050 cmc, di 20.00 lire per le auto fino a 2.000 cmc., e progressive maggiorazioni per le cilindrate superiori. Il quinto decreto riguarderà l'aumento «congruo» del coefficiente di rivalutazione catastale agli effetti della valutazione dell'imponibile sulle proprietà immobiliari.

Ci sono poi le misure di carattere tariffario. La principale riguarderà l'adeguamento delle tariffe elettriche con la salvaguardia delle utenze domestiche più modeste. Gli aumenti decorreranno cioè a partire da un «plaphond» minimo garantito a tutti al prezzo attuale. Per le tariffe dei servizi pubblici, la competenza non è del governo ma dei comuni; il governo, però consiglierebbe un ritocco delle tariffe, specie per quanto riguarda i trasporti urbani. E' invece escluso l'aumento medio del 10 per cento del prezzo dei tabacchi, di cui si è parlato in questi giorni.

R. P.

EMERGONO CASI ESTREMI ED ANGOSCIOSI NEI NOSOCOMI ITALIANI

Dieci bimbi in pericolo per la crisi ospedaliera

A Napoli i piccoli affetti da idrocefalia: non si possono sdoganare le valvole che consentono la loro sopravvivenza - Dramma anche per i malati di reni

Milano, 4

«Dieci bambini affetti da idrocefalia, ricoverati presso l'ospedale dei bambini di Napoli, giacciono morenti, senza alcuna possibilità di intervento, poiché le valvole di plastica che potrebbero salvarli si trovano alla Malpensa di Milano, senza essere sdoganate a causa della insolvenza degli ospedali».

L'ha dichiarato oggi, nella sede del circolo della stampa di Milano, Guido Vicario, presidente dell'Associazione della strumentazione scientifica e sanitaria (Astru), alla quale aderiscono un centinaio di aziende o fornitrici di strumenti sanitari con circa diecimila dipendenti.

I bambini che versano in grave pericolo di vita e i cui nomi — secondo le espressioni di Vicario — si sono potuti conoscere solo vincendo un «muro di omertà» sono: Francesco Madonna (nato due giorni fa), Anna Catalano (di quattro mesi), Grazia Esposito (cinque mesi), Gennaro Carotenuto (undici mesi), Giuseppe Mortillo, Carmina Ottanaro, Michelangelo Ferdinando (tutti di 12 mesi), Lucia De Filippis (undici mesi), Gennaro Sorrentino (undici mesi), Ludovico De Mattei (dieci mesi).

In proposito l'Astru ha inviato oggi al Presidente della Repubblica un telegramma, nel quale informa che «a causa della insolvenza ospedaliera, della paralisi delle finanze dei fornitori e della loro impossibilità a versare il deposito cauzionale, i bambini subiranno gravi danni neurologici proporzionali al ritardo dell'intervento». I fornitori di strumenti scientifici e sanitari denunciano crediti verso gli ospedali e le mutue di oltre 200 miliardi di lire. «I fornitori — ha affermato Vicario — sono giunti al massimo limite delle loro capacità finanziarie. O ricevono subito quanto loro si deve o vanno in sfacelo aziende, titolari e, soprattutto, maestranze».

E non è questo il solo assurdo dramma. I tremilaseicento malati di reni in cura negli ospedali italiani stanno vivendo giorni angosciosi. La loro vita, che dipende esclusivamente dalla dialisi, cioè da un sistema di depurazione del sangue per il quale sono necessarie apparecchiature particolari, è sospesa a un filo. Tutte le ditte che fornisco agli ospedali il materiale d'uso giornaliero per la dialisi (filtri per reni artificiali, linee ematiche, cannule artrovenose) hanno sospeso le consegne e dichiarano che non le riprenderanno se non saranno state loro saldate, in contanti, le forniture.

L'allarmante notizia è contenuta in un comunicato diffuso dall'Aned (associazione nazionale emodializzati), nel quale si afferma che «l'attuale situazione fallimentare degli ospedali assume, per gli emodializzati, il significato di morte certa e imminente».

I 165 reparti di dialisi hanno oggi una reale autonomia non superiore ad una settimana. Ciò significa — prosegue il comunicato — che se non interverrà un provvedimento immediato di emergenza sarà negata l'unica alternativa alla morte, sia ad oltre tremila pazienti già sottoposti a trattamento dialitico, sia a qualsiasi cittadino che, colpito da blocco renale per cause improvvise, avrebbe assolutamente bisogno del rene artificiale per superare la fase acuta della malattia.

Proprio in relazione alle notizie sulla carenza di rifornimento, da parte delle aziende straniere, di apparecchi, accessori e ricambi per emodialisi, l'Anic del gruppo Eni ha comunicato che la sua consociata «Archifar Spa» di Milano, distributrice dei prodotti per emodialisi fabbricati dalla «Bellco Spa» di Mirandola (Modena), riconferma la propria disponibilità per assicurare il normale rifornimento agli ospedali italiani.

(Ansa)

TV-cavo: il presidente rinviato a giudizio

L'Aquila, 4

Veniero De Giorgi, presidente della Federazione italiana editori TV-cavo, è stato rinviato a giudizio dalla procura della Repubblica di Pescara — città in cui De Giorgi risiede — per violazione del decreto presidenziale 29.3.1973 «per avere la sera del 1.o marzo 1974 in piazza della Rinascita a Pescara senza previa concessione stabilito ed esercitato un impianto di telecomunicazioni».

Il provvedimento della procura — adottato con eccezionale rapidità con la fissazione del giudizio, entro 8 giorni, all'udienza dell'11 luglio — si riferisce ad una manifestazione-dibattito indetta dal De Giorgi a Pescara sul problema della TV-cavo, interrotta dall'intervento della polizia che tagliò i cavi e sequestrò le apparecchiature usate.

(Italia)

IL CALENDARIO DELLE PROTESTE

Gli scioperi nelle regioni

Roma, 4

La segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil riunitasi con le segreterie dei comitati regionali ha definito il seguente calendario degli scioperi regionali di 4 ore (con relative manifestazioni) decisi dal comitato direttivo della federazione il 28 giugno scorso a sostegno della linea alternativa di politica economica e di riforma rivendicata dal movimento sindacale.

5 luglio: sciopero nella provincia di Genova; *9 luglio:* nelle regioni del Piemonte, Val d'Aosta, Liguria (esclusa Genova), Toscana, Sicilia; *10 luglio:* in Lombardia, Friuli-Venezia Giulia, Campania; *11 luglio:* nelle regioni della Sardegna, Umbria, Basilicata, Puglie, Trentino-Alto Adige; *12 luglio:* nel Veneto, Emilia, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise; *15 luglio:* nella Calabria.

Nella riunione è stato anche stabilito d'accordo con le categorie interessate, che per quanto riguarda i ferrovieri e la gente dell'aria si stabiliranno le modalità di una loro azione nazionale e pertanto non parteciperanno agli scioperi regionali.

La partecipazione allo sciopero dei lavoratori addetti ai servizi, avverrà come di consueto, garantendo le attività indispensabili mentre, per quanto riguarda gli autoferrotranvieri, la durata dello sciopero sarà decisa localmente in relazione allo svolgimento delle manifestazioni.

SI SONO CONCLUSI I LAVORI DEL CONSIGLIO

PREVALE NELLA CISL LA LINEA DEI «DURI»

Carniti e Crea nuovi segretari confederali - Approvata la relazione Storti con 98 «sì» - Scalia e soci astenuti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 4

Da oggi la Cisl, la confederazione composta da sindacalisti democristiani, si è spostata più a sinistra. Il consiglio generale, i cui lavori si sono aperti martedì scorso, ha infatti eletto due nuovi segretari confederali: Pierre Carniti, capo dei metalmeccanici che lascerà il suo posto, si dice, a Bentivoglio, ed Eraldo Crea, capo degli alimentaristi, che verrà sostituito da Galimberti. Entrambi gli eletti sono esponenti della linea più «dura» all'interno del sindacato cattolico.

In questo modo il segretario generale Storti si è assicurato una «spalla» consistente nella gestione della Cisl per avversare la minoranza guidata da Scalia che in segreteria è rappresentata dal solo Leandro Tacconi, dopo la defezione di Marini e Fantoni. E' uscito invece dalla segreteria Giancarlo Baldini, un esponente di secondo piano della maggioranza, che ha presentato le dimissioni per motivi personali.

Lo spostamento a sinistra della Cisl è stato confermato anche dalla relazione introduttiva tenuta da Storti martedì in apertura dei lavori del consiglio generale. Il segretario generale ha infatti tenuto un durissimo discorso nei confronti del governo: la sua relazione è stata approvata da quattro quinti dei componenti il consiglio generale della Cisl: 98 voti favorevoli contro i 27 astenuti di Scalia. I lavori del consiglio continueranno anche domani, ma oggi sono stati in pratica definiti tutti gli aspetti interni alla confederazione che hanno portato appunto allo spostamento a sinistra del sindacato e che hanno quindi radicalizzato la frattura.

Ma veniamo alla relazione introduttiva di Storti, il quale aveva criticato, come mai aveva fatto prima, la politica economica e i provvedimenti annunciati da Rumor alle Camere, giudicandoli «improponibili». Storti aveva detto che la Cisl doveva «rifiutare» le misure attuate dal governo per far fronte alla crisi. Il segretario generale aveva inoltre giudicato «necessario» un confronto non più limitato ai rappresentanti del governo, ma a quelli di tutti i partiti.

Alla presa di posizione di Storti avevano reagito con altrettanta durezza i rappresentanti della minoranza interna guidati dall'ex segretario generale aggiunto Scalia. Ieri la corrente dei dissidenti aveva presentato un proprio documento per proporre soluzioni alternative e contrastanti rispetto a quelle dell'intero movimento sindacale contenute nella piattaforma presentata al governo.

C'era stato, poi, l'intervento di Scalia che ha affrontato più che altro il tema del significato politico del sindacato. Egli ha affermato che la Cisl è ormai «la controfigura della Cgil», senza avere il rigorismo marxista di quella confederazione. Questo, secondo Scalia, determina l'accettazione degli schemi classisti condannando quindi l'azione sindacale ad essere «strumentalizzata politicamente dai partiti di opposizione classista». Per questo l'unità interna della Cisl «diventa impossibile».

Gli altri dell'opposizione (Sartori e Tacconi in particolare) hanno puntato, invece, più sul documento alternativo presentato che sulla valutazione politica della frattura all'interno del sindacato cattolico. A sostenere invece la relazione di Storti sono stati Carniti e Macario. Il primo in particolare ha sostenuto che gli accordi del vertice di Villa Madama «hanno accolto» la linea Carli, cioè quella della «recessione programmata» e ha affermato che il sindacato deve esprimere una linea alternativa «senza la quale la spinta degli aumenti salariali si tradurrebbe in una disgregazione del sindacato».

Anche il segretario regionale del Friuli-Venezia Giulia, Marinello, ha sostenuto la linea Storti affermando che la relazione «ha fornito un quadro complessivo della situazione politica e sociale completo e organico».

M. A.

Almirante

Leonardis, Giglia, La Loggia e Vicentini, del socialista Ferrari e del socialdemocratico Mauro Ferri. Cassano e Ferrari sono stati imputati di peculato continuato e corruzione aggravata continuata per atti contrari ai doveri di ufficio, gli altri di peculato.

La vicenda dalla quale sono scaturite queste imputazioni è quella del cosiddetto «scandalo Ingic», che si verificò nel 1954. Al riguardo, la giunta delle autorizzazioni aveva deciso di negare l'autorizzazione a procedere; ma in aula i rappresentanti dei comunisti, dei repubblicani e dei liberali si sono espressi per la concessione dell'autorizzazione: su questa richiesta si è votato a scrutinio segreto su proposta dei democristiani, e l'autorizzazione è stata concessa con uno scarto di due soli voti.

Oggi, intanto, la giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari del Senato ha proposto che l'assemblea di Palazzo Madama conceda l'autorizzazione a procedere contro il sen. Francesco «Ciccio» Franco — richiesta dal procuratore della Repubblica di Reggio Calabria — per concorso nei reati di violenza privata, invasione di edificio, danneggiamento, resistenza a pubblico ufficiale e radunata sediziosa: all'origine della proposta, un episodio di violenza verificatosi a Reggio Calabria nel settembre 1973, nel quadro della «lotta» per la causa di Reggio capoluogo.

Condensato Ansa - Italia

«Falchi»

solo di risolvere il problema tecnico di evitare che, all'atto della partenza, si sviluppino i gas combusti. I russi sarebbero ricorsi ad un sistema ad aria compressa per il lancio, simile a quello usato dagli americani per i missili «Poseidon» e «Polaris» che vengono lanciati dai sottomarini. In questo modo i russi non hanno bisogno di costruire nuovi silos, che violerebbero l'accordo SALT I.

Sono questi, soprattutto questi, gli elementi di fondo che hanno impedito l'accordo permanente russo-americano sulle testate MIRV. Resta da chiedersi, allora, perché Nixon abbia giocato la carta del «summit», pur sapendo che Mosca aveva nella manica l'asso del «no». Possono essere date giustificazioni ad uso di politica interna, ma non bisogna dimenticare un dato di fatto temporale: è stato questo il terzo «summit» nel giro di tre anni. Uno all'anno. E' sintomo evidente di una istituzionalizzazione del dialogo fra Stati Uniti ed Unione Sovietica. Nixon è andato a Mosca solo per confermare questo fenomeno storico.

F. F.

«CIVILTA' CATTOLICA»: UNA CRUDA ANALISI DEI GRAVI MALI DEL PAESE

L'ITALIA IN PREDA ALLA CRISI RISCHIA UN «COLLASSO MORTALE»

Denunciate le responsabilità ai vari livelli - «Ma la situazione non è disperata»

Roma, 4

«Una crisi di gravità e ampiezza eccezionali travaglia l'Italia in ogni settore minacciandola di un colasso mortale — è scritto nell'editoriale del prossimo fascicolo di "Civiltà Cattolica" — ma la situazione non è disperata». La prima cosa da fare è che gli italiani prendano esatta coscienza della situazione reale di «tremenda gravità», che tutti accettino i sacrifici necessari per superarla e tornino a valori morali venuti ora meno, come il senso del dovere, del «bene comune» e della responsabilità, sia personale che di gruppo.

All'analisi della crisi e delle sue cause è dedicata gran parte dell'editoriale. In Italia, rileva l'autorevole rivista dei gesuiti, la crisi è endemica, ma questa volta «la malattia è divenuta acuta e rischia di essere mortale. L'Italia è ormai un paese minacciato da un colasso generale». E' «gravissima» la situazione economica per la «passività disastrosa» della bilancia dei pagamenti. Gravissima è anche la situazione politica: da una parte «un centrosinistra ridotto all'ombra di se stesso per le divisioni interne e le rivalità dei partiti che lo compongono»; dall'altra «la crescente aggressività delle forze antidemocratiche di opposizione di sinistra (PCI) e di destra (MSI), le quali stringono d'assedio maggioranza e governo, raccogliendo intorno a sé ampi consensi nel Paese, che dà segni di stanchezza e di disaffezione per questa democrazia, accusandola di essere incapace e corrotta».

«Non meno grave» è la situazione dell'ordine pubblico per il «pauroso dilagare» della criminalità comune, che assume forme di efferatezza brutale e di «sfida spavalda alle forze dell'ordine», cui si aggiunge il moltiplicarsi di «delitti di marca mafiosa in tutto il territorio nazionale». Accanto alla delinquenza comune — aggiunge la rivista — «dilaga la delinquenza politica»: estremisti di destra (Sam, ordine nero, Anno zero, Mar) compiono stragi orrende, fanno attentati sui treni, s'addestrano all'uso delle armi», ed «estremisti di sinistra (Brigate rosse) sequestrano un magistrato e riescono ad ottenere dai giudici genovesi una sentenza di liberazione per la famigerata banda del 22 ottobre».

Invece «le forze dell'ordine» non convenientemente sostenute dalle forze politiche e dalla magistratura, impedite di agire rapidamente, non riescono a porre un argine alla delinquenza e, pur pagando un pesantissimo tributo di sacrifici e di sangue (nel 1973 ben 21 carabinieri hanno perso la vita nella lotta contro la delinquenza), danno una penosa impressione di impotenza, accrescendo in tal modo l'insicurezza dei cittadini».

Ugualmente grave la situazione della magistratura, con i «mali nuovi» della sua «politicizzazione» e, quindi, «la spaccatura al suo interno, i sempre più numerosi conflitti di competenza, l'incertezza del diritto e il sospetto che taluni magistrati amministrino una giustizia "di parte", lasciandosi guidare dalle proprie simpatie politiche o impaurire da minacce». A riprova ditali «sospetti» la rivista indica, tra l'altro, «certi processi» che non si fanno o si tirano per le lunghe.

Quanto alle cause della crisi, «Civiltà cattolica» accusa i partiti, i sindacati, i «trafugatori di capitali all'estero», gli evasori fiscali e, infine, Parlamento e governo. «Certo i partiti, in particolare quelli di governo — afferma — hanno pesanti responsabilità: invece di concorrere a determinare la politica del paese, d'indirizzare l'opinione pubblica e di esprimerne e di interpretarne le esigenze, si sono preoccupati prevalentemente dell'occupazione e della spartizione del potere, lottizzando lo Stato a proprio vantaggio» dando non di rado la spinta a «fenomeni di corruzione».

Anche i sindacati «non sono esenti da gravi responsabilità: sull'attuale crisi economica hanno fortemente pesato l'autunno caldo del 1969 e le successive ondate di scioperi, che hanno dato all'Italia il non invidiabile primato di essere il paese in cui, oltre alle giornate perdute a causa dei "ponti", si perdono più ore di lavoro a causa degli scioperi. E all'attuale crisi del potere politico non è estranea la pretesa dei sindacati, non solo di essere ascoltati e consultati dal governo (ciò che, almeno in parte, è giusto e conveniente), ma anche di imporre al governo la loro linea di politica economica con la minaccia di ricorrere a scioperi prolungati ed anche generali (ciò che è chiaramente anticostituzionale)».

Ma «assai più colpevoli — prosegue la rivista — sono coloro che hanno trafugato ingenti capitali all'estero e coloro che hanno praticato l'evasione fiscale in grande stile e le mille forme di speculazione di cui è feconda la fantasia degli italiani».

(Ansa)

I FINANZIAMENTI DELLA MONTEDISON

Fondi neri: tornerà ai giudici l'inchiesta?

La decisione spetta alla Corte costituzionale

Roma, 4

Sarà la Corte costituzionale a decidere chi deve proseguire l'inchiesta giudiziaria sui «Fondi neri» della Montedison: se il giudice ordinario o la commissione parlamentare per i procedimenti di accusa. Il conflitto di giurisdizione e di competenza è stato sollevato dal giudice istruttore Renato Squillante ed è stato accolto dal PM Enrico Di Nicola. La documentazione riguardante il conflitto è stata depositata ieri mattina in cancelleria e sarà quindi notificata alla Corte costituzionale.

Gli atti dell'istruttoria, inclusi quelli richiesti dalla Camera dei deputati, saranno inviati in un secondo tempo e questo compito spetterà al capo dell'ufficio istruzione consigliere Achille Gallucci, il quale è già stato informato dal presidente della commissione per i procedimenti di accusa che gli atti in suo possesso saranno restituiti quanto prima.

Gli atti istruttori sono contenuti in oltre 50 mila pagine raccolte in 800 classificatori. Chiusi in 30 casse sono affidati alla custodia dei carabinieri del nucleo tribunali comandato dal maggiore Antonio Varisca.

Il giudice istruttore Squillante nella sua istanza ha sollevato in subordine, cioè qualora la Corte costituzionale respingesse il conflitto, l'accoglimento della questione di legittimità costituzionale.

(Italia)

AL POSTO DEL FRATELLO agli esami: scoperto

Pistoia, 4

Un giovane ha sostituito il fratello agli esami per il conseguimento della licenza di media inferiore ed è stato scoperto dal professore di educazione fisica del quale era stato allievo. Per Marcello e Maurizio Calanchi, di Pistoia, rispettivamente di 17 e 21 anni, è finita male.

Maurizio Calanchi, da poco rientrato dal servizio militare, aveva in animo di aprire un negozio di macellaio; aveva già versato la caparra per l'acquisto del locale ma non sapeva che una recente legge prescrive che, per poter avere la relativa licenza di commercio, occorre almeno avere frequentato la scuola dell'obbligo e aver conseguito il titolo di studio di scuola media inferiore.

(Ausa)

IL MARE DI OMERO

HO NAVIGATO sul mare di Omero, tra Cefalonia Itaca Zacinto e Corfù. I gabbiani venivano volando dalle isole e ci seguivano nella nostra rotta, dietro la nave bianca, si libravano sulle loro grandi ali e poi sfioravano il mare nereggiante che diveniva candido sulla lunga scia, le onde che la nave sollevava si alzavano e rotolandosi veloci facevano mulinelli di schiuma e bolle d'aria ch'erano come palle di neve: talvolta i gabbiani le sfioravano con le zampe distese, le ali ferme contro il vento che veniva dalla terra, e portava fino sulla nave il profumo della salvia, del timo, dell'origano, e quello dolce tiepido del sangrego, ch'io respiro ogni volta che parto con la mia minuscola batana rovignese dalla baia di Veruda, e vado lento tra gli anfratti di roccia appuntita, lungo la costa di Promontore, fino a Porer, dove giro intorno al faro costruito sull'ultimo scoglio della mia penisola.

Ora ho sul mio tavolo un mazzettino di piante aromatiche raccolte nell'insenatura di Paleokastritsa, nell'isola di Corfù, al centro della mitica terra dei Feaci, dove Ulisse ramingo incontrò Nausicaa, e la fanciulla portò l'esule stanco nella casa di suo padre, sopra quegli scogli dove mi sono fermato a lungo prima di immergermi in quello stesso mare. Da Corfù mi hanno portato a Nord, per oltre venti chilometri, lungo una strada serpeggiante asfaltata di recente, tra campi di olivi secolari, contorti, i tronchi forati e tormentati da secoli di faticosa crescita, ogni tanto una casupola povera di contadini che vivono lì attimi di eternità, in quella pace omerica, un asino legato all'olivo, fermo nell'ombra leggera, un cane che dorme vicino alla casetta del padrone, e non si sveglia quando passa la nostra macchina, immobile ed elegante, come tutte le cose che qui vivono, ed hanno il senso dell'eterno. Verrebbe la voglia di fermarsi qui per sempre, vivere tra questa gente che misura il tempo dal sole e dal mare, e quando alza gli occhi verso l'alto, vede un cielo azzurro che non esiste altrove. Il pope solenne di un vecchio convento di Paleokastritsa — forse sorgeva in quel punto la casa di Nausicaa? — mi mostra l'oro e l'argento cesellati che i corfioti lavorano con la loro famosa arte di orafi, ma io guardo verso il fondo della baia, al di là delle campagne digradanti nell'argento degli ulivi, le brevi spiagge di sabbia rosata, granulosa, i faraglioni che hanno il colore della lava, i rivoli bianchi di schiuma che scendono veloci tra le rughe della roccia, contro le quali battono le onde lunghe che vengono e vanno, senza pace, e accanto alla spiaggia il mare turchese, gli odori intensi del sangrego e dell'origano, e l'ansia di correre giù per i sentieri grigi di terra spaccata dal sole, e di tuffarmi finalmente in quel mare, con la maschera subacquea per vedere il fondale, che ha le stesse asperità della terra, le fosse, la roccia bucata come i tronchi degli ulivi, le onde che si placano contro, e formano tante perline bianche che brillano nel sole: due aragoste stanno abbarbicate alla roccia chiara del fondo, più affusolate, più delicate degli astaci e dei granzi ch'io vedo sotto il mare di Rovigno e di Promontore, le antenne lunghe che vibrano sul capo appuntito, mentre sfioro il loro dorso rosa con le mie mani.

Al ritorno verso la città capitale dell'isola, la guida ci indica la modesta casa tra i campi, abitata per qualche tempo dai fratelli Bandiera, i due nobili giovani figli di un illustre ammiraglio di Venezia, uno dei capi della flotta asburgica: da quella casa grigia, nella solitudine degli ulivi, i due fratelli coltivarono il sogno di liberare il Sud dal giogo borbonico, ma allo sbarco nelle Calabrie furono creduti dei banditi, e morirono per un'Italia che esisteva soltanto nelle loro illusioni mazziniane.

All'imbrunire, mentre il mare all'intorno si faceva tutto viola, e le barche ritornavano al porto dalla pesca, ho camminato per le calli della cittadina, che ha un innesto fondamentale tra greco e veneziano, con il grande castello che cinge la sua collina, e sul portale il leone glorioso di San Marco, mentre nelle strade e nelle case si sentono ancora gli influssi inglesi ed absburgici, i sensi delle lunghe e diverse occupazioni straniere, che si armonizzano e si fondono nel rispetto di quel paesaggio favoloso, che ha per sfondo, al di là del mare, le curve aeree dei monti dell'Epiro e dell'Albania, come ombre minacciose che per tanti secoli simboleggiarono la ferocia dei turchi.

Il giorno dopo la pace di Cefalonia, il sole accecante contro le immense cave di marmo candido, il silenzio di Argostoli, ma al di là della collina una lunga spiaggia di sabbia, circondata da corone di cipressi, di oleandri che qui crescono ai margini di ogni campo, di palme, di fichidindia e di limoni: dall'alto del colle il mare sembrava quasi bianco, scaglie d'argento che si muovevano nella luce del sole di mezzogiorno, ed illuminavano il fondo, coperto da una sabbia anche qui granulosa, pesante, rosata, che rimane morbida e ferma sotto i piedi, nella trasparenza del mare. Di fronte, come sospese sulle onde, vedevo le sacre sponde di Zacinto, le fronde verdi e le limpide nubi di Ugo Foscolo, quei cumuli bianchi e gonfi che si formano improvvisi nel cielo azzurro, come montagne misteriose, e subito il vento disperde nella sua chiarità mediterranea, e pensavo alla vicenda umana del poeta esule, al suo senso del mare, al suo Ulisse ramingo e pieno di malinconia, che fatto più bello dalla fama e dalla sventura può, alla fine del lungo vagare, chinarsi sulla terra e baciare la sua petrosa Itaca. L'esule senza colpa sogna da lontano le nubi estive e i zeffiri sereni, quel vento che attraversa la sua isola incantata, e viene dal grande Ionio, passa tra i pini ed i cipressi, e fa un lungo rumore che rode l'anima del poeta, ed insieme gli dà l'orgoglio delle proprie radici strappate per sempre, estraneo dovunque, risentito nel suo dolore, consapevole fin dalla prima giovinezza di avere un giorno una sepoltura illacrimata, lontana dall'amore degli altri uomini, fuori dalla terra natale, che è la sola vera patria di ogni uomo

Quando la bella nave di Trieste lasciò l'isola, e diresse la sua rotta verso la Sicilia, io mi misi a poppa, a guardare ancora una volta i gabbiani dietro di noi, lungo la scia bianca lucida che la nave lasciava nel suo cammino, i gabbiani che ci facevano festa e venivano con noi, contro il vento dello Ionio, ma che poi sarebbero ritornati nei loro scogli, a giocare nel loro mare turchese, a ritrovarsi tutti insieme sopra le rocce bianche delle loro isole, come divinità omeriche, soli nel mare che non ha confini.

Guido Miglia

LA SCHEDA ANAGRAFICA DEI SORRIDENTI ANGELI CUSTODI CHE ACCOMPAGNANO I NOSTRI VOLI

Non supera mai i trent'anni anche se è nata quarant'anni fa

Sbarazzina come si conveniva a quell'epoca, elegante nella pur severa linea dell'azzurro tailleur, la signorina Nelly Diener inventò il ruolo dell'hostess

Nelly Diener, la ragazza svizzera che è stata pioniera nella rischiosa professione di hostess

Zurigo, luglio

La hostess compie quarant'anni. Il passeggero abituato a veder passare e ripassare, lungo la corsia dell'aereo, questa simpatica figura femminile, sempre sorridente, disponibile, serena anche nei momenti meno felici, come quando il velivolo incappa in una zona di turbolenza, può essere indotto a pensare che la hostess sia nata con l'istituzione delle linee aeree.

In realtà l'avvento dei voli regolari di linea precede di circa un decennio la nascita dell'assistente di volo. Bisogna arrivare al 1934, con l'entrata in servizio di quelli che allora erano chiamati i giganti dell'aria, a quel tempo molto veloci (i bimotori Curtiss Condor e Douglas DC-2) perché si pensi ad un'accompagnatrice costante che, con il suo esempio, con la sua serena presenza, infonda tranquillità ai passeggeri timorosi.

L'idea, manco a dirlo, venne dall'America: fu una ragazza piena di entusiasmo per il volo che riuscì a convincere il presidente della compagnia che esercitava la linea San Francisco - Chicago dell'utilità di una donna a bordo, al servizio dei passeggeri, ai quali avrebbe potuto servire dei rinfreschi. In Europa, mentre la società inglese Imperial Airways aveva assunto dei compassati «steward», la Swissair pensò, nel 1934, a una donna. Rivestita di un tailleur dalla lunghissima gonna-pantalone e dotata del berretto d'ordinanza della compagnia svizzera, la signorina Nelly Diener divenne la pioniera della professione che oggi è inscindibile dal concetto di volo di linea.

Sbarazzina come si conveniva a quell'epoca, elegante nella pur severa linea dell'azzurro tailleur, la signorina Diener «inventò» il ruolo della moderna hostess. Soltanto un anno dopo la sua assunzione vide consacrata la sua professione dall'entrata in servizio di altre tre accompagnatrici. I viaggiatori che avevano apprezzato l'idea di metter loro vicino una ideale figura di donna, che impersonava la madre o la sorella o la compagna, che rompeva la monotonia del «volo tra uomini», avevano, con le loro dimostrazioni di soddisfazione, imposto una nuova esigenza, confermando la validità dell'intuizione dei responsabili della compagnia elvetica.

La primavera del 1935 registrò un importante sviluppo nei traffici aerei continentali, con l'istituzione di una linea a lungo raggio, la Zurigo - Londra. La possibilità di estendere i voli regolari alla stagione invernale veniva assicurata dall'adozione di quattro bimotori rapidi (300 chilometri orari) e di grande capacità: 14 passeggeri, un numero che rendeva necessario un vero e proprio servizio di cabina, con apposito personale. Le quattro hostess della Swissair, per il lancio della linea internazionale per Londra, vennero fotografate davanti al portello d'ingresso del DC-2: la foto del sorridente quartetto in grembiulino bianco (c'era già stata un'evoluzione, dall'anno precedente) apparve sulla copertina di una rivista il primo aprile e la maggior parte dei lettori credette ad un pesce d'aprile.

Burro, prosciutto, panini e tutto quanto era necessario per preparare a bordo caffè e tè, e anche del brodo, venivano acquistati da una delle quattro hostess rimasta a terra, mentre le altre prestavano servizio in volo. In seguita venne assunta una cuoca e tutte le accompagnatrici furono addette al servizio di cabina.

Dal 1934 la hostess, continuando a mantenere la sua importanza pratica e psicologica, ne ha fatta di strada. E' diventata poliglotta (deve parlare almeno tre lingue alla perfezione) e si è diplomata o addirittura laureata. Ha imparato a nuotare come un bagnino. Si è mantenuta giovane, non superando mai i trent'anni (anche se è nata quarat'anni fa...) ed ha affinato le buone maniere. Questi requisiti appaiono, del resto, nelle specifiche di quella stessa compagnia svizzera che tenne a battesimo la nuova professione. In queste specifiche è detto anche che l'aspirante hostess deve avere una personalità piacevole, bella presenza, fiducia in se stessa, ottima salute, altezza compresa fra 1,57 e 1,80. Una bella ragazza, proporzionata, di media statura, dunque.

In questi quarant'anni l'accompagnatrice di volo è diventata anche «nurse». Negli anni Sessanta, infatti, son salite sugli aerei di linea delle hostess diplomate in puericoltura, alle quali vengono affidati i bambini fino ai cinque anni e che, per le disposizioni internazionali, non possono viaggiare se non accompagnati.

Ma la preoccupazione di mettere a loro agio i passeggeri è andata ora più in là. Sono stati ancora una volta gli svizzeri a «sentire» l'esigenza di dare al viaggiatore... donne e buoi dei paesi suoi. Sono nate così, sulla rotta per l'Estremo Oriente, le hostess giapponesi. All'appello hanno risposto 1566 ragazze nipponiche dai 20 ai 25 anni, tutte dotate di un livello culturale superiore: ne sono state selezionate 42, che hanno seguito un corso speciale a Tokio. Il primo aprile (la data è casuale ma significativa) venti di esse sono entrate in servizio con i moderni DC-10 sulla rotta del Sol Levante.

Gianni Cantù

A che punto è il cuore artificiale

Washington, 4

«La realizzazione di un cuore artificiale totale, da sistemare entro il torace e capace di sostituire a lungo, e in tutte le sue funzioni, l'organo naturale, richiederà almeno 10-15 anni, molto sforzo e molti soldi, dati il numero e la quantità di problemi da superare». Questa è l'opinione di Frank Altieri, ingegnere dell'Istituto nazionale del cuore e dei polmoni di Washington, e uno dei maggiori esperti mondiali in questo delicato settore. Altieri è di origine italiana (i genitori sono nati a Bari) e la sua opinione è particolarmente importante ora che Stati Uniti e Unione Sovietica hanno firmato durante la visita di Nixon a Mosca, un accordo per la collaborazione in questo settore.

(Ansa)

UNO DEI CAPOLAVORI DELL'ARTISTA TREVIGIANO

In pezzi il «Pastore» dello scultore Martini

Nella galleria che lo ospitava, per il cedimento di un pannello è mancato l'equilibrio al piedistallo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 4

Il «Pastore», capolavoro dello scultore Arturo Martini, che segna il grado di maturità più alto dell'artista trevigiano, è caduto e si è ridotto in frantumi. L'incidente, avvenuto oltre dieci giorni fa al primo piano della galleria d'arte moderna, dove la statua era esposta al pubblico, non era stato divulgato. I frammenti dell'opera sono ora nelle mani degli esperti del museo di etruscologia di Valle Giulia per la difficile opera di ricomposizione della scultura. L'opera di restauro, portata avanti con le tecniche più moderne, permetterà, secondo i primi pareri di esperti, la ricostruzione della scultura, ma non la restituzione al capolavoro del suo autentico splendore.

L'opera si trovava nella sala 42, dedicata ad Arturo Martini. A causa del cedimento di un pannello di legno è venuto meno l'equilibrio del piedistallo cubico che serviva a sostenere la statua di terracotta alta un metro e settanta. Il cedimento, secondo gli esperti della galleria, è stato provocato probabilmente dalle prolungate vibrazioni dei lavori che da tempo sono in corso all'esterno, sulla strada.

«Il pastore» datato 1929, viene considerata una delle più importanti opere della prima maturità del grande artista italiano. Sono dello stesso periodo il «Figliol prodigo», «La pisana», «La madre folle», «Chiaro di luna» e il famoso «Centometrista» del 1935. In quest'ultima opera, come nel «Pastore», Martini è riuscito fatticosamente a risolvere i contrasti e le inquietudini non solo stilistici di un'epoca in trasformazione, per mezzo di un racconto che punta da una parte sulla descrizione lirica dei fatti e dall'altra sull'acquisizione e sulla presa di coscienza dei tempi che incalzano, sempre assegnando alla figura dell'uomo un posto di primissima importanza in questa azione di ricognizione.

Martini cominciò a lavorare a 12 anni in una fabbrica di ceramica, come apprendista. Questa prima esperienza lo ispirò per tutta la vita verso un suo connaturale amore artigianale verso la creta, studiata nei «Bozzetti» di Canova. La sua prima opera formata, risale al 1907: una targa in gesso con il ritratto dello scultore A.C. Levi. L'anno successivo segna per Martini il lento e graduale allontanamento degli schemi artistici tradizionali per avviarsi verso nuovi valori plastici. Tra il 1911 e il 1912 è a Parigi, quindi a Roma e poi a Venezia. L'ultimo periodo della sua vita lo scultore trevigiano lo trascorse a Milano dove nel 1947 chiude la sua intensa esistenza.

Emanuele Lombardi

PER «LA MORTE DEL FIUME»

A GUGLIELMO PETRONI il 28.o Premio Strega

Roma, 4

Il «Premio Strega» 1974 è stato vinto da Guglielmo Petroni con «La morte del fiume», edito da Mondadori. La cerimonia della proclamazione del premio «Strega», preceduta dalla seconda e definitiva votazione degli «Amici della domenica», si è svolta stasera, a 16 giorni dalla prima, nel ninfeo di Papa Giulio, come vuole la tradizione di questo premio letterario che è alla sua ventottesima edizione.

Guglielmo Petroni è stato seguito da Achille Campanile e da Luigi Compagnone, rispettivamente autori degli «Asparagi e l'immortalità dell'anima» (Rizzoli) e di «Ballata e morte di un capitano del popolo» (Rusconi).

Lo spoglio delle schede è stato curato da Luigi Barzini jr., sostituito eccezionalmente l'anno scorso da Carlo Cassola. Hanno collaborato, con Barzini, Franco Alberti, Natalia Ginzburg, Enzo Siciliano e Giuseppe Gironda. *(Ansa)*

Mostre d' arte

Coppa Endas

Decima Coppa ENDAS a Trieste. Queste edizione che conclude il primo ciclo decennale è stata allargata all'intera regione. Significativa al riguardo l'assegnazione della Coppa ENDAS (giuria: Coloni, Danelutti, Romeo Daneo, Molesi, Perizi, Iesurum) a Giorgio Gialotto, grafico udinese che dal fumetto ha sviluppato un linguaggio disponibile a comunicazioni multiple e non perciò meno immediate: il racconto satirico, la divulgazione storica e scientifica, la progettazione pianificatoria. Compiti nuovi che non debbono però portarci a trascurare i compiti immaginativi e fantastici della figurazione. Altrettanto giusto, quindi, il secondo premio alla triestina Pedra Zandegiacomo, evocatrice di teneri ed inquietanti fantasmi dalla riserva di memorie infantili. Gli altri premi sono andati a Laura Di Giusto da Gemona e ai triestini Silva Fonda, Franco Orlando, Claudia Semerani, Antonio Rodriguez. I segnalati sono: Aizetta, Barducci, Bernini, Cossutta, Eredità, Fantin-Fabrini, Gergolet, Grimalda, Mazzoli, Revere, Gruppo S.E.M. (Cisco, Sossi, Scherianz, Zori), Silvini, Svara. Vogliamo aggiungere qualche segnalazione a titolo personale: Burgher, Laurenti, Aldo Rigotti, Velia e Vidali. La vasta rassegna si giova dell'apporto, fuori concorso di: Riccardo Bastianutto, Giovanni Enrico Cucek, Proteo Hirst, Paolo Marani e Mario Palmerini. Tentiamo una descrizione d'insieme: gli indirizzi stilistici qui rappresentati (impressionismo, espressionismo, ricuperi descrittivi, sperimentazione astratta) appartengono ad età diverse: accostarli senza indicare, già in fase d'invito, l'indirizzo che, pur sbagliando, si ritiene dominante e chiarificatore, fa sì che il paesaggio dei quadri e delle sculture appaia composto da brani disparati provenienti da luoghi e tempi privi di reciproca relazione.

I. N.

Novità in libreria

POESIA

Alberti R. — *Da un momento all'altro* — Japadre — 140 pp., Lit. 1200 (Antologia con molti inediti; testo originale a fronte).

Neruda P. — *Un poeta nella strada* — Japadre — 128 pp., Lit. 1200 (Antologia con testo originale a fronte).

CRITICA LETTERARIA

De Robertis F. — *Carte d'identità* — Il Saggiatore — 400 pp., Lit. 4000 (Saggi su Abelardo, Dante, Pulci, Bolardo, Parini, Manzoni ecc.).

Fornari B. — *Psicoanalisi e ricerca letteraria* — Principato — 490 pp., Lit. 2800 (Con un'applicazione del modello ad «Agostino» di Moravia).

Manacorda G. — *Letteratura e cultura del periodo fascista* — Principato — 308 pp., Lit. 2000 («Strapaese» e i narratori realisti).

Wellek R. — *Storia della critica moderna* — Mulino — 454 pp., Lit. 2000 (Vol. I: Dall'Illuminismo al Romanticismo).

STORIA

Faracovi O.P. — *Sartre, una battaglia politica* — Sansoni — 112 pp., Lit. 800 (Breve monografia con ampia antologia sartriana).

Macciocchi M.A. — *Per Gramsci* — Mulino — 420 pp., Lit. 2400 (La strategia rivoluzionaria globale).

Gli operai, la lotta, l'organizzazione — *Lotta Continua* —400 pp., Lit. 3000 (Analisi, materiali e documenti sulla lotta di classe nel 1973).

Pasquino G. — *Militari e potere in America Latina* — Mulino — 286 pp., Lit. 5000 (Le istituzioni militari in Argentina, Perù, Cile, Brasile).

Piccioli D. — *L'altra guerra* — Principato — 222 pp., Lit. 1800 (La '15-'18; letteratura ufficiale e classi subalterne).

Procopio di Cesarea — *La guerra gotica* — Newton — 430 pp., Lit. 2000 (A cura di F.M. Pontani).

AA.VV. — *L'Italia clericale* — Samonà — 192 pp., Lit. 1600 (Venticinque anni di lotta laica e progressista).

SOCIOLOGIA

Ortega y Gasset J. — *La ribellione delle masse* — Mulino — 178 pp., Lit. 1500 (La riproposta di un «classico»).

Reich W. — *Etere, Dio e diavolo* — Sugar — 210 pp., Lit. 2500 (Il processo del pensiero funzionale).

AA.VV. — *Classe sociale, intelligenza e personalità* — Mulino — 858 pp., Lit. 15.000 (Ricerca sui condizionamenti socio-culturali dello sviluppo, a cura di O. Andreoni).

FILOSOFIA

Campbell A. — *Sette stati di coscienza* — Ubaldini — 160 pp., Lit. 3200 (Una visione delle possibilità suggerite degli insegnamenti di Maharishi Mahesh Jogy).

Pasta R. — *La battaglia politico-culturale degli illuministi lombardi* — Principato — 300 pp., Lit. 2000 (Con molti testi di P. Verri, C. Beccaria, ecc.).

Skyrms B. — *Introduzione alla logica induttiva* — Mulino — 254 pp., Lit. 3800 (Strumento per un corso propedeutico).

AA.VV. — *Questione cattolica e scuola clericale* — Officina — 202 pp., Lit. 2800 (Dibattito «laico» sulle istituz. scolast. confessionali).

ECONOMIA

Ippolito F. — Simen F. — *La questione energetica* — Feltrinelli — 224 pp., Lit. 2500 (Dieci anni perduti: 1963-1973).

Soluzione e impiego di modelli econometrici — Mulino — 190 pp., Lit. 3500 (Atti del Convegno IBM — Italia, Pisa 5-6 giugno 1972, a cura di G. Parenti).

Von Weizsäcker C. — Teoria del capitale in condizioni di stato uniforme — Isedi — 120 pp., Lit. 4000 (Prima ediz. italiana).

DIRITTO

Mazza E. — *Elenchi dei lavoratori e riscossione dei contributi previdenziali e mutualistici* — Pirola, 114 pp., Lit. 2500 (Tabelle dei contributi e degli assegni familiari: legge 16-4-1974 n.o 114).

Weston J.F. — Brigham E.F. — *Finanza aziendale* — Mufino — 804 p., Lit. 15.000 (Che cos'è; quali la sua funzione e i suoi strumenti).

CINEMA - TEATRO - MUSICA

Alange R. — *Teatro e società nel Novecento* — Principato — 320 pp., Lit. 2000 (Dalla crisi del teatro borghese al teatro politico).

Raimon — *Canzoni «Contro»* — Japadre — 114 pp., Lit. 1200 (Testi del Bob Dylan catalano).

SPORT - HOBBIES

Barrett P. — Bettiol G. — *La mia moto* — Fabbri — 244 pp., Lit. 6000 (Storia, tecnica, passione, a cura di M. Poltronieri).

Basket — Sperling — 96 pp., Lit. 1000 (Manuale tecnico-pratico).

Opfermann H.C. — *Gli scacchi* — Sansoni — 396 pp., Lit. 2000 (Manuale pratico).

FUMETTI

Barry D. — *Gordon* — Sugar — 164 pp., Lit. 2500 (Pref. di O. Del Buono).

Bilbrew G. *Blondetta e altre pupe battagliere* — Sugar — 146 pp., Lit. 2500 (Le donne «violente» di Eneg).

Hogarth B. — *Drago* — Sugar — 160 pp., Lit. 2500 (Il mito dell'Argentino e del tango).

VARIA

Babkin B.P. — *Pavlov* — Ubaldini — 394 pp., Lit. 8000 (Biografia rivista e agg., a cura di L. Mecocci).

Bechelloni G. — *Informazioni e potere* — Officina — 316 pp., Lit. 4000 (La stampa quotidiana in Italia).

Amore Amor... — Sugar — 226 pp., Lit. 2200 (I complessi sessuali degli italiani raccontati al dottore, a cura di A. Perria).

Pizzigoni B. — *La cucina vegetariana* — De Vecchi — 190 pp., Lit. 2600 (300 facili ricette).

Ross. W. — *Come allevare gli uccelli* — De Vecchi — 280 pp., ill., Lit. 3500 (Manuale pratico con ample notizie scientifiche).

Rossi G. — *La scuola di stato* — Coines — 194 pp., Lit. 2500 (Cos'è la scuola italiana).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22

CORRIERE FILATELICO

Holbein il Vecchio

La Bundespost si appresta a ricordare il 450.o anniversario della morte del pittore Hans Holbein il Vecchio, di cui si vede l'autoritratto nel commemorativo da 50 Pfennig che uscirà il 16 luglio. Holbein il Vecchio — è così chiamato per distinguerlo dal figlio, Hans Holbein il Giovane — fu uno degli ultimi rappresentanti di grido della pittura medioevale tedesca, pur avendo subito tendenze dalla contemporanea moda fiamminga. Nelle sue opere si riscontrano anche elementi derivanti da modelli appresi dalle scuole dell'Italia settentrionale. Fu un gran produttore di pale d'altare e di ritratti. Nato ad Augusta, morì a Insenheim a 54 anni. Gli successe anche nell'arte il figlio Hans, che però s'incamminò per le nuove strade della pittura rinascimentale, dove colse notevoli successi, divenendo così uno dei maggiori ritrattisti del suo tempo, a servizio dei grandi. Anche Holbein il Giovane attinse all'arte lombarda. Sempre il 16 luglio, sarà agli sportelli tedeschi un francobollo propagandistico (70 Pfennig) a favore dell'«amnistia internazionale», sostenuta da un'associazione apolitica che si batte per la liberazione dei prigionieri e per la tutela dei perseguitati a causa del loro credo politico. La sua azione si basa sulla Dichiarazione dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite.

«Pro Patria '74»

La serie svizzera «Pro Patria 1974» è da oltre un mese in circolazione e, quindi, è già nota alla gran parte dei collezionisti interessati. Corre tuttavia l'obbligo di registrarla, data la sua importanza acquisita con l'annuale periodicità e con i suoi soggetti. Ragioni tecniche hanno impedito di segnalarla tempestivamente. Quest'anno la serie, composta di quattro valori gravata di sovrattassa e con un facciale complessivo di 2 franchi, riproduce nuovamente reperti archeologici di varie epoche: una preziosa coppa di vetro proveniente dalle vetrerie romane della Campania o addirittura di quelle più antiche di Alessandria d'Egitto; una testa di toro a grandezza naturale appartenente con probabilità a una statua monumentale di divinità celtica; una magnifica spilla medioevale, ritrovata presso Zurigo, nella tomba di una donna la cui salma era ornata di numerosi gioielli; una ceramica risalente all'età del bronzo e raffigurante un

uccello acquatico egregiamente decorato. Contemporaneamente alla «Pro Patria» è stato emesso un francobollo di servizio da franchi 1,40 per l'Ufficio internazionale del lavoro (UIT) o Bureau Internationale du Travail (BIT) che ha la sede a Ginevra e che nel corso dell'estate si trasferirà in un nuovo edificio, riprodotto nel francobollo.

Un catalogo dei francobolli rari viene annunciato da Bolaffi per la nuova stagione. Il primo volume si riferisce all'Europa. Lire 15 mila.

RICHIAMO PER IL TIRRENO E L'ADRIATICO

Portofino e Gradara: ecco i due francobolli turistici di cui è stata data notizia nell'ultimo «Corriere». Usciranno, come già si sa, mercoledì 10 luglio, dunque ancora all'inizio della stagione estiva, del periodo delle vacanze, sì da poter esercitare validamente quella funzione di richiamo alla quale sono destinati. Le due località, rispettivamente sulla sponda tirrenica e su quella adriatica, sono note, l'una per la sua amenità, l'altra per la sua suggestione storica e patetica. Portofino è una gemma della Riviera ligure, Gradara è legata al castello che vide il dramma di Paolo e Francesca. Ambedue i siti sono espressione di zone particolarmente invitanti. E' da pensare o, almeno, da supporre che i due francobolli siano l'inizio di una collana che annoverì tutte le altre principali zone e regioni d'Italia che meritano una vacanza o un viaggio. Le vignette — a formato gigante, 48x40 — sono state curate da Emilio Vangelli in policromia. La tiratura ammonta a 15 milioni di esemplari per ciascun soggetto, quindi nel foglio sono contenuti 25 pezzi. Il valore, per ambedue i francobolli, si ragguaglia a 40 lire, corrisponde cioè alla nuova tariffa per le cartoline. La serie è considerata di posta ordinaria.

IX TORNEO DELLA BALESTRA

Quest'anno sarà San Marino ad ospitare il famoso Torneo della balestra, che annualmente vede in gara gli arcieri di Gubbio, Lucca, Massa Marittima, San Sepolcro e, naturalmente, quelli della Serenissima Repubblica. La gara, giunta alla nona edizione, verrà disputata nella seconda quindicina di luglio e sarà celebrata anche con l'emissione di una serie di cinque francobolli, sui quali sono stati riprodotti gli stemmi delle cinque città. Il via sarà dato il 18 luglio. I francobolli sono nei seguenti tagli: lire 15, 20, 50, 115 e 300; in tutto lire 500. (Ormai anche i francobolli «novità» sono nella spirale dei prezzi).

Nello stesso giorno sarà agli sportelli un francobollo da 50 lire per la «Giornata filatelica San Marino - Riccione», che per la ventiseiesima volta si celebrerà nel centro adriatico alla fine di agosto, in occasione dell'annuale Fiera del francobollo. Questa si preannuncia fin d'ora ricca di manifestazioni, proponendosi i solerti organizzatori un rilancio di questo incontro fra gli esponenti delle varie branche della filatelia che solitamente segna l'inizio del nuovo anno filatelico. Il francobollo porta una vignetta che in poche indovinate linee moderne esprime egregiamente l'intesa fra San Marino e Riccione: in alto le tre cime del Titano, in basso tre vele nell'arco della spiaggia romagnola.

Un dato interessante: la serie dedicata ai balestrieri è stata stampata dalla Staatsdruckerei di Vienna; il francobollo San Marino-Riccione dalla svizzera Courvoisier.

Un ponte e un poeta

Continua a dipanarsi regolarmente la nuova serie austriaca di posta ordinaria «Paesaggi». Dei nove valori programmati, ormai ne sono entrati in servizio sette, l'ultimo dei quali proprio ieri 4 luglio. Ha il valore di 2 scellini e presenta l'antico ponte di Finstermuenz sull'Inn, che si trova nei pressi del punto d'incontro dei confini italiano, austriaco e svizzero, tra l'Alta Val Venosta, il Tirolo e l'Engadina. Il ponte si è meritato il francobollo non solo per essere una costruzione multisecolare, ma soprattutto per le fortificazioni di cui è munito e per l'importanza avuta nel passato.

Attraverso la stretta di Finstermuenz fin da tempi molto antichi passava la strada che assicurava i collegamenti fra le regioni citate sopra, e il ponte sull'Inn era l'unico passaggio possibile fra le due sponde del fiume. Da qui la sua importanza sia per i traffici commerciali, sia per le esigenze di difesa. Fu proprio quest'ultima necessità a conferirgli l'aspetto caratteristico che tuttora conserva. Sia ai due capi del ponte, sia sul pilone centrale si ergono torri costruite secondo i dettami dell'architettura militare del Medioevo. Le torri sono merlate, munite di feritoie e di «nasi» di scolo per la pece o l'olio bollente, con i quali innaffiare i temerari assalitori. Inoltre corridoi sotterranei collegavano le torri delle rive ad ampie caverne.

Il ponte di Finstermuenz fu passaggio obbligato fino al 1854 fra la valle superiore dell'Inn e la Val Venosta attraverso il Passo di Resia. In quell'anno fu costruita una nuova strada più agevole con il ponte di Kajetan. Da allora la strada primitiva e l'antica opera fortificata divennero solo una testimonianza del passato e un'attrattiva turistica. Da ieri il ponte di Finstermuenz ha anche un richiamo filatelico.

Oltre ad allungare la serie ordinaria «Paesaggi», le Poste austriache hanno emesso contemporaneamente un commemorativo da 4 scellini per il centenario della morte di

Franz Stelzhamer, il massimo poeta dialettale austriaco, il quale scrisse le sue opere nell'idioma proprio dell'Alta Austria che gli diede i natali nel 1802. Franz Stelzhamer ebbe una vita alquanto travagliata e non riuscì mai a inquadrarsi in una professione definitiva, pur essendo dotato di notevoli capacità e pur avendo vagato da una università all'altra. E fu proprio il fatto di non aver trovato il suo «ubi consistam» a determinarlo a dedicarsi alla poesia popolare per la quale acquistò celebrità. Il poeta si spense a Henndorf, alla periferia di Salisburgo, il 14 luglio 1874. Il francobollo che lo ricorda porta un ritratto conservato nella Biblioteca nazionale austriaca.

Great Britons

E' imminente — 10 luglio — una serie inglese dedicata a quattro «Great Britons» (grandi britanni) del tempo andato. In testa figura Roberto Bruce di Scozia, di cui ricorre il settimo centenario della nascita. Gli altri sono: Owain Glyndwr, Edoardo detto il «Principe nero», e il re Enrico V. Tutti e quattro i personaggi si presentano a cavallo in tenuta di combattimento. Valore della serie, 27 pence.

Formosa: uniformi

Per i collezionisti di uniformi sarà utile sapere che recentemente è uscita una serie di due francobolli di Formosa che celebra il cinquantenario dell'Accademia militare cinese, fondata da Ciang Kai-shek. Questi è presente su un valore in groppa al cavallo; l'altro francobollo vede allineati quattro cadetti con bandiera.

Marcello Lorenzini

PREMIO SELEZIONE
CAMPIELLO
1974
Stefano Terra
Alessandria
Romanzo
BOMPIANI

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IN ATTESA DEL DIBATTITO IN SEDE REGIONALE

«ULTIME» VERIFICHE SULL'UNIVERSITÀ-BIS

La parola alle segreterie dei partiti di centrosinistra e al consiglio comunale - Esclusi gli organi tecnici

In vista della discussione che si aprirà martedì prossimo al consiglio regionale sul problema dell'Università (l'assemblea sarà in pratica chiamata a dire se si vuole l'istituzione di un secondo ateneo a Udine), due attese «verifiche» sull'argomento sono previste per oggi. I responsabili regionali dei partiti di centro-sinistra torneranno ad affrontare lo scottante tema dopo la riunione interlocutoria di lunedì; il consiglio comunale, convocato per le 17.30, avrà nell'Università il tema centrale dell'odierna assemblea.

Particolarmente significativa, dunque, si rivela tale concomitanza di appuntamenti, in considerazione del fatto che i quattro partiti di centro-sinistra, a livello regionale e locale, hanno assunto finora posizioni talvolta anche nettamente contrastanti. Attualmente, mentre il PSDI regionale è nettamente schierato a favore della seconda università, e così pure il PSI (pur con qualche distinguo che faccia salva la posizione dei socialisti triestini), i repubblicani si sono sempre dichiarati contrari all'istituzione di un altro ateneo; i democristiani, infine, sembrerebbero giunti a una posizione di compromesso tra le istanze friulane e triestine, che consisterebbe nell'accoglimnto della tesi del secondo ateneo ma in posizione non concorrenziale con quello già esistente nel capoluogo della regione.

Il problema dell'Università è comunque entrato ormai in un complesso gioco politico, la cui definizione sarà chiara soltanto martedì prossimo, quando nell'aula del consiglio regionale i rappresentanti dei vari partiti, triestini e friulani, saranno chiamati ad esprimersi con il voto. Gli unici esclusi da tale gioco — è proprio il caso di sottolinearlo ancora una volta perché ormai la cosa sembra definitiva — sono proprio gli ambienti universitari, e cioè gli organi tecnici il cui parere avrebbe dovuto essere determinante: fino a ieri, infatti, non era ancora pervenuta alcuna risposta alla richiesta del settore e del corpo accademico per un'urgente convocazione della speciale commissione, ed è molto improbabile che ciò possa avvenire prima di martedì. Resta da chiedersi a che cosa siano serviti quasi due anni di lavoro della commissione che proprio la Regione aveva costituito, chiamando a farvi parte il rettore, dieci presidi di facoltà, i sindaci dei quattro capoluoghi e i presidenti delle rispettive province.

Per quanto riguarda il consiglio comunale, sarà interessante vedere quale posizione assumerà la maggioranza, in considerazione del fatto che i partiti di centro-sinistra avrebbero predisposto un documento unitario da sottoporre al voto del consiglio. Date le diverse posizioni assunte sul problema dell'Università da DC, PSI, PSDI e PRI, riesce un po' difficile immaginare la «unitarietà» di tale documento; né pare possibile che, almeno in sede di discussione, la maggioranza possa eludere i termini del problema e non dire quindi se è favorevole oppure no alla creazione di un secondo ateneo a Udine. In via ufficiosa si è saputo ieri che il documento della maggioranza chiederà innanzitutto il potenziamento delle strutture dell'ateneo triestino, ma è questo un punto sul quale mai ci sono state delle divergenze, e che appare quindi scontato.

«Grave errore» secondo Ingegneria la facoltà a Udine

Il consiglio della facoltà di ingegneria, riunitosi ieri, presa conoscenza del progetto di istituzione di una nuova Università a Udine «ritiene che sarebbe comunque un grave errore progettare una facoltà di ingegneria in quella sede. L'esperienza accumulata nel corso degli anni da questa facoltà insegna che le spese necessarie sono ingentissime, tanto che in questa sede si devono quotidianamente affrontare difficoltà di ordine finanziario; che i tempi per la realizzazione sono molto lunghi; e che il reperimento di docenti qualificati, quando lo si voglia condurre con serietà, è impresa estremamente difficile».

Nel comunicato è detto inoltre che «né i risultati che si potrebbero attendere da una tale realizzazione appaiono adeguati allo sforzo richiesto: in effetti, a differenza da altre sedi, il numero di studenti di ingegneria a Trieste si mantiene, e probabilmente si manterrà in futuro, entro limiti sopportabili dalle attuali strutture».

In conclusione, si ritiene che per gli studenti della regione, molto più utile «potrà essere un miglioramento di alcuni settori di questa facoltà, unitamente all'attuazione di opportuni accorgimenti a favore degli studenti non triestini, atti ad agevolare le condizioni pratiche connesse con la frequenza ai corsi».

POSITIVO BILANCIO DEL CINQUANTENARIO

APERTO AL ROTARY IL NUOVO ANNO SOCIALE

L'avv. Gianfranco Tamaro ha consegnato il martello al Gr. Uff. Chino Alessi - Il direttivo in carica

Chino Alessi

Gianfranco Tamaro

All'indomani delle solenni manifestazioni celebrative con le quali sono stati festeggiati i cinquantanni del club triestino, ha avuto inizio ieri sera l'anno rotariano 1974-75. Il presidente uscente, avv. Gianfranco Tamaro, al termine della relazione sulla sua «gestione», dopo aver ringraziato ancora una volta i suoi collaboratori e in particolare il segretario ing. de Mottoni, ha consegnato al presidente entrante, Gr. Uff. Chino Alessi, il martello con cui è stato dato inizio alla prima riunione conviviale del nuovo anno sociale.

Chino Alessi, ringraziati il suo predecessore e i suoi collaboratori per l'attività svolta e soprattutto per la brillante e positiva organizzazione delle feste per il cinquantenario, ha tracciato brevemente il programma del 1974 1975 sulla base dei risultati del recente convegno di Roncegno.

Del nuovo consiglio direttivo fanno parte quali vicepresidenti l'avv. prof. Carlo Amigoni e il prof. Giuseppe Campailla. Consigliere segretario è stato riconfermato l'ing. Aldo Venturini. I tre consiglieri sono il dott. Franco de Majo, l'avv. Giovanni Tomasi e l'ing. Marco Zelco; prefetto il dott. Argeo Bozzi.

Denunciata alla Total la crisi del greggio

La società Aquila ha comunicato ai rappresentanti sindacali aziendali la decisione del gruppo Total di fermare le raffinerie di Trieste e di Mantova per il mese di agosto causa l'impossibilità di sopportare gli attuali costi del greggio.

L'azienda ha illustrato nei particolari la situazione dell'approvvigionamento del greggio: a fronte dei costo riconosciuto dal CIP in 49 lire al chilo, il costo medio regolarmente sopportato è di lire 54 per la Total italiana; ne consegue una perdita di lire 5 per chilo di greggio immesso sul mercato interno, ovvero di 5 miliardi per ogni milione di tonnellate. Questa cifra, tenendo conto del quantitativo normalmente immesso sul mercato interno che tende ai 4 milioni di tonnellate, sta facendo raggiungere alle perdite livelli tali da incidere rapidamente sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'azienda. Da qui la decisione di cessare dal 1.o luglio l'importazione di greggio e di fermare l'attività di raffinazione, a meno che non intervengano adeguamenti sull'equilibrio costi-ricavi, così come del resto sancito dal piano petrolifero nazionale.

La società ha comunque assicurato una continuità nell'attività della raffineria Aquila per il residuo periodo del 1974 successivo alla fermata di agosto, e ciò per far fronte alle lavorazioni per conto terzi già assunte e che si stanno assumendo.

Per un immediato esame della situazione si è riunito d'urgenza il direttivo del sindacato petrolifero unitamente al segretario generale della Camera del lavoro . Uil, e quale prima misura è stato stabilito di segnalare telegraficamente la decisione del gruppo Total al segretario generale della confederazione, Vanni.

CROCIERE nel MEDITERRANEC
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

UN MACABRO RINVENIMENTO DEI SOMMOZZATORI AL MOLO PESCHERIA

Due morti nel pullmino caduto di notte in mare

Il tragico tuffo mentre dormivano - Le difficili operazioni di recupero, a più riprese - Ferme le lancette sulle 4,40

Dal sonno alla morte. Due attivisti del PCI, che l'altra notte stavano dormendo su un pullmino appartenente alla responsabile della sezione autonoma stampa e propaganda, sono morti annegati nel veicolo che è scivolato silenziosamente in mare, trasformandosi in una bara per i due uomini, il falegname Vittorio Skorepa (43 anni, riva Grumula 8), segretario della sezione di San Vito e consultore rionale, e l'operaio Vinicio Mattiassi (29 anni, via Catalani 3). La duplice tragedia è stata scoperta dai sommozzatori dei vigili del fuoco, dopo che gli agenti dell'ufficio politico interessati dalla proprietaria dell'autoveicolo, Gabriella Gerbetz, avevano avviato ricerche per risolvere il «giallo» del pullmino e della sparizione dei due attivisti comunisti.

Ieri mattina la responsabile della sezione stampa e propaganda del PCI si era recata dal dott. Volpe per esprimergli la propria preoccupazione per la scomparsa dei due e per denunciare la sparizione dell'autoveicolo. I due uomini erano stati visti l'ultima volta la notte di mercoledì mentre stavano smantellando le strutture dei chioschi allestiti sul molo Pescheria in occasione della festa comunista iniziata sabato e finita martedì scorso. Stanchi, i due amici avevano deciso di salire sul pullmino per guadagnare qualche ora di sonno. Altrettanto avevano fatto altri giovani, che si erano messi a dormire su un altro veicolo alla radice del molo. Così nessuno ha visto il tragico tuffo del pullmino. La tragedia si è compiuta alle 4,40. A quell'ora sono infatti ferme le lancette dell'orologio di Vittorio Skorepa, che è stato trovato al posto di guida del veicolo con le mani rattrappite sul volante.

La scomparsa del pullmino non aveva destato subito allarme. Dapprima gli amici credevano che i due si fossero allontanati con il veicolo per fare un giro. Quando è stato detto che nessuno dei due aveva la patente, allora sono iniziate le ricerche presso le sedi di varie sezioni. Ma la risposta era sempre negativa: nessuno aveva visto Vittorio Skorepa né Vinicio Mattiassi. La preoccupazione si è trasformata in angoscia, quando i familiari avevano detto di non avere alcuna notizia dei due. Le ricerche si sono fatte frenetiche presso gli ospedali e le sedi di polizia. Alla fine, ieri mattina, la comunicazione all'ufficio politico.

Il dott. Volpe, prima ancora di diramare le ricerche alle varie sezioni della polizia stradale, ha pensato di effettuare un sopralluogo al molo Pescheria. Così ha mobilitato i vigili del fuoco. Sul molo sono accorsi il caposquadra dei sommozzatori, Benet, con i vigili «sub» Tomasi e Turroni. Indossate le mute, i tre vigili del fuoco hanno perlustrato metro per metro il fondale del molo Pescheria, lato Nord (ossia verso la stazione marittima). Quella era la parte più robabile, secondo gli inquirenti, di un'eventuale caduta in mare; dall'altra parte, infatti vi erano varie imbarcazioni. I vigili del fuoco sono rimasti per oltre un'ora a esplorare la torbida acqua del fondo, senza trovare nulla.

Poco prima delle 13, i vigili si sono tuffati dall'altra parte, dove era stata notata una macchia d'olio. A venti metri dalla riva e ad una profondità di 15 metri, i vigili hanno scorto il tetto del pullmino rosso, con le ruote affondate nel fango. Immediatamente hanno legato una sagola con il galleggiante e sono ritornati in superficie per dare la notizia. «Nell'auto — hanno detto — c'è un uomo» Sul posto è stata fatta intervenire una motovedetta della polizia per controllare lo specchio d'acqua e impedire in quel punto l'approdo degli aliscafi di linea. Dopo aver chiesto via radio il telo per le salme e l'intervento dell'autogrù, i vigili del fuoco sono ritornati sul fondo dove hanno dovuto lottare non poco per estrarre il corpo dell'annegato, ormai irrigidito sul volante. Mentre i vigili subacquei procedevano nella loro opera, il dott. Volpe avvertiva il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Tavella, il quale ha voluto assistere personalmente al recupero della salma.

Poi è stato recuperato il pullmino. Il veicolo aveva il freno a mano allentato e la seconda innestata. Il cristallo posteriore risultava uscito dalla sua sede. Naturalmente all'appello mancava ancora un uomo, Vinicio Mattiassi. Il sollevamento della macchina aveva procurato un movimento del fondo melmoso per cui bisognava attendere qualche ora prima che l'acqua tornasse pulita. Alle 15.30 i vigili del fuoco erano pronti per scendere un'altra volta con le loro cinque bombole completamente ricaricate. Questa volta è stato il vigile Tomasi a trovare il cristallo posteriore del veicolo. Alcuni metri più in là giaceva il corpo del secondo annegato, probabilmente risucchiato dal movimento del mare. Anche la seconda salma è stata recuperata e portata a riva. Prima di sera i due corpi erano già composti uno accanto all'altro all'obitorio, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il partito comunista ha diramato in serata un lungo comunicato per ricordare i due iscritti e per esprimere ai familiari delle vittime il profondo cordoglio.

L'autogru dei vigili del fuoco solleva fuori dal mare il pullmino

Vittorio Skorepa

Vinicio Mattiassi

Principio d'incendio in una lavanderia

Due autopompe dei vigili del fuoco, seguiti dalla campagnola radio con l'ufficiale di guardia, sono accorse ieri sera — erano circa le 21 — all'inizio di via D'Alviano, dove si era verificato un principio d'incendio in una lavanderia. L'intervento dei vigili del fuoco è stato di breve durata. I danni sono limitati.

Soccorso in mare della Capitaneria di porto

Su segnalazione urgente della radio costiera, una motovedetta della Capitaneria di porto ha compiuto, mercoledì pomeriggio, un soccorso in mare. A bordo di un cargo greco, il «Volissos», che proveniente da Torviscosa era in navigazione alla volta di Fiume, il primo ufficiale macchine, per motivi imprecisati, era stato colto da malore, cadendo a terra e battendo pesantemente il capo. Si tratta di Dimitrios Eustathion, 49 anni.

La motovedetta ha ben presto individuato la nave, dalla quale è stato trasbordato lo sventurato ufficiale che si trova ora ricoverato, fortunatamente in condizioni che non destano più alcuna preoccupazione, all'ospedale Maggiore della nostra città.

Ottuagenario in coma

In grave stato di coma è stato ricoverato ieri sera al centro di rianimazione il pensionato Basilio Barcanovich, anni 85, abitante a Servola in via San Lorenzo in Selva. Egli è stato trovato in stato di semi-incoscienza nella sua abitazione dai carabinieri di Servola, informati dai vicini che si erano preoccupati per la sorte dell'ottuagenario. All'astanteria dell'ospedale, il medico di turno ha rilasciato il seguente referto: «presenza sul volto di grumi di materiale verdastro fortemente rappreso e non distaccabile, con odore fortemente acido - grave coma». La prognosi è riservata.

FINE DELLE PROVE SCRITTE AGLI ESAMI DI MATURITA'

Conclusa la prima «manche» lunedì scatteranno gli orali

Ancora una volta gli esami di maturità, superato il primo scoglio delle prove scritte, trovano i più disparati commenti da parte dei diretti interessati, e cioè dei 1380 studenti triestini che stanno affrontando la prova più impegnativa della loro carriera scolastica: c'è chi si è dichiarato contento degli argomenti scelti dagli esperti ministeriali, e chi invece ne attendeva forse altri ed è rimasto un po' deluso. Per quanto riguarda la prova d'italiano, che ha visto rispuntare gli immancabili Manzoni e Verga, la scelta, diversamente articolata per i vari ordini di studi, era tale comunque da lasciare sufficiente margine ai più disparati interessi letterari, storico-politici o sociologici, dei candidati.

C'era una certa attesa, ricorrendo quest'anno tanti centenari di personaggi illustri, per temi che in qualche modo si collegassero a tali ricorrenze e al loro significato, e molti studenti si erano infatti preparati ad affrontare l'eventualità di simili scelte, che sono andate invece disattese. Nel complesso, comunque, i commenti sono stati abbastanza favorevoli, e più soddisfatti degli altri si sono mostrati coloro che, particolarmente sensibili ai problemi della società contemporanea, hanno avuto la possibilità di scegliere l'argomento proposto dal primo tema comune a tutti i tipi di maturità e che riguardava il fenomeno della «partecipazione» a livello sociale e politico.

Vari, a seconda dei diversi ordini di studi, anche i commenti riguardanti la seconda prova scritta: così, mentre i maturandi dei licei scientifici e dei classici hanno trovato «accessibili» le prove rispettivamente di matematica e di latino, altri studenti hanno manifestato qualche perplessità per la seconda prova scritta.

Portata a termine la prima «manche», questo fine settimana sarà interamente dedicato all'esame, da parte delle commissioni, degli elaborati scritti e a un'opera di ricognizione della personalità dei singoli candidati sulla base delle due prove e del «curriculum» scolastico. Per gli studenti che già lunedì affronteranno il colloquio con la commissione, sono invece giorni dedicati alle ultime riletture dei testi e dei quaderni di appunti che li hanno accompagnati per un intero anno.

Impiegato minacciato con un cacciavite

Un giovane impiegato triestino, Claudio Fratnik, di 30 anni, contabile all'ufficio dell'Italcementi di Monfalcone, è stato protagonista di una brutta avventura: rientrato in sede, poco dopo le 13, con un certo anticipo sull'orario di apertura, è stato affrontato da due giovani che si erano introdotti nei locali e l'hanno minacciato con un grosso cacciavite. I due, approfittando anche della sorpresa, sono poi riusciti a darsela a gambe e a raggiungere la strada eclissandosi velocemente. Il Fratnik ha immediatamente dato l'allarme al commissariato, ma inutile si è rivelata l'immediata battuta effettuata dagli agenti nel centro della cittadina isontina.

I ladri, entrati in modo acrobatico all'interno dell'ufficio, avevano messo ogni cosa a soqquadro e, prima di essere sorpresi dall'impiegato, avevano cercato di forzare un armadio-cassaforte dove erano custodite soltanto poche decine di migliaia di lire. In mattinata, lo stesso Fratnik aveva versato in banca una grossa somma, quella che i ladri forse cercavano ma non hanno trovato.

Il commissario del governo, prefetto Di Lorenzo, ha ricevuto ieri, in visita di cortesia, il neo-eletto presidente del Lloyd Triestino, dott. Alfredo Berzanti, al quale ha porto i migliori auguri per il nuovo importante incarico.

L'ufficio sanitario del Comune comunica il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 24 al 30 giugno: scarlattina casi 1; morbillo 7; varicella 2; parotite epidemica 1; febbre melitense 1; epatite infettiva 1 (da fuori Comune).

STATO CIVILE

MORTI: Conzina ved. Micol Eugenia, 77; Cocco Ferruccio, 70; Gabborin Bernardino, 69; Stefani Francesco, 70; Coslovich ved. Fabretto Marcella, 76; Bassanese Agostino, 80; Vallan in Milocco Enea, 68; Cernigoi Sabina, 90; Lodes Eugenio, 65; Sciavone ved. Fuligno Maria, 74; Rehar Carla, 73; Zacchigna Giorgio, 57; Grill Giovanni, 80; Pribaz in Pribaz Michela, 81; Gioia in Luci Cesira, 76; Todeschini Guido, 67; D'Ambrosi Ervina, 52; Boucher Marina, 2 ore; Sbisà Francesco, 71; Bonetti Francesco, 87; Erculi Ferdinando, 70; schak EuetaoinretaoiTAOIN ETAOI Sussan in Vidotto Giulia, 73; Nuschak Eugenia, 84; Canestri Tullio, 63; Petaros ved. Hervat Orsola, 78; Gurtner Vittorio, 80; Fontanot ved. Depangher Erminia, 66; Floreani Ivo, 53; Chieppa Raffaele, 78; Merlo ved. Rosa Anna Maria, 88; Lakovic Agostino, 71; Balestra Biagio, 82; Fusconi Brigida, 81; Cappello in Leuzzi Vittoria, 89; Terdina Giovanni, 85; Pertout ved. Cosciani Aurelia, 73.
NATI: 24.

Chiamata d'imbarco per il giorno 5 alle ore 10: turno generale (contratto nazionale), un giovane di coperta turno 704.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Antonio M.Z. Il sole sorge alle 5.2 e tramonta alle 20.56. La luna si leva alle 16.11 e cala alle 1 di domani.

Ieri: temperatura massima 29,3, minima 20,3; pressione mb. 1011,9, stazionaria; umidità 44%; cielo 2/10 coperto; mare quasi calmo con temperatura di 22,5.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38008; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM - Ai Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO DI GARA

Prot. N. 27/578-74

A sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14

SI AVVERTE

che quest'Amministrazione ha disposto di procedere ad un secondo esperimento di licitazione privata per l'assegnazione dei lavori di sistemazione ed il completamento della strada d'interesse turistico denominata «del Pucino», ai sensi dell'art. 1 della legge 3 luglio 1970 n. 504, mediante percentuale di ribasso o di aumento sui prezzi di capitolato, posti a base della licitazione, con il metodo delle offerte segrete, di cui all'art. 73 lett. b e seguenti del Regolamento 23-5-1924 n. 827.

Le richieste di invito alla gara dovranno pervenire a quest'Amministrazione (Piazza Vittorio Veneto 4, Trieste) entro le ore 12 del giorno 11 luglio 1974.

IL PRESIDENTE
dott. Michele Zanetti

PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO DI GARA

Prot. N. 30/252-74

A sensi dell'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14

SI AVVERTE

che quest'Amministrazione ha disposto di procedere ad un secondo esperimento di licitazione privata per l'assegnazione dei lavori per la costruzione del «Museo del Carso» concernenti il restauro ed adattamento del fabbricato sito al n. 20 di Rupingrande, ai sensi dell'art. 1 della legge 3 luglio 1970 n. 504, mediante percentuale di ribasso o di aumento sui prezzi di capitolato, posti a base della licitazione, con il metodo delle offerte segrete, di cui all'art. 73 lett. b e seguenti del Regolamento 23-5-1924 n. 827.

Le richieste di invito alla gara dovranno pervenire a quest'Amministrazione (Piazza Vittorio Veneto 4 - Trieste) entro le ore 12 del giorno 9 luglio c. a.

IL PRESIDENTE
dott. Michele Zanetti

Perché lavorare e far lavorare di malavoglia?

Westinghouse
Condizionatori

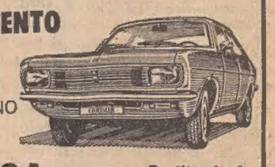
Avrete un fresco sano entro le 24 ore

telefonando al 728.308 - 733.371

PREVENTIVI GRATUITI

sergio Ramani
VIA REVOLTELLA 10

AUTO D'OCCASIONE
VASTO ASSORTIMENTO
VISITATECI



PARCHEGGIO INTERNO
CONCESSIONARIO
CHRYSLER SIMCA SUNBEAM
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2/2
Facilitazioni di pagamento

IPPODROMO DI MONTEBELLO

ORE 20.45

SABATO CORSE

DOMENICA
GRAN PREMIO CITTÀ DI TRIESTE
La corsa del record assoluto della pista

LA FRATELLI COSULICH S.p.A.
Agenzia aerea e marittima
comunica il nuovo orario d'apertura valido con decorrenza immediata fino al 15 settembre c. a.
DA LUNEDI' 08.30 - 12.30
A VENERDI' 15.30 - 19.30
L'agenzia aerea rimane aperta il SABATO dalle 08.30 - 12.00

VIAGGI AEREI DI FERRAGOSTO
8/15 agosto - LENINGRADO - MOSCA - VOLGOGRAD, aereo jet da Lubiana L. 273.000
11/18 agosto - EDINBURGO e CIRCUITO della SCOZIA, aereo jet di linea da Venezia L. 240.000
15/18 agosto - PARIGI (Mostra di Cezanne) aereo jet di linea da Trieste L. 155.000
Prenotazioni:
Ufficio Centrale Viaggi: Piazza dell'Unità d'Italia, 6
Ufficio Turistico dell'Adriatico: Via Imbriani 11, e Galleria Protti, 2

CONFEZIONI Godina

un premio per i nostri clienti

Per incrementare la vendita degli abiti estivi da uomo pratichiamo lo

sconto del 20%

su tutte le nostre innumerevoli e prestigiose marche.

INVIATI A ROMA

Scelti i disegni per la giornata della Croce Rossa

In occasione della giornata mondiale della Croce Rossa, imperniata principalmente sulla propaganda per la donazione del sangue, era stato organizzato, come noto, un concorso di disegno fra gli studenti delle scuole ed istituti locali. L'interessamento del Provveditorato agli Studi e l'intervento dell'Associazione donatori di sangue di Trieste ha consentito un brillante successo dell'organizzazione.

Esposti i migliori disegni delle varie scuole ed istituti, una commissione ha scelti i cinque migliori lavori che sono stati inviati a Roma per partecipare al concorso nazionale. Si tratta dei disegni di: Fulvio Klancnik, IV A maschile, scuola elementare U. Saba; Daniela Milkavic, IV N femminile, scuola F. Filzi; Liana Diascek, IV elementare, scuola di Aurisina; Bruno Furlan, II B, scuola media Ivan Cankar; Carlo Pahor, Michele Arbanassi, Roberto Arangath (lavoro collettivo), V elementare, scuola Dante Alighieri di Duino.

Sussidi per l'acquisto dei libri di testo

Il Comune di Trieste rende noto che anche per il prossimo anno scolastico, ad integrazione dei buoni ministeriali e del Patronato, assegnerà sussidi per l'acquisto dei libri di testo a favore degli alunni delle scuole medie di primo grado, avvalendosi del contributo regionale di cui alla legge reg. 6.9.1965 n. 19.

Possono presentare le domande, redatte in carta semplice e corredate del certificato d'iscrizione e promozione, gli alunni residenti, promossi e appartenenti a famiglia con reddito di non oltre L. 2.100.000 annue più L. 100.000 per ogni persona a carico e più L. 200.000 per ogni studente di scuola di II grado o Università. Si raccomanda agli interessati di presentare le domande, meglio se tramite la scuola media, non appena gli alunni vi siano iscritti; in modo che giungano al Comune possibilmente entro il mese di luglio.

Si premiano al «Galvani» gli allievi odontotecnici

L'Istituto professionale di Stato «L. Galvani» informa che domani, sabato 6 luglio, alle ore 10, presso la sede di via del Lazzaretto Vecchio 24, verranno premiati gli allievi della scuola di odontotecnica che si sono maggiormente distinti nel corso dell'anno scolastico 1973-74.

Al termine della cerimonia, alla quale sono invitati gli allievi assieme ai loro genitori, verrà inaugurata la mostra dei lavori che rimarrà aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12, sino al 10 luglio.

Diplomi di benemerenza agli artisti del CAIBA

Nella sede del Centro artistico italiano delle belle arti, con la cerimonia di premiazione degli artisti che hanno partecipato alla V Rassegna nazionale del quadro e miniquadro, si è conclusa la stagione artistica 73-74.

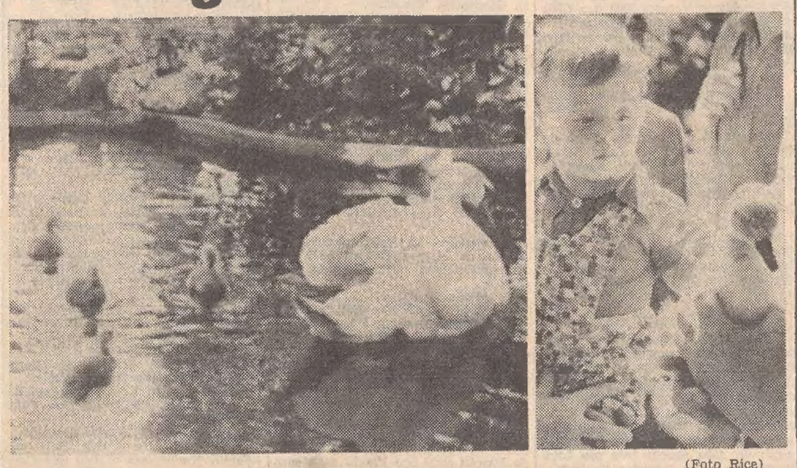
La manifestazione si è aperta con la speciale consegna di quattro diplomi di benemerenza conferiti: al prof. dott. ing. Guido Kraos per l'apprezzata sua presidenza del CAIBA negli anni 1970-72 e agli artisti Alberto Kofiach di S. Donà di Piave, Alfeo Capra di Ferrara, Angelo Renara di Trieste per meriti artistici e solidarietà sostenitrice del CAIBA.

Si è poi passati alla consegna dei premi assegnati agli artisti espositori, che sono stati così attribuiti: per la grafica, primo premio a Edera Radici di Mestre, secondo premio a Leo Gavazzi di Biella, e premiati nell'ordine Marzia Tadiello, Fulvio Vidali, Corrado Damiani; per la pittura, primo premio a Mario Stefanutti di Pordenone, secondo premio a Stefania Ciampoli di Pescara, terzo premio a Mario Bulfon di Trieste, e poi nell'ordine a Carlo Mazzoleni, Ciro Agnetti, Lucilla Cordi Fabris, Lidia Cravotto, Laura Volpones, Giulio Denes, Daniela Del Conte, Aldo Aquilante, Areti Apollonio, Elsa Sollazzi.

Chiamata d'imbarco per il giorno 5 alle ore 10: turno generale (contratto nazionale), un giovane di coperta turno 704.

SONO RIMASTI ORFANI I QUATTRO CIGNETTI DI VIA GIULIA

È morta mamma cigna nel laghetto del Giardino



(Foto Rice)

Mamma cigna ed i piccoli si dondolano nelle acque dello stagno nel Giardino pubblico. La foto è di due giorni prima della morte della cigna. A destra un «orfano» con un ammiratore

In un giardino il cui perimetro si inarcava per difendere il proprio verde dal cemento della città che gli pulsava attorno, c'era un laghetto e, nel laghetto, una candida coppia di cigni navigava sull'acqua per la gioia dei bimbi. Un mattino una delle bestiole fu trovata morta: gli avevano sparato. Il compagno morì di crepacuore. La città si commosse, e la commozione giunse lontano. Furono mandati altri due cigni e la gente corse a vedere la lieta conclusione di una favola triste. Passò un anno.

La nuova coppia, all'arrivo della primavera, cominciò a costruire un nido e la femmina vi depose le uova. Dopo settanta giorni di estenuante cova, mamma cigna vide apparire alla luce quattro batuffoli grigi dal becco nero che subito si precipitarono in acqua dietro ai felici e guardinghi genitori. La gente, presa da nuovo interesse, si commosse ancora e accorse in massa per ammirare i nuovi nati, per imparare con quale amore e dedizione le bestiole si dedicavano ai propri figli. Ma la cigna era stremata, non si nutriva che di poche foglie di radicchio e un po' di pastoncino. Poi cessò di mangiare, per quattro interi giorni. La gente veniva a vedere i piccoli e non badava troppo a ciò che le stava accadendo. Una sera la cigna fu vista aggirarsi quasi chiedendo di essere tirata fuori dall'acqua, ma nessuno se ne occupò. Ieri mattina è stata ripescata, morta.

Potrebbe essere una favola di Andersen cui manca il finale. Invece è realtà. Il giardino è quello di via Giulia, dove i quattro cignetti nati undici giorni fa navigano ora con il solo padre accanto. Che ne sarà di loro? Se il cigno riuscirà a sopravvivere (l'altro «vedovo», si è detto, morì di crepacuore) sarà capace di allevare i piccoli?

In relazione allo sciopero effettuato nei giorni dal 3 al 25 giugno 1974 dal personale della locale Cassa di Risparmio, il Prefetto Di Lorenzo ha decretato, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, che i termini legali e convenzionali scaduti nei giorni anzidetti, nonché quelli scaduti nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti e operazioni da compiersi su altre piazze, siano prorogati di giorni 15 a decorrere dal 26 giugno c.a..

CON DESTINAZIONE LOURDES

Parte oggi il Treno Violetto

Oggi, dalle stazione centrale, alle ore 14.50 parte il Treno Violetto per Lourdes. Accompagnato dall'arcivescovo di Gorizia, mons. Cocolin, porta alla grotta di Lourdes 400 pellegrini da Trieste e 300 da Gorizia. Un folto gruppo di giovani barellieri e dame, assieme ai più anziani, e con medici e sacerdoti, accompagneranno e assisteranno i quasi 250 ammalati.

Circa 300 pellegrini completano il treno con la loro partecipazione di preghiera e di sacrifici. Il treno sarà di ritorno giovedì 11 luglio verso le ore 16.

LE ORE DELLA CITTA'

Cresima

L'altro ieri, nella Cappella privata dell'Arcivescovado, mons. Antonio Santin ha impartito il sacramento della cresima ad Alessandro Machnich, figlio del segretario del Comitato provinciale dell'Unione Monarchica Italiana. Padrino al sacro rito Umberto II di Savoia, rappresentato dal cav. Umberto Leonorini.

Festival della birra

Si riapre stasera alle 18, a Basovizza, il festival della birra, rinviato la settimana scorsa a causa del maltempo. Il programma è rimasto quello già annunciato: gare sportive per ragazzi, la spaghettata senza forchetta, il trofeo del gran bevitore di birra e una tombola che avrà inizio domenica sera alle 20. Domani e domenica ballo all'aperto e concerto della banda di Servola.

Orvisi giocattoli

da tutto il mondo specializzazione e selezione dei reparti: giocattoli meccanici, soldatini, armi, fortini, autini, garage, giocattoli per giardino e mare, bambole. Via Ponchielli 3.

CAI XXX Ottobre

Domenica 7 luglio gita ad Agordo con salita della Moiazza (m 2870). Partenza da piazza Oberdan alle ore 15 di sabato. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68785).

Libri rubati

Dal bagagliaio di un'auto in sosta nella zona Coroneo - Battisti è stata asportata da ignoti una valigia marrone contenente libri e appunti di lezioni universitarie, di particolare importanza per la derubata, trattandosi di un anno di studi e di sacrifici. Poiché il valore dei... bottino è minimo dal lato monetario, ma notevole da quello della fatica intellettuale, gli eventuali autori o rinvenitori sono pregati gentilmente di telefonare per la restituzione — contro ricompensa — al 796211, preferibilmente dopo le 14.

Al Circolo poetico-artistico

Domani sera, alle ore 21, presso il Circolo poetico-artistico-ricreativo (via S. Francesco 2) si terrà una serata di poesie nuove dei soci e dei simpatizzanti. La lettura sarà liberamente affidata agli autori e ci sarà anche un intermezzo poetico di Bruno Tagliaferro. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Consulte rionali

Oggi si riunirà la Consulta rionale di San Vito - Città vecchia, alle ore 20.30 nella sede di via Colautti 6, con all'ordine del giorno la sistemazione degli alunni delle scuole elementari. Sempre oggi si riunirà anche la Consulta rionale di Servola - Chiarbola, alle ore 20.30 nella sede di via del Roncheto 77.

Telefono amico 766666-7

Una voce cui affidarsi.

Lauree

Il concittadino Piero Maranzana, noto pianista e compositore, si è brillantemente laureato in filosofia con il massimo dei voti e la lode, discutendo col chiarmo prof. Angelo Crescini sull'argomento: «La sistemazione logico-simbolica dei linguaggi non assertivi». Al neo dottore auguri e congratulazioni vivissime.

— Il 28 giugno Giancarlo Obiax si è laureato a pieni voti presso l'Università di Trieste, in economia e commercio, discutendo con il chiarissimo prof. Francesco Santoro la tesi: «Il porto di Trieste e la sua funzione nel Mediterraneo e prospettive dell'apertura di Suez». Al neo dottore felicitazioni vivissime.

Dalla Colonia S. Quirico

Le fanciulle partite ieri 2 luglio per la colonia di San Quirico di Recoaro hanno fatto un ottimo viaggio e sono arrivate felicemente nella colonia montana «S. Giusto» dell'Opera Diocesana Assistenza di Trieste.

«Linea» - Via Carducci 4...

Continua con il successo di sempre, la tradizionale vendita dei «SALDI DI STAGIONE»... Articoli di abbigliamento maschile e femminile di classe, a prezzi competitivi!!

Sci CAI XXX Ottobre

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di allenamento sciistico a Sella Prevala, aperte agli atleti dello Sci CAI XXX Ottobre e ai ragazzi dai nove ai 15 anni anche principianti. Prenotazioni e informazioni presso la sede di via Pellico 1 (tel. 68795).

Comunicato dei mag. Norcia

Viale XX Settembre 21 - Via Mazzini 23, ang. S. Spiridione - Via Roma 28. Siamo in periodo di vacanze ma anche di economie, come conciliare le une con le altre? Facendo i vostri acquisti presso i *Mag. Norcia*, che vi concedono sconti speciali del 10-15% per tutto il mese di luglio.

Lampadari di stile

classico e moderno. *Balcor*, via S. Maurizio 2, I.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

I prezzi dei tendaggi

sono aumentati: noi ve li offriamo ancora al buon prezzo di una volta: ricamato extrafine, nuovi disegni, a lire 4000; bottonato, stampato fantasia a lire 2800... il tutto in 300 cm altezza, terital. *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Mobil Market...

mobili per viverci! Un nome da ricordare, Via Limitanea 4.

Jeans

ancora e sempre jeans! Quale tipo volete? Quale marca? Ci siamo noi a servirvi con ogni tipo e qualità ed in special modo con i famosi «LEVI STRAUSS». *Casa dell'Impermeabile*, via San Nicolò 22.

SEGNALAZIONI

Per una tesi su Franz Alexander

«Un mio conoscente, studente di psichiatria, sta preparando la tesi di laurea sulle opere e sulla vita del dott. Franz Alexander, psichiatra di fama mondiale, nato a Budapest nel 1891. Il dott. Alexander, emigrato successivamente negli Stati Uniti d'America, risiedette per un certo periodo in Germania, ove, il 7 marzo del 1921, sposò a Berlino la nobildonna italiana Anita Venier, nata a Trieste il 9 marzo 1894. I documenti di Anita Venier e del suo matrimonio col dottor Alexander sono andati distrutti durante la seconda guerra mondiale. Tutte le ricerche fatte qui in Germania non hanno avuto alcun esito.

«Sarei grato a tutti i lettori se mi aiutassero a procurarmi le seguenti informazioni, necessarie a colmare un vuoto nella biografia del dott. Alexander: provenienza, data di nascita e residenza dei genitori di Anita; eventuali cambiamenti di residenza della famiglia Venier, posizione sociale e attuale residenza degli eventuali parenti della famiglia; ogni altra informazione di qualsiasi genere, per il mio conoscente di massima importanza.

«Fiducioso nel vostro aiuto, ringrazio vivamente e porgo, anche a nome del mio conoscente, i più distinti saluti. Ing. Vincenzo Palumbo». 6380 Bad Homburg 1 - Hessenring 62 Germania Occidentale.

Vegetazione e lavori abusivi

Il servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore all'urbanistica e traffico, Antonio De Luca, in merito alla segnalazione «Continua la distruzione», pubblicata il 20 giugno scorso, ha precisato che l'amministrazione comunale ha già instaurato rapporti con l'intendenza di finanza per acquisire l'immobile di via alle Cave 2 e il complesso demaniale di via delle Docce 12, al fine di utilizzarli per tre scuole, e cioè materna, elementare e media nonché, se ciò sarà possibile, per un asilo-nido e un ricreatorio comunale.

Con la realizzazione di tale progetto potranno venir soddisfatte tutte le esigenze di ambienti scolastici del rione di S. Giovanni.

S. Giovanni dimenticato

Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore alla pubblica istruzione, Luciana Benni, in merito alla segnalazione «S. Giovanni dimenticato», pubblicata il 12 giugno scorso, ha precisato che l'amministrazione comunale ha già instaurato rapporti con l'intendenza di finanza per acquisire l'immobile di via alle Cave 2 e il complesso demaniale di via delle Docce 12, al fine di utilizzarli per tre scuole, e cioè materna, elementare e media nonché, se ciò sarà possibile, per un asilo-nido e un ricreatorio comunale.

Comunque, si fa presente che la zona in questione è definita «edificabile» dal piano regolatore vigente, per cui allo stato delle cose, sarebbe impossibile vietare al proprietario di usufruire dei propri diritti: ciò non significa che l'amministrazione comunale, al momento opportuno, non si varrà degli strumenti a propria disposizione per contemperare l'interesse privato con l'interesse della collettività. Non «speculazione edilizia», dunque (un termine — viene da aggiungere — oggi un po' troppo in voga nel settore urbanistico e usato non di rado senza documentate giustificazioni) ma personale iniziativa del proprietario dell'area in questione.

Trincee o marciapiedi in viale R. Sanzio?

«Care "Segnalazioni", tramite vostro mi rivolgo all'assessore alla polizia urbana e lo invito a recarsi a fare una passeggiata lungo i marciapiedi di viale R. Sanzio. Potrà constatare che lo spazio che rimane a disposizione dei pedoni è molto ristretto, tanto più che la maggior parte delle automobili in sosta non rispettano la linea gialla che delimita l'area di parcheggio.

«Mi creda, egregio signor assessore, sembra di camminare in una trincea, e poi sa... vedere mamme che con la carrozzina debbono scendere dal marciapiede e camminare in strada fa proprio pena. Sarebbe opportuno, di tanto in tanto, far verificare la situazione da qualche pattuglia di vigili urbani, dal momento che anche il pedone deve essere un po' difeso. O no? Ma forse io mi sbaglio, sarà forse una nuova norma comunale quella che destina il marciapiede alle auto e la strada ai pedoni. Distinti saluti. Dott. Guido Fragiacomo».

Traffico intasato a Barcola

«Il "Piccolo" del 2 corr. pone in rilievo, molto opportunamente, l'intasamento stradale che si verifica, specialmente nei giorni festivi, all'uscita della città, a Barcola, nonostante l'abolizione della linea tranviaria e la costruzione del sottopassaggio, del resto poco utilizzato. Ma è possibile non sia proprio possibile migliorare tale situazione?

«A mio modesto parere, un notevole snellimento del traffico potrebbe realizzarsi con lo spostamento del capolinea della linea "6" dal giardino di Barcola all'altezza dell'ex bagno popolare "del Cedas". Si eliminerebbe così innanzitutto l'intersecazione, o, perlomeno, il rallentamento del traffico che attualmente il "6" provoca per raggiungere l'attuale capolinea, senza contare che si risparmierebbe l'attraversamento del viale a tutti i pedoni che devono raggiungere le numerose case e gli esercizi esistenti dopo il bar Pipolo. Spostando il capolinea della linea "6" a qualche metro prima dei "Cedas", gli autobus potrebbero inoltre posteggiare tranquillamente, senza il minimo intralcio per la circolazione, e sosterrebbero all'ombra d'estate e al riparo della bora d'inverno.

«Un ulteriore miglioramento potrebbe poi aggiungersi, quasi automaticamente, con l'inglobamento nella "6" dell'attuale "36", che oggi, partendo da Barcola, contribuisce anch'essa all'intasamento che si verifica all'uscita della città. Inglobata la "36", la "6" potrebbe raggiungere Miramare, ed eventualmente Grignano, e porterebbe direttamente i passeggeri al "Topolini" e a Miramare assai più comodamente, e senza l'attuale noioso e scomodissimo trasbordo che devono effettuare a Barcola. Ringrazio ed invio i migliori saluti. Arrigo Visintini».

NELLA NOTTE DAVANTI AL COMMISSARIATO DI BARCOLA

Aggredito a sangue per cinquecento lire

Tre i giovani protagonisti del bestiale episodio - Due arresti

Davanti al commissariato di Barcola un uomo è stato aggredito e picchiato a sangue da tre teppisti, che gli hanno poi rubato il portafogli che conteneva soltanto una banconota da cinquecento lire. L'aggredito è stato ricoverato nella divisione oculistica dell'Ospedale maggiore e giudicato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni. La vittima della bestiale rapina da due soldi è un uomo di 42 anni, Sergio Malazzi, anagraficamente abitante all'alloggio popolare di via Gozzi 5, ma che d'estate abitualmente usa passare le notti dormendo su una panchina del giardino di Barcola.

La rapina è avvenuta poco dopo le 2, quando Sergio Malazzi, uscito con un cono di gelato dal bar «Midy» di viale Miramare 143, stava recandosi verso il giardinetto di Barcola per riposare. Giunto davanti al commissariato di PS, lo sventurato è stato affrontato da tre giovani (di cui uno biondo e magro, l'altro con i capelli neri), i quali lo hanno tempestato di pugni e di calci, buttandolo per terra. Poi gli hanno sfilato il portafogli che conteneva, oltre ai documenti personali, una sola banconota da cinquecento lire.

Sergio Malazzi, che sanguinava abbondantemente, è tornato al bar «Midy» ed ha bussato alla saracinesca, invocando aiuto. Il titolare, l'esercente Silvano Gulli (50 anni, via Canciani 4) ha aperto il locale e, visto l'uomo trasformato in una maschera di sangue, lo ha fatto entrare. Poi ha telefonato immediatamente al «113». Una «Giulia» della Volante con il maresciallo Dellia e le guardie Tuzzi e Iachetta è arrivata sul posto dopo pochi minuti, seguita dall'autolettiga della Cri dirottata via radio sul posto dal sottufficiale di turno all'ufficio servizi.

Le condizioni dell'aggredito apparivano gravi, per cui è stato subito trasportato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno gli ha riscontrato una lesione alla cornea dell'occhio destro, ferite lacero-contuse alla tempia destra, escoriazioni multiple alle mani e ferita lacero-contusa alla palpebra destra. Il ferito è stato ricoverato d'urgenza nella divisione oculistica. Il maresciallo Dellia ha cercato di farsi descrivere i connotati degli assalitori, ma il ferito non riusciva nemmeno a parlare per i dolori che le ferite gli procuravano.

Sulla scorta delle vaghe indicazioni date dall'uomo, il sottufficiale della Volante ha compiuto una battuta a Barcola e lungo il viale Miramare, senza però trovare traccia alcuna degli aggressori. Il proprietario del bar ha detto che al momento della chiusura del locale (all'una) c'erano vari giovani che si sono allontanati. Tra quelli c'erano sicuramente gli aggressori.

Alle 6 del mattino il maresciallo Dellia ha eseguito un ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Coassin, arrestando Idalio Cerut di 25 anni, abitante in via Pitacco 13, il quale deve rispondere di concorso in furto pluriaggravato, false dichiarazioni della propria identità personale, assieme a Livio Gelsi di 19 anni, abitante in Villa Carsia ad Opicina, che è stato pure arrestato e che assieme ad altri tre giovani era stato denunciato dalla mobile il 12 giugno scorso per una serie di furti e vandalismi compiuti a Opicina.

A quanto pare, il Cerut e il Gelsi avrebbero caratteristiche fisiche molto somiglianti a quelle degli aggressori di Barcola. Per ora le indagini sul bestiale pestaggio sono coperte da un comprensibile segreto, ma sembra che gli inquirenti siano ottimisti sul fatto che la pista che stanno seguendo possa essere quella buona.

Patenti sospese e revocate in maggio

Nello scorso mese di maggio è stata disputata la sospensione di otto patenti di guida, ai sensi dell'art. 91 del codice della strada, per incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite. Inoltre, due patenti di guida sono state sospese per ripetute infrazioni alle norme di comportamento alla guida.

Infine, sono state revocate quattro patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e sette patenti sono state sospese a tempo indeterminato per inottemperanza, da parte dei rispettivi titolari, all'invito di sottoporsi all'esame di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e dell'idoneità alla guida.

TRAGICO DESTINO DI UNA DIPENDENTE

UCCISA DAL CAMION ALLA GRANDI MOTORI

Danila Verc ved. Policardo

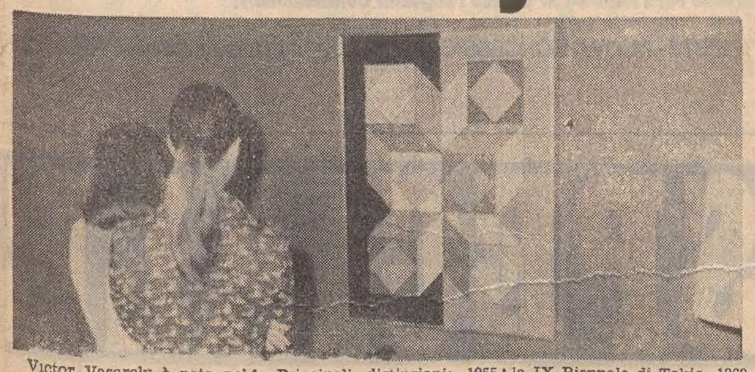
Mortale investimento, ieri mattina, nel comprensorio della Grandi Motori. Una dipendente dell'ufficio personale, Danila Verc vedova Policardo di 54 anni, residente a Muggia in calle Ferra 4, che tra qualche mese sarebbe dovuta andare in pensione, è stata travolta ed uccisa da un autocarro che aveva caricato alcuni scatoloni di imballaggio. L'autista del pesante veicolo, un OM - Super Taurus targato TS 36385, Giovanni Crisman di 30 anni, abitante in via Chiadino 18, dopo l'incidente è stato colto da uno stato di choc, per cui è stato necessario il suo trasporto all'Ospedale maggiore.

Il mortale incidente è avvenuto verso le 9 sulla strada di accesso alla palazzina delle grandi lavorazioni. L'autocarro, compiuto il carico, stava procedendo a marcia indietro e l'autista non si era evidentemente accorto che, nella stessa direzione, stava camminando la donna. Il cassone l'ha urtata e gettata a terra, uccidendola sul colpo. L'autista ha notato un sobbalzo e poi, con raccapriccio, ha visto il corpo della donna sul quale era passato il veicolo.

Il caposervizio di vigilanza ha dato l'allarme e sul posto sono accorsi gli agenti del commissariato di Muggia con il dott. Ferrisi. I brigadieri della stradale Muser, Cortese, Barbaro e Di Sanno hanno eseguito minuziosi rilievi che sono stati coordinati dal comandante col. Borsetta. Il consiglio di fabbrica della Grandi Motori ha invitato i lavoratori dello stabilimento a sospendere il lavoro in segno di lutto per tutta la giornata.

PRESTIGIOSA MOSTRA DA ZINELLI E PERIZZI

vasarely



Victor Vasarely è nato nel 1908 a Pecs (Ungheria). Accademia di pittura a Budapest. 1928-29 Bauhaus di Budapest. Si stabilisce a Parigi nel 1930. Prende parte nel 1945 alla creazione della Galleria Denise René, Precursore e teorico dell'arte ottica e del cinetismo è attualmente considerato uno dei più grandi pittori contemporanei. Ha pubblicato nel 1955 il «Manifeste jaune», primo manifesto dell'arte cinetica.

Principali distinzioni: 1955 Premio internazionale, Valencia (Venezuela). 1964 Premio Guggenheim, New York. 1965 Grande Premio della VI Biennale internazionale della grafica, Lubiana (Jugoslavia). Grande Premio dell'VIII Biennale d'arte, San Paolo. 1966 Premio della I Biennale di grafica, Cracovia (Polonia). 1967 Premio Carnegie di pittura, Pittsburgh Museum of art (U.S.A.). Premio del Ministero degli Affari esteri alla IX Biennale di Tokio. 1969 Prima Palette d'or, Festival internazione di pittura, Cagnes-sur-Mer (Francia). 1971 Premio internazionale Diano Marino (Italia).

Opere esposte: **Album xico** 8 serigrafie originali realizzate e serigrafate sotto la direzione dell'artista presso l'atelier Arcay - Paris.

Album quazar 11 serigrafie originali realizzate e serigrafate sotto la direzione dell'artista presso l'atelier Arcay - Paris. *(Giornalfoto)*

Cerchi un trapano potente di lunga durata di eccezionali prestazioni su granito, calcestruzzo, marmo e altri materiali difficili?

Lo trovi nelle nuove linee Star HM e HG

"i potentissimi per i lavori piu duri."

disponibile tutta la gamma completa degli utensili Star linea industriale

offerta valida fino al 31 agosto 1974 approfittane subito!!!

Gusella & Co.
FORNITURE TECNICHE INDUSTRIALI
34141 TRIESTE (ITALIA) - SEDE: VIA GAMBINI, 26 - TEL. 766300 - 763750

Calza S. Giusto di Pontoni
Largo Barriera Vecchia 14/15 - Trieste
telefono 79996

happy days

Qui trovate la collezione costumi da bagno Triumph International.

ALISCAFI - Molo Pescheria
da Trieste per: Parenzo 7.45, 16.45; Pirano 8, 16.45; Grado 9.30, 13.15, 17.45; Umago 7.45, 15.45

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

UCEV CIT
FERRAGOSTO IN ITALIA E ALL'ESTERO
ROMA, ETRURIA, UMBRIA, SVIZZERA, LONDRA, VIENNA
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità 6 - Telef. 62621

Le vacanze costano. Se scegli la Renault 12 ti diamo anche i soldi per le vacanze.

Sì, hai letto bene. Tu stesso concorderai la somma con la Concessionaria Renault presso la quale ritirerai la Renault 12 in cambio della tua auto usata.
E pagherai la prima rata 90 giorni dopo, grazie al conveniente sistema DIAC Italia - Credito Renault.
Vieni a trovarci, ti aspettiamo.
Ma ricorda: questa eccezionale opportunità (estesa anche ai modelli Renault 16 e a tutti i Coupé Renault) è valida solo fino al 15 agosto.
E poichè solo dopo averla provata potrai dire di conoscerla a fondo, la Renault 12 è a tua disposizione per una prova.

RENAULT

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA®

solo un vero medicinale è sicuramente efficace, per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità Aut. N. 5276 del 27.7.1966

COMMEMORATO AL ROTARY IL PRESIDENTE DELL'ITALCANTIERI

La figura di Ezio Buschi rievocata con commozione

Nelle parole di omaggio pronunciate dall'ing. Vittorio Fanfani è rivissuto l'uomo e il dirigente che fu nobile esempio a tutti

Alla commemorazione del dott. Ezio Buschi, il presidente dell'Italcantieri immaturamente ed improvvisamente scomparso pochi giorni or sono, è stata dedicata la riunione di ieri del Rotary Club, svoltasi sotto la presidenza di Chino Alessi.

Dello scomparso, che fu socio del sodalizio, ha parlato con nobiltà e commozione d'accenti l'amministratore delegato e direttore generale dell'Italcantieri ing. Vittorio Fanfani.

L'oratore ha messo anzitutto in risalto la viva intelligenza, l'innato buon senso, la profonda cultura e la calda umanità del compianto ing. Buschi, ricordando altresì il suo immenso amore per i familiari e la sua affettuosa dedizione per gli amici.

«Sono tutti argomenti — ha proseguito l'ing. Fanfani — sui quali potremmo intrattenerci a lungo, traendone ragione del gran vuoto che la scomparsa di Ezio Buschi ha lasciato tra noi, privandoci così del fulgido esempio ch'egli ha dato di come dev'essere un buon padre, un buon dirigente, un buon cittadino e un buon cristiano.

«Se però si vuole passare dall'astratto al concreto, desiderando riscontrare tutto questo nelle sue opere, si può, per esempio ,parlare delle sue attività giovanili: teatrale la prima che gli consentiva di recitare con rara perizia parti importanti delle opere di Shakespeare cui egli aveva dedicato lunghe notti di appassionata lettura e recitazione; giornalistica la seconda che gli consentì di arrotondare le entrate del periodo studentesco, ma anche di affinare lo stile letterario ed il linguaggio ad un livello certamente notevole.

«Si può parlare della sua partecipazione alla seconda guerra mondiale che lo vide operante sui campi libici, si può parlare della sua attività politica e sindacale che lo trovò generosamente attivo nell'immediato dopoguerra, si può infine parlare della sua attività dirigenziale nelle numerose aziende del settore pubblico e privato cui egli prestò la sua opera, sempre ricercato ed apprezzato, e dalle quali egli fu sempre lasciato libero a malincuore.

«Ma si può, si deve anzi, parlare anche della sua presidenza all'Italcantieri, nella quale egli ha investito tutto il capitale dell'esperienza e della capacità operativa acquisito in più di venticinque anni di attività professionale.

«In tale veste egli ha innanzitutto portato il corpo dirigenziale della società, che egli già al suo arrivo definì uno dei migliori di tutte le aziende cui egli aveva appartenuto, ad un livello di comprensione, di umanità di intenti, di collaborazione sintonizzata e fraterna, mai prima raggiunta, operando poi in profondità in ogni settore operativo in modo da sciogliere nodi, lubrificare meccanismi, perfezionare procedure, eliminare il superfluo e concentrare l'attenzione di tutti sull'essenziale».

L'ing. Fanfani, a questo punto ha ricordato quanto scrisse in proposito il dott. Buschi nella lettera ch'egli lasciò per lui nelle mani del figlio Enrico richiamandosi alla comprensione, sempre perfetta, tra loro e ai reciproci legami d'amicizia: «Nell'azienda continua con il sistema che insieme abbiamo applicato, mi pare, con successo: quello di ricercare la collaborazione di tutti attraverso il consenso che deriva dall'informazione, dalla possibilità di liberamente esprimere la propria opinione, dalla certezza di avere da chi è al vertice dell'azienda una giusta valutazione dei meriti acquisiti e dei sacrifici fatti».

«Non possiamo tacere — ha continuato l'oratore — della recente Via Crucis, della quale il Signore ha voluto far dono allo scomparso, affinché, attraverso il dolore, tutte le sue nobili caratteristiche dell'animo e della mente fossero così eccellentemente evidenziate, sì che, assunto a fulgido esempio, egli rimanesse per sempre nella nostra mente e nel nostro cuore, sicuro riferimento dei nostri pensieri e delle nostre azioni ,guida particolarmente necessaria nei tempi presenti, così incerti ed oscuri.

«Egli ha saputo sopportare la prova con rassegnazione e coraggio, combattendo un'impari ma impegnata battaglia con l'inesorabile male che, si può dire, egli è riuscito a contenere e controllare sino a che l'avverso destino non ha potuto coglierlo di sorpresa per altra strada, nel mentre egli, reso fiducioso da un provvisorio miglioramento, formulava programmi per il futuro e si prodigava per l'azienda con la solita generosità impegnando per essa le sue ultime ormai limitate energie.

Ling. Fanfani, le cui elevate parole sono state ascoltate con viva commozione, ha così concluso il suo dire: «Nel momento supremo, in piena coerenza con una vita tutta vissuta per gli altri, Ezio Buschi si è ancora voluto ricordare dei figli ed io sono sicuro di interpretare correttamente il suo pensiero comprendendo tra di essi tutti i dipendenti dell'Italcantieri che sono stati oggetto delle sue più attente cure degli ultimi anni della sua vita.

Significativa, a questo riguardo, è la chiusa della lettera che il compianto presidente dell'Italcantieri ha lasciato all'ing. Fanfani: «A mio figlio ho raccomandato di rivolgersi a te per aiuto e consiglio. Sono certo che saprai essere per lui un secondo padre, così come sei stato per me il fratello che prima mai avevo avuto. Ti abbraccio e prego che Dio ti benedica assieme ai figli».

Cinema all'aperto anche oltre le 0.30

L'orario di chiusura, normalmente fissato per i locali di pubblico spettacolo alle 0.30 potrà essere prolungato per i teatri estivi e le arene cinematografiche all'aperto anche oltre tale limite, fino a consentire il completamento dei singoli spettacoli. E' quanto ha deciso la presidenza del consiglio dei ministri, in accoglimento delle istanze avanzate dalla presidenza dell'AGIS. In tal senso sono state diramate opportune istruzioni a tutte le prefetture.

Il direttivo alla GMT dei lavoratori anziani

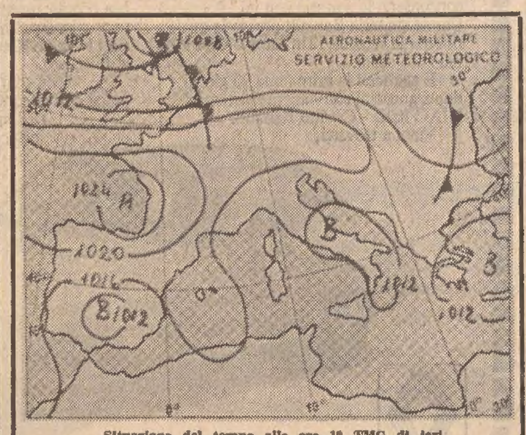
I lavoratori anziani della Grandi Motori Trieste, si sono adunati in assemblea generale ordinaria, per discutere i problemi di attualità, che investono l'operato, la presenza ed il prezioso apporto di esperienza che il lavoratore anziano esplica a tutti i livelli, nei vari reparti dello stabilimento di Bagnoli e per eleggere il nuovo consiglio direttivo del Gruppo ANLA-GMT.

Risultano eletti per il biennio 1974-1975, i seguenti consiglieri: Sergio Concina, rag. Carlo Allisi, Giulio Marsi, Giovanni Grillo, Albano Ortiga, ing. Argeo Fontana, Virginia Muiesan-Marussi, Pietro Bresieger, Massimiliano Valle, dott. Fulvio Roberti, Aldo Ribarich, cav. Vincenzo Fagiolino e cav. Mario Mannucci.

Nella successiva riunione del Consiglio Direttivo, le cariche sociali sono state così ripartite: Giulio Marsi è stato rieletto presidente alla unanimità; vice presidenti il cav. Mario Mannucci e Aldo Ribarich; tesoriere il rag. Carlo Allisi; segretaria Virginia Muiesan-Marussi.

Gli insegnanti sono invitati a partecipare a un'assemblea unitaria dei comitati direttivi provinciali della federazione scuola Cisl e dei sindacati scuola Cgil e Uil che si terrà con inizio alle 18 nella sala «Di Vittorio» di via Pondares 8.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali sulla Sardegna e sulla Sicilia quasi sereno; nel pomeriggio sviluppo di nubi cumuliformi sulle regioni settentrionali con sporadici temporali, specie lungo l'arco alpino; sulle altre regioni poco nuvoloso, con addensamenti cumuliformi nelle fasce interne. Temperatura in lieve aumento.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	20	29	Bologna	18	30	Roma-N.	16	28
Bolzano	11	30	Firenze	15	33	Fiumic.	18	27
Verona	17	29	Pisa	15	29	R.-Eur	18	28
Venezia	20	26	Ancona	22	26	Campob.	18	28
Milano	16	30	Perugia	17	28	Bari	21	31
Torino	13	28	Pescara	17	30	Napoli	17	27
Genova	19	25	L'Aquila	15	29	Potenza	15	27
Catanzaro	18	29						
Reggio C.	29	32						
Messina	23	30						
Palermo	20	24						
Catania	15	32						
Alghero	19	22						
Cagliari	20	28						

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Enea Milocco da un gruppo di inquilini della casa di via dell'Istria n. 28 6000 pro Centro tumori e 6000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Anna Goltner nel IV anniversario, dalla figlia Stella De Rosa 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto e Lucia Maggio Starace nel XXXIV e XI anniversario, dai figli Amleto e Giuseppe 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Paolina Primosi nel III anniversario, da Marisa, Giampaolo, Adriana e Cristiana 10.000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria di Lidia Manzoni nel III anniversario (3/7), dalla mamma e dalla sorella 5000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali; da Franca, Giorgio, Ferruccio 5000 pro Chiesa Nostra Signora di Sion.

In memoria di Olga Tonini ved. Morpurgo nel VI anniversario (4/7), dal figlio avv. Piero Tonini 1000 pro ECA, 1000 pro CRI, 1000 pro Centro tumori, 1000 pro Villaggio del fanciullo e 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Pietro Mosetti nel XXXIII anniversario (3/7), dalla moglie Gemma 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Paolo Singer nel IX anniversario, dalla mamma Teresa Singer 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Germana Pellizzaro, nata Guerra nel I anniversario, dal marito 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici - bambini.

In memoria di Ernesto e Maria Corneli nell'anniversario, dalla famiglia 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Pia casa gentiluomo.

In memoria di Tina Musicò da Gina e Oscar Marovelli 3000, da Amelia Mismas 1000 pro Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Giulio Agnelli dalla famiglia Golec 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Vio da Maria Demarchi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Alba Sacchi da Jolanda Tartaglia 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Giovanni Fontanella da N. N. 15.000 pro ECA.

In memoria di Luigi Catalani da Giovanni Ianesich 10.000, da Giorgio Mizzan 5000, da Carlo Cerne 5000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma di Ugo Flavio dalle famiglie Radoicovich, Skabar e Drioli 20.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 6000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Lisetta e Bruno Depiera da Ita e Bruno Camus 10.000 pro Casa di riposo Gianni e Carlo Stuparich - Sistiana.

In memoria di Carlo Rizzi dalla famiglia Giampaolo Aiza 5000 pro Ass. XXX Ottobre (Sentiero Durissini).

In memoria di Giuseppe Russo da Giampaolo Aiza e famiglia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Tranquilli da Guido Nobile 5000; da Nora Felicetti 5000; da Ida e Anita Boccasini 10.000; da Vittorio e Maria Frandoli 5000; da Romano Vizzi 5000 pro Fondazione Lucia Tranquilli; da Silvio e Gisella Pavanello 2500 pro Società amici dell'infanzia; da Benedetta e Mario Verozzi 5000 pro CRI; da Giorgia e Vito Levi 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Luciano Dreossi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vittorio Tranquilli e di Checco Sbisà dall'amico Bruno Giusto 10.000 pro Fondazione Lucia Tranquilli.

In memoria di Francesco Sbisà da Guido Nobile 5000 pro Lega Nazionale; da Silvio e Gisella Pavanello 2500 pro Società amici dell'infanzia.

In memoria di Dora Superina dalla famiglia Nobile 5000 pro ANFFaS - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del Com.te Ferruccio Cocco dalla famiglia Mario Lapel 5000; da Maria Cucit e Alessandro Schwarz 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Pia, Paolo e Annalisa 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Edoardo de Visintini dalla moglie Elvezia 50.000 pro Banca del sangue, 50.000 pro Centro tumori e 30.000 pro ECA; da Anita de Visintini 10.000 pro ECA; dalla famiglia Franzoni Apicella 6000 pro Centro tumori; da Laura Franzoni ved. Micali 3000 pro Ente nazionale protezione e assistenza sordomuti; da Alba Sacchi 3000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Enea Marin 3000 pro Centro tumori; da Manlio Marassi 5000 pro CRI; da Guerrino e Bruna Cermel 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia L. Montagnari 10.000 pro Chiesa S. Luigi (poveri).

In memoria di Giuliana Vitturelli dai fratelli 5000 pro Ospedale lungo degenti; da Nereide e Franco Bradamante 3000 pro Centro tumori; da Germana Del Rivo 2000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Leone Ferri-Maresciallo Capo stazione di Aurisina da N.N. 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amalia Micheluzzi da E. Pahor e S. Massera 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da G. F. 10 mila pro ECA (nuovo reparto del Gerocomio).

In memoria di Maria Scala ved. Devescovi da Gina 3000; da Angelina Rismondo ved. Devescovi e figli 3000 pro Centro tumori; da Nina Merlo 5000 pro Assoc. assistenza spastici bambini; da Gianna Sbisà 2000 pro Istituto dei poveri; da Paola Ujka 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Diem ved. Vio da Furio e Vittorio 10.000 pro Chiesa S. Francesco d'Assisi; dalle amiche: Ketty Leva, Maria Morteani (Roma), e Bianca Pinamonti 30 mila pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Francesco); da Albina Derosa 5000; da Claudio Calzolari 10.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Alba Sacchi da Gianna Sbisà 2000 pro Istituto dei poveri.

In memoria del dott. Alessandro Genel da Fiorello, Franco e Adriana de Farolfi 5000 pro CRI - Pronto soccorso; da Dora Oberti di Valnera 3000 pro Centro tumori; da Elsa Anzellotti 3000 pro Unione italiana ciechi; dal prof. Bruno e Amelia Cadalbert 10.000; da Federico e Jolanda Napp 5000 pro Società elvetica di beneficenza; da Giorgio Banelli 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Fausto Fiego dagli amici dell'Acegat 27.000 pro Sanatorio di Opicina (Primo reparto pneumologico).

In memoria di Anna De Gioia Miani da Antonio Miani 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Dino Gabborin da Elvira, Albina e Palmira 10.000, dalla cognata Elvira 5000 pro Ospedali Riuniti.

Da Silvia Gaier 500 pro CRI.

Da Luigia Simoncini 500 pro CRI.

In memoria di Lidia ved. Boncore da Ida Veronese 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Catalani da Rita Goia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. Gastone Tonon dal prof. dott. Enrico Tagliaferro 5 mila, da Lilla Perin 5000 pro Società Ginnastica Triestina.

In memoria di Gherti Zimolo dalla nipote Fulvia 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare, 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle amiche della sorella: Maria, Bruna B., Bruna M., Alice e Onorina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenia Conzina ved. Micol da Erminia Depace e Gemma Mosetti 5000, da Maria Plateo 5000 pro Lega Nazionale; da Laura e Virgilio Schmid 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Galliano Goos da Alfonso e Marina Delami 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del N. H. Luigi de Franceschi da Anna e Letizia Zuculin 5000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Santa (Tina) Musicò da Michele Musicò 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Giorgio Spongia da Anna, Ezio e Piero Devescovi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Ottone Empoldi da Fiorello, Franco e Adriana de Farolfi 5000 pro Fondo assistenza Gruppo medaglie d'oro e lunga navigazione.

In memoria del cav. Antonio Ciana da Fiorello, Franco e Adriana de Farolfi 5000 pro Società di Minerva.

In memoria del dott. Mario Lovenati nel II anniv. da Alba Tosti Stella 5000 pro Centro tumori «Lovenati» (A mani del direttore).

In memoria di Doris Illy nel X anniv. dal dott. Marula Vicos 5000 pro Missione Triestina nel Kenya; dal dott. Giovanni Torriano 5000 pro Opere Missionarie della parrocchia di Barcola; dalla famiglia gen. A. Torriano 5000 pro Istituto Rittmeye r.

In memoria di Maria Luin ved. Codrini nel III anniv. dalla famiglia Luin 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria dell'ing. Pietro Blessi nel XII anniv. da Emma Blessi 10 mila pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo Camillo Blessi).

In memoria di Sofia Cochini Bonino nel V anniv. dalle figlie 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolafe e 10.000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Jolanda Carnelli nel I anniv. dalla famiglia Bonduri 10.000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Nives Ravasini per il compleanno (5-7) dalla sorella 5 mila pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Claudio Hrovatin nel II anniv. dalla moglie Silvia e dal figlio Massimo 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Fausto Fiego da Sina Stokelj e dalle famiglie Gruden e Franco 15.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Nerea Mainardi 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Eugenia ved. Micol da Ida Veronese 2000 pro Centro tumori; dalle famiglie Mario e Bruno Obersnel 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Pirona 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Cecilia e Duilio Durissini 20.000 pro Assoc. XXX Ottobre - Sez. CAI - ESCAI; da Maria Arbanassi 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del dott. Edoardo de Visintin da Mario Lucci 3000, da Edi e Bruno Lantschner e Dory Angeli 6000 pro Istituto Rittmeyer; da Gigia Tomat 3000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria del cap. Ferruccio Cocco da Albina e Pino Visentin 10 mila pro Centro tumori; dalle amiche della sorella 5000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Francesco Sbisà dalla famiglia Salvatore - Germelli 20 mila pro Opera San Vincenzo de' Paoli (Chiesa San Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Vittorio Tranquilli da Dario, Clairette e Gioconda Doria e da Barbara de Stauber Doria 20.000; dalla famiglia Catania 10.000, da Lidia e Margherita 10.000 pro Fondazione Lucia Tranquilli; da Libera Cosolo e famiglia 5000 pro Fondo Gino Cosolo (Rotary Club di Gorizia).

In memoria di Antonio Ciana dal Consiglio direttivo e amici alpini 25 mila pro Assoc. Nazionale Alpini (Fondo scolastico).

In memoria di Berto Seccia dalla cugina Maria Abate 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Abate dalla moglie Maria Abate 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Maria Diem ved. Vio da Etta e Vinicio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Gomezel da Aldo ed Enzo 10.000, da Roberto ed Elide 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Giorgio dalla mamma 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (Padiglione infantile) e 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Sàri Rosner dai colleghi del figlio Carlo 16.500 pro Scuola israelitica «Morpurgo».

In memoria di Eugenio Lodes dalle cugine Anna e Bice de Petris 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gina Bienenfeld da Valeria Richetti 5000 pro Pia Casa Gentiluomo.

In memoria di Maria Scala ved. Devescovi da Ita Vidali 5000 pro «Famia Ruvignese» e 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Madonna del Mare).

In memoria di Giuliana Vitturelli dal dott. Bruno Ulcigrai e famiglia 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Anna e Mario Lucci 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Romeo Zalateo da Anita Busechian 3000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

UN «TOPO» DI TIPOGRAFIA GIUDICATO IN APPELLO

Staccava con disinvoltura assegni freschi di stampa

Il giovane che operò in diverse località del Friuli ha avuto una riduzione di pena: da 3 anni a 21 mesi

Non è una delle mille marachelle dei mille Pierini conosciute in chiave di barzelletta. Questa è la storia di un Pierino adulto il quale nel giro di pochi giorni ne ha combinate di tutti i colori riuscendo a impossessarsi con acrobatica abilità di numerosi blocchetti di assegni di diverse banche e dopo averli firmati o sottoscritti per girata è riuscito a riscuotere molte, seppure non ingenti, somme di denaro.

Di questi fatti si sono occupati i giudici della Corte d'Appello (pres. dott. Franz; consiglieri dottori Boschini, Costa, Balani e Raimondi; P. G. dott. De Franco; canc. Mosca Riatel) nel riesame della causa a carico di Pierino Cosolo, di 24 anni, nato a Buia e residente nella frazione Rodeano di Rive d'Arcano. Le imprese del Cosolo furono attuate nell'agosto del 1973 in diverse località del Friuli. A Fagagna con una scalata dall'esterno e la rottura dei vetri di una finestra egli penetrò nei locali della ditta «Grafiche Tirelli» dove sottrasse tre blocchetti di assegni della Banca del Friuli e della Banca Popolare Cooperativa Udinese. Gli assegni furono poi disinvoltamente «staccati» a tre distributori di carburanti di Lignano, di Pagnacco e di Basagliapenta di Basiliano, al titolare di un ristorante di Cicconicco e a quello di un negozio di elettrodomestici di Codroipo in cambio di merci e servizi, con relativo incasso, in qualche caso, del «resto» in contanti.

Dopo aver asportato alcune tegole il dinamico personaggio si calò dal tetto nei locali della ditta «Plastoresine» di Udine e si impossessò di nove blocchetti di assegni della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone e della Banca Cattolica del Veneto. Anche da questi assegni il Cosolo trasse concreti quanto illeciti vantaggi, finché un'improvvisa pioggia di denunce non fece scattare il dispositivo della polizia e della giustizia. Già il primo settembre 1973 il giovane fu arrestato con le imputazioni di furto, falso e truffa che vennero unificati in altrettanti reati continuati. Il Tribunale penale di Udine l'11 gennaio di quest'anno lo condannò alla pena complessiva di tre anni di reclusione e 110 mila lire di ammenda e inoltre al pagamento delle spese processuali, revocando altresì i benefici di legge che gli erano stati concessi dallo stesso Tribunale udinese con sentenza del 2 maggio 1972. Per l'affare degli assegni Pierino Cosolo, assistito dall'avv. Romani del Foro di Udine, interponeva ricorso; ieri la Corte d'Appello di Trieste dopo aver sentito le parti, in parziale riforma della sentenza del Tribunale di Udine, ritenuta la continuazione fra i reati contestati nonché la prevalenza tra le già concesse attenuanti e le aggravanti contestate, ivi compresa la recidiva, ha ridotto la pena inflitta al Cosolo a un anno e nove mesi di reclusione e a 100 mila lire di ammenda, confermando nel resto l'impugnata sentenza e respingendo l'istanza di libertà provvisoria.

LA DODICESIMA SAGRA

Terrano e prosciutto di scena a Rupingrande

L'Ente provinciale per il turismo e il Comune di Monrupino hanno organizzato la dodicesima edizione della tradizionale sagra del terrano e del prosciutto che è in programma a Rupingrande da oggi a domenica. La sagra, che non manca di richiamare ogni anno un folto pubblico, vuole essere uno stimolo per i viticoltori dell'altopiano a migliorare e ad aumentare le loro produzioni e, nel contempo, un motivo di valorizzazione delle attrattive paesaggistiche della zona. La manifestazione, che sarà inaugurata stasera alle 19 e verrà riaperta domani alle 17; dalle 19.30 alle 24 si esibirà un complesso di musica leggera; domenica 7 luglio la riapertura avverrà alle ore 16 e nel pomeriggio e nella serata si esibiranno la banda di Prosecco e il complesso di musica leggera «Kras».

AL 31 DICEMBRE 1975

Prorogati i termini degli inventari IGE

Il ministro delle finanze ha comunicato che, in applicazione delle norme del decreto legge 19 giugno 1974, numero 237, dovono ritenersi prorogati al 31 dicembre 1975 i termini fissati dall'articolo 83, secondo comma, e dall'articolo 84, primo comma, del DPR 26 ottobre 1972, numero 633, rispettivamente per la presentazione e la vidimazione dell'inventario al fine della detrazione dell'Ige relativa alle scorte.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 4 LUGLIO 1974

Specie	mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai	1400	1600	2230	3490	—	3600
Barboni	—	—	—	—	—	—
Bobe	—	800	1204	1540	—	—
Branzini	—	—	—	—	—	6800
Cefali	—	500	1030	1587	—	—
Girai	—	—	—	—	—	—
Guati gialli	—	1400	1753	2480	—	—
Menole	—	600	—	800	—	—
Merluzzi	—	—	—	—	—	1680
Moli	600	3800	1387	4256	2000	4800
Mormori	—	—	—	1980	—	4800
Orate	4500	4800	—	9800	—	6800
Passere imp.	—	—	1387	1830	—	1680
Passere nostrane	—	—	—	—	—	—
Riboni	3000	3680	—	—	—	—
Rospi - code	2000	2300	2480	3560	2800	3600
Sardelle	—	150	580	680	—	680
Sardoni	150	700	613	885	280	1080
Sgombri	1000	1300	1587	1887	1680	1980
Sogliole	2000	3800	3020	5093	4800	5600
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	3480	—	4800
Trote	—	1300	1480	1688	—	1680
Volpine	900	1000	1190	1600	1280	1680
Molluschi:						
Calamari freschi	1700	2200	1980	2400	—	1980
Calamari congelati	1000	1100	1480	1680	1600	1680
Caparozzoli	—	220	—	400	—	400
Pedoci (Mitili)	250	280	392	480	—	500
Seppie	550	1200	980	1200	1200	1480
Crostacei:						
Canocchie	1000	1400	1844	2480	2400	2800
Scampi - code	—	—	6840	8880	—	6800

MOSTRE D'ARTE

Perizi alla rassegna «Forme nel verde»

Dopo il successo delle mostre personali promosse dal comune di Bassano nel Parco Parolini e dal comune di Roma in Piazza Margana, Perizi è stato invitato alla Mostra internazionale di scultura all'aperto «Forme nel verde» di San Quirico D'Orcia, assieme ad altri 20 artisti tra cui spicano: Pomodoro, Toyofuku, Roca-Rey, Calò, Cappello, Cavaliere, Cannilla, Guasti, Monachesi, Jttunen, Hadzi, Virduzzo. Perizi espone una sua struttura in ferro intitolata «Triangolo rettangolo piegato».

CARTESIUS
Personale
di
NINO PERIZI

Bruno Barborini alla Tommaseo

Alle 18.30 di domani, sabato, nella galleria Tommaseo di via Canal Piccolo ci sarà la Vernice della mostra «Le terre della Luna di Barborini».

Serigrafie originali di Victor Vasarely

Alla «Zinelli & Perizzi arredamenti» è allestita una mostra di serigrafie originali di Victor Vasarely realizzate sotto la direzione dell'artista nell'atelier Arcay di Parigi. Vasarely che

SALA COMUNALE D'ARTE
Trieste Piazza Unità d'Italia
Continua con successo
la mostra di
NINO RIGOTTI

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

INSEGNANTI DI
SCUOLA MATERNA
Corsi annuali, biennali, triennali secondo l'età e il grado di istruzione
ISTITUTO SCOLASTICO
UGO FOSCOLO
Via Gatteri 6, Trieste
Tel. 724240
Segreteria:
9-12 e 16.30-19.30
◆ 1.a Elementare
Ammissione bambini di 5 anni.
◆ Licenza media
in un anno.

soflens®
Lenti a contatto morbide
solo da
G. AVANZO Succ.
Corso Italia 17 tel. 36776
TRIESTE

Perché soffrire il caldo, quando con una piccola spesa si può avere un fresco sano entro le 24 ore?
Westinghouse
Condizionatori
telefonate al 728.308 - 733.371
PREVENTIVI GRATUITI
sergio Ramani
VIA REVOLTELLA 10

Ford Rent-a-Car Autonoleggio
A casa o in ufficio c'è una Ford al vostro servizio, proprio...
a due passi da voi.
Un servizio rapido e comodo. Rivolgetevi al più vicino Concessionario Ford e potrete scegliere, a seconda delle vostre esigenze una Escort briosa ed economica una Capri II, due volte macchina una Taunus elegante e spaziosa. Ed ora, se vi occorre, anche il formidabile
TRANSIT DIESEL
per trasportare economicamente 9 persone o 10 quintali di merce.
Venite subito a trovarci. Siamo soltanto a due passi da voi.
Servizio Ford Rent-a-Car presso i seguenti Concessionari:
TRIESTE - NUOVA CONCESSIONARIA s.r.l. - Via Caboto, 24 - Tel. 826181/2/3

LO SPECIALE
il supergiornale di fine mese
SPIAZZI ARMAIOLO DEI FASCISTI
Enrico Mattei SE EINAUDI FOSSE VIVO
Giuseppe Luraghi IL CANCRO DI STATO

GUIDO GERIN PRESIDENTE DI UN IMPORTANTE ORGANISMO INTERNAZIONALE

La proprietà della casa presidio di ogni libertà

Notevole apporto dei risparmiatori dell'edilizia all'economia nazionale Auspicata un'armonizzazione delle legislazioni in tutti i paesi del Mec

Guido Gerin

Il prof. avv. Guido Gerin, noto studioso e professionista concittadino, è stato eletto presidente dell'Unione internazionale de la Propriété Foncière Batie (della proprietà edilizia) per il quadriennio 1974-78; l'ambita e prestigiosa carica gli è stata conferita il 2 luglio ad Helsinki, all'unanimità, dai membri del comitato esecutivo dell'organizzazione, che rappresentano le venti nazioni aderenti.

Il prof. Gerin, nell'accettare la carica, ha pronunciato un discorso nel corso del quale ha, tra l'altro, rivolto un commosso pensiero al gen. Honoteau, presidente onorario, deceduto alcuni mesi fa e un grato ringraziamento al suo predecessore, l'on. Preusker, già ministro della ricostruzione della Germania Federale, per l'opera fattiva ed encomiabile svolta, assicurando di farne tesoro per l'avvenire.

«Ai colleghi che mi hanno eletto — ha soggiunto il prof. Gerin — assicuro la mia costante opera per il rilancio dell'Unione. Mi appresterò, in primo luogo, ad estendere l'attività a tutti i paesi del mondo. Cercheremo di difendere gli interessi dei proprietari, agendo presso tutte le organizzazioni internazionali. Daremo il nostro contributo tecnico — ha precisato — alla soluzione dei problemi della casa sia presso le Nazioni Unite che il Consiglio d'Europa.

«Ritengo — ha proseguito — che sarà necessario modificare lo statuto dell'Unione per poter agire separatamente a New York, a Strasburgo e a Bruxelles ove ho già iniziato, nella mia qualità di vicepresidente, l'azione tendente a raggiungere una armonizzazione delle legislazioni in materia edilizia nei paesi del Mercato Comune. E' indispensabile, a mio avviso, che, accanto alla libera circolazione dei capitali, dei beni, della manodopera, ci sia anche un'armonizzazione delle legislazioni, soprattutto nel campo fiscale e in materia di trattamento giuridico della proprietà edilizia, se si vogliono evitare pericolosi squilibri nell'ambito della comunità.

«Mi riservo, quindi, di agire presso ogni organismo internazionale e presso gli stessi organi dei paesi aderenti all'Unione, in appoggio all'azione delle singole organizzazioni nazionali della proprietà edilizia. Il mio programma prevede, infatti, costanti contatti dell'Unione con gli uomini di governo e i raggruppamenti politici dei paesi aderenti alla nostra organizzazione, affinché si rendano conto della necessità di non sottovalutare il notevole apporto dei risparmiatori dell'edilizia all'economia di ciascuna nazione e, in definitiva, a quello delle comunità regionali; e in primo luogo a quella del Mercato Comune Europeo. Concludo inviando a tutti i piccoli proprietari immobiliari del mondo il mio saluto più cordiale e il mio impegno per far sì che anche coloro, che oggi non lo sono, diventino, nel più breve tempo possibile, proprietari della loro casa, che è il presidio più valido della libertà della famiglia e, in definitiva, di ogni libertà».

La designazione a presidente di questo valido organismo internazionale viene a premiare tutto un lungo periodo dedicato dal prof. Gerin agli studi e ai contributi profusi in questo settore.

Il prof. Gerin ha completato il corso di studi per le lauree di giurisprudenza, scienze politiche e filosofia. Avvocato, pubblicista, professore di diritto pubblico all'Università di Trieste, è Grande ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica e membro dell'Accademia di studi superiori «Tiberina». E' stato per lungo tempo esperto giuridico in varie commissioni del Ministero degli esteri, nonché membro del Comitato scientifico dell'Associazione mondiale per lo studio dei rifugiati dell'O.N.U. e segretario generale dell'Istituto europeo per l'Unificazione del diritto del lavoro.

Dal 1966 è vicepresidente della Confederazione italiana della Proprietà edilizia e presidente della Federazione della nostra regione nonché della sezione di Trieste. Fa parte dal 1970, quando era stato nominato vicepresidente, dei vertici dell'Unione internazionale de la Propriété Fonciére Batie.

AL CONSIGLIO REGIONALE

Concluso il dibattito sulla riforma della Rai-TV

A conclusione di un dibattito sulla riforma radiotelevisiva il consiglio regionale del Friuli - Venezia Giulia ha approvato un ordine del giorno, sottoscritto da tutti i gruppi ad eccezione del MSI-DN, in cui si chiede che le regioni siano consultate durante l'iter parlamentare e prima della definitiva approvazione del provvedimento di riforma. In questo quadro, precisa il documento, vi è l'esigenza di istituire trasmissioni televisive in lingua slovena a tutela dei diritti della minoranza nazionale che vive nell'ambito del Friuli - Venezia Giulia.

CONCLUSO IL PRIMO SEMINARIO DI STUDI

RUOLO EUROPEO DEL FRIULI-V.G.

Importante intervento dell'on. Scarascia Mugnozza Utili le correnti di traffico con i Paesi dell'Est

Si è concluso ieri pomeriggio, alla Camera di commercio, il primo seminario di studi sull'integrazione europea organizzato dalla amministrazione regionale in collaborazione con l'ufficio per l'Italia della CEE. E' intervenuto l'on. Scarascia Mugnozza, vicepresidente della Commissione delle Comunità europee di Bruxelles, il quale si è soffermato a lungo sul tema generale proposto dal seminario per approfondire poi vari altri argomenti tra i quali il difficile momento che attraversano i rapporti tra i singoli paesi della CEE e il ruolo particolarmente importante che il Friuli-Venezia Giulia svolge tra la Comunità e gli altri paesi.

«Dopo oltre un anno di preoccupazioni e difficoltà — ha esordito l'on. Scarascia Mugnozza — si può ora guardare con fiducia e maggiore tranquillità al futuro e con un senso di realismo che corrisponde alle esigenze della Comunità nel suo insieme e nei suoi rapporti con il resto del mondo.

«La crisi economica con le sue conseguenze sociali — ha continuato il vicepresidente della commissione della CEE — non è certo definita e probabilmente ci aspettano tempi ancora più duri: la Comunità però — ha sottolineato — si appresta ad affrontare tale situazione integralmente, in una visione globale dei problemi. Inoltre, i rapporti con gli Stati Uniti d'America, con i paesi produttori di petrolio, con quelli detentori delle materie prime e gli altri paesi industrializzati si avviano verso una schiarita, elemento questo pregiudiziale per affrontare problemi che superano gli interessi ristretti di ogni singolo paese e che vanno risolti con spirito aperto e in una prospettiva di ampio respiro».

«La regione Friuli - Venezia Giulia — ha continuato nel suo intervento l'on. Scarascia Mugnozza — è al centro dell'interesse comunitario per la sua posizione geografica e per le particolari prospettive di sviluppo che le sono proprie. Un rilancio dell'Europa avrà benefici effetti per il Friuli-Venezia Giulia, le cui popolazioni rappresentano il punto di convergenza degli interessi più strettamente europei e di contatto con il mondo come quello dell'Europa dell'Est, che la CEE ha sempre considerato necessario per la stabilizzazione della pace e per la creazione di utili correnti di traffico».

Alla relazione dell'on. Scarascia Mugnozza è seguito un ampio dibattito nel corso del quale sono intervenuti numerosi tra i qualificati presenti nonché alcuni assessori regionali.

I lavori erano stati aperti dal presidente della Giunta regionale avv. Comelli il quale, nel porgere il saluto all'ospite, ha ribadito le peculiari funzioni del Friuli Venezia Giulia, funzioni che tuttavia vanno ulteriormente valorizzate e potenziate per evitare l'emarginazione sempre incombente.

Nel primo pomeriggio l'on. Scarascia Mugnozza, che era accompagnato dal dott. Di Gioia, dell'ufficio per l'Italia della commissione della CEE, è stato ricevuto alla Regione dove numerosi assessori gli hanno esposto alcune difficoltà che l'amministrazione regionale incontrò sull'applicazione delle direttive comunitarie per i vari settori di attività. L'on. Scarascia Mugnozza ha fornito i chiarimenti del caso e ha assicurato il suo personale intervento presso i vari organi comunitari di Bruxelles.

L'on. Scarascia Mugnozza

LAVORO e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Pensioni marittime: aumentano o diminuiscono?

«Sono già stata ospitata nella vostra rubrica e mi avete esaurientemente e sollecitamente risposto su di un problema di arretrati che tardavano a venire. La vostra cortesia di allora mi dà il coraggio di ripresentarmi per un'altra questione riguardante sempre le mie spettanze.

«Vedova di un marittimo, ho 51 anni e sono dal 1964 titolare di una pensione PMO. L'attuale mia cifra era di L. 245.710 incassate per il bimestre febbraio-marzo 1974. Questo importo lo ricevevo dal giugno 1973 quando ci sono stati gli aumenti delle pensioni (ma non ho visto il 9,8 per cento dal gennaio 1974; non so se non mi appartiene o non è stato ancora conteggiato). Il 2 aprile (per aprile-maggio) ho incassato solamente L. 172.360, con una differenza di ben 73.150 lire. Anna Maldini ved. Cesca».

Per le ragioni che più volte abbiamo esposto non siamo assolutamente in grado di effettuare il calcolo degli aumenti sulle pensioni marittime per l'applicazione della legge 22 febbraio 1973 n. 27; possiamo però confermare che sull'importo mensile della pensione determinato dopo la concessione dei suddetti aumenti deve essere applicato, a decorrere dal 1.o gennaio 1974, l'ulteriore aumento del 9,8 per cento per la scala mobile ed operata la ritenuta del 10 per cento per l'imposta sui redditi delle persone fisiche con le modalità e le esecuzioni previste dal D.P.R. 29.9.1973 n. 597.

Pensionati Serie B

Ringraziamo il lettore Bruno Levi per aver portato a nostra conoscenza la decisione della Corte Costituzionale sulla questione di legittimità del diverso trattamento pensionistico previsto dalla legge 153/69 nei confronti dei pensionati ante e post 1968. Come avevamo previsto e per le ragioni che avevamo supposto (vedi rubrica del 21.11.1972) la Corte «non ha riscontrato nella disposizione sottoposta al suo esame un contrasto con le norme costituzionali di raffronto».

Nell'auspicare un sempre maggiore potenziamento dell'attuale sistema di pensioni confermiamo l'opportunità di realizzare, salve le necessarie garanzie di un piano di sicurezza sociale, il principio dell'attribuzione di analoghe pensioni a lavoratori con pari retribuzione ed anzianità lavorativa.

Domenico Pagliaro

Dalla prossima settimana la rubrica «Lavoro e previdenza» sarà pubblicata al giovedì.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Allievi promossi al «Collegio Dimesse»

Risultati finali dell'anno scolastico presso la scuola media leg. ric. «Collegio Dimesse».

Cl. I media - Promosse con la media del 10-10: Knezaurek Gabriella; 9-10: Berzetti Silvia; 8-10: Matussi Fabiana; 8-10: Samer Lidia; 7-10: Bassani (Daniela, Bovo Nicoletta, Crisi Micaela, Demarchi Erika, Demarchi Donatella, Nigro Antonella, Moscato Maria, Picinich Bruna, Purinani Flavia, Visintin Federica. Altre promosse: Deganello Donatella, Polli Paola, Sussan Romana, Toso Bruna.

Cl. II Media - Promossi con la media dell'8-10: Granieri Massimo, Luchi M. Teresa, Marini Alessandro; 7-10: De Marchi Cristina, Poropat Graziano, Altre promosse: Giancristofaro M. Concetta, Kumar Fabiola, Perentin Arianna, Periatti Grazia, Piccini Wanda, Piras Tiziana, Rovatti Sandra, Tartaglione Gabriella.

Cl. III Media - Licenziate con «ottimo»: Delfar Sabina, Felluga Elisabetta, Marcon Isabella, Nadalut Daniela. Con «distinto»: Brizzi Gloriana, Calianno Daniela, Vlah Caterina. Con «buono»: Carsi Elisabetta, De Rosa Roberta, Grison Amelia. Altre licenziate: Barbarich Mirella, Biloslavo Gabriella, Dalla Favera Bernadette, De Chiara Nicoletta, Deschmann Alessandra, Melosso Pierina, Talatin Luciana, Tolusso Marisa, Veliscek Antonella, Zukar Sara.

Alla «Italo Svevo»

Elenco dei candidati interni licenziati alla Scuola media statale «Italo Svevo» di via dei Giardini.

Con ottimo: Giacomini Rossella, Lorusso Grazia, Ponis Dario, Loredan Laura, Staraz Gabriella.

Con distinto: Gherbaz Chiara, Pianella Marina, Corbo Roberto, Pecchiari Maurizio, Tempo Maurizio, Bonazza Rosanna, Canziani Patrizia, Ellero Renata, Marzilli Barbara, Savi Tiziana, Tessarotto Lorella, Crevatin Maurizio, Fornasaro Bruno, Klima Adriano.

Con buono: Macuglia Ada, Zettin Marina, Apollonio Paolo, Cocot Giorgio, Pellan Fabio, Stella Maurizio, Bologna Anita, Bono Maida, Fragiacomo Giampiero, Gosdan Gianna, Norbedo Fabio, Micali Mario, Perossa Paolo, Roznik Luciano, Skalamera Ervin.

Con sufficiente: Belich Nadia, Barbanera Gabriella, Cobaldi Lorella, Drioli Bruna, Medelin Annamaria, Semeraro Rossana, Sossich Marina, Dau Gianfranco, Grdina Claudio, Ierman Marino, Muggia Paolo, Poretti Maurizio, Rauber Carlo, Rosa - Fauzza Paolo, Ruzzier Dario, Vittori Fabio, Bacer Gabriella, Coppola Manfredo, Craighero Marina, Depta Daniela, Era Luigina, Haglich Rita, Sancin Silvia, Torcello Roberto, Toscan Marina, Vigini Graziella, Zuzich Claudia, Andrioli Loris, Bobini Maurizio, Busan Davide, Cattaruzza Maurizio, Macuz Enzo, Pestel Flavio, Steffè Silvio, Vatta Diego, Vignetti Luciano.

Elenco dei candidati esterni licenziati.

Con buono: Leone Vincenzo, Zerini Claudio.

Con sufficiente: Izzinosa Bruno, Klatoxsky Silvano, Braini Mariarosa, Monteduro Annamaria, Bonifacio Edgardo, Cerkvenik Tullio, Neri Mauro, Pellegrin Leonardo, Rusconi Luciano.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Sydney Express» 20-7 da Genova per Australia (servizio container); «Nipponica» 11-7 da Genova per Estremo Oriente (servizio container); «Marconi» 24-8 da Genova, Napoli, Messina per Australia (espresso passeggeri); «Palatino» 1-8 da Trieste, Genova per Nuova Zelanda (linea convenzionale); «Asia» 28-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per Est Africa, India - Pakistan (espresso passeggeri); «Quirinale» 19-7 da Trieste, Napoli, Livorno per Estremo Oriente (linea convenzionale; «Piero Foscari» 13-7 da Venezia, Brindisi per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale); «Europa» 23-7 da Trieste, Venezia, Messina per Sud Africa (espresso passeggeri «Volta» 12-7 da Trieste, Venezia, (Brindisi), Valencia per Sud Africa - Est Africa (linea convenzionale); «Isonzo» 20-7 da Trieste, Napoli, Genova, Marsiglia per Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale).

Posizione navi: «Lloydiana» 3-7 partita da Fremantle per Flushing; «Mediterranea» 17-6 arrivata a Genova; «Nipponica» 5-7 in arrivo a Genova; «Galileo» 4-7 partita da Fremantle per Melbourne; «Marconi» 4-7 partita da Curacao per Lisbona; «Asia» 4-7 partita da Venezia in crociera nel Mediterraneo; «Africa» 28-6 partita da S.ta Cruz de Tenerife per Capetown; «Europa» 3-7 partita da Dakar per Tenerife; «Volta» 12-6 arrivata a Trieste; «Pacinotti» 5-7 in partenza da L. Marques per Beira; «Venier» 29-6 partita da Valencia per Capetown; «Ferraris» 2-7 arrivata a Genova; «Capitano Angelo» 27-6 partita da Brindisi per Capetown; «Caboto» 28-6 arrivata a L. Marques; «Usodimare» 4-7 in arrivo a Port Elizabeth; «Vivaldi» 3-7 arrivata a Lorenzo Marques; «Marco Polo» 4-7 partita da Venezia per Fiume; «Vespucci» 5-7 in partenza da Beira per Das Es Salaam; «Aquileia» 3-7 partita da Trieste per Napoli; «Isonzo» 3-7 partita da Napoli per Venezia; «Piave» 5-7 in partenza da Abidjan per Marsiglia; «Rosandra» 22-6 arrivata a Luanda; «Quirinale» 4-7 partita dal Pireo per Venezia; «Esquilino» 6-7 in partenza da Genova per Capetown; «Palatino» 4-7 arrivata a Livorno; «Viminale» 5-7 in arrivo a Singapore; «Dandolo» 23-6 partita da Livorno per Singapore; «Adige» 20-6 partita da Napoli per Capetown; «Cellina» 26-6 partita da Colombo per Barcellona; «Livenza» 24-6 arrivata a Karachi; «Gritti» 30-6 arrivata a Colombo; «Isarco» 3-7 arrivata a Cochin; «Foscari» 6-7 in partenza da Trieste per Venezia.

ITALIA

Prossime partenze: «Michelangelo» 13-7 da Genova, Cannes, Napoli per Nord America; «Augustus» 28-7 da Napoli, Genova, Cannes, Barcellona per Brasile - Plata; «Colombo» 15-8 da Trieste, Genova, Cannes, Barcellona per Brasile - Plata; «Donizetti» 2-8 da Genova, Cannes, Barcellona per Centro America - Sud Pacifico; «Da Recco» 24-7 da Genova, Livorno, Marsiglia, Barcellona per Centro America - Nord Pacifico; «D'Azeglio» 19-7 da Trieste, Bari per Brasile - Plata.

Posizione navi: «Michelangelo» 4-7 partita da Napoli per Algeciras; «Raffaello» 4-7 partita da Genova in crociera nel Mediterraneo; «L. da Vinci» 29-6 partita da New York in crociera nelle West Indies; «Augustus» 4-7 partita da Montevideo per Santos; «Colombo» 4-7 partita da Lisbona per Tenerife; «Donizetti» 4-7 partita da La Guaira per Tenerife; «Rossini» 5-7 in partenza da Cannes per Barcellona; «Verdi» 2-7 partita da Guayaquil per Callao; «D'Azeglio» 4-7 partita da Tenerife per Trieste; «Crispi» 30-6 partita da Santos per Tenerife; «Mazzini» 5-7 in partenza da Santos per Rio de Janeiro; «Da Noli» 4-7 arrivata a Seattle; «Da Verrazzano» 30-6 partita da La Guaira per Los Angeles; «Da Recco» 26-6 partita da Cristobal per Barcellona.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Enotria» 10-7 da Trieste, Venezia, Bari per Cipro - Israele; «San Marco» 10-7 da Trieste, Venezia, Ragusa, Brindisi per Grecia, Turchia; «Bernina» 16-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo orientale; «Corriere dell'Est» 11-7 da Trieste, Venezia per Levante Mediterraneo.

Posizione delle navi al 4-7: «Ausonia» a Istanbul; «Victoria» a Genova; Enotria» a Limassol; «Messapia» a Genova; «San Giorgio» a Genova; «San Marco» a Izmir; «Bernina» a Beirut; «Brennero» a Napoli; «Stelvio» a Venezia; «Illiria» a Delos - Mikonos; «Palladio» al Pireo; «Corriere dell'Est» verso Beirut; «Corriere del Sud» a Venezia.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Staffetta Adriatica» 10-7 da Trieste, Catania, Napoli, Genova, Barcellona per Mediterraneo Centro-occidentale; «Cagliari» 18-7 da Trieste per Nord Europa.

Posizione navi: «Staffetta Adriatica» 5-7 in arrivo a Marsiglia; «Staffetta Tirrenica» 5-7 in arrivo a Trieste; «G. Borsi» 2-7 partita da Canneto Lipari per Lisbona; «Cagliari» 5-7 in arrivo a Napoli; «Valdarno» 29-6 partita da Trieste per Amburgo; «Vallisarco» 5-7 in arrivo a Ipswich.

Cronache degli spettacoli

DOMANI IN ORBITA LA «FANTASCIENZA»

Dieci lungometraggi in concorso per l'«Asteroide d'oro» Al Castello di San Giusto proiezione di due interessanti film

Domani si inaugura nella nostra città il XII Festival di Fantascienza. Dieci paesi partecipano alla rassegna con un totale di 32 pellicole, corto, medio e lungometraggi che hanno come tematica comune l'avvenirismo e il mondo del fantastico nei suoi risvolti scientifici, sociali, psicologici. I paesi rappresentati al Festival sono: Belgio, Cecoslovacchia, Gran Bretagna, Italia, Jugoslavia, Polonia, R.F.T., Ungheria, URSS e USA.

I lungometraggi in concorso per l'«Asteroide d'oro» sono dieci e 17 sono i cortometraggi in gara per il «Sigillo d'oro della città di Trieste». Due capolavori del passato e precisamente «Un soir, un train» di André Delvaux e «Charly» di Ralph Nelson completano il programma del Festival.

Le manifestazioni della giornata inaugurale inizieranno alle ore 18 con l'apertura della mostra antologica dell'aeropittore Gerardo Dottori, allestita a cura dello scrittore triestino Bruno G. Sanzin nella Galleria «Costanzi». Alle ore 19 si aprirà poi, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti in via S. Carlo 2, la mostra scientifica «Dallo spazio per l'uomo», organizzata dall'U.S. Information Service in collaborazione con la N.A.S.A. e il dipartimento del commercio degli Stati Uniti. Questa mostra illustra le utilizzazioni scientifiche e le applicazioni pratiche della tecnologia spaziale.

Sempre in campo artistico, Trieste ospiterà, in occasione del Festival, altre due manifestazioni: una mostra personale del pittore «cosmico» Enzo Benedetto presentata dalla galleria Rettori-Tribbio e «Le terre della Luna», una rassegna di opere di Bruno Barborini che, attraverso la raffigurazione pittorica, interpretano quei mondi tra sogno e realtà dove, al di là dello spazio terrestre, l'uomo proseguirà la sua avventura.

Alle ore 21.15 al Castello di S. Giusto due lungometraggi daranno il via al Festival cinematografico: «The Crazies» (La città verrà distrutta all'alba), una produzione U.S.A. diretta da George Romero e interpretata da Lane Carroll, W.V.G. McMillan; «Waar de Volgesjes Hoesten» (Là dove tossiscono gli uccellini) del regista belga Frans Buyens, interpretata da Eva Kant, Klaus Jurgen Kramer, Rudi Von Vlaenderen, Joris Collet.

In «The Crazies» gli abitanti di una cittadina della provincia americana sono vittime di uno strano e misterioso inquinamento delle acque che provoca la follia e la morte. Si verifica pertanto una grave tensione in cui le situazioni umane ricordano il tema già altre volte trattato della fantapolitica della paura.

«Là dove tossiscono gli uccellini» è, invece, una satira, trattata come una favola e qui l'inquinamento della vita va di pari passo con quello dello spirito. E' la storia d'amore di una fioraia e di uno spaventapasseri che vogliono realizzare la propria felicità e la ricchezza, beffandosi dell'umanità. Si danno al commercio dell'aria pulita, ma è un commercio che alla fine corrompe la loro anima. La fantascienza, in questo racconto, partendo dall'insolito» e dall'irrazionale, riesce a divenire poesia.

Domenica al Castello di S. Giusto, alle 21.15, saranno proiettati i lungometraggi: «Dottori - aeropittore futurista», regia di Luigi di Gianni (Italia), «Le soleil» «Il Sole», regia di Vaclav Hapl (Cecoslovacchia) e «Molcianie Doktora Ivensa» (Il silenzio del dottor Ivens), regia di Budimir Metalnicov, interprete principale: Serghei Bondarciuk (URSS).

Lunedì 8 luglio alle ore 21.15 saranno proiettati: «The Making of "Silent Running"» (Come è stato fatto il «Silent Running»), regia di Chuck Barbee (U.S.A.), «Gombnyomasra» (Premete il bottone), regia di Kati Macskassy (Ungheria) e «The Wicker Man» (L'uomo di vimini), regia di Robin Hardy, interpreti principali: Christopher Lee e Britt Ekland (Gran Bretagna).

Gite e soggiorni

CAI - ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 7 luglio escursione dalla Val Saisera a Malborghetto, attraverso il rifugio Grego, la Sella Somdogna, la forchia di Cianalot e il Monte Due Pizzi. Partenza in pullman alle ore 6. Iscrizioni in sede, piazza Unità 3 (tel. 35240).

1934 1974 40 anni UTAT

VIAGGI D'ESTATE

VIENNA - in autopullman, 31 luglio - 4 agosto, L. 100.000.
SAN MARINO e RAVENNA - in autopullman, 13 - 14 luglio L. 24.000.
GARGANO e TREMITI - in autopullman, 17 - 21 luglio, L. 83.000.
PRAGA (Turismo facile) - in autopullman, 17 - 21 luglio, L. 86.000.
SVIZZERA (Turismo facile) - in autopullman, 18-21 luglio, L. 70.000.
BUDAPEST - in autopullman, 24-28 luglio, L. 98.000.
CINQUE TERRE e MAREMMA TOSCANA - in autopullman 25 - 28 luglio, L. 60.000.
CASTELLI VAL D'AOSTA e COURMAYEUR - in autopullman, 25 - 28 luglio, L. 59.000.
GIRO delle DOLOMITI - in autopullman 26-28 luglio - L. 42.000.
VERONA per l'opera «Tosca» - in autopullman, 27 - 28 luglio, L. 23.500.
COSTA AMALFITANA, NAPOLI, CAPRI - in autopullman 31 luglio - 4 agosto, L. 84.000.

UTAT VIA IMBRIANI 11 GALL. PROTTI 2

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/I (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30
Tel. 37365
A.: via Cicerone 2 - Tel. 63905

Veda, ad esempio, quanto è dotata la Beta.

Qualità e quantità di accessori costituiscono una ennesima conferma dell'opportunità di investire - oggi - in una Lancia.
Quanto dovrebbe spendere in più Lei, per avere separatamente tutto quanto è compreso nel prezzo della Beta?
E chi altri può darLe il piacere di viaggiare nel confort e nel silenzio vellutato della Beta?

Proverbiale la convenienza di un acquisto Lancia.

dolci international 5

Concessionarie di vendita Lancia Autobianchi

TRIESTE FERRUCCI GIORGIO & C. - Via Flavia 55 - tel. 820.204
ROETL RODOLFO - Via S. Francesco 46 - tel. 764.116 7

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

MANIFESTAZIONI COLLATERALI AL FESTIVAL DEI DUE MONDI

Spoleto: fra musica e poesia la scoperta del canto popolare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Spoleto, luglio

Le manifestazioni marginali del Festival dei Due Mondi, benché siano il pane quotidiano per il pubblico di Spoleto, fanno scarsa notizia. Quando tuttavia si tirerà un più ampio bilancio della storia avventurosa del Festival, si scoprirà come uno dei capitoli più originali e suggestivi di questa storia sia costituito dalle rassegne (spesso più incontri improvvisati, aspetti occasionali di un giovanile meeting artistico, che vero e proprio programma) offerte ogni mezzogiorno, dal coordinatore, il pianista americano Charles Wadsworth, come aperitivo musicale prima delle grandi portate serali.

Quello del «Caio Melisso» è un appuntamento tra i più simpatici e piacevoli del Festival, anche se quest'anno ci è sembrata inferiore l'affluenza del pubblico. Da queste rassegne di artisti giovani ed in gran parte sconosciuti sono uscite alcune delle più belle realtà del concertismo. Spoleto è stata così una rampa di lancio fra le più stimolanti in un clima aperto e cordiale, ricco di contributi stilistici ed interpretativi sempre preziosi. Quest'anno poi a Wadsworth si è aggiunta la coordinazione nel settore italiano di Giorgio Vidusso: un'esplorazione necessaria per constatare (come ha dichiarato lo stesso Vidusso) «che in un paese dalle strutture musicali così dissestate il piacere di far musica, generatore e garante di ogni civiltà, resista, anzi fiorisca, all'ombra delle rovine».

Impossibile ricordare tutti i solisti ed i complessi che si alternano al «Caio Melisso», ma ogni giorno sono sorprese da far sgranare gli occhi; perché a Spoleto scolastici dilettanti non ne passano. Si può giurare, per esempio (tanto per estrarre a sorte un nome), che del pianista Misha Dichter sentiremo ancora parlare. Questo giovanotto baffuto, dalla taglia atletica, nato a Shangai da genitori polacchi e residente negli Stati Uniti dove si è formato come concertista, ha eseguito la Sonata in Fa min. di Brahms con una forza di coesione, con un'aggressività quasi zingaresca e con una cantabilità tesa e soggiogante. Vidusso, da parte sua, ha presentato oltre a giovani pianisti e violinisti, il Quartetto Beethoven ed il Quintetto Romano, nonché, accanto al già esperto liederista Caudio Desderi, la giovanissima mezzosoprano bavarese Helga Müller.

I pomeriggi della «Sala Pegasus», invece, hanno riproposto gli incontri della serie «poeti di persona» curati da Stephen Spender, riconfermando che i poeti sono quasi sempre i peggiori lettori delle proprie poesie. Un'eccezione: Giorgio Bassani, che ha letto una fitta antologia delle sue «narrative» favole in versi, indicandone anche la perfetta chiave stilistica nella dizione squisitamente ritmica e nei «crescendo» che animano la monotonia inizialmente quasi asettica ed automatica dei suoi idilli dell'asfalto. C'è stata anche l'immancabile nota polemica: Libero De Libero, forse dimenticando l'abbondante fetta di tempo consumata da Bassani, ha accusato Spender di favorire i poeti stranieri (validamente rappresentati da Alvarez, Creeley, Lowell, Macbeth, Patten e dallo stesso Spender) nei confronti degli italiani. La schermaglia verbale si è comunque esaurita presto e tutto si è risolto con un simbolico abbraccio poetico italo-americano.

Ma la formula vincente del Festival resta sempre quella giovanile. E' sempre la caratteristica di vivacità e di fervore giovanile di una rassegna che dimostra la propria vitalità culturale, più che nella laboriosa e titolata ed anche discussa programmazione, nello spazio abbondantemente concesso alle promesse, nella disponibilità verso le forze nuove chiamate a raccolta senza discriminazioni. Questo il segreto che Spoleto deve custodire e diffondere e di cui va dato merito a Menotti. Dei concerti di mezzogiorno si diceva; aggiungiamo alle manifestazioni di prosa del gruppo Fersen, i concerti maratona al Teatro Romano: una staffetta di giovani e valenti esecutori ed anche uno schema assolutamente nuovo per far musica. Su tutti, però, vorremmo mettere la rivelazione entusiasmante del canto popolare offerta al «Caio Melisso», con i buoni uffici di Eduardo De Filippo, dalla Compagnia diretta da Roberto De Simone.

Da una ricerca rigorosa condotta sulle linfe popolari della Campania, la «Nuova compagnia di canto popolare» fa sprizzare l'antica, travolgente passione del popolo che canta, e che nel canto celebra i propri riti. Un'ondata di energia e nello stesso tempo, l'essenza antica di futuri secoli d'arte. Questo il nucleo vivo e partenopeo della musica e del teatro, cui De Simone ha restituito l'incandescenza primigenia, che ha stupito ed esaltato il pubblico.

Vorremmo riparlarne ancora. Ma intanto uno sfogo conclusivo: l'emozione che sa oggi dare la «Nuova compagnia di canto popolare» meriterebbe di irrompere nelle più nobili e più stantie associazioni concertistiche e teatrali italiane; dai conservatori ai maggiori Enti lirici! Cinque minuti con la Compagnia di De Simone valgono più dell'intera serata di un grande ma impigrito pianista o di un'opera greve per ugole milionarie.

Gianni Gori

SIAMO AL SECONDO POSTO DOPO GLI STATI UNITI

Piacciono in Australia i film prodotti in Italia

Canberra, 4

Una fra le più vecchie industrie cinematografiche del mondo, quella australiana, non riesce a decollare di nuovo, nonostante i tentativi di vari registi, i finanziamenti pubblici, gli incoraggiamenti ai produttori stranieri, l'esistenza di due festival cinematografici abbastanza importanti (Sydney e Melbourne).

Dotata di circa 850 sale cinematografiche, con 13 milioni di abitanti, l'Australia registra un incasso annuo che si aggira sui 70 milioni di dollari australiani. Gli spettatori vanno però a vedere soprattutto film stranieri. In un anno si importano circa 600 pellicole, un terzo delle quali statunitensi. Al secondo posto, fra i paesi fornitori, è l'Italia, seguita da Inghilterra, Hongkong (il Kung Fu piace anche in Australia), Grecia (per la presenza di numerosi lavoratori greci) e Francia.

Per quanto riguarda la produzione, nel 1973 essa è stata di otto film, più tre stranieri girati in Australia; quest'anno dovrebbe aumentare, e si prevede che arriverà a diciassette film. Si tratta dei bei progressi rispetto agli anni immediatamente precedenti: quattro film nel 1972, uno nel 1971, quattro nel 1970. A questi dati, bisogna aggiungere due o tre film all'anno definiti di «mini-budget», cioè film d'avanguardia o educativi. Da segnalare invece una produzione piuttosto intensa di documentari e cortometraggi del «Film Australia», cioè dell'ente cinematografico del governo, che fornisce panorami abbastanza interessanti sulle caratteristiche geografiche, economiche e umane del paese.

Il finanziamento pubblico, effettuato tramite la «Australian Film Development Corporation», è ammontato nell'anno finanziario 1972-73 a un milione e mezzo di dollari australiani. Tali sussidi vanno a film fatti in tutto o in massima parte in Australia, e aventi «un significativo contenuto australiano», frase alquanto vaga, ma che si basa sull'esame del soggetto, del luogo dove il film viene girato, della residenza di attori, autori e tecnici. Esiste però la possibilità, mediante specifici accordi, di finanziare anche film stranieri.

(Ansa)

Attori israeliani proibiti in India

New Delhi, 4

Per il mero fatto che nel «cast» figurano attori e attrici israeliani, il ministero degli esteri indiano ha proibito la continuazione delle proiezioni del film distribuito dalla casa americana Metro Goldwyn Mayer e intitolato «Highway Queen» che era stato proiettato in premiere per una settimana in Ahmedabad e preannunciato in vari cinema di questa capitale.

Il film che narra la vita di una ragazza che si da alla prostituzione per consentire al proprio fidanzato il proseguimento degli studi, non ha — sottolinea qui stamani il quotidiano «The Times of India» di New Delhi — intonazione politica alcuna. *(Ansa)*

Bette Davis tornerà al teatro interpretando il musical «Miss Moffatt», ripreso da un vecchio film, «The Corn is Green», egualmente interpretato dalla Davis. Produce Elmyn Williams con musiche di Albert Hague.

Tavola rotonda sulla violenza nel cinema

Vibo Valentia, 4

La violenza nel cinema: dal crimine al condizionamento della libertà» è il tema di una delle tavole rotonde e degli incontri che si svolgeranno a Vibo Valentia durante le giornate dedicate alle finali dei concorsi «Un volto per il cinema italiano» e «Un volto per il cinema europeo» ai quali parteciperanno, oltre alle italiane, candidate provenienti da 20 paesi europei.

Le due manifestazioni fissate nei giorni 19, 20 e 21 luglio si inquadrano nell'iniziativa «Sud chiama cinema» che tende a focalizzare sul Meridione, anche attraverso incontri diretti, operatori dello spettacolo e del turismo. In realtà, questi concorsi assolvono ad una triplice funzione: quella di proporre al cinema volti nuovi, in un momento di crisi particolare ed in cui si avverte l'esigenza di una collaborazione sul piano europeo; quello di riuscire a sottolineare l'importanza e la suggestiva bellezza di taluni ambienti e località; ed infine quello di innestare e dibattere, in una atmosfera «leggera», temi importanti e di attualità quale è, appunto quello della violenza nel cinema.

(Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

«BEATRICE CENCI»

«Stasera-G7» (TV-1, ore 20.40) — Come di consueto va in onda stasera il settimanale di attualità curato da Mimmo Scarano.

* * *

«Adesso musica» (TV-1, ore 21.45) — I servizi in onda stasera sono dedicati oltre che al Festival di Spoleto, con tutte le novità di musica classica ad un fenomeno nuovo che si sta verificando sul mercato discografico: da molte settimane infatti sono presenti nella «Hit Parade» brani affidati a sole orchestre. Tra gli ospiti della trasmissione, curata da Adriano Mazzoletti e presentata da Nino Fuscagni e Vanna Brosio, partecipano stasera Lando Fiorini, Mia Martini e Edoardo Bennato.

* * *

«Beatrice Cenci» (TV-2, ore 21) — Michaela Esdra, Nando Gazzolo, Gianni Santuccio e Duilio Del Prete sono i protagonisti di questo dramma di Alberto Moravia ispirato a una delle più famose cronache giudiziarie del '500. Il dramma, rappresentato per la prima volta nel 1955 a San Paolo del Brasile dalla compagnia Ricci - Magni - Proclemer - Albertazzi, ripropone una vicenda che ha appassionato, a partire dalla fine del '700, poeti e scrittori, da Shelley a Stendhal.

Nella «Beatrice Cenci» di Moravia la protagonista non è più l'innocente perseguitata della tradizione, ma una donna dalla forte personalità che si serve del fascino esercitato sull'amante per vendicarsi del padre. Beatrice Cenci, ventenne, è relegata dal padre Francesco — un uomo brutale e corrotto — nella rocca della Petrella, negli Abruzzi: le viene negata una vita normale, le amicizie, un marito, dei figli. Beatrice, disperata si dà a Olimpio, castellano della Petrella, con l'intento di indurlo, prima o poi, a liberarla dalla odiosa presenza del padre, che la tratta come una schiava, giungendo a picchiarla brutalmente. Olimpio cede al violento desiderio di vendetta di Beatrice, di cui è perduta mente innamorato, e dopo un primo tentativo andato a vuoto, aiutato dal musico Marzio, uccide Francesco. A questo punto Beatrice cambia completamente: il rimorso la trasforma in un automa che Olimpio invano crede di dominare con la prospettiva di un trasferimento a Roma prima e a Venezia poi. Quando si annuncia l'arrivo dell'auditore per la provincia degli Abruzzi, che vuole riaprire l'inchiesta sulla morte di Francesco Cenci, Olimpio tenta invano di fuggire, mentre Beatrice accoglie quasi con gioia liberatrice la prospettiva di espiare la sua terribile colpa. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

Colinot l'Alza sottane

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta 1974. «Al Cavallino bianco» - «La donna perduta» - «Contessa Mariza». Dal 13 luglio al 18 agosto.
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'operetta 1974. Inaugurazione il 13 luglio con «Al Cavallino bianco» di R. Benatzky. Da oggi vendita dei biglietti in Galleria Protti 2 (tel. 36372).
PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni»: ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» (in tedesco) ed ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (in italiano).
ARISTON-I.N.C. 16.30, ult. 21.30 (vedi estivi): «Nuda dal fiume» di Jan Kadar (Oscar per il film «Il negozio sul Corso»). Technicolor. Vietato ai m. di 14 anni.
EDEN. 15.30, ultima 22.15. Quinta settimana: «Il portiere di notte» Technicolor di L. Cavani con D. Bogarde, C Rampling, P. Leroy e G. Ferzetti. V.m 18 anni.
EXCELSIOR. Lire 1200. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Zabriskie Point» Michelangelo Antonioni. Colori (dramm.). V.m. 18.
FENICE. Inizio film 16, 18.05, 20.05, 22.15: «American Graffiti» con Richard Dreyfuss, Ronny Howard. Colori (commedia) per tutti.
GRATTACIELO. Prima visione. 16 ult. 22.15: «Colinot l'Alzasottane» A. Delon, B. Lafont, D. Piccolo e B. Bardot. Technicolor. Viet. m. 18 a.
NAZIONALE. Lire 1200. Inizio film 16, 18.05, 20.05, 22.15: «Manone il ladrone» Fred Harrie. Colori. Per tutti.
RITZ. 16.30 ult. 22.15: «Le armate rosse alla liberazione dell'Europa». Technicolor non vietato.

AURORA. 16.30: «Il rompiballe» con J. Brel e L. Ventura. Technicolor.

Oggi al CAPITOL

Giovane, simpatico, brillante

ZOZOS

CAPITOL. 16: Giovane, simpatico, brillante «Zozos» di P. Thomas con F. Divni e E. Raillard. Vietato 14. Technicolor.
CRISTALLO. 16.30: Straordinario e interessante il secondo film di una divertentissima serie «La gang dei Doberman colpisce ancora» con C. Knocw e J. Ranfield.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Squadra speciale con licenza di sterminio» con Michael Ansara e Francine York. Tecnicolor. Per tutti.

XII Festival internazionale del film di fantascienza

Domani inaugurazione al Castello di S. Giusto

Dalle ore 21.15, 2 lungometraggi:
1) «The Crazies» («La città verrà distrutta all'alba»), di George Romero (USA), con Lane Carroll e W.V. McMillan.
2) «Waar de vogeltjes» («Là dove tossiscono gli uccellini»), di Frans Buyens (Belgio), con Eva Kant e Klaus Kramer.

OGGI PRIMA AL
FILODRAMMATICO
AMBIENTE FRESCO
Orge favolose e le attrici più sexy nel film più «NUDO» dell'anno

Severamente vietato ai minori di 18 anni

Oggi all'AURORA

IL ROMPIBALLE

con L. VENTURA

Oggi al CRISTALLO

Straordinario - divertente - interessante

LA GANG DEI DOBERMAN COLPISCE ANCORA

VITTORIO VENETO. 17: Technicolor «L'affare Dominici» Jean Gabin, E. Maltagliati. Capolavoro!

ABBAZIA. 16: Technicolor «Made in Italy» Sordi, Magnani, Manfredi. Divertente!
ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. 16. Technicolor: «Requiem per un gringo» Lang Jeffries, Femy Benussi, F. Sancho. Western!
RADIO. 16.30: «Il terrore del Kung-Fu andava, ammazzava e ritornava». Spettacolare film di karatè a colori.

ESTIVI

ARENA ARISTON-I.N.C. 21.30: «Nuda dal fiume» di Jan Kadar. Technicolor. Prima visione. Viet. m. 14 a. Ingresso 700, ridotti 500.
ESTIVO GINNASTICA: sabato apertura.
VALMAURA. 21. Capolavoro! «La polizia è al servizio del cittadino?». Colori con E.M. Salerno.
EX SOCI. 21. «Un uomo dalla pelle dura» con Robert Blake, Tomas Milian e Katharine Spaak. Colori.

SERVOLA. 21.15. (autobus 29) Oggi spettacolo unico. James Garner, Iva Marie Saint, Ives Montand in «Grand Prix». Grande successo. Scopecolor.

Riduzioni Enal: Fenice, Ariston-I.N.C., Aurora, Cristallo, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione.

MUGGIA

VOLTA. 17: Technicolor: «Chan il duro del Kung Fu» con Charly Chang e Jwe Joung. Avvincente film di karatè.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Flavia, la monaca musulmana». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Patroclooo.. e il soldato Camillone grande, grosso e frescone».
CENTRALE. 15.30: «Il sorriso del grande tentatore». V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Zardoz». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 15.30: «Amore e ginnastica».
DIANA. 18: «Ann and Eve». V. m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «Viveva per uccidere e uccideva per vivere» con J. Alleman e B. Angely. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17: «Particolari tendenze di due giovani mogli» con D. Balan ed E. Barret. Colori. V.m. 18 a. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Quattro farfalle per un assassino» con R. Tushingham e S. Briant. Scope a colori. V.m. 14 a. Ult. 21.30.

CORMONS

ITALIA. 19.30: «Quando i califfi avevano le corna» con M. Rose Keil e A. Bufi Landi. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «La profanazione» con Jean Sorel e Simonetta Stefanelli. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Joe Valachi» con Charles Bronson e Lino Ventura. A colori.
PRINCIPE. 18: «L'uomo che uccise se stesso». A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «Sentivano uno strano puzzo di dollari» con P. Vida e R. Malcom.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Una donna e una canaglia» con Lino Ventura, Francoise Fabian. Technicolor.
PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Nanà, il figlio della giungla» con Tim Conway, Jan Michael Vincent, in technicolor.

ARENA. 21.30: «A viso aperto» con R. Hudson, D. Martin, S. Clark. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere».

RONCHI

RIO. «Nel buio non ti vedo ma ti sento».

PALMANOVA

ITALIA. «La Tosca».
GARIBALDI. «L'amante giovane».

GEMONA

SOCIALE. «Senza ragione».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Tutti i colori del buio».

CASARSA

ROMA. «Wang-Yu-Teng La morte vestita di bianco».

OGGI ALL'
Ariston - I.N.C.
Un capolavoro del grande regista europeo
JAN KADAR
(Premio Oscar per il film «Il negozio sul Corso»)

Vietato ai minori di 14 anni

OGGI ECCEZIONALE PRIMA AL
FENICE
ANCHE TU NEGLI ANNI '60...?
American Graffiti
con RICHARD DREYFUSS - CANDY CLARK
Inizio film: 16 - 18.05 - 20.05 - 22.15 Il film è per tutti

IN PRIMA VISIONE
UN FILM DI SBALORDITIVA COMICITA'
Oggi al GRATTACIELO
le P.C. spa presenta una produzione MAG BODARD un film di NINA COMPANEEZ
le raffinate esperienze di un giovane dotato di grande talento (e destrezza di mano) per scoprire le più belle donne

Colinot l'Alzasottane
con NATHALIE DELON · BERNADETTE LAFONT · OTTAVIA PICCOLO
ALICE SAPRITCH · FRANCIS BLANCHE · JEAN-CLAUDE DROUOT
JULIEN GUIOMAR · JEAN LE POULAIN · PAUL MULLER
RUFUS · HENRI TISOT · MURIEL CATALA con nel ruolo di Colinot FRANCIS HUSTER
e con la partecipazione di BRIGITTE BARDOT
direttore della fotografia CHISLAIN CLOQUET
musica di GUY BONTEMPELLI
una coproduzione P.I.C. (Roma) PARC FILM-P.E.C.F. (Parigi)

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Oggi al RITZ - PRIMA
1.000.000 DI UOMINI
24 STORMI DI AEREI
2.000 CARRI ARMATI
DUE ANNI DI PREPARAZIONE
per la più imponente colossale realizzazione che la Russia abbia mai prodotto

OGGI AL NAZIONALE

Inizio film: 16, 18.05, 20.05, 22.15 — IL FILM E' PER TUTTI

ULTIMO GIORNO - All'Excelsior

ANTONIONI
ZABRISKIE POINT
Mars Gaisaun Meyer presenta una Produzione Carlo Ponti / Un film di Michelangelo Antonioni "Zabriskie Point" / con Mark Frechette, Daria Halprin / Scritto da Michelangelo Antonioni, Fred Gardner, Sam Shepard, Tonino Guerra e Clare Peploe / Produttore Esecutivo Harrison Starr / Prodotto da Carlo Ponti / Diretto da Michelangelo Antonioni / Panavision & Metrocolor / MGM

Inizio film: 15.30, 17.45, 20, 22.15 — V. M. ANNI 18

IPPODROMO DI MONTEBELLO
ORE 20.45

SABATO CORSE
DOMENICA
GRAN PREMIO CITTÀ DI TRIESTE
La corsa del record assoluto della pista

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19 e 23. 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.12: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io, con F. Mule; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Una commedia in trenta minuti: E. Macario in «Questi poveri ricchi», di G. Gallina; 14.07: L'altro suono; 14.40: Sister Carrie; 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Effortissimo; 17.40: Musica; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Canzoni di ieri e di oggi; 20: I concerti di Torino, direttore F. Varnizzi; 21.15: La farsa ecologica; 21.30: Orchestre nella sera; 22: Le nuove canzoni italiane; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30 e 22.30, 6: Il mattiniere; 6.20: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con R. Murolo, Piero e i Cottonfields e S. Gets; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: I misteri di Parigi; 9.45: Vetrina di un disco per l'estate; 10.35: Alta stagione; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit parade; 13.36: Due brave persone; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Le interviste impossibili; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.40: Alto gradimento; 18.35: Piccola storia della canzone italiana; 19.30: Radiosera; 20: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo nella notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 8.25: Concerto del mattino; 9.25: Conversazione; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La romanza da camera; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Mahler secondo Solti; 15.50: Polifonia; 16.05: Ritratto d'autore: J. M. Leclair; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: L'angolo dei bambini; 17.40: Fogli d'album; 17.50: Il mangiatempo; 18: Discoteca sera; 18.20: Musica leggera; 18.40: Il mondo costruttivo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: G. Marconi; 20.45: Conversazione; 21: Giornale del terzo; 21.30: Orsa Minore: Missione compiuta; 22: Da Giotto a Mantegna; 22.30: Parliamo di spettacolo; al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 14.30: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 15.10: Incontro con l'autore; 15.40: Concerto sinfonico diretto da Serge Baudo; 16.40: «Uomini e cose»; 19.30: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

15.30 L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Note sulla vita politica jugoslava; 16.10: Musica richiesta.

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: Sceneggiato: «Clochmerle» (5.a puntata); 21.05: «Hawk l'indiano», telefilm; 21.55: Cori di casa nostra.

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

18.10: Telegiornale; 18.25: Rivista di cori giovanili (1.a parte); 19: TV-Musica: conosciamo il folk americano; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.40: Film: «Le nevi del Kilimangiaro»; 22.30: Telegiornale.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15 «Vacanze all'isola dei gabbiani», 1.o episodio.
18.45 «Vangelo vivo».
19.15 Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Stasera - G7», settimanale di attualità.
21.45 «Adesso musica», classica leggera pop.
22.40 «I figli degli antenati», cartoni animati.
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

18.00 Triangolare femminile, Italia-Svizzera-Belgio, di atletica leggera, da Siracusa.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Beatrice Cenci», di Alberto Moravia; con Micaela Esdra, Nando Gazzolo, Gianni Santuccio.

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a color
Radio Trevisan, tel. 72627f

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

GRADUALIS CLUB - GRADO PINETA
Tel. (0431) 80945 — Un ambiente elegante, per una serata diversa.

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 4

Alla borsa di Milano chiusura irregolare con moderata prevalenza delle flessioni attraverso scambi poco attivi.

Il rimbalzo tecnico dell'apertura è stato di breve durata di riflesso soprattutto ai riserbo degli operatori in attesa dell'incontro governo-sindacati e per le residue vendite provocate dagli strascichi della liquidazione di giugno.

In apertura la quota ha esordito con discreti recuperi sulle Centrale, Imm. Roma, Montedison, Saffa, Viscosa, Fiat e Generali. Sui massimi della seduta però il ripresentarsi dei realizzi provocava un andamento irregolare determinando in diversi casi erosioni pressoché complete delle migliorie iniziali. Solo con la chiamata di chiusura degli ultimi titoli qualche intervento a sostegno e alcune ricoperture hanno consentito ai valori guida di terminare su basi migliori.

In particolare ripresa Fiat e Viscosa. Di poco migliori le Generali e resistenti le Imm. Roma.

Nel dopoborsa in buon recupero le Imm. Roma, Generali, Interbanca, e resistenti Montedison, Viscosa e Fiat.

Il reddito fisso è apparso ancora cedente con scambi abbastanza attivi. Dall'andamento dei corsi non appare evidente il reimpiego dei recenti rimborsi che solitamente in questo periodo consentiva un miglior andamento per la consistenza della domanda.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 8.000.000; Buoni del Tesoro 300 milioni; Obbligaz. 3.531.000.000; azioni 2.979.825, di cui 1.170.000 Imm. Roma.*

DOPOBORSA — Mercato instabile. (Rilevazioni a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 32000-37000; sterlina oro n.c. 33000-37000; marengo italiano 35000-39000; marengo svizzero 34000-38000; oro fino (Iva esclusa) 2900-3000; argento (Iva escl.) 85000-89000; platino n.q.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 660-690; sterlina 1600-1690; franco svizzero 220-232; franco francese 130-143; marco tedesco 260-280.

TRIESTE

Apertura su tono migliore ma durante la seduta si registrano contrasti che non permettono alla quota di stabilirsi su posizioni migliori. Qualche spunto in vantaggio per Generali, Montedison, Sip, Bastogi, Immobiliare, Fiat e Viscosa. Il resto cedente.

Ass. Italiana 161700; Ass. Generali 64400; Ras 75000; Anic 955; Liquigas 285; Montedison 730; Rinascente 248; Rinascente priv. 170; Gerolimich 16950; Premuda 1.440.000; Sip 1650; Tripcovich 126.500; Bastogi 1720; Finmare 232; Finsider 400; Pirelli Spa 970; Sme 1710; Stet 2120; Beni Stabili 5800; Immobiliare 432; Cantieri —; Fiat ord. 1210; Fiat priv. 1000; Dalmine 383; Italsider 646; Terni 125; Marzotto priv. 1360; Viscosa ord. 1940; Viscosa priv. 1250.

LONDRA

Tendenza al ribasso quest'oggi a Londra. Gli operatori affermano che l'attività è stata veramente scarsa. Da segnalare in particolare la flessione dei titoli auriferi, che seguono in pratica i deprezzamenti che sta subendo il prezioso metallo sulle più importanti piazze del mondo. Irregolari gli industriali, perdite per i petroliferi, cedono gli elettrici, poco richiesti gli assicurativi.

NEW YORK

I mercati valutari ed azionari statunitensi sono rimasti chiusi per la festività nazionale.

ZURIGO — Flessione. Il rapporto tra titoli in rialzo e in ribasso è di 20 a 37. Tutti i settori in pedita.

PARIGI — Tendenza in ribasso in tutti i settori di riflesso alla tendenza degli altri mercati mobiliari e al continuo declino del prezzo dell'oro.

AMSTERDAM — Continuano le perdite. I titoli più importanti presentano ribassi piuttosto sensibili.

FRANCOFORTE — Seduta molto incerta.

BRUXELLES — Le perdite dominano.

L'Italia in testa per l'inflazione

Bruxelles, 4

L'aumento percentuale dell'indice generale dei prezzi al consumo nei nove mesi dal luglio 1973 al marzo scorso è stato dell'11,5% in Italia, del 9,5% in Gran Bretagna, del 9,3% in Danimarca e dell'8,7% in Francia.

E' quanto comunica la commissione delle Comunità europee in risposta ad una interrogazione parlamentare dell'on. Hougardy, riprendendo dei calcoli effettuati dall'Istituto statistico delle Comunità.

Gli aumenti verificatisi negli altri paesi sono leggermente inferiori: 7,4 e 7,2% rispettivamente in Belgio e Olanda, e 6,2% in Lussemburgo; la Germania presenta un aumento di solo il 4,9%, l'Irlanda presenta, per contro, un aumento del 10 p.c. per il periodo maggio 1973-febbraio 1974.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	6,79	—
Capitalitalia	»	9,29	—
Equitalia	»	7,95	—
Europrogr.	frav	131,88	—
First Fund	doll	12,36	15,16
Fonditalia	»	10,05	—
Intercontinental	»	10,15	—
Interfund	»	9,88	10,47
Interitalia	lire	7662	8374
Intertrust	doll	9,04	9,83
Italfortune	doll	9,40	9,96
Italunion	doll	9,88	10,77
Mediterranean S		10,94	11,89
3-R-Mariag	lire	5683,52	—
Rominvest	doll	10,17	10,98

Titoli azionari

TITOLI	3-7	4-7
Alimentari e agricole		
Alimont	5800	5700
Bonifiche Ferraresi	4270	4230
Chiari & Forti	2950	2950
Eridania	2260	2320
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug.	7199	7130
Motta	2850	2900
Romana Zuccheri	500	497
Romana Zucch. pr.	835	835
Venchi Unica	663	670
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	46000	46160
Assicuratrice Ital.	161700	161700
Comp Ass Milano	16550	16150
» » » pr.	9500	9600
Comp Latina	1685	1685
» » priv	1386	1370
Generali	64010	64400
Italia Assicuraz.	23000	22500
L'Abeille Italiana	16700	16850
Fondiaria Incen.	14950	14900
La Fondiaria Vita	27900	27550
R.A.S	74900	75200
S.A.I.	16200	15500
Toro Assicuraz.	40300	39900
» » priv	18650	18900
Ausonia	6550	6510
Bowring	—	648
Bancarie		
Banca Comm Ital	19200	19095
Banco di Roma	18400	18000
Banco Lariano	3210	3300
Credito Italiano	2120	2140
Interbanca priv	23850	24000
Mediobanca	73500	73600
Cartarie - Editoriali		
Binda	73500	73500
Burgo	14710	14650
» priv.	6890	6900
Donzelli	2600	2600
Mondadori priv	2450	2450
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1801	1802
Cer Pozzi	1120	1130
Eternit	2046	2010
Italcementi	30510	30650
Richard Ginori	490	450
UNICEM	5420	5420
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	953	970
Brioschi	59400	59100
Caffaro	391	399.75
Carlo Erba	5545	5560
» » priv.	4499	4462
Italgas	800	801
Lepetit	14450	14330
» priv.	14450	14350
Liquigas	285.12	284.125
» priv.	180.25	179.75
Mira Lanza	32750	32500
Montedison	728.50	745
Napoletana Gas	934	929
Perlier	980	980
Petrolifera Italiana	3350	3350
Pierrel	4250	4000
Rumianca	1465	1500
Saffa	6060	6100
Siossigeno	6350	6290
Monted. Gemina	710	723
Commercio		
La Rinascente	250.50	248
» » priv	178	170
Silos di Genova	3650	3610
Standa	13000	12999
Comunicazioni		
Alitalia priv.	4000	3950
Ausiliare	3800	4020
Aut. Torino-Milano	4215	4200
Italcable	3975	3960
Nord Milano	5650	5600
S.I.P.	1831	1850
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1004	1010
Marelli F.	799	760
Pan Electric	2600	2595
Tecnomasio	452	450
Finanziarie		
Agricola	2600	2630
Bastogi	1700	1719
Centrale	14650	15125
Edilcentro/Sviluppo	—	—
Fin. Ernesto Breda	3260	3210
Finmare	235	232.875
Finsider	405	400
Flaminia Nuova	1310	1300
Generalfin	1710	1700
Gim	3605	3550
I.F.I. priv.	3600	3600
I.F.I.L.	18000	17510
Invest	4060	3940
Mittel	3140	3250
Pirelli & C.	1710	1745
Pirelli S.p.A	966	985
Riva Finanziaria	3395	3390
Sarom	3480	3332
S.M.E	1779	1710
Stet	2170	2120
Part. Finanziaria	1600	1470
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3140	3080
Beni Immob Italia	1109	1100
» » » pr.	690	671
Beni Stabili	5835	5790
Certosa	4260	4302
Coge	1870	1871
Condotte d'Acqua	706	706
De Angeli Frua	6250	6250
Gen Immobil	432	430
Gilardini	3251	3250
Iniziativa Edilizia	5500	5710
La Milano Centrale	37800	37490
Risanamento	10350	10299
Trenno	4855	4800
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1211	1239.50
» priv.	1003	1001
Franco Tosi	8410	8410
Nebiolo	358	355
Olivetti	1400	1399
» priv.	1160	1140
Westinghouse	3460	3490
Worthington	2720	2700
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Isar	1500	1490
Dalmine	383	383
Falck	6840	6999
» priv.	5300	5295
Ilssa Viola	5050	5050
Italsider	649	646
Magona	2469	2469
Metalli	3001	2989
Monte Amiata	1491	1495
Pertusola	3690	3601
Siele	1350	1349
Terni	128	125
Trafilerie	1720	1695
Tessili		
Centenari e Zinelli	1050	1050
Cantoni	14310	14455
Cucirini	6340	6340
Cascami Seta	11400	10800
Fisac	2450	2453
Lanerossi	3465	3440
Lanificio di Gavardo	3800	3690
Linif e Canapif.	817	815
Marzotto priv	1400	1360
Montefibre	169	171.25
» pref.	290	285
Olcese Veneziano	169	611
Rossari	—	—
Rotondi	95000	91000
Scotti	1520	1535
Snia Viscosa	1927	1965
» » priv.	1240	1255
Tilane	1510	1500
Unione Manifatture	41500	40000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2180	2167
Acque Potabili	1485	1471
Calz. di Varese	6680	6639
C.I.G.A	4060	4000
CIR	7800	7700
Pacchetti	348	346.50
Rejna	2290	2290
Smerigio	150	152.125
Terme Acqui	1415	1450
Acqua Marcia	3200	3200

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		4-7
Rendita	5%	83.90
Prest. Ricd. 1934	3,50%	100.—
Ricostruzione	3,50%	82.40
» »	5%	86.50
Redim. Trieste	5%	83.50
Rif. Fondiaria	5%	86.60
Redimibile 54	5%	82.80
Edil. Scol 67	5,50%	82.75
» » 68	5,50%	82.70
» » 69	5,50%	84.95
» » 70	6%	88.50
» » 71	6%	87.—
Cart. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	95.90
» 1975 II	5%	94.50
» 1977	5%	87.50
» 1978	5%	85.60
» 1979	5,50%	88.70
» 1980	5,50%	87.50
» 1981	5,50%	85.90
Am. FF.SS 67/87	6%	75.80
» » 68/88	6%	75.80
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	81.25
» » 71/86	7%	83.50
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	91.—
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	83.80
» XXIII	5%	73.90
» XXIV	5,50%	74.80
» XXV	6%	78.—
» XXVI	6%	73.90
» XXVII	6%	72.70
» XXVIII	7%	79.30
» XXIX	7%	79.40
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	85.70
» XXXI opt.	7%	94.20
» XXXIII	7%	79.75
» XXXIII opt	7%	88.50
» 84	6,25%	83.50
» Autostrade	8%	71.—
» Finan 66	6%	80.—
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	66.—
» » »	5,50%	68.50
» » »	6%	70.—
» » »	7%	78.20
C.O.P. ss 1	6%	77.—
» » II	6%	76.—
» » III	6%	77.30
» » ANAS	6%	70.10
» Dota 1	6%	80.—
» » II	6%	75.50
» m St 1.a	6%	76.50
» » » 2.a	6%	75.20
» » » 3.a	6%	75.—
» » » 4.a	6%	74.—
» » » 5.a	6%	76.50
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	82.—
» » » II	7%	81.10
» » » III	7%	81.—
» » » IV	7%	81.—
Elfer	6%	96.25
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	93.60
» (59)	5,50%	83.50
» (60)	5%	75.20
» (61)	5%	74.70
» (65) I	6%	76.—
» (65) II	6%	76.10
» (66) I	6%	75.50
» (66) II	6%	75.—
» (67)	6%	74.50
» (69) I	6%	75.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	81.75
» 72	7%	81.70
» 72 II serie	7%	81.—
Pian. Ver. (61) I	5%	75.—
» » (62) II	5%	84.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	78.—
» » (65) II	5%	75.—
» » (65) III	6%	76.—
» » (65) IV	6%	75.40
» » (67) V	6%	75.90
» » (67) VI	6%	75.30
» » (68) VII	6%	75.30
» » (71) I	7%	82.—
» » (71) II	6%	81.—
Pubbl. Ut.	5,50%	75.30
» » ord.	6%	93.—
» » vent.	6%	70.50
» » Ed (48)	5,50%	—.—
Pubbl. Ut Ed (55)	6%	97.—
» » » (56)	6%	90.90
» » Montec.	6%	88.90
Sviluppo Ind ss B	7%	80.80
» » » C	7%	92.—
» » » D	7%	77.—
» » » E	7%	87.—
» » » F	7%	77.50
Isveim (61) III	5,50%	92.—
» (62) IV	5,50%	84.45
» (62) V	5,50%	84.70
» (62) VI	5,50%	83.50
» (63) VII	5,50%	85.—
» (63) VIII	5,50%	81.20
» (64) IX	6%	84.90
» (64) X	6%	83.50
» (65) XI	6%	79.20
» (66) XII	6%	76.—
» (67) XIII	6%	77.30
» (67) XIV	6%	76.—
» (68) XV	6%	81.40
» (69) XVI	6%	77.20
» (70) XVII	7%	83.40
» (71) XVIII	7%	80.—
» (71) XIX	7%	80.65
» (72) XX	7%	80.40
Enel 65 I	6%	74.—
» 65 II	6%	73.50
» 66 I	6%	71.10
» 66 II	6%	71.10
» 67	6%	71.70
» 68 I	6%	70.25
» 68 II	6%	77.50
» 69 I	6%	69.70
» 69 II	6%	70.50
» 70	7%	81.80
» 71	7%	80.10
» 72/87	7%	79.90
» 72/92	7%	79.50
» 73/93	7%	79.75
» Europa	6%	86.—
» 58 vent.	6%	58.50
» 64	6%	90.—
» 65 II	6%	88.25
» 66	6%	58.—
» Gela	5,50%	87.20
» sud 58	6%	87.50
» 60	5,50%	83.50
» 61	5,50%	84.90
» IV	5,50%	77.70
» V	5,50%	78.—
» VI	5,50%	76.70
» VII	5,50%	89.60
» VIII	5,50%	89.60
» IX	6%	85.70
I.R.I 56/74	6%	98.50
» 57/75	6%	97.90
» 58/74	6%	99.—
» 57/77	6%	90.—
» 58/78	6%	94.30
» 57/79	5,50%	82.30
» 68/80	5,50%	83.70
» 61/86	5,50%	69.50
» 63/83	5,50%	72.70
» 64/82	6%	73.30
» 65/83	6%	74.25
» Alfa R.	7%	84.40
» Elett. opt	5,50%	92.—
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	69.70
» » 65	6%	74.—
» » 67	6%	72.30
» » 68 I	6%	72.10
» » 68 II	6%	73.—
» » 69	6%	71.30
» » 71	7%	80.70
» » 72	7%	80.80
B. Sic. Op. ex 5%	6%	84.—
Banco Sicilia OP	5%	81.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.30
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.10
C.F. Piemonte	6%	85.—
Gr. Fond. Toscana	6%	91.—
Cred. Fondiario	5%	78.50
» Fond. conv	6%	72.50
» » 1985	5%	87.30
» » 1986	6%	84.30
» » 1987	5%	86.50
» » 1990	6%	77.—
» » 1991	6%	77.—
» » 1992	6%	77.60
» » 1995	6%	78.—
» » 1996	6%	75.80
» » 1997	8%	77.80

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	82.50	B.E.I. 65/86	6,50%	90.—
E.N.I 66/81	6%	90.25	» 67/82	6,50%	89.—
» 66/81	6,50%	92.—	» 67/82 II	6,50%	88.—
» 67/82	6,50%	93.—	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	86.25	» 69/84	7,50%	90.25
» 68/88 I	6,75%	93.—	C.E.C.A. 66 giu	6,50%	92.—
» 68/88 II	6,75%	93.—	» 66 dic	6,50%	92.—
» 69/81	7%	94.—	» 67/87	6,50%	92.—
I.M.I. 70/81	7,25%	96.25	» 67	6,50/75%	92.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

OPERAZIONE DI FINANZIAMENTO DEL BANCO DI ROMA

20 miliardi di lire al Comune di Milano

Corrisponde alla somma dei crediti che la città vanta nei confronti dello Stato - Dichiarazione dell'avv. Guidi

Roma, 4

Il comune di Milano ha ottenuto dal Banco di Roma un finanziamento per 30 milioni di dollari pari a 20 miliardi di lire. L'amministratore delegato del Banco di Roma, avv. Giovanni Guidi, ha consegnato al sindaco Aniasi il documento con il quale è stato accordato il finanziamento.

La somma — informa un comunicato del Banco di Roma — che corrisponde grosso modo ai crediti che l'amministrazione comunale di Milano vanta dallo Stato.

Al termine dell'incontro con il sindaco Aniasi, l'avv. Guidi ha dichiarato: «Sono particolarmente lieto di aver potuto rappresentare il Banco di Roma in questa occasione: non è da oggi che il mio istituto ha rapporti di lavoro con l'amministrazione comunale di Milano, ma mi sia consentito di affermare come sia particolarmente significativo che tale rapporto si incrementi in un momento così difficile e nel quadro di una situazione di mercato in cui la domanda di credito eccede largamente l'offerta».

«La situazione particolarmente apprezzabile della gestione di questo grande comune del Nord — ha concluso l'avv. Guidi — ha consentito al Banco di Roma di concedere un prestito di 30 milioni di dollari a sei mesi, nel convincimento che in tale periodo il prestito stesso possa essere trasformato, sempre sul mercato internazionale, in uno di più lunga durata».

Manca il denaro per gli stipendi

Roma, 4

La situazione verificatasi nei giorni scorsi per quanto riguarda il pagamento degli italiani da parte delle banche (nel '74 sono previsti stipendi e salari per 50 mila milioni di lire) ha spinto gli istituti a studiare proposte da formulare agli imprenditori ed ai sindacati affinché sia messo in atto uno spostamento temporale del pagamento dei compensi mensili.

Molti italiani infatti nei giorni scorsi hanno trovato difficoltà a riscuotere gli stipendi in quanto le banche addette alle operazioni hanno, in molti casi registrato carenze di liquido. Questi, secondo gli esperti, sono i primi risultati della politica intrapresa per ridurre la liquidità eccessiva oggi esistente nel paese. Ma se ciò può essere sottolineato come un discreto risultato, dal punto di vista pratico ha comportato problemi, in alcuni casi, di non facile soluzione. Le banche, fra l'altro, hanno dovuto intensificare trasporti di valuta da agenzia ad agenzia con notevoli rischi di rapine e scippi. Di fronte ad una situazione del genere è necessario valutare la proposta fatta dalle banche di spostare nel tempo il pagamento degli stipendi: le banche in sostanza vorrebbero, ad esempio, che gli statati fossero pagati il 27 di ogni mese, i metalmeccanici il 5, i tessili il 10 e così via.

La proposta verrà sottoposta al vaglio delle confederazioni sindacali e degli imprenditori. Tra le proposte che le banche hanno formulato c'è anche quella relativa a una evoluzione della forma di pagamento: secondo le banche, per evitare rapine e mancanza di liquidità, sarebbe necessario che le aziende aprissero per ogni lavoratore un conto corrente.

Prezzi dell'oro

Londra, 4

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	136,17	(— 7.—)
Francoforte	134,17	(— 5,86)
Hongkong	131,48	(— 4,94)
Londra	129.—	(— 7,50)
Macao	133,66	(— 2,96)
Milano	136,30	(— 6,16)
New York	129,30	(— 7,50)
Parigi	125,78	(—10,15)
Roma	136,30	(— 6,16)
Zurigo	133.—	(— 3,50)

LE NUOVE EMISSIONI SENZA SOTTOSCRITTORI

OBBLIGAZIONI: MERCATO SATURO

Il rendimento medio dei titoli è dell'11,942 p.c. ma le banche concedono interessi molto più alti

Roma, 4

Il mercato mobiliare italiano sembra ormai giunto a saturazione. Le nuove emissioni di titoli a reddito fisso sembrano trovare grossa difficoltà nella collocazione e alcuni osservatori appaiono scettici circa le possibilità per il futuro. Questa situazione appare strettamente collegata con la stretta creditizia in atto. Questo sta spingendo molti operatori a disinvestire per procurarsi la liquidità necessaria alla propria attività. Inoltre la vera e propria guerra dei tassi passivi bancari (gli interessi, cioè, pagati dalle banche sui depositi della clientela) ha portato la remunerazione dei depositi bancari assai vicina al rendimento dei titoli obbligazionari.

Secondo i calcoli effettuati sulle quotazioni dalla Mediobanca, il rendimento delle obbligazioni italiane è dell'11,942 per cento. Questo può spingere qualche investitore a dirottare i propri capitali verso il deposito bancario piuttosto che verso il reddito fisso.

Unica possibilità di assorbimento reale che appare attualmente è l'espansione dell'investimento obbligatorio da parte delle banche in titoli a reddito fisso. Finora le banche erano obbligate ad investire in titoli a reddito fisso almeno il 9 p.c. dei depositi al 31 dicembre 1972, tra breve dovranno portare questo investimento minimo al 12 p.c. dei depositi al 31 dicembre 1973.

Quello che a qualcuno, però, appare improbabile è che le banche indirizzino verso questi investimenti del denaro fresco. Intanto, si afferma, se già le banche avevano superato quel 9 p.c. (dati ufficiali sui quali fare un controllo per ora, non ne esistono), l'aumento sarà limitato rispetto al previsto. Inoltre è molto probabile che le stesse banche disinvestano in quei titoli a reddito fisso per i quali non sussiste l'obbligo dell'investimento minimo per investire dall'altra parte. In questo caso non ci sarebbe alcun apporto di denaro e i corsi sarebbero destinati a scendere di nuovo.

La situazione appare tanto più critica qualora si osservi che le consistenze del mercato mobiliare italiano si aggirano intorno ai 58 mila miliardi. Una cifra tale che in un momento di carenza di crediti e di stretta creditizia non consente alle autorità monetarie di sostenere i corsi senza compromettere la politica di restringimento della liquidità.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	253,27	253,10	253,335
Fiorino olandese	243,50	243	243,475
Franco belga	16,98	16,32	16,98
Corona danese	108,60	108	108,547
Corona norvegese	119,49	118,50	119,495
Corona svedese	147,30	147	147,30

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	645,75	652	645,725
Dollaro canadese	663,65	657	663,325
Peseta spagnola	11,3150	11,60	11,317
Escudo portoghese	25,87	25,50	25,835
Scellino austriaco	35,4350	35,35	35,442
Franco francese	134,05	134,65	134,125
Franco svizzero	216,84	217,30	216,92
Yen nipponico	2,27	2,18	2,267
Lira sterlina	1542,05	1542,05	1542,40
Dracma greca	—	21,65	—
Dinaro jugoslavo	—	44,75	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 17,92% in meno rispetto al 9 febbraio 1973.

ENTRO L'ANNO L'ORO A 200 DOLLARI L'ONCIA

Intanto ieri è stato registrato un nuovo crollo del prezzo

Pretoria, 4

Il ministro delle finanze del Sud Africa Nicolaas Diederichs ha predetto oggi che il prezzo dell'oro sul mercato libero raggiungerà i 200 dollari l'oncia entro l'anno in corso. Il ministro ritiene che il metallo si risolleverà dalla depressione attuale nel giro di circa sei mesi.

Non appena il Presidente americano Nixon approverà la legge che consentirà ai cittadini americani di possedere e scambiare oro, il Sud Africa venderà per la prima volta oro negli Stati Uniti. Secondo Diederichs la legge americana verrà firmata dal Presidente entro la fine dell'anno.

I fattori che attualmente deprimono il prezzo dell'oro sono temporanei, ha detto il ministro sudafricano, citando in particolare la scarsità di denaro e gli elevati tassi d'interesse, che hanno reso praticamente impossibile raccogliere le ingenti somme necessarie ad acquistare oro in quantità significative, il fallimento della Herstatt tedesca e il timore che questa immetta sul mercato quantità notevoli di metallo, il timore che l'Italia sia costretta a vendere oro per cercare di risolvere i suoi problemi economici.

Intanto oggi il prezzo dell'oro ha segnato un nuovo crollo su tutte le principali piazze valutarie internazionali dove i valori osservabili sono tutti inferiori ai 140 dollari l'oncia. In particolare l'unico valore superiore ai 135 dollari è quello registrato in Italia dove, nella espressione in valuta americana, il metallo è quotato 136,30 dollari pari a 2830 lire il grammo, quotazione questa che presenta rispetto a quella di ieri un ribasso del 4,2 per cento.

IMI

ISTITUTO MOBILIARE ITALIANO

Assemblea dei Partecipanti del 3 luglio 1974

Il 3 luglio si è svolta a Roma, sotto la presidenza del Cav. del Lav. Dr. Silvio Borri, l'Assemblea dei Partecipanti al capitale dell'Istituto Mobiliare Italiano (IMI) per l'approvazione del bilancio e del rendiconto economico del 42° esercizio.

Nella relazione del Consiglio di Amministrazione — letta dal Dr. Borri — viene rilevato che l'elevata domanda di investimenti da parte dell'economia e la politica creditizia perseguita dalle autorità monetarie hanno consentito agli istituti di credito mobiliare — e quindi anche all'IMI — di espandere in misura eccezionale la propria attività nel periodo in esame.

In sintesi, l'Istituto ha ricevuto nuove domande per L. 2.735 miliardi (+94% rispetto all'esercizio precedente); ha stipulato operazioni per L. 1.541 miliardi (+63%) e registra al 31 marzo 1974 operazioni in essere per L. 5.459 miliardi (+25%).

Le operazioni stipulate — per il 98,4% finanziate con mezzi propri e per l'1,6% con fondi a valere sulle gestioni speciali — si sono così ripartite: finanziamenti per investimenti L. 1.156 miliardi (+49%), finanziamenti per forniture all'estero L. 323 miliardi (+117%), finanziamenti a non residenti e crediti finanziari a paesi esteri L. 62 miliardi (24 miliardi nel 41° esercizio).

L'eccezionale espansione delle operazioni stipulate è dovuta esclusivamente ai finanziamenti a tasso di mercato: il credito agevolato si è commisurato al 41% del totale (contro il 70% nell'esercizio precedente). Tale fenomeno, che ha interessato in varia misura l'intero settore del credito mobiliare, è da ricollegare al progressivo inaridimento delle disponibilità di stanziamenti statali e alle difficoltà sorte nelle definizione dei criteri di applicazione dei nuovi incentivi al Mezzogiorno.

Sotto il profilo settoriale, i finanziamenti per investimenti si sono indirizzati per L. 726 miliardi all'industria (+36% sull'esercizio precedente), per L. 339 miliardi ai servizi (+55%), per L. 64 miliardi all'armamento (nessuna operazione nel precedente esercizio), per L. 20 miliardi alla ricerca applicata (—5%).

In particolare, è da segnalare che il volume dei finanziamenti per investimenti ricevuti dalle piccole e medie imprese è stato doppio di quello del precedente esercizio: ne hanno beneficiato 597 minori imprese, di cui 184 ubicate nel Mezzogiorno. Tale risultato — frutto di una più capillare azione verso iniziative locali — è stato reso possibile dai nuovi assetti organizzativi e operativi introdotti nella rete di sedi regionali dell'Istituto.

I finanziamenti all'industria hanno permesso la realizzazione di programmi di investimento per L. 1.225 miliardi — in larga misura destinata a processi di razionalizzazione — e la creazione, per la maggior parte nel Mezzogiorno, di oltre 22.000 nuovi posti di lavoro.

Rispetto al precedente esercizio, la distribuzione settoriale dei finanziamenti all'industria manifesta un maggior equilibrio. Il settore chimico e petrolchimico ha ricevuto L. 226 miliardi, quello metallurgico L. 175 miliardi, il meccanico L. 158 miliardi, il settore tessile e dell'abbigliamento L. 70 miliardi, quello alimentare L. 49 miliardi, gli altri settori L. 48 miliardi.

Tra le gestioni speciali, ha rilievo il Fondo per la Ricerca Applicata il quale con le nuove operazioni deliberate nell'esercizio per L. 36 miliardi ha raggiunto un valore di interventi, dall'inizio della propria attività, pari a L. 132 miliardi. Ammontano finora a 45, per un costo di L. 19 miliardi, le ricerche complessivamente concluse con esito favorevole; nell'esercizio è stata costituita una quinta società di ricerca, la Tecnofarmaci, con sede a Pomezia, con la partecipazione di una dozzina delle più rappresentative tra le medie e piccole imprese del settore.

«A distanza di quasi sei anni dalla sua istituzione — afferma la Relazione — riteniamo di poter affermare che i risultati finora conseguiti, anche con riferimento ai problemi delle minori imprese e del Mezzogiorno, sono da considerare coerenti con le direttive ricevute e in larga misura positivi, tenute presenti le gravi difficoltà operative in un campo, quale quello della ricerca a tutti i livelli, tuttora ben lontano da un assetto adeguato alle esigenze di una moderna società industriale».

Il settore dei finanziamenti all'es

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

SOCIETÀ INTERNAZIONALE COSMETICA
cerca AGENTE ESCLUSIVO

per le province di: Treviso - Venezia - Trieste - Gorizia - Udine Pordenone. — Si garantisce un adeguato minimo provvigionale.

Inviare dettagliato curriculum a: Casella 146/N SPI 20100 MILANO

IRIS VENETO spa

Nell'ambito del potenziamento della propria organizzazione commerciale la IRIS VENETO S.p.A.

cerca VENDITORI

per le zone di UDINE e TRIESTE

inviare curriculum dettagliato a:
IRIS VENETO S.p.A. — UDINE — Viale Tricesimo n. 134

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

CERCASI apprendista parrucchiera e mezzalavorante. Tel. 790432. 25582 B

CERCASI collaboratrice domestica referenziata, ore combinarsi. Tel. 412343. 76396 B

CERCASI domestica stabile ottimo trattamento. Tel. 761076. 76382 B

CERCO prestaservizi con referenze dalle 8 alle 13, tel. 38512. 76408 B

DOMESTICA cercasi per persona sola. Pregasi telefonare 764458 venerdì. 25793 B

DONNA referenziata custodia 2 bambini. Trattamento concordare cercasi. Telefono 771271. 25755 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle ore 8 alle 17. Telefonare n. 36858. 25687 B

PRESTASERVIZI 4 ore mattino, famiglia due persone, paraggi Bellosguardo cercasi. Telefonare 29373 ore negozio. 3530 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

GEOMETRA pratico cantiere, quadriennale esperienza, cerca adeguata sistemazione. Cassetta 4-R SPI, Trieste. (25584 C)

GIOVANE offresi a ore qualsiasi lavoro patente D, tel. 740511. 47805 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, contabilità, ricalco, fatturista, offresi mezza giornata. Cassetta 3 R SPI, Trieste. (25713 C)

LAUREATO esperto contabilità offresi studio commercialista o seria ditta tempo pieno o mezza giornata. Cassetta 2 Q SPI. 47798 C

OFFRESI a ditta, saldatore elettrico. Specialista tubazioni acciai. Tel. 416523. 25779 C

PRATICO consegne pane con mezzo proprio offresi. Telefono 745669 729650. 25596 C

STUDENTESSA lingue amante bambini accompagnerebbe famiglia località montana mese agosto. Tel. 68449 domenica ore 9-12. 47795 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti, raschiatura, verniciatura. Preventivi gratuiti. Rossetti 41-C, tel. 790497. 47749 CC

ARTIGIANO parchettista, rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate 754229. 25689 CC

ALBERGO annuale ricerca per subito guardia notturna con piccole mansioni amministrative. Cassetta 1 R SPI 34100 Trieste. (3490 D)

AMBULATORIO medico cerca ragazza bella presenza possibilmente primo impiego per pulizia e presentazione pazienti. Quattro ore giornaliere escluso sabato. Presentarsi ore 16.30 - 19 di oggi (Dott. Domenico Adovasio via Valdirivo 26) 25699 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera Bar Donà. Via Tarabochia 3. 25777 D

APPRENDISTA ragazzo anche per consegne, con motociclo, cerca Utiltecnica, via Foscolo 5. 25727 D

APPRENDISTI operai elettromeccanici, avvolgitori, cerca off. Berne, tel. 64922. 25711 D

ASSUNZIONE immediata importante società con sede in Trieste cerca giovane impiegato/a da assegnare quale aiuto all'ufficio paghe. Cassetta 8-R SPI Trieste (25618 D)

AUTISTA patente C distribuzione birra assumesi stabilmente Telefonare 36307 25791 D

BAR Grazia cerca internista - aiuto banco via Flavia n. 7. Tel. 810376 25648 D

BATA calzature assume commesso commessa e apprendista, presentarsi piazza Borsa 1. 25803 D

CAMICERIA Prisco assumerebbe prontamente commessa oppure apprendista. Telefonare 790664 64912. 25715 D

CASSIERA referenziata capace perfetta conoscenza slavo - croato cerca abbigliamento. Telefonare 68750 25644 D

CERCANSI commesse apprendiste conoscenza slavo o croato, confezioni Manzi piazza Ponterosso n. 6. 25811 D

CERCANSI urgente commesse aiuto commesse ottimo stipendio presentarsi mag. Norcia, viale XX Settembre 21 tel. 795381. 25564 D

CERCANSI commesse apprendiste emporio calzature Vanuzzo via Genova 21 tel. 38020. 25540 D

CERCANSI pulitore vetri e pulitrici. Telefonare 53103 76398 D

CERCASI apprendista pasticciere Panificio Dudine. P.zza Garibaldi 4 25628 D

CERCASI internista posto fisso, Pizzeria Italia, via Soncini, tel. 826572. 25763 D

CERCASI ragioniere pratico contabilità marittima. Allegare curriculum vitae, referenze, Rispondere casella postale 102 Agenzia Martinoli 25771 D

CERCASI apprendista commessa panificio via Giulia 39. Tel. 790149 47789 D

CERCASI urgentemente manicure salone Gianni. Telefono 744797. 47791 D

CERCASI signorina signora o banconiera per vendita gelato primaria gelateria tel. 68151. 47793 D

CERCASI controllore biglietti per cassa stabilimento balneare. Telefonare 209469 3532 D

CERCASI cameriere aiuto banconiere pizzeria Viale Miramare 201 25606 D

CERCASI aiuto banconiere e apprendista Gran Bar via Carducci 8 25602 D

CERCASI ragazzo per Bar Centrale piazza San Giovanni 3. 25636 D

CERCASI fattorino patente B stipendio ottimo. Tel. 750797. 76390 D

CERCASI internista pratica cucina, pesce. Tel. 41363. 25757 D

CERCASI apprendista commesso, anche non pratico, purché volontà. Autorally, via della Zonta 3. 25751 D

COMMESSA pratica abbigliamento femminile cerca Bardi. Raffineria 9, telefono 794363. 47601 D

COMMESSA e apprendista commessa, conoscenza lingua slava cercansi per negozio abbigliamento. Trattamento familiare, stipendio superiore tariffe contrattuali. Rivolgersi Dalmatex, via Trento 7. 25466 D

CUOCA e cameriera per villa signorile piccola famiglia cerca prontamente alto stipendio trattamento adeguato, telefono 411269. 76410 D

DITTA Ramani Sergio cerca urgentemente un autista pratico consegne città presentarsi in mattinata. 76422 D

DONNA pulizie cerca negozio abbigliamento. Telefon. 68750. 25644 D

DONNA pratica cucina e pulizie cercasi, Tel. 62324 25594 D

DONNA pulizie cerca Gambrinus Crispi 8 Turno 5 ore mattino 47783 D

FATTORINO militesente, volonteroso, robusto, bella presenza, massime referenze assume magazzino elettrodomestici. - Presentarsi Universaltecnica via delle Zudecche 1. 3560 D

IMPIEGATO di magazzino cerca azienda commerciale cittadina. Manoscrivere curriculum e pretese. Cassetta 26 Q SPI, Trieste. (25514 D)

IMPORTANTE società navigazione cerca aspiranti capitani macchina e coperta per imbarco su nave nazionale adibita a servizio commerciale di linea. Telefonare a Venezia 39780 oppure Trieste n. 69229. 25731 D

IMPORTANTE azienda zona industriale ricerca operaio generico fidato per lavoro fabbrica. Contratto industria. Si richiede residenza in fabbrica adeguatamente compensata. Scrivere cassetta 6-R SPI Trieste. (3534 D)

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste e operaie. Telefonare al 820196 25701 D

LAVORANTE sarta da uomo anche mezza giornata cerco. Valent S. Lazzaro 1 47785 D

MESSAGGERIE Venete, v. Buonarroti 14, cerca personale distribuzione giornali. 25721 D

MODELLINA calzature via Filzi 3 cerca aiutocommessa commessa pratica calzature conoscenza croato sloveno. 25616 D

OPERAI e operaie generiche assume industria alimentare. Cassetta 2-R SPI Trieste (3491 D)

SIGNORA cerca signora per piccola assistenza. Telef. 762260

SOCIETA' internazionale cerca collaboratori ambosessi, lavoro facile, tempo pieno, dopolavoro. Richiedesi auto propria, fedina penale nulla. età minima 21 anni. Offresi: formazione, quadagno 300.000 - 500.000 mensili. Presentarsi sabato Gradisca D'Isonzo viale Trieste 129 ore 17 170 D

STENODATTILOGRAFA capace pratica lavori segreteria, possibilmente conoscenza lingue, cerca azienda commerciale. manoscrivere curriculum e pretese. Cassetta 25 Q SPI Trieste. (25512 D)

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

CAMERA matrimoniale uso cucina centralissima, affittasi a donna sola. Telefonare 30077. 25622 F

CAMERA matrimoniale, bagno, uso cucina, salone, parco, affittasi. Telefonare 30077. 25622 F

STANZA affitto turista. Telefonare 745733. 27525 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie per medie inferiori e superiori. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 59 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Corsi pratici di perforazione IBM. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 59 G

LEZIONI fisica matematica scuole medie offre studente universitario. Telefonare n.ro 754712, ore 12-14. 25747 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITO spinone mesi dieci nome Ulla zona Muggia primo luglio. Rinvenitore ricompensa. Telefonare 61003, 226267. 25753 H

VALIGETTA fibra contenente trapano attrezzi dimenticata operaio povero marciapiedi Foscolo 20, Pregasi onesto rinvenitore consegnare Foscolo 20 lavanderia, mancia 15.000.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento VII piano città affitto 85 mila, 2 camere cameretta cucina bagno poggioli agenzia Aurora Ginnastica uno. 25805 I

AFFITTASI Sistiana villa salone tre stanze mansarda doppi servizi terrazza giardino. Telefono 29574. 47789 I

AFFITTASI camera cucina, gabinetto comune. Roiano V, signora sola. Telefonare 69098. 25496 I

AFFITTO appartamento centrale casa signorile 6 stanze servizi. Tel. 36765. 76416 I

AMMOBILIATO centralissimo da due e tre stanze affittasi prontamente. Telefonare n.ro 793090. 25709 I

APPARTAMENTINO camera cucina doccia wc. Rimesso a nuovo paraggi Fiera. Scambiasi affittanza zona diversa anche più grande cassetta 5 R, SPI Trieste. (25600 I)

APPARTAMENTO 4 stanze servizi autoriscaldamento metano centralissimo adatto ufficio ambulatorio abitazione affittasi. Telefonare 29571 orario negozio. 25739 I

APPARTAMENTO via S. Nicolò uso ufficio quattro stanze accessori autoriscaldamento affittasi. Telefonare 795957. 25717 I

APPARTAMENTO D'Annunzio, I piano, 3 stanze, cucina, biservizi, centraltermica, ascensore, affittasi. Telefon. 795982 25813 I

APPARTAMENTO v. ISTRIA saloncino, stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 25807 I

APPARTAMENTO signorile salone 2 stanze cucina doppi servizi poggioli affittasi prontamente Lorenza, Toro 4, tel. 734257. 25654 I

APPARTAMENTO mobiliato affittasi 3 camere cucina servizi. Telef. 37915. 25642 I

APPARTAMENTO quattro stanze accessori affittasi via Montfort. Telef. 29159 ore ufficio. 25733 I

ATTICO panoramico, salone, tre stanze, cucina, biservizi, ampia terrazza, centraltermica, ascensore, affittasi. Telefonare 795982. 25815 I

CENTRALISSIMO III piano, 2 camere soggiorno, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, affittasi L. 100.000. ESPERIA via Imbriani 8. Tel. 29235. 100 I

LOCALE d'affari, zona piazza Scorcola mq 46 affittasi. Tel. 795982. 25113 I

MAGAZZINO ufficio telefono acqua corrente scaffali ferro via Torricelli affittasi. Telefonare 35250. 25516 I

MOBILIATO (zona 7 Fontane) salone - 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo affittasi prontamente, tel. 734257. 25817 I

MOBILIATO nuovo centralissimo 4 stanze cucina 2 bagni altro vuoto Montedoro Aquilinia affittasi, telefonare 61309. 25819 I

MODESTO zona Cumano, pianoterra, stanza, stanzetta, cucina, affittasi. Telefonare n. 795982. 25813 I

MURAT, Slataper, Roiano, Giulia bellissimi comfortevoli 2, 3 stanze 100.000, 130.000 affittasi. Telefonare 767993. 25737 I

NEGOZIO zona ROSMINI - mq 70 con retrobottega, affitta prontingresso. - Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 25807 I

PANORAMICO Pindemonte, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, centraltermica, affittasi. Telefonare 795982. 25813 I

STANZA mobiliata uso bagno cucina affittasi signorina occupata, telefonare 61309. 25819 I

UFFICIO seminuovo centro, tre stanze, cucina, biservizi, centraltermica, ascensore, affittasi. Telefonare 795982. 25813 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

APPARTAMENTO due tre camere cercano affitto giovani sposi. Telefonare 725239. 47809 L

CERCASI affitto appartamento 2 locali più servizi in casa recente zona Ippodromo oppure villetta dintorni Trieste. Tel. 790575 ore ufficio, inintermediari. 25723 L

STANZA per ufficio via Revoltella, Settefontane o paraggi cerco. Telef. 766719. 25775 L

URGENTE cercasi affitto appartamento poggiolo max 80.000, tel. 68018 orario negozio.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16 primo piano. Troverete leopardi somali, giaguari, ghepardi, ocelot messicani, lontre visoni canadesi tutti gli incroci, persiani, swakara Sud-Est, zibellini, castori, castorini, Breitschwanz, modelli alta moda 1974-75, prezzi incredibili. 47543 M

CUCCIOLO boxer vendesi. Telefonare ore ufficio 761380. 76394 M

CUCCIOLO cocker femmina giorni 40 pura razza vendo. Tel. 792531. 76388 M

CUCCIOLO boxer 4 mesi con certificato, canarini vendonsi. Telefonare 418285 25624 M

PASTORI tedeschi cuccioli cuccioloni adulti adatti per guardia ville magazzini appartamenti vende Diblas Giovanni Aquileia. 25795 M

PELLICCE — Settimana del persiano (Ocelots - Peludas) — Persiano da Lire 300.000 in poi. Zampe nere, marrone da Lire 200.000 in poi. Altro vastissimo assortimento; taglie da 42 a 56. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo, viale XX Settembre n. 16 - III piano, ascensore. 37 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 25536 N

COMPRESSORE occasione acquisto. Tel. 68242. 76402 N

ENCICLOPEDIA Treccani occasione acquisto prontamente. Telefonare, feriali, 68525 orario ufficio. 25522 N

LIBRI di ogni argomento antichi e moderni acquistansi. Telefonare 68525 orario d'ufficio. 25522 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO mobili antichi moderni quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657.

A. LETTINI con materasso 15.000. Grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni recinti mate-assini armadietti scale seggioline attaccapanni 12.000 poltroneletto pancheletto divanoletto brandine scarpiere reti metalliche comodine ammalati materassi molleggiati bellissimi salotti letto tinelli matrimoniali cucine, prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840 47461 NN

ATTENZIONE! visitate vasta esposizione mobili, arredamenti, prezzi convenienti: «Pollic - Grimani 11. 111 NN

Continua in 14.a pagina

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

OUTWARD CONTINENT - AUSTRALIA CONFERENCE

Congestionamento del porto di Sydney

Il congestionamento dei porti di Melbourne e Sydney, di cui i Sigg. Caricatori sono a conoscenza, si è ulteriormente aggravato tanto da provocare notevoli ritardi nel disbrigo delle navi.

Mentre per quanto riguarda Melbourne si è rilevato recentemente un lieve miglioramento la situazione di Sydney permane tale da costringere le Compagnie Conferenziate ad introdurre un «congestion surcharge» da applicare a tutti gli imbarchi dal Continente, Regno Unito e Scandinavia per Sydney.

Tale «congestion surcharge» è stabilito nella misura del 6.50 p.c. ed avrà decorrenza dal 18 luglio 1974.

Esso sarà abolito non appena la situazione si sarà normalizzata.

AVVISO AI SIGNORI CARICATORI

EUROPE - EAST AFRICA CONFERENCE

Coefficiente Adeguamento Valutario (C.A.V.)

Con riferimento al precedente avviso a mezzo stampa del 3 aprile 1974 le Compagnie di Navigazione facenti parte della cennata Conference, a seguito delle mutate parità tra il dollaro USA e le valute europee interessate, hanno deciso di modificare il CAV attualmente in vigore da 3.48% negativo a 5.01% negativo, per imbarchi effettuati da porti italiani.

Con decorrenza 10 luglio '74 il conteggio del «CAV» sarà pertanto il seguente:

nolo base	100.00
meno CAV base	2.80%
	97.20
meno CAV attuale	5.01%
	92.33

Questo nolo resta ovviamente soggetto alle altre addizionali (Suez Surcharge, Bunker Surcharge, Congestion Surcharge) e ristorno Conferenziale in vigore.

Le Compagnie terranno sotto controllo le future variazioni valutarie.

una casa indipendente il tuo mare sotto casa e l'ormeggio per la barca

quanto costa?

Quanto un appartamento nei soliti condomini.
Dunque: relativamente poco.
E te la godi tutto l'anno, con tanti vantaggi in più: ormeggio barca; il mare sotto casa; vano rimessa: per l'auto, d'estate per la barca, d'inverno.

TERRA-MARE di LIGNANO
abita il mare dove il mare è tuo

Informazioni presso i seguenti uffici:
33054 Lignano – Terrazza a Mare tel. (0431) 70.096
20128 Milano – Corso Italia, 3 tel. (02) 86.58.94
00198 Roma – Via Claudio Monteverdi, 16 – tel. (06) 84.44.410
33100 Udine – Via del Freddo, 2 tel. (0432) 53.320

Desidero ricevere materiale informativo sulle "Terra Mare di Lignano"
NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CAP
CITTÀ TEL.
ADRIATICA TURISTICA
Via Claudio Monteverdi, 16
Roma – Cap 00198

Lenti a contatto morbide
SOFLENS™
per tutte le viste.
Soltanto da
NERIO CARLINI
Grado - via Caprin 39
tel. 0431/80893
Aperto tutti i giorni compresi i festivi.
prodotte dalla Bausch & Lomb

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

mercato nazionale dell'occasione

Tessera di garanzia valevole presso tutte le concessionarie Renault sulle autovetture usate presso la *Concessionaria Renault Rotonda - del Boschetto 3/1, telefono 793940 - 7627778* e sulle autovetture superiori al 1300 in dotazione gancio traino:
Fiat 128 '70, Opel Caravan '70, Mini Minor '69, Giulia Super '67, Peugeot 204 '71, Opel Kadett 70, Ford Escord '70, R 6 S '70, R S TL '70, Fiat 125 '68, R 12 TL '70-'72, R 8 S '70, R 10 automatico '68, R 16 TL '70, R 16 TS '71, R 12 Gordini '72, Alfa Romeo GT '69, Fiat 1100 R '68, NSU 1000 '70, Primula Coupé '66, Fiat 850 coupé '67.

Urgentemente cerco
LAUREATO IN MEDICINA
Specialità Igiene, disponibile per creazione laboratorio analisi, anche senza capitale.
Scrivere:
Cassetta 3/A SPI 34170 GORIZIA

Prezzo Amico VéGé

(dal 4 al 17 luglio)

Manzotin	carne in scatola gr. 90 (apri e gusta)	L. 210
maionese Calvé	in tubo gr. 90	L. 180
Spic e Span	formato normale gr. 310	L. 190
Sandy	bagno schiuma gr. 500	L. 490
Scottex	2 rotoli carta igienica	L. 175

e inoltre... **doppio bollo 10% sconto**

su questi prodotti:
deodorante Sandy VéGé (per persona)
Shampoo Sandy VéGé
insetticidi VéGé

VéGé
self-service e cordialità

TARGET VE/12

MANCA IL PERSONALE DI CUSTODIA

I musei italiani verso la chiusura?

Roma, 4

«Entro la fine dell'anno, oltre il 40 per cento dei musei e delle raccolte d'arte dello Stato saranno chiusi, in seguito alle forti carenze di personale di custodia e al grave disservizio che caratterizza il settore». Ad affermarlo è il segretario generale Cisl del sindacato nazionale dipendenti delle antichità e belle arti, accademie e biblioteche, Enzo De Luca.

I problemi dei musei, e in particolare quello della tutela delle opere d'arte, sono ritornati all'attenzione pubblica circa una decina di giorni fa, in seguito alla clamorosa decisione di chiusura della Pinacoteca di Brera, cui hanno fatto seguito quella del Museo egizio di Torino, e delle Pinacoteche di Bologna e Ferrara. Questo per non citare i numerosi casi di raccolte visibili solo parzialmente, ad esempio gli uffizi, dove due terzi delle sale sono sprangati, o a giorni alterni. Di questo passo ,la maggior parte dei musei, gallerie e scavi seguiranno sorte analoga.

La politica della chiusura, affermano i sindacati, è oggi l'unica possibile per porre la classe politica di fronte alle responsabilità di questa insostenibile situazione. Attualmente, l'organico del personale di custodia e delle guardie notturne conta 4200 posti: in realtà in servizio ce ne sono circa 3100, oltre un migliaio in meno. Di questi, il 30 per cento è disloccato in uffici, e svolge altre mansioni, per la carenza di altre categorie (nei ruoli delle belle arti, ad esempio, mancano totalmente i dattilografi). Se si tiene poi conto che buona parte dei custodi in servizio sono invalidi, o donne, che una circolare di quattro anni fa vieta di utilizzare in servizi di custodia e di guardia notturna, il numero dei custodi efficienti si riduce ulteriormente a 1500-1600 unità.

L'ultimo concorso per l'assunzione di personale risale al febbraio del '71, e si è completato nel dicembre del '73 con l'assunzione di sette ragionieri. Per i custodi e guardie notturne, l'ultimo concorso, conclusosi con l'assunzione di seicento unità, risale al 1969. Un altro concorso, per 31 posti, pubblicato nel marzo dello scorso anno, è ancora fermo alla nomina della commissione. Attualmente, la Direzione generale delle antichità e belle arti sta provvedendo alla pubblicazione di un nuovo concorso per 200 posti, il cui bando è alla registrazione della Corte dei Conti, e che, se tutto va bene, potrà essere espletato il prossimo inverno .Contemporaneamente, è in corso l'immissione in ruolo di circa un migliaio di unità appartenenti alle cosiddette categorie privilegiate (invalidi ecc.): forse entro l'anno potrebbe essere ultimato.

La relazione della commissione Franceschini, nel 1966, su un organico di 3850 custodi, parlava di un fabbisogno complessivo di 8000 persone, più altre 1500 come personale ausiliario. Queste cifre, affermano ancora i sindacati, non danno la misura delle effettive necessità: è necessario, invece, fare un censimento, museo per museo, delle sale e delle aree da salvaguardare, e vedere poi quanta gente serve. La carenza di personale, nell'amministrazione delle antichità e belle arti, non è meno grave se si considerano i diversi ruoli. E' stato calcolato che su un organico complessivo di circa 8500 unità, ne mancano oltre 2.500.

Un custode, con cinque anni di anzianità, moglie e due figli a carico, percepisce oggi 1 milione e 600 mila lire l'anno. In quarant'anni di servizio, è possibile uno sviluppo di carriera di 32 punti (un custode entra, infatti, al parametro 133, dove vi resta per 8 anni, e può arrivare al massimo che è rappresentato dal parametro 165). Ad ogni punto guadagnato, corrisponde un aumento di 7.350 lire. I sindacati propongono, in proposito, la parificazione tra custodi e guardie notturne con le guardie sanitarie, essendoci tra le due categorie molti punti in comune. Questo eleverebbe il parametro finale da 165 a 245.

Tutti i custodi dovrebbero svolgere, a turno, il servizio notturno. Questo, in realtà, finisce col ricadere su pochi, se si escludono le donne e gli invalidi. Questo servizio che ha ancora un regolamento del 1909, dura 12 ore consecutive, nessuna considerata straordinaria e dovrebbe essere effettuata in coppia. Il giorno prima e il giorno dopo la notte, il custode ha diritto al riposo. La notte viene pagata 56 lire al lordo: complessivamente 700 lire, poco più dell'equivalente di un pacchetto di sigarette e un caffè, ed esclusa la benzina per recarsi al lavoro.

Spesso, ad esempio, in molte zone archeologiche, non ci sono gli orologi per la firma: il custode deve quindi andare a ricercare vari bigliettini, collocati a bella posta, per dimostrare di avere fatto il giro. Una specie di caccia al tesoro! Per il servizio notturno, i sindacati chiedono, tra l'altro, che si faccia ricorso ad apparecchiature che permettano di tenere un contatto tra i due custodi in servizio, che le raccolte vengano al più presto dotate di impianti di segnalazione e antifurto. Per le zone archeologiche potrebbe essere anche studiata l'istituzione di un corpo di custodi cinofili.

L'elenco potrebbe continuare ancora. I rappresentanti del personale di custodia, ad esempio, richiamano ancora l'attenzione sui banchi di vendita degli opuscoli e delle illustrazioni, che si trovano, di solito, all'ingresso del museo o all'entrata dello scavo. I proventi di queste vendite, per una vecchia legge, vanno divisi in: una quota al custode, una e mezza a chi vende, 2 all'economo, 3 al soprintendente. Tutto questo, affermano, va eliminato. In sostituzione, potrebbe essere costituita una cassa soccorso, a beneficio dell'intera categoria, o a scopi benefici.

A questo disservizio e alle inadempienze dell'amministrazione, la categoria è ora decisa a dare il proprio contributo per porvi un termine. «L'unica arma che abbiamo — affermano — è quella della chiusura. Siamo decisi a portare a fondo la nostra battaglia e di questo passo, con l'Anno Santo, i musei li vedranno sì, ma solo dal di fuori». *(Italia)*

ORISTANO E' PROVINCIA: la quarta in Sardegna

Roma, 4

Oristano è la quarta provincia della Sardegna. La commissione interni della Camera ha definitivamente approvato, nel testo votato dal Senato, il relativo provvedimento di legge. A favore del provvedimento si sono espressi i rappresentanti di tutti i gruppi.

La provincia di Oristano comprende 76 comuni, raggruppati intorno alla bassa valle del Tirso e nell'alto Oristanese, comuni che finora facevano capo alle province di Cagliari e Nuoro. *(Italia)*

A TRE ANNI DALLA TRAGEDIA SPAZIALE I SOVIETICI RIPRENDONO I GRANDI LANCI

Riuscito l'appuntamento fra «Soyuz 14» e «Salyut 3»

Un veterano e una matricola hanno portato la loro astronave all'aggancio con la stazione che orbitava attorno alla Terra dal 25 giugno - Laconico l'annuncio ufficiale della «Tass»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 4

Esattamente tre anni dopo la tragedia della «Soyuz 11», due cosmonauti sovietici si accingono oggi a rimettere piede su una stazione orbitale del tipo «Salyut». Partiti ieri sera dal cosmodromo di Baykonur, a bordo della navicella «Soyuz 14», il veterano del cosmo colonnello Pavel Popovic e la «matricola» spaziale tenente colonnello - ingegnere Yuri Artyukhin, entrambi di 44 anni, hanno realizzato questa mattina l'operazione di aggancio con la grande «Salyut 3», che già dal 25 giugno orbitava attorno alla terra priva di equipaggio.

La «Soyuz 14» è stata lanciata alle 21.15 (ora di Mosca, le 18,51 g.m.t.) di mercoledì, ma l'annuncio ufficiale del volo è stato dato da radio Mosca e dall'agenzia «Tass» solo alle sei di questa mattina. Scopo dell'attuale lancio, afferma un breve comunicato ufficiale, è quello di compiere «esperimenti congiunti tra la "Soyuz" e la stazione orbitale "Salyut", nonché di controllare il funzionamento delle migliorate apparecchiature di bordo della "Soyuz"».

L'annuncio ufficiale sovietico non aggiunge altro ma fonti americane hanno già precisato che la «Soyuz 14» e la «Salyut 3» hanno effettuato questa mattina con successo l'operazione di aggancio in orbita. Informazioni in questo senso sono pervenute dai cosmonauti americani attualmente ospiti dell'Unione Sovietica in previsione del volo spaziale congiunto «Soyuz - Apollo» del prossimo anno.

Tutto quindi lascia presumere che Pavel Popovic, uno dei pianieri dell'esplorazione del cosmo, che aveva già volato nel 1962 a bordo della «Vostok 4», e il suo compagno Yuri Arthukhin si trasferiranno presto a bordo della «Salyut». Quanto tempo resteranno in orbita non è stato precisato, ma proprio ieri l'accademico Boris Petrov, uno dei responsabili del programma spaziale sovietico, aveva lasciato intendere nel corso di una conferenza stampa che l'esperimento non dovrebbe essere di lunga durata.

Almeno apparentemente, infatti, il primo compito dei sovietici è adesso quello di verificare ancora una volta dopo la tragedia del giugno 1971, il funzionamento del complesso «Soyuz - Salyut», un complesso che ricalca le orme del programma americano «Skylab», il grande laboratorio spaziale a bordo del quale tre cosmonauti hanno trascorso nell'inverno scorso un periodo record di oltre 84 giorni.

Il programma «Salyut», a dire il vero, aveva avuto inizio prima di quello americano «Skylab», ma era poi stato ritardato da una serie di insuccessi. La prima stazione orbitale «Salyut» fu messa in orbita nell'aprile del 1971, ma pochi giorni dopo i tre cosmonauti della «Soyuz 10» (Shatalov, Elisyeev e Rukavishnikov) dovevano rinunciare a salirvi a bordo, dopo averla agganciata, per un qualche inconveniente tecnico la cui natura non è mai stata rivelata.

Il trasbordo dalla navicella «Soyuz» alla «Salyut» era invece riuscito perfettamente nel giugno di quello stesso anno ai tre occupanti della «Soyuz 11», Dobrovolski, Volkov e Patsaev, i quali erano rimasti in orbita per oltre tre settimane, ma erano poi morti al momento del rientro a terra per un'improvvisa depressurizzazione della capsula di discesa.

Dopo l'incidente i sovietici sospesero per quasi due anni e mezzo ogni esperimento spaziale umano. Nell'aprile del 1973 lanciarono in verità una seconda «Salyut», ma la stazione orbitale ebbe subito un guasto ai pannelli solari e non fu mai raggiunta da alcuna «Soyuz» con uomini a bordo. Voli umani furono ripresi solo nell'autunno scorso con un modello migliorato della «Soyuz» (dove a causa della presenza degli scafandri possono ormai trovare posto solo due e non più tre persone): prima in settembre e poi nel dicembre del 1973 ci furono due lanci di cosmonauti. («Soyuz 12», cosmonauti Vaili Lazarev e Oleg Makarov, «Soyuz 13», cosmonauti Piotr Klimuk e Valentini Lebedev), durati il primo 48 ore e il secondo otto giorni.

A quell'epoca non erano state preventivamente messe in orbita stazioni spaziali del tipo «Salyut» e i due lanci dovevano quindi servire unicamente a sperimentare la funzionalità della navicella «Soyuz». L'esito dev'essere stato favorevole dal momento che ora, a distanza di sei mesi, i sovietici hanno deciso di tornare ai più complessi esperimenti congiunti con la «Salyut».

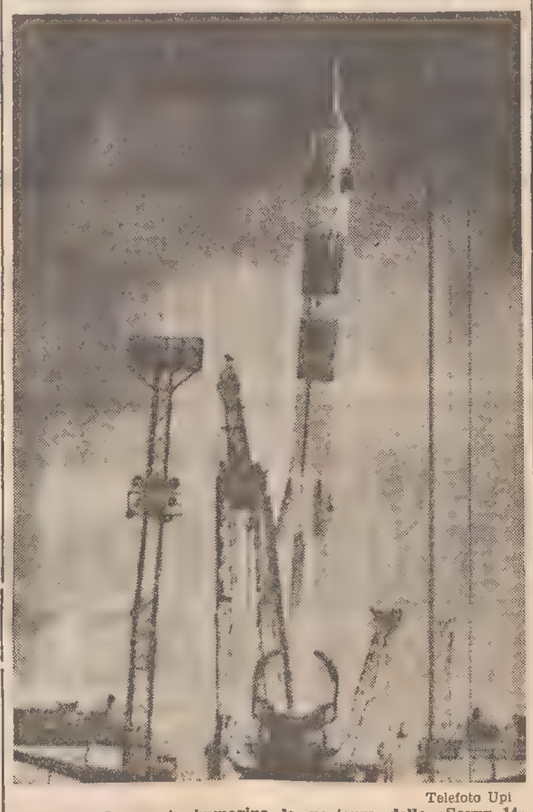
Fabio Cannillo

LA SORELLA DI AGNELLI sindaco all'Argentario

Porto Santo Stefano, 4

Susanna Agnelli, sorella del presidente della Fiat e della Confindustria Giovanni Agnelli, sarà il nuovo sindaco di Porto Santo Stefano, sull'Argentario. Un accordo in tal senso è stato raggiunto tra Democrazia Cristiana e Partito repubblicano che costituiranno la nuova maggioranza che sostituirà quella formata da DC e PSDI, dimissionaria da circa un mese.

RITORNO NELLO SPAZIO



Telefoto Upi

Mosca — In questa immagine la partenza della «Soyuz 14»

Telefoto Upi

Mosca — Il colonnello P. Pop ovic e il tenente colonnello Yuri Arthukhin ripresi pochi istanti prima del lancio spaziale

AUMENTA IL PREZZO DELLE AUTO FRANCESI

Parigi, 4

I prezzi di listino delle automobili francesi sono stati maggiorati a partire da oggi del 5 per cento in media. Le maggiorazioni, per le quali i costruttori hanno ottenuto l'autorizzazione chiesta da qualche tempo, verieranno a seconda dei modelli. *(Ansa)*

MINACCIATO IL BLOCCO dei farmaci per mutuati

Roma, 4

I circa 37 mila farmacisti hanno minacciato di sospendere in tutta Italia la distribuzione dei farmaci in assistenza diretta. Per i 40 milioni di mutuati questo significherà il dover pagare subito, all'atto dell'acquisto, le medicine.

In un comunicato diffuso ieri, la Federfarma (la federazione che rappresenta i titolari delle 13 mila farmacie esistenti nel paese) precisa di aver raccolto «notizie allarmanti circa le disponibilità degli enti a pagare le forniture mutualistiche correnti secondo le norme convenzionali». Allo stato attuale — prosegue il comunicato — le farmacie sono creditrici nei confronti degli enti mutualistici per forniture che risalgono al 1973. La situazione diviene ancora più grave ove si consideri la stretta creditizia e l'elevato tasso di sconto bancario in atto, che si ripercuotono negativamente sulle possibilità di approvvigionamento delle farmacie e quindi sulle possibilità di sostenere l'assistenza farmaceutica a credito». *(Italia)*

Handicappati cacciati da una pensione riminese

Roma, 4

Un gruppo di handicappati tra i 20 e i 30 anni, in maggioranza ragazze, allievi del centro di formazione professionale Enaip della Magliana a Roma, sono stati letteralmente «cacciati» da una pensione riminese dove si erano presentati ieri per trascorrervi alcuni giorni di vacanza. I giovani e i loro accompagnatori sono stati fatti oggetto delle proteste degli altri villeggianti e dopo poche ore il gestore della pensione li ha recisamente «invitati» ad andarsene per non turbare la «quiete turistica», malgrado il soggiorno (si trattava di una vacanza organizzata) fosse già stato regolarmente prenotato da tempo.

L'episodio, che non è il primo in questa zona della riviera adriatica, ha provocato l'immediata reazione delle Acli, delle forze politiche e sindacali della zona, e di associazioni come l'Anmfas e «Psichiatria democratica» che hanno indetto un'assemblea popolare. C'è da notare che i giovani, malgrado le loro menomazioni, sono già sufficientemente riadattati in quanto frequentano già da un anno i corsi dell'Enaip. *(Italia)*

Arrestato l'ex corridore Vito Taccone

L'Aquila, 4

Vito Taccone, l'ex campione italiano di ciclismo, è stato arrestato dai carabinieri di Avezzano su ordine di cattura emesso dal tribunale di Roma per falso continuato in assegni, truffa aggravata e calunnia. Taccone, che è stato condotto nel carcere dell'Aquila, sarà trasferito a Roma per essere interrogato dal magistrato. Egli è stato arrestato in seguito alle indagini svolte dai carabinieri di polizia giudiziaria dopo l'arresto di Ciro Gizzi, che era in rapporti di affari con l'ex corridore.

La vicenda cominciò il 19 giugno scorso quando Ciro Gizzi, al momento di versare un assegno di 35 milioni ad un commerciante, di biliardi a saldo di un suo precedente debito di 24 milioni, fu arrestato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria i quali accertarono che per il titolo non esisteva copertura. Gizzi si giustificò affermando che il titolo di credito gli era stato consegnato da Vito Taccone. L'ex campione di ciclismo, a sua volta sostenne, a sua difesa, di essere estraneo alla vicenda in quanto l'assegno in questione gli era stato rubato. Tuttavia il magistrato che conduce l'inchiesta non ha ritenuta valida la sua versione ed ha emesso l'ordine di cattura. *(Ansa)*

Un avvocato ai controlli dell'Ispettore del lavoro

Milano, 4

Il pretore di Milano ha dichiarato oggi la nullità di un procedimento nei riguardi di un'azienda accusata di violazione delle norme contro gli infortuni sul lavoro perché durante un controllo compiuto dall'ispettorato del lavoro l'azienda stessa non era assistita dal suo avvocato.

Tempo fa, dopo tre lievi infortuni sul lavoro avvenuti nello stabilimento della ditta Oerlikon, la pretura aveva invitato l'ispettorato del lavoro a compiere alcuni controlli nella fabbrica. L'ispezione portò alla rilevazione di alcune irregolarità in materia di igiene del lavoro e il rappresentante legale della società fu rinviato a giudizio. Stamani, durante l'udienza davanti al pretore dott. Pincione, della sesta sezione penale, l'avv. Guglielmo Gulotta, difensore dell'imputato ha eccepito la nullità dell'istruttoria, in quanto nel momento del sopralluogo compiuto dall'ispettore del lavoro, inviato dal pretore in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria, già si aveva una «notitia criminis».

Pertanto non essendo un normale controllo, ma una precisa ricerca di prove di responsabilità, si sarebbe dovuto porre la ditta in condizione di essere assistita da un avvocato. L'istanza è stata accolta dal pretore che ha dichiarato la nullità dell'istruttoria. *(Ansa)*

ORRIBILE DELITTO IN TOSCANA PORTATO A TERMINE DA IGNOTI ASSASSINI

Per quattro contrabbandieri agguato e feroce esecuzione

Sono stati uccisi con un colpo alla testa un «capo» viareggino, la moglie, il figlio diciottenne e un amico - Spariti 70 milioni - Motivo dell'atroce vendetta un affare da un miliardo sfumato

Viareggio, 4

Strage a pochi chilometri da Livorno: quattro contrabbandieri viareggini, due coniugi, il loro figlio diciottenne, e un loro amico, trafficanti di sigarette, sono stati attirati in un agguato e fulminati con un colpo di pistola alla testa. Le vittime sono Lionello Grilli, di 42 anni, la moglie Giordana Filippi, di 39, il figlio Massimo, di 18, e un amico dei tre, Sergio Bassi, di 39 anni.

Le esecuzioni sarebbero avvenute in tre tempi e in tre luoghi diversi: la donna e il figlio sono stati uccisi, forse per primi, su una «Mini», sulla quale sono stati trovati, martedì mattina, da un pastore che pascolava il gregge in una stradina di campagna che unisce la via Aurelia alla litoranea, presso Casone di Vada, nel comune di Rosignano. Il cadavere del Grilli, che forse, ignaro, ha indicato ai killer il luogo in cui si trovava la «Mini» e ha poi assistito impotente al freddo assassinio dei suoi congiunti, è stato trovato molte ore dopo, verso le 16 di martedì, da una coppia di fidanzati. Era in un'auto a una ventina di metri da una strada sterrata che conduce all'abitato di Rosignano Marittimo. La quarta macabra scoperta, è avvenuta verso le 18 in località Crocina, nei pressi dell'abitato di Orciano. Il Bacci era al volante dell'auto — una «BMW 3000» targata Lucca — di proprietà del Grilli, per il quale da qualche tempo faceva l'autista.

Pare che un incontro tra le vittime e i loro killer fosse stato combinato per la notte fra lunedì e martedì, in un punto della costa fra Rosignano e Vada. Forse i quattro attendevano l'arrivo di un primo stock di un grosso quantitativo di sigarette di contrabbando. Sembra che siano spariti 70 milioni da consegnare come «caparra», dei quali era in possesso la moglie del Grilli, che fungeva da cassiera. L'intera operazione pare che avrebbe dovuto essere di 200 milioni. Invece non era che una trappola per attirare il boss viareggino e il suo «clan».

Circa i motivi dell'atroce vendetta, che della famiglia del Grilli ha risparmiato solo una bambina di 11 anni, Cinzia, che si trovava presso un conoscente, essi si fanno, per il momento risalire al fallimento della grossa operazione bloccata dalla Guardia di Finanza nel febbraio scorso nel golfo di La Spezia, quando sul traghetto cipriota «Floriana», abilmente nascoste nei cassoni di nove autoarticolati, vennero rinvenute sigarette di contrabbando per circa un miliardo. Il Grilli sarebbe stato uno dei maggiori interessati al grosso affare, tanto che il «Floriana» avrebbe dovuto giungere nel porto di Viareggio, ma fu costretto a tornare indietro dopo una sparatoria con la Finanza.

Il traghetto riprese il largo, ma ormai era stato individuato e venne bloccato poco dopo, mentre, nell'estremo tentativo di farla franca, innalzava bandiera gialla in uso per segnalare epidemia a bordo. Era quindi evidente che il sistema di «lavoro», fino allora perfetto, del Grilli, stava fallendo. A qualcuno non era «piaciuto» il fatto che un così grosso affare fosse andato a monte. Forse la sorte del boss viareggino era ormai segnata.

Le vittime della strage probabilmente avrebbero dovuto essere di più. Infatti, anche Franco Donati, il braccio destro del Grilli, che oggi ha «cantato» con la polizia, avrebbe dovuto prendere parte all'operazione, mentre la moglie del Bacci era partita con il marito e con il capo. Forse i killer non sono riusciti a rintracciarla e, invece di mettersi a cercare, hanno preferito abbandonare il campo.

(Italia)

L'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA MILANESE SULLO SCANDALO DELLA CORRISPONDENZA

SI CONTINUA A SETACCIARE LA POSTA DESTINATA AL MACERO

Concluso il controllo nella cartiera di Cene - Togni riferirà in commissione mercoledì prossimo I disservizi nella provincia di Roma: contrastanti dati sulle giacenze (diciottomila i telegrammi?)

Milano, 4

Prosegue da parte della magistratura milanese l'inchiesta giudiziaria sullo scandalo della corrispondenza mandata al macero. Ieri mattina nel deposito delle poste di via Ferrante Aporti a Milano, si è iniziato il controllo dei cinquecento sacchi di corrispondenza che facevano parte dei quattromila quintali di posta venduta alla cartiera di Bergamo per essere mandata al macero. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ferdinando Pomarici, ha chiesto e ottenuto dal direttore compartimentale delle poste di essere affiancato da due ispettori dell'Escopost. Intanto accertamenti sono in corso da parte dei carabinieri che agiscono sotto le direttive della magistratura. Allo stato non è stata emessa alcuna comunicazione giudiziaria.

I carabinieri frattanto hanno concluso il controllo del cumuli di carta da macero nella cartiera di Cene, in Val Seriana. Sono state trovate altre lettere ordinarie, complete di indirizzo e mittente oltre che della affrancatura, raccomandate e vaglia postali e alcuni fascicoli processuali. Resta ora da controllare soltanto un piccolo quantitativo di carta proveniente da uno degli ultimi carichi fatti presso il magazzino di via Ferrante Aporti a Milano.

A Roma, intanto, si è appreso che il ministro delle poste sen. Togni riferirà mercoledì prossimo alla commissione trasporti e telecomunicazioni della Camera sulla situazione determinatasi in diverse località del Paese in seguito al disservizio postale. L'ha comunicato ieri alla commissione stessa il presidente on. Catella. La richiesta di invitare il ministro Togni a riferire sulla situazione e, in particolare, sulla corrispondenza mandata al macero, era stata fatta da rappresentanti di tutti i gruppi in seno alla commissione.

Per quanto riguarda il problema del disservizio postale, nella provincia di Roma può essere provvisoriamente fronteggiato con l'adozione di alcune misure di austerità e con un migliore impiego del personale. E' questo il punto di vista della segreteria provinciale del sindacato postelegrafonici Cgil che nei giorni scorsi ha presentato al direttore generale delle poste, Michele Principe, e a quello provinciale, Bufardeci, una serie di richieste in proposito. Le proposte del sindacato, che afferma di non approvare il programma di aumento delle ore di straordinario e dei servizi a cottimo recentemente presentato dal ministro Togni, sono state illustrate dal responsabile provinciale, Silvano De Paolis.

I postelegrafonici aderenti alla Cgil chiedono fra l'altro almeno per i mesi estivi, la sospensione della distribuzione di stampati pubblicitari e dei campioni gratuiti, la limitazione dell'uso del telegrafo da parte di ministri ed esponenti politici alle sole comunicazioni di stato, il trasferimento ai «servizi attivi» degli autisti attualmente a disposizione dei funzionari dell'amministrazione.

Acacnto a queste misure — ha detto De Paolis — bisognerà rinforzare gli organici degli uffici di «Roma ferrovia» e «arrivi e distribuzione» trasferendovi cento fattorini telegrafici, e quelli degli undici uffici postali principali, dove dovranno essere chiamati 500 impiegati attualmente in servizio al ministero e alle direzioni.

Il dirigente sindacale ha anche fornito alcuni dati sulla situazione postale di Roma: un milione e mezzo di bollettini di conti correnti arretrati; circa ottomila telegrammi al giorno non trasmessi e inoltrati insieme alla posta ordinaria (18 mirisalenti fino al 22 giugno, sono risalenti fino al 22 giugno, soon stati spediti per posta il 27 giugno); 18 tonnellate di posta aerea ferma nei magazzini; otto vagoni ferroviari pieni di corrispondenza arretrata fermi sui binari della stazione Termini, in attesa di essere trasferiti a Firenze data l'inadeguatezza degli impianti romani per essere smistati e timbrati.

La direzione provinciale delle Poste ha contestato, con un comunicato, questi dati rilevando che «la situazione dei conti correnti presenta oggi una residua quota di soli 250 mila bollettini, determinata dall'affluenza di versamenti semestrali. Circa il servizio telegrafico si registra ancora qualche ritardo e si ritiene che il settore possa essere normalizzato tra qualche giorno con l'integrazione di esperti telegrafisti fatti affluire da centri minori. Negli uffici della posta aerea, le giacenze non sono quelle denunciate ma assommano a non più di otto tonnellate pari a tre giorni di lavorazione».

Infine l'inchiesta giudiziaria del sostituto procuratore della Repubblica Lucio Del Vecchio sulla posta inviata al macero nella zona di Latina (si parla di oltre trentacinque tonnellate di plichi) prosegue verso diversi obiettivi, allo scopo di accertare ogni responsabilità e punire coloro che si siano resi responsabili del grave disservizio.

UN NOTAIO DERUBATO DI 12 MILIONI

Ancora «Brigate rosse» in una rapina a Milano

Due uomini si sono presentati come «clienti» Cauta la polizia: può essere una pista falsa

Milano, 4

Una singolare rapina «per appuntamento» è avvenuta ieri in uno studio notarile di Milano, in corso Monforte. Ne è rimasto vittima il notaio Pietro Guarna, il quale martedì aveva ricevuto una telefonata con la quale due «clienti» gli preannunciavano una visita, per le 10 di ieri, al fine di sistemare una pratica relativa ad una tassa di successione. Puntualmente all'ora fissata, i due sconosciuti, uno dell'apparente età di 40 anni, e l'altro sui 25, si sono presentati nello studio del dottor Guarna.

Questi, nulla sospettando, li ha fatti accomodare nel proprio ufficio, convinto di trovarsi proprio di fronte a due probabili clienti. I due malfattori, però, una volta rimasti soli con il professionista hanno estratto due pistole. «Siamo delle Brigate rosse — hanno detto — e abbiamo bisogno di soldi. Non faccia quindi storie e venga con noi nella sua banca». Al Guarna non è rimasto altro che obbedire e seguire i banditi.

Durante il breve tragitto tra lo studio del professionista in corso Monforte e la sede dell'agenzia del Credito Italiano, in piazza San Babila, dove il Guarna è correntista, hanno avanzato una richiesta di 15 milioni di lire. Il notaio ha però fatto presente che non poteva disporre di più di 12 milioni, cifra accettata dai due presunti «brigatisti». Una volta all'interno dell'istituto di credito, il Guarna, sempre affiancato dai malviventi, ha dovuto compilare un assegno per l'importo pattuito che poi si è fatto rimborsare alla cassa.

Nessuno dei presenti, impiegati o clienti si è accorto di nulla. Una volta avuto il denaro, rapinatori e rapinato sono usciti all'esterno.

Sempre insieme il terzetto è uscito dalla banca. Il dott. Guarna a questo punto appariva decisamente scosso per la tensione. I due rapinatori se ne sono accorti e hanno voluto avere per la loro vittima un gesto di «cortesia». «Venga con noi al bar che le offriamo da bere», hanno detto al professionista. Questi li ha seguiti ormai automaticamente e così i tre sono entrati in un bar che si trova a pochi passi dalla banca.

Il dott. Guarna ha bevuto un analcolico, che gli altri due hanno sorseggiato con tutta calma. I tre sono quindi usciti. «A questo punto la salutiamo, stia calmo e non faccia scherzi», hanno detto i rapinatori al notaio. E si sono allontanati a, piedi mescolandosi fra la folla. Il notaio, sopraffatto dalla tensione, si è sentito male.

Alcuni passanti lo hanno soccorso. In evidente stato di choc, ha spiegato cosa gli era accaduto. E' stata chiamata la polizia, che lo ha accompagnato in questura. Alle indagini sulla rapina collabora anche l'ufficio politico della questura, che intende far luce sull'affermazione dei banditi sulla loro appartenenza alle «Brigate rosse». Che si tratti veramente di «brigatisti rossi» al momento non si può dire con certezza: vi è solo quella affermazione che potrebbe essere stata fatta per cercare di confondere le indagini.

(Ansa - Italia)

L'ALLUCINANTE AVVENTURA IN MARE DI UNA FAMIGLIA AMERICANA AL LARGO DELLA FLORIDA

HANNO VISTO IL FIGLIO DI DIECI ANNI ORRIBILMENTE DILANIATO DAGLI SQUALI

Morto nel naufragio anche un bimbo di tre anni - I cinque superstiti lottavano a calci contro i pescecani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Panama City, 4

Un pauroso dramma del mare ha avuto per protagonista una famiglia di sette persone: quando i soccorritori hanno raggiunto i malcapitati, finiti in mare per il naufragio della loro imbarcazione da diporto, padre, madre e tre figli erano ancora vivi e in buone condizioni. Altri due figli erano morti, uno dilaniato dagli squali. Per tredici lunghissime ore, i naufraghi erano rimasti aggrappati a un solo salvagente e avevano lottato disperatamente contro gli squali tenendoli lontani a calci.

«I pescecani hanno azzannato Billy, è terribile», queste le prime parole pronunciate in un pianto dirotto da Edward Horne, il padre, subito dopo essere stato preso a bordo del cutter della guardia costiera che ha salvato lui e gli altri sopravvissuti. «Siamo rimasti in acqua tredici ore», ha poi raccontato Horne al figlio più grande in una telefonata dalla base aerea di Tyndall, in Florida, dove i naufraghi sono stati accompagnati e curati «Tutti noi versiamo in no stato di profonda prostrazione».

Billy, dieci anni, è morto sotto lo sguardo atterrito e impotente dei genitori e dei fratelli. Lo ha stroncato l'emorragia seguita ai morsi degli squali che gli avevano azzannato un braccio e una gamba. Quanto all'altra vittima, Edward, tre anni, il più piccolo della famiglia, le cause della morte non sono state ancora appurate. Quando i soccorritori sono giunti sul posto, i corpi dei due bambini erano sistemati di traverso sul salvagente: gli altri membri della famiglia erano in acqua. Avevano formato un cerchio difensivo contro gli squali.

Horne ha raccontato che la famiglia aveva lasciato Carrabelle, in Florida, diretta verso Tarpon Springs, sulla costa del golfo per una breve crociera di piacere. «La gente di Carrabelle ci aveva detto che le condizioni del tempo erano le migliori che mai si fossero viste da quelle parti — ha detto Horne — ma dopo due ore di mare, incappammo in una tempesta violentissima, con onde alte fino a cinque metri che si abbattevano sul ponte. In poco tempo, la barca veniva letteralmente disintegrata e tutti noi siamo finiti in mare. Siamo affondati in appena quindici minuti. Ho lanciato l'SOS ma era ormai troppo tardi», ha raccontato ancora Horne, di 43 anni, gestore di un motel a Houston.

Gli altri superstiti sono la moglie di Horne, Diane, e i figli Diana Jo di 14 anni, Gerald Paul di 11 e Melissa di 4 anni. In ospedale, i medici hanno rilevato su Horne un profondo taglio a un piede e altre ferite, chiaramente provocate dai calci agli squali. Gli altri quattro sopravvissuti sono stati curati per chock e principio di congelamento.

La signora Horne ha raccontato all'«Associated Press» che quando si rese conto che la barca stava affondando diede di mano alla radio: «Gridai "SOS" ma la radio era già sotto acqua. Io continuai a gridare lo stesso e così i miei figli». Più tardi, mentre ci tenevano aggrappati al salvagente, tutti fecero del loro meglio per richiamare l'attenzione di qualcuno. «Cantammo, gridammo, facemmo di tutto nella speranza che qualcuno ci vedesse», ha detto la donna. Poi comparve il primo squalo. «Lo sentii passare tra le gambe e mi stava tirando giù perchè era rimasto impigliato nella corda — ha raccontato la signora — spinsi disperatamente coi piedi sul suo dorso e si allontanò».

Poi vennero altri squali, e fu la tragedia per il piccolo Billy. La signora Horne ha detto che in attesa dei soccorsi lei, suo marito, i figli ancora vivi cercarono di «spingersi coi piedi in direzione del punto da cui sorgeva il sole. Pensavamo che là fosse la terra. E pregavamo, pregavamo, pregavamo».

John Mueller

MONACO 74

Finalissima: Germania Ovest-Olanda

C'ERANO UNA VOLTA BRASILE E ITALIA...

Monaco, 4

C'erano una volta il Brasile di Pelè e l'Italia della splendida avventura messicana; adesso dopo quattro anni, ci sono l'Olanda di Cruyff e la Germania del sogno tedesco. Le armate calcistiche del paese dei «tulipani» e della nazione organizzatrice della prima edizione della «Fifa World Cup» sono le finaliste del campionato mondiale 1974. Si contenderanno il titolo domenica prossima nell'Olimpiastadion di Monaco dopo che Brasile e Polonia si saranno affrontati per il terzo posto. In quattro anni, dal mondiale messicano a quello tedesco, i valori del calcio internazionale hanno subito un significativo rimpasto.

In terra azteca si era imposto il calcio di scuola latina, ora ai vertici è il football del «signorsì». Seguendo la legge dei tempi, la fantasia ha ceduto il passo alla pianificazione anche nel gioco del pallone. Olanda e Germania sono le vessillifere del nuovo calcio europeo che si appresta a pareggiare il conto con il Sud America in fatto di titoli mondiali. Vincitore della Coppa Rimet per cinque volte (Uruguay nel 1930 e 1950, Brasile nel 1958, 1962, 1970), il calcio sud americano si vede ora raggiungere dall'Europa che domenica si aggiudicherà il suo quinto titolo mondiale dopo i successi iridati d'Italia (1934 e 1938), Germania occidentale (1954) e Inghilterra (1966).

La «Fifa World Cup», dunque, andrà al football europeo, autentico protagonista della manifestazione avendo immesso le più suggestive novità. Le nazionali di Olanda e Germania, sia pure in diverse dimensioni, sono squadre nate in laboratorio, il loro gioco è basato sul così detto «collettivo» dove lo sforzo viene distribuito equamente tra tutti i giocatori in campo, non sono formazioni di semplici gregari e anche i fuoriclasse vi svolgono insostituibili funzioni.

UN INCONTRO AVVINCENTE GIOCATO SU UN TERRENO IN CONDIZIONI PROIBITIVE

I POLACCHI HANNO PERSO LA BATTAGLIA DEL FANGO

Ha risolto un gol di Mueller - Tomaszewski para un rigore - A testa alta l'undici di Gorski

Germania Ovest - Polonia 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 31' Mueller. GERMANIA OVEST: Maier; Vogts, Breitner; Schwarzenbeck, Beckenbauer, Bonhof; Hoeness, Grabowski, Overath, Mueller, Holzenbein. POLONIA: Tomaszewski; Szymanowski, Gorgon; Zmuda, Musial, Kasperczak (Cmikiewicz); Maszczyk (Kmiecik), Deyna, Domarski, Lato, Gadocha. ARBITRO: Linemayr (Austria). Note: 62.000 spettatori di cui 2000 polacchi; calci d'angolo 10-7 per la Polonia.

Francoforte, 4

In finale per il titolo ci va la Germania. I tedeschi hanno posto fine al miracolo della Polonia infliggendole la sua prima sconfitta, una sconfitta di misura. La squadra polacca, comunque è uscita a testa alta dal «Wald Stadion» di Francoforte, dove disputando forse la sua migliore partita sul piano agonistico, ha perduto l'imbattibilità. Su un terreno di gioco più simile a un «patinoire» che a un campo di calcio, dove il controllo della palla era estremamente difficile, e i giocatori erano più impegnati a mantenersi in equilibrio, piuttosto che a rispettare schemi di manovra prestabiliti, Germania e Polonia hanno dato vita ad un incontro avvincente, persino spettacolare nonostante appunto le condizioni proibitive del fondo.

A causa di un improvviso temporale abbattutosi sulla zona poco prima dell'inizio previsto per le 16, la partita è stata rinviata di mezz'ora per consentire agli addetti e ai vigili del fuoco di prosciugare il terreno ridotto in pochi minuti di acquazzone ad una vera e propria risaia. Larghe pozze d'acqua, comunque, sono rimaste sul campo e ciò ha impedito alle due squadre di svolgere le manovre a loro consuete. Delle condizioni del terreno, al limite della praticabilità, ne ha risentito forse in misura maggiore la Polonia, i cui schemi di gioco sono basati sulla velocità e su fitti passaggi a centrocampo.

La squadra di Gorski, in sostanza, si è trovata a dovere improvvisare temi che non le sono abituali, ma ha saputo supplire egregiamente a questo handicap, opponendo valida resistenza alla Germania. Quest'ultima, comunque, s'è dimostrata più squadra. Ha corso qualche pericolo nel primo tempo, ma nella ripresa ha dominato e ha messo a segno il gol del successo a quattordici minuti dalla fine. Lo ha siglato il «bomber» Mueller, al termine di un'azione confusa ma veloce, svoltasi sulla sinistra e alla quale hanno preso parte Hoeness ed Hoelzenbein.

La difesa polacca in questa circostanza si è fatta «saltare» e Mueller, lasciato incustodito dallo stopper Zmuda, andato nel frattempo ad affrontare Hoelzenbein, non ha fallito il bersaglio battendo Tomaszewski, che al 7' della ripresa aveva parato un rigore calciato da Hoeness e decretato dall'arbitro austriaco per atterramento di Hoelzenbein da parte di Zmuda in area. Tomaszewski, dunque, aveva compiuto un altro miracolo neutralizzando per la seconda volta in questi mondiali un tiro dagli undici metri (il primo lo aveva parato allo svedese Tapper nella prima giornata del turno di semifinale). Il miracolo di «Tom», comunque, non è bastato a evitare la sconfitta ai campioni olimpionici che ora devono accontentarsi della finale per il terzo posto a Monaco.

Domenica nell'Olympia Stadion per il titolo di campione del mondo si batterà, dunque, la Germania dell'Ovest. Ieri la nazionale tedesca ha dato una chiara dimostrazione di forza, soprattutto atletica. Con Overath in giornata di vena e Beckenbauer sempre attento a non sbilanciare la squadra troppo in avanti per non esporla al contropiede polacco, «l'armata calcistica» di Schoen ha macinato gioco in abbondanza ed è uscita alla distanza a conferma della sua eccellente preparazione. La vittoria tedesca, comunque, è soprattutto figlia dell'esperienza. Non che i polacchi abbiano commesso ingenuità, ma certamente hanno avuto momenti di disagio di fronte alla solidità e alla maturità della squadra di casa, sostenuta a gran voce da tutto lo stadio.

In particolare il terreno di gioco allentato ha impedito al fuoriclasse Deyna di giostrare con l'autorità che gli è consueta. Il regista polacco è rimasto spesso con le scarpe invischiate nel fango e non ha potuto far ruotare i compagni con continuità. Ben controllato da Bonhof, autentico mastino, Deyna ha avuto soltanto alcuni spunti felici e quindi il centrocampo è stato facile preda dei tedeschi, specie di Overath che ha firmato oggi una delle sue migliori prestazioni in nazionale. E' stato il regista del Colonia una delle chiavi del successo tedesco. Egli ha guidato con fermezza la squadra tutta, i suoi lanci sono stati precisi nella maggior parte e compierli a lunga gittata come ha fatto lui ieri sera non era certamente agevole su un terreno che frenava le traiettorie del pallone.

Hoeness gli è stato di un gradino più sotto. I suoi scatti sempre imperiosi hanno portato lo scompiglio nella retroguardia polacca e Maszczyk ha dovuto penare parecchio, facendo anche qualche brutta figura, nel tentativo di contrastarne l'azione. Tra i migliori anche il portiere tedesco Mayer, protagonista di interventi eccellenti e tra gli artefici del successo. Proprio la grande mole di lavoro che ha dovuto svolgere il numero uno tedesco attesta d'altra parte l'efficacia con cui la Polonia ha contrastato la macchina di Schoen. Le due ali polacche Lato e Gadocha hanno tentato inutilmente in più circostanze di infrangere la barriera difensiva tedesca, imperniata sul libero Beckenbauer il quale ha limitato intelligentemente le sue escursioni in avanti. Il tedesco in sostanza, non è andato in cerca di avventure offensive e così facendo ha dato maggiore sicurezza prima al reparto e di conseguenza alla squadra che si è sempre sentita protetta alle spalle.

Telefoto Upi

Francoforte — Dopo uno scontro con il polacco Lato, il tedesco Breitner cade a terra sollevando spruzzi d'acqua: le condizioni del terreno hanno notevolmente condizionato questa gara

Telefoto Upi

Dortmund — Il brasiliano Pereira, espulso dall'arbitro per un pesante fallo su un avversario, inveisce contro il pubblico, mentre Rivelino cerca di calmarne i bollenti spiriti

L'OLANDA HA IMPOSTO IL SUO GIOCO SOLO NELLA RIPRESA

Vittoria sofferta per i «tulipani»

Olanda - Brasile 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 5' Neeskens, al 19' Cruyff. BRASILE: Leao, Luis Pereira, Mario Marinho; Ze Maria, Francisco Marinho, Paulo Cesar Carpegiani; Jairzinho, Rivelino, Paulo Cesar Lima (Mirandinha), Valdomiro, Dirceu. OLANDA: Jongbloed; Surbier, Krol; Neeskens (Israel), Haan, Rijsbergen; Rep, Van Hanegen, Cruyff, Jansen, Rensenbrink (De Jong). ARBITRO: Tschencher (Germania Ovest). Note: In tribuna d'onore il Segretario di Stato degli Stati Uniti, Kissinger. Ammoniti per scorrettezze Rep, Ze Maria, Mario Marinho, L. Pereira e Surbier. Al 37' del s.t. è stato espulso L. Pereira per fallo su Neeskens.

Dortmund, 4

Sarà l'Olanda di Cruyff a contendere domenica prossima a Monaco il titolo mondiale alla Germania occidentale. L'Olanda ha scardinato il munito dispositivo difensivo brasiliano nella ripresa con due gol magistrali di Neeskens e di Crüyff. Tuttavia per gli olandesi è stato meno facile del preventivato poiché soltanto nella seconda parte della partita i «tulipani» hanno potuto esprimersi al meglio, cioè attuando disinvoltamente il modulo loro abituale fatto di velocità, potenza atletica dei singoli e sincronismo del collettivo.

Cruyff è stato ancora una volta l'abile orchestratore della nazionale olandese. Ha avuto degli squarci di gioco limpido, da giocatore di classe raffinata, da vero campione. Intorno al «barcellonese» hanno perfettamente girato specialmente Neeskens, Rijsbergen, Van Hanegem e Jenesn, i terzini Suurbier e Krol. Gli olandesi non hanno posizioni fisse in campo. Si avvalgono normalmente di un collettivo i cui componenti si inseriscono nelle posizioni più opportune e che sono naturalmente conseguenti alle azioni di gioco.

Lo stesso Cruyff, costantemente in posizione avanzata, ripiega per alternare le funzioni di stoccatore a quelle preziose di regista. Anche le punte fisse Rensenbrink, peraltro sostituto nella ripresa, e Rep con sincronismo vanno alternativamente ad infoltire il centrocampo, ma da questo ne escono sovente Neeskens, che, tra l'altro, ha sbloccato il risultato con una stupenda girata al volo dopo uno scambio con Cruyff e che d'altra parte è il maggiore realizzatore della squadra, Jansen e Van Hanegem.

Anche i terzini Krol e Suurbier, si trasformano in insidiosi attaccanti. E' stato infatti da un centro di Krol da fondo campo che Cruyff ha potuto sfruttare realizzando con maestria al volo il secondo gol olandese. La squadra poi si è giovata di un dinamicissima Hann, un libero che applica modernamente il ruolo che gli è affidato. La partita è stata dura, spigolosa a tratti scorretta. L'arbitro è dovuto ricorrere alle ammonizioni di Suurbier, di Pereira che poi è stato espulso nel secondo tempo per fallo su Neeskens, di Ze' Maria e di Rivelino.

Telefoto Upi

Dortmund — L'olandese Rep esulta dopo la realizzazione del secondo gol da parte di Cruyff, che gli è accanto nella foto

Don Revie allenerà la nazionale inglese

Leeds, 4

La nomina di Don Revie a direttore tecnico della nazionale di calcio inglese è ufficiale. Il consiglio direttivo del Leeds, dopo un incontro con i rappresentanti della federazione calcistica inglese, ha reso noto di aver accettato le dimissioni del tecnico per permettergli di accettare l'incarico che è stato già di Sir Alf Ramsey.

Non sono stati resi noti i termini del contratto ma si ritiene che Don Revie riceverà un compenso di 20 mila sterline all'anno (circa 30 milioni di lire), e cioè tre volte di più di quanto riceveva Sir Alf Ramsey. Don Revie, che ha 48 anni, ha diretto il Leeds negli ultimi 13 anni portando la squadra dalla seconda categoria alla prima divisione ottenendo prestigiosi risultati in campo nazionale e internazionale.

De Sisti alla Roma

Roma, 4

Il passaggio della mezz'ala Giancarlo De Sisti dalla Fiorentina alla Roma è ormai ufficiale. Ne ha data notizia il neo segretario generale della società giallorossa Carlo Mupo il quale ha precisato che la definizione del contratto è stata sottoscritta ieri sera in un albergo di Chianciano «nel corso di un cordiale incontro» fra il presidente della Roma Anzalone e il presidente della Fiorentina Ugolini. I due dirigenti si sono anche accordati per il trasferimento dell'attaccante Renato Cappellini dalla Roma alla Fiorentina.

● CALCIO MERCATO. Sergio Magistrelli che ha giocato nella scorsa stagione nelle file del Palermo ma apparteneva all'Inter, è stato acquistato in comproprietà dalla Sampdoria.

I confronti delle quattro deluse

Argentina - Germania Est 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 14' Streich, al 21' Houseman. ARGENTINA: Filloi; Wolff, Heredia; Bargas, Carrascosa, Brindisi; Telch, Babington, Houseman, Ayala, Kempes. GERMANIA EST: Croy; Kurbjuweit, Bransch; Weise, Schnuphase, Pommerenke; Loewe, Streich, Sparwasser, Kische, Hoffman. ARBITRO: Taylor (Inghilterra).

Gelsenkirchen, 4

L'Argentina e la Germania Orientale hanno concluso i campionati del mondo con un pareggio per 1-1 nella loro partita di commiato. Nel primo tempo ha avuto la prevalenza la maggiore velocità dei tedeschi, mentre nella ripresa si è notata una consistente reazione dei sudamericani che sono riusciti a imporre la loro migliore tecnica nel controllo del pallone. Solo la cattiva giornata di Ayala ha privato gli argentini della vittoria, dato che il giocatore dell'Atletico Madrid è stato annullato dal poderoso Kirsche.

Non è stata senza dubbio una bella gara quella offerta al pubblico di Gelsenkirchen, ma evidentemente sia gli argentini sia i tedeschi orientali hanno dato alla partita il significato di semplice impegno da onorare per le esigenze del cartellone. I tedeschi orientali hanno concluso il girone eliminatorio, a sorprendente vittoria sulla Germania Occidentale, poi hanno smarrito la migliore condizione palesando evidenti limiti tecnici.

L'Argentina si è ritenuta paga di aver superato il primo turno a spese dell'Italia e contro Brasile e Olanda non è riuscita a evitare la sconfitta.

La notizia della morte del Presidente Peron e la richiesta formale di rimandare l'incontro hanno contribuito a creare nel clan argentino una certa deconcentrazione. Insomma, senza l'importanza dei due punti in palio, la partita non poteva offrire alcuna emozione e le due squadre hanno assolto il loro compito, come stabilito dal copione, senza entusiasmo. Il pareggio sostanzialmente è giusto: ad un primo tempo condotto autorevolmente dalla Germania Orientale ha fatto riscontro una ripresa in cui l'Argentina ha cercato invano la vittoria. Per le due squadre cala il sipario sulla coppa del mondo.

Svezia - Jugoslavia 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 25' Suriak, al 28' Edstroem; nel s.t. al 40' Torstensson. SVEZIA: Hellstroem; Olsson, Karlsson; Nordqvist, Augustsson, Tapper; Grahan, Persson, Torstensson, Edstroem, Sandberg. JUGOSLAVIA: Maric; Buljan, Hadziabdci; Katalinski, Bogicevic, Pavlovic; Petrovic, Jerkovic, Surjak, Acimovic, Dzajic. ARBITRO: Pestarino (Argentina).

Duesseldorf, 4

Lo svedese Conny Torstensson ha regalato una bella ma inutile vittoria alla sua squadra, segnando a quattro minuti dalla fine la rete del 2-1 contro la Jugoslavia, nell'ultima partita delle due nazionali in questa Coppa del Mondo di calcio. Svezia e Jugoslavia erano già state matematicamente eliminate dalla finale del torneo; e il loro incontro odierno doveva servire solo a completare il calendario.

Gli svedesi hanno vinto dopo essere stati in svantaggio per 1-0, in seguito alla rete messa a segno alla mezz'ora esatta di gioco da parte dello jugoslavo Surjak. La rimonta degli scandinavi era immediata: appena un minuto dopo Ralf Edstroem raggiungeva il pareggio

Abbastanza emozionante il botta-e-risposta, che il pubblico non ha mancato di sottolineare. L'azione della rete jugoslava è partita da un grosso svarione della difesa svedese, che aveva lasciato Surjak completamente smarcato a soli otto metri dalla porta: è stato un gioco da ragazzi per l'attaccante jugoslavo insaccare nella rete.

L'immediato pareggio svedese è giunto su un potente tiro al volo di Edstroem, che ha raccolto abilmente un lungo lancio di Torstesson da sette metri sulla sinistra dal limite dell'area di rigore jugoslava. L'ultima rete, infine, ha visto Edstroem ricambiare il favore al suo comagno di squadra. E' stato da lui, infatti, che è partita l'azione che ha fornito a Torstensson l'occasione di segnare la rete vincente.

Ciclismo: Merckx al Tour nuovo leader

Dopo la tappa di Dieppe che era stata vinta dal belga Ronald De Witt e che aveva portato in maglia gialla l'olandese Karstens si sono svolte ieri due semi tappe. In quella in linea che ha portato i corridori da Dieppe a Harelbeke si è imposto il francese Molineris. Grazie al gioco degli abbuoni la maglia gialla è passata sulle spalle del belga Patrick Sercu. Nella seconda frazione a cronometro a squadre si è imposta la formazione belga di Eddy Merckx. Ancora una volta la maglia di capoclassifica ha cambiato proprietario: per effetto degli abbuoni Merckx e Karstens si sono trovati con lo stesso tempo in vetta alla graduatoria. A norma di regolamento della federazione francese il segno del primato è stato attribuito al corridore che aveva conquistato più piazzamenti, cioè a Karstens.

Oggi è stato il giorno della grande rivincita di Eddy Merckx che ha vinto la tappa e ha riconquistato la maglia di leader. Il belga ha approfittato di una foratura del suo diretto rivale per sferrare il suo attacco durante l'ultimo giro del circuito cittadino a Chalons Sur Marne. L'asso belga ha così tagliato in solitudine il traguardo con oltre un centinaio di metri sugli inseguitori e con il margine di tempo necessario per impadronirsi per la terza volta del simbolo del primato.

● ATLETICA. Il tedesco orientale Reinhard Theiwer ha stabilito il nuovo primato mondiale di lancio del martello scagliando l'attrezzo a m 76,60. Il precedente limite apparteneva al tedesco occidentale Walter Schmidt che lo aveva stabilito nel 1971 con m 76,40.

Atletica: buoni risultati all'Arena

Trentamila persone hanno riempito l'altro ieri l'Arena di Milano per assistere a quanto di meglio offre il mondo dell'atletica. L'attesa non è andata delusa e gli spettatori presenti hanno potuto assistere a delle grosse performances. In apertura sono stati i cubani i protagonisti: Leonard ha fatto segnare 10" netti sui 100 ed ha fatto il bis nei 200 in 20"2 (l'italiano Benedetti ha deluso con 20"9). Cubano anche il successo nei 400 piani ad opera di Juantorena che ha fatto segnare il tempo di 45"3 di assoluto valore mondiale: Fiasconaro è rimasto in tribuna per un leggero infortunio.

Sugli 800 primo lo spagnolo Fernandez (1'48") che ha trascinato l'italiano Grippo facendogli stabilire il nuovo primato italiano juniores con il tempo di 1'48"1. Con sorprendente facilità il neo zelandese Walker ha vinto la gara dei 1500 metri, segnando il tempo di 3'34"3; al terzo posto l'italiano Zarcone e quarto Franco Arese che ha nettamente ceduto nel finale di gara.

Nell'attesissima gara dei 400 ostacoli è stato Bolding con il tempo di 48"1 a precedere gli olimpionici di Monaco Akii Bua e Mann. L'unica vittoria italiana in campo maschile porta la firma di Dal Forno che nell'alto ha superato il primatista mondiale Stones con la modesta misura di 2.15. In campo femminile da segnalare la vittoria della Simeoni nel salto in alto con 1.85.

Pallacanestro: il Lloyd cerca l'americano

Il Lloyd Adriatico, dopo la bella notizia della commissione federale dell'ammissione alla seria A minore, non ha perso tempo e si è già messo al lavoro per cercare lo straniero. A questo scopo l'allenatore Vianello è da ieri a Rapallo, dove si disputa un torneo al quale prendono parte, tra le altre, Innocenti e Forst. Proprio queste due squadre «collaudano» alcuni giocatori statunitensi e il tecnico biancoceleste osserverà se al caso possono interessare il Lloyd.

Logicamente non è che Vianello si porterà dietro subito l'americano in quanto è intenzione dell'allenatore vedere i giocatori stranieri nel corso di parecchi tornei. Intanto tre giovani del Lloyd e precisamente Forza, Brandmayr e Bozzola parteciperanno a Cividale ad un «campus» organizzato dall'allenatore del Gorena Pizzichemi per perfezionare e apprendere i segreti dei «mostri» del basket. In questa località si sta allenando anche la squadra statunitense del Nebraska che parteciperà nei prossimi giorni ad un torneo a Grado.

E' escluso comunque che il Lloyd possa cercare l'asso straniero tra questi statunitensi poiché si tratta di giovanissimi al primo anno universitario ma può darsi che il loro allenatore, l'italo-americano Cipriano si interessi per segnalare qualche gigante «made in USA» al Lloyd.

La società biancoceleste ha ordinato il «rompete le righe» (fatta eccezione per alcuni giocatori che prenderanno parte ad un torneo a Cormons) e si ritroverà verso la fine di agosto per la ripresa della preparazione che avverrà, a differenza degli anni precedenti, in qualche località dell'altipiano.

Ippica: Destino a Montebello

La nota di rilievo scaturita dal convegno feriale a Montebello, è stato il «do di petto» emesso dal 3 anni Destino nel Premio del Grano.

Scattato all'esterno di Cicala, dopo che questa aveva ricevuto via libera da Beluc al 400 iniziali, Destino ha sottoposto la battistrada ad implacabile pressione, finendo col fiaccarla all'ingresso in dirittura d'arrivo. Nel finale di corsa, mentre Destino andava incontro al suo primo successo di una certa validità (suffragato da un tempo di 1.24.4 sui 2060 metri che migliora di ben due secondi e mezzo il suo precedente primato), Beluc, che aveva anticipato Belfleur ai 600 conclusivi, nel tentativo di avvicinare il puledro di Ciolli, si esaltava nei pressi del palo, lasciando alla stessa Belfleur la piazza d'onore su Cicala e Le Galion.

PREMIO DEI CONTADINI (L. 600 000 m 1680): 1) Montopoli (M. Malvestiti), 2) Lupow. 7 part. Tempo al km 1.24.7. Tot.: 151; 29, 20; (108). PREMIO DELLE MESSI (L. 735.000 m 1680): 1) Exibition (F. Mescalchin), 2) Livrio. 4 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 33; 13, 30; (162). 287. PREMIO DEI COVONI 1.a DIV. (L. 630.000 m 1680): 1) Alabaster (G. Bragaloni), 2) Glenda, 3) Solidea. 8 part. Tempo al km 1.24.8. Tot.: 17; 13, 14, 13; (55). 52. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa) 26.260 per 100 lire. PREMIO DELLE SPIGHE (L. 700.000 m 2080). 1) Inquart (A. Quadri), 2) Ritapin. 5 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 28; 14, 22; (61). 57. PREMIO DEI COVONI 2.a DIV. (L. 630 000 m 1680): 1) Tomaso d'Ausa (R. Ciano), 2) Poldo di Caorle. 3) Gloriatina. 9 part. Tempo al km 1 24.4. Tot.: 56; 11, 11, 10; (42) 168. PREMIO DEI RACCOLTI (L. 800.000 m 1700): 1) Perosi (A. Quadri), 2) Kleber. 3 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 17; (30). 60. PREMIO DEL GRANO (L. 1.100 000 m 2060): 1) Destino (M. Ciolli), 2) Belfleur, 3) Cicala. 8 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 89; 28, 19, 16; (282). 234 Duplice dell'accoppiata (5 a e. 7.a corsa): 22.770 per 100 lire. PREMIO DELLA TREBBIATURA (L. 600.000 m. 1680): 1) Labrador d'Ausa (A. Quadri), 2) Espero. 6 part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 21; 12, 25; (54). 275.

Pallanuoto «B»: è il momento della Triestina

Tramite un convincente strappo finale operato negli ultimi turni del girone d'andata, la Triestina di pallanuoto si trova ora al quarto posto della classifica con undici punti all'attivo. Bilancio nel complesso positivo che potrebbe essere più soddisfacente se gli alabardati non avessero regalato due punti, in maniera veramente ingenua, rispettivamente al CUS Roma e al Bogliasco.

In tutti i casi recriminare su quanto non è stato possibile raccogliere non ha senso, vale piuttosto la pena di guardare al futuro e di cercare di non incorrere negli errori passati. Meglio sarebbe anzi proporsi di cogliere sempre risultati altisonanti come fatto in trasferta sul campo dell'Andrea Doria e in casa con il La Pietra, entrambe superate per 13 a 3. Ripetere il punteggio degli ultimi due incontri non sarà di certo facile è il caso di attendersi ancora vittorie di una certa consistenza numerica.

Agli alabardati l'occasione per proseguire nella loro marcia positiva si presenta già domani sera allorchè giocheranno in casa contro il Fanfulla di Lodi, quest'anno meno brillante che in passato. Battuti nell'andata, questa volta, i triestini dovrebbero essere in grado di lavare l'onta subita e anche con un discreto margine. L'impresa appare del resto alla loro portata grazie allo stato di generale salute che sostiene ora tutti i suoi elementi.

A posto i due portieri Stulle e Brunetti, nuovamente grintosi Brazzach e Vassili, con Pischiutta, Mattel e Bertazzoli sempre prolifici nei pressi delle reti avversarie e con i giovani Comisso, Pino e Cechet validi collaboratori del nucleo base, la Triestina appare capace di difendere l'attuale quarto posto di classifica e semmai di migliorarlo.

V. F.

● BOXE. Il sudcoreano Hong Soo-Hwan è il nuovo campione del mondo dei pesi gallo (versione WBA). Ha battuto ai punti a Durban in quindici riprese il sudafricano Arnold Taylor.

CRONACHE SPORTIVE

MONCINI E CARDARELLI HANNO SCELTO IL TECNICO

Triestina: Tagliavini è il nuovo allenatore

Lunedì la presentazione della squadra - Marson se ne va?

Vasco Tagliavini guiderà nella prossima stagione la Triestina nel campionato di Serie D. Nato trentasette anni or sono a Reggio Emilia, è cresciuto nelle file dell'Inter e con i colori nerazzurri ha disputato numerosi campionati. Nella società lombarda ha iniziato anche la nuova attività di allenatore curando le squadre del vivaio nerazzurro tranne due anni or sono quando ha guidato in serie D il Guastalla. Per Tagliavini quindi si tratterà della prima grossa esperienza con una squadra di una grande città.

«Non mi fanno paura i grossi impegni — ha detto martedì scorso a Moncini all'atto di sottoscrivere il contratto — e sono prontissimo ad affrontare il severo esame di un pubblico che in fatto di calcio ha avuto sempre un palato molto fino». Moncini e il dott. Cardarelli stanno dandosi da fare per allestire una squadra in grado di poter rispondere alle aspettative dei tifosi. «Il fatto che il dott. Cardarelli mi sia costantemente vicino — ha dichiarato Moncini — è garanzia che la Finanziaria vuole provvedere al rafforzamento della squadra».

«Abbiamo incontrato numerosi amici, Crociani, Janich, il presidente del Cagliari, la Fiorentina e altri ancora che intendono darci effettivamente una mano e qualche cosa abbiamo già concluso per quanto riguarda l'acquisto di giocatori. Non chiedetemi i nomi perché abbiamo intenzione di comunicare i vari movimenti lunedì o martedì nel corso di una conferenza stampa».

Cosa intende acquistare la Triestina? La squadra ha bisogno almeno di un difensore, di un mediano, di un centrocampista e di una punta. Sono queste le direttrici che seguono Moncini e Cardarelli. Da indiscrezioni risulterebbe che sono già in alabardato un centrocampista del Verona che ha disputato oltre una trentina di partite in serie D e un terzino. Zamparo, che è ritornato in alabardato, ha sottoscritto il contratto per cui non se ne andrà, come sembrava in un primo tempo.

Sul fronte delle cessioni, oltre a Brusadelli, Schillirò e Fera, anche se da parte della società non è stato ufficializzato nulla, sembrano ormai aver cambiato aria anche Bertoli e Marson. Il primo, come risulta da fonte padovana, sarebbe già del Padova che l'avrebbe acquistato in comproprietà (si parla di una cifra versata subito e alla fine della stagione una ventina di milioni se la squadra veneta lo acquisterà definitivamente). Marson avrebbe preso, come in precedenza Tugliach, Truant e Schillirò, la via di Avellino.

«Per acquistare — ha detto Moncini — bisognerà prima vendere. Per Marson abbiamo avuto numerosissime richieste, tutte molto vantaggiose. Se si renderà necessario sacrificare il portiere per potenziare la squadra in altri settori, non è escluso che venga ceduto». Rimarrà di certo in alabardato invece Grigollo. Il giovane giocatore, che a Bologna ha entusiasmato i tecnici, tanto che la società falsinea avrebbe voluto concludere subito le trattative, rimarrà ancora alla Triestina. Molte richieste, da parte di società di serie D anche per D'Alessi.

La Triestina, come ha dichiarato Moncini, svolgerà la preparazione al Villaggio del Fanciullo dove, con molta probabilità, verranno alloggiati in una palazzina, anche i giocatori che non risiedono a Trieste. L'esordio della squadra alabardata avverrà il 18 agosto in notturna al «Grezar» contro la Roma. Una settimana dopo la Triestina ospiterà a Valmaura anche il Verona. Tagliavini sarà questa sera a Trieste e domani si incontrerà con i dirigenti. Per quanto riguarda i quadri tecnici sembra ormai scontato che Sadar, Frigeri e Varglien cureranno le squadre del settore giovanile.

«Vecchie glorie»: Prima di ritorno

Con il successo ottenuto martedì nel «derby» contro la selezione di Udine valido per la terza giornata d'andata del campionato di calcio riservato alle «vecchie glorie», la rappresentativa triestina è balzata al comando della classifica del girone «A». Gli alabardati, che si sono imposti sui «cugini» bianconeri per 2-0, sono imbattuti.

Domani, per la prima giornata del girone di ritorno, la squadra triestina giocherà sul campo della selezione di Gorizia mentre la formazione di Monfalcone ospiterà quella di Udine.

LA SERIE «A» DI BASEBALL AL GIRO DI BOA

La «vice» per il Buzzin

Si gioca a Ronchi - Il Cumini va a Bollate

Il massimo campionato di baseball inizia domani la fase discendente che si concluderà il 13 ottobre. Tre squadre sono passate fianco a fianco sotto lo striscione posto a metà percorso: Europhon, Amaro Montenegro e Colombo Nettuno. Alle loro spalle, staccato di due sole lunghezze insegue il Bernazzoli Parma. Lo scudetto di campione d'Italia riguarda ormai solo queste quattro compagini.

In coda, spacciato il Buzzinlettini, due squadre stanno peggio delle altre: Cuminicucine e Juventus. I ronchesi, che erano partiti con propositi ben più ambiziosi, sono staccati di due punti dalla coppa Lubiam Grosseto e Norditalia Bollate. Domani e domenica la squadra di Milani giocherà proprio sul diamante dei bollatesi; un doppio incontro quindi che potrebbe rilanciare la squadra di Ronchi, se riuscirà a conquistare quattro punti, ma che potrebbe anche rendere più critica la posizione in classifica in caso di due battute d'arresto.

Il Buzzinlettini, dopo l'ottima prova sostenuta domenica sul campo del Mobilcasa, ritornerà a giocare sul «diamante» di Ronchi dei Legionari (i dirigenti biancoverdi stanno cercando di ottenere l'autorizzazione di giocare le loro partite interne a Villa Opicina per dare la possibilità agli sportivi locali di assistere ad un baseball diverso del consueto) ospitando il Bernazzoli Parma. Inutile dire che l'ostacolo, per gli uomini di Delise, è difficilissimo. La partita di domani si giocherà con inizio alle ore 21.

SERIE B

La Libertas Trieste, dopo il pareggio di sabato e domenica a Villa Opicina contro l'Aquarama Verona, giocherà in trasferta a Macerata sul campo della Nuova Foglio. La squadra biancoscudata non attraversa certamente un gran periodo di forma tuttavia non dovrebbe fallire l'obiettivo costituito almeno da un successo.

SERIE C

In trasferta a Baggio la capolista Monfalcone (la trasferta non dovrebbe nascondere alcuna insidia), a Ronchi è in programma domenica in notturna il derby Bora-Venier Parchetti Buttrio. I friulani non possono perdere se intendono mantenere in vita le speranze di raggiungere la capolista. Impegno abbastanza agevole anche per il Dragons che ospiterà l'Equipe 84 Lodi.

SOFTBALL SERIE A

Il massimo campionato di softball femminile ha in programma la terza giornata di ritorno. Sul cartellone spicca lo scontro diretto fra le prime due della classifica, l'imbattuta Norditalia e la sorprendente Lubiam di Ronchi. Le lombarde, lanciatissime sulla strada che conduce allo scudetto tricolore, partono nettamente favorite. Le ronchesi comunque sono intenzionate a dare battaglia per ben figurare nella partitissima della giornata.

IL CLUB BIANCOCELESTE PIU' CHE MAI ATTIVO SUL MERCATO

Ponziana: stopper e due punte cercansi

Euro Giannini è stato ingaggiato quale allenatore in seconda

Il Consiglio direttivo del Circolo sportivo Ponziana comunica: «Proseguendo nell'azione di potenziamento e completamento dei ranghi socili nella prospettiva del prossimo campionato di serie D, il direttivo del C. S. Ponziana ha ingaggiato il triestino, signor Euro Giannini quale allenatore in seconda.

Euro Giannini — come note — è calcisticamente nato nel Ponziana e successivamente ha vestito dal 1947 al 1954 i colori alabardati. Più tardi — appese le scarpe al chiodo — è stato l'allenatore di varie società italiane, ultime delle quali, il Portogruaro e il Tolentino. Il ritorno di Giannini al Ponziana — siamo certi — sarà di gradimento anche allo stuolo dei tifosi biancocelesti e a tutti gli sportivi triestini».

L'assunzione di Euro Giannini al Ponziana è una riconferma dell'intenzione del presidente Antonio Ventura di formare una compagine (sia nel parco giocatori sia nei quadri tecnici) prettamente regionale e quanto possibile triestina che sia veramente l'espressione calcistica della nostra città pur nei limiti di quanto oggi essa può dare.

Vittorio Russo, allenatore riconfermato dopo la brillante scorsa stagione, ha manifestato il desiderio di avere un aiuto a tempo pieno dati i suoi impegni professionali in banca, e sappiamo che egli ha caldeggiato l'assunzione di Giannini quale allenatore «in seconda».

Giannini, triestino purosangue ed ex ponzianino, è un tecnico serio e oltremodo lavoratore, sicché darà certamente un notevole apporto alla preparazione della squadra biancoceleste. Russo in questi giorni ha raggiunto Ferrini a Lignano ed i due operano per portare il Torino a Valmaura per una partita precampionato contro il Ponziana.

Mentre si completano i quadri tecnici (si parla anche di un direttore sportivo triestino) il presidente Ventura e il C. D. al completo stanno lavorando alacremente per il completamento del parco giocatori. Sappiamo che si stanno stringendo le file per l'ingaggio di due «punte» di valore, un centravanti e un'ala destra che insieme a Jannuzzi dovranno formare il trio avanzato e realizzatore della squadra. Inoltre è in predicato anche un fortissimo «stopper» che completi la compagine per il prossimo campionato. Una delle «punte» potrebbe essere Paolo Ciclitira sul quale il Ponziana ha già messo da tempo gli occhi, tanto più che egli a settembre si sposerà e continuerà a dirigere la sua azienda che opera nella nostra città: due fatti che non gli permettono il disagio di continui spostamenti a Lignano. Per di più c'è un fatto psicologico e di rivincita: giocare nuovamente a Trieste dove — per la verità — non venne molto apprezzato a suo tempo in casacca alabardata.

Per l'altra «punta» si fanno vari nomi di giocatori gravitanti nella nostra regione e in quella limitrofa. Ormai mancano solo 12 giorni alla chiusura delle liste di trasferimento e quindi la tifoseria non dovrà attendere molto le notizie definitive.

Birnberg nel Cremcaffè Primi acquisti del C.M.M.

Primi «colpi» sul mercato dilettantistico. Protagonisti in questi giorni sono stati Circolo Marina Mercantile e Cremcaffè. La società del cap. Piccini (che è stato in questi giorni confermato presidente del sodalizio) ha definito l'acquisto di Franco Acquavita, classe '51, già difensore del Monfalcone e di Giorgio Stabile, classe '45, un «dibero» che nella passata stagione ha militato nel Borgomanero, compagine piemontese che ha partecipato alla serie D.

L'altra novità riguarda Birnberg. «Tonci», che nella passata stagione aveva lasciato il Cremcaffè è stato chiamato nuovamente alla guida dei «caffettieri». Il tecnico, che aveva declinato una interessante proposta giuntagli da una società maggiore avrà piena responsabilità della squadra. Un ritorno che fa piacere a molti poiché Birnberg allenatore capace e modesto, potrebbe dare grosse soddisfazioni. Aiuto allenatore del Cremcaffè sarà l'ex giallorosso Stelio Bassanese che curerà la formazione juniores.

S. Giovanni e C.M.M.: allarme per il campo

Trieste rischia di non essere rappresentata nel campionato di Promozione di calcio. Dopo la retrocessione di fatto del Cremcaffè, anche le altre due compagini locali, vale a dire il Circolo Marina Mercantile e il San Giovanni potrebbero retrocedere... a tavolino. Il motivo? Quello del campo di gioco. Come avevamo annunciato giorni addietro il terreno di viale Sanzio, che le due società dilettantistiche hanno in co-gestione, non ha le dimensioni prescritte dalle norme federali. Nella scorsa stagione i due sodalizi hanno avuto concessa la deroga e così si sperava potesse essere anche per il prossimo campionato.

Invece CMM e San Giovanni hanno ricevuto notizia che per il massimo torneo dilettantistico 1974-75 non ci sarà alcuna deroga. Inutile nascondere che la notizia ha destato grossi allarmi in seno alle due società. «Se non ci verrà concessa la deroga — ha detto testualmente il cap. Piccini, presidente dei «marinaretti» — il Circolo Marina Mercantile abbandonerà l'attività del calcio e non è escluso che riversiamo le nostre forze in qualche altra società, forse anche extracomunale. Avevamo già fatto tempo addietro, in collaborazione con il San Giovanni, il progetto di allargare il terreno di gioco, dichiarandoci disposti a sobbarcarci parte delle spese a certe condizioni. Purtroppo questi lavori, che dovrebbero essere effettuati a cura del Comune, non potranno aver luogo per diverse ragioni in tempo utile, cioè prima dell'inizio del prossimo campionato. Se il "veto" dovesse essere confermato, dovremo mettere in atto l'amara decisione dell'abbandono».

Ugualmente allarmato il San Giovanni. «Nemmeno pensarci alle difficoltà cui andremmo incontro — ha sottolineato l'allenatore Vagala — qualora non venisse la deroga, anche perché non vediamo quale altra soluzione possa essere trovata. Abbiamo già avuto una sufficiente negativa esperienza quando siamo «emigrati» in Guardiella (ed anche per rimettere in sesto questo campo ci sono altrettante e forse più difficoltà) per cui bisognerà fare il possibile per ottenere il "placet" della Federazione».

IL SUCCESSO È ANDATO AL «PINO E GIORGIO»

CONCLUSO IL GODINA 22 GOL NELLE FINALI

Un migliaio di spettatori, forse più che meno, hanno fatto da degna cornice alla serata conclusiva della quarta edizione del torneo «Godina Sport» di calcio «a sette» giocatori. Le aspettative non sono andate deluse e il pubblico, come sempre si verifica in queste manifestazioni che si svolgono nell'infuocato clima di «coppa» dove per gli sconfitti non esiste possibilità di rivincita, si è divertito ed è questo, alla fine, ciò che conta di più.

Dopo le Assicurazioni Latina, il ristorante Nuovo Dante e le Calzature Di Lorenzo, è stato il «settebello» del bar «Pino e Giorgio» ad iscrivere il proprio nome sull'albo d'oro di questa manifestazione. La finalissima, fra il bar «Pino e Giorgio» e le Calzature Di Lorenzo, è stata un continuo susseguirsi di emozioni; una altalena che ha finito per avvincere gli spettatori. In vantaggio di due reti (Ludwig e Giuliano Gerin) dopo il primo tempo, i vincitori della precedente edizione sono stati raggiunti da una doppietta di Demenia, giudicato il miglior giocatore della finale. Un autogol di Tonut riporta in vantaggio i giocatori capitanati da Ellini ma è lo stesso Tonut, su rigore, a riequilibrare le sorti (3-3). Nuovo vantaggio (gol di Fabio Gerin) e ancora Tonut riporta i suoi colori in parità (4-4). Il secondo tempo termina con un clamoroso palo di Ludwig. Nei supplementari le Calzature Di Lorenzo si avvantaggiano ancora con Ellini, ma Di Zorz pareggia e nel secondo tempo supplementare Medeot di testa dona la vittoria al bar «Pino e Giorgio», che, nei confronti dei ragazzi dell'appassionato Pino Di Lorenzo ha messo in vetrina un gioco migliore.

Ricca di gol anche la finale per il terzo posto, che è andata alla formazione dell'Autocarrozzeria Apollo sul Sit in Radici per 6-5 con ben cinque reti di Vergan (che ha vinto il premio per il miglior goleador).

Nella serata precedente le «vecchie glorie» degli anni Quaranta del Ponziana si sono imposte per 7-5 dopo i calci di rigore (i tempi supplementari si erano chiusi sul 2-2) sull'Edera. Nella partita femminile fra il Radici e una rappresentativa friulana, successo delle ragazze triestine per 5-2.

Subito dopo la conclusione delle due finali sono seguite sul campo le premiazioni ad opera del «patron» Giuseppe Godina e del figlio Ugo che con la collaborazione di alcuni dipendenti fra i quali Mario Selovin e Claudio Bertrandi ha sopportato il peso di tutta l'organizzazione coadiuvati anche da Stelio Cecchi che ha diretto alcune partite assieme ai «fischietti» Fonda, Decimani e Guerrucci. Premi per tutti, vincitori e vinti, come vuole lo spirito di questo torneo.

Finale primo posto
BAR «PINO E GIORGIO» 6
CALZATURE DI LORENZO 5

Bar «Pino e Giorgio»: Comelli, Tonut, Visintin, Demenia, Di Zorz, Simonetti, Cibert; Medeot L., Bassanese, Medeot G.

Calzature Di Lorenzo: Zadel, Coloni, Ellini, Gerin, F., Gerin G., Ludwig, Milocco; Bandini, Ceglia, Forti, Bubnich.

Finale terzo posto
AUTOCARROZZERIA APOLLO 6
SIT IN RADICI 5

Autocarrozzeria Apollo: Blasina, Tugliani, Buzzerio, Ribarich, Savron, Messi, Vergan; Giavina, Vaglieri, Cadel.

Sit in Radici: Parovel, Flegar, Pangher, De Bosicchi, Gallinotti, Ambrosi, Pellegrini; Gregoratti, Terpin, Zago.

L'Adriaclub Italia — Sezione Veterancar — dà il benvenuto agli equipaggi partecipanti al rally di Montecarlo per «Vetture d'Epoca», provenienti da Atene, presentatisi puntualissimi al C. O di Montebello mercoledì scorso alle ore 15.50 *(Giornalfoto)*

BASKET

Stasera primo atto del Torneo S. Lorenzo

Scatta oggi sul campo all'aperto della Servolana il XIII Torneo San Lorenzo, manifestazione riservata ai cestisti triestini. Queste le squadre partecipanti: Cat. A: Plet, Falisca, Nova Adam, Suman, Demarchi, Tecnauto, Hugin, De Macori; Cat. B: Buzzi, Rigamonti, Color Arte, P. F. Valvasone; Cat. C: Trevisan, Molfino, Frausin, Illeni. Inserito nella manifestazione si svolgerà anche il Torneo «Color Arte» di minibasket cui parteciperanno Servolana, Saba, Ginnastica Triestina e Ferroviario. Questa sera alle ore 20 si svolgerà la cerimonia dell'inaugurazione e alle 20.45 si disputerà il primo incontro fra Plet e Falisca. Domani avranno luogo due incontri: alle 19.30 Nova Adam-Suman e alle 21.15 Demarchi-Tecnauto.

IN TREDICI AL VIA

Intitolata a Picchi la Tris livornese

Armando Picchi, campione calcistico livornese, nonché preziosa pedina dell'Inter e della Nazionale, sarà ricordato stasera all'ippodromo livornese con la disputa della corsa Tris appunto dedicata al suo nome. Per i cinque milioni del Premio Picchi, che si correrà sulla distanza dei 1500 metri, tredici i purosangue in gara. L'handicap ci sembra ben confezionato e il pronostico di conseguenza non appare semplice da formularsi. Diremo che secondo noi, i più probabili di essere all'arrivo nelle prime posizioni sono Ares, Corn Brandy, Vieri de Cerchi, Cloud Burst, My Sin e l'onnipresente Applimo che pertanto compongono la rosa dei nostri preferiti.

A questa Tris hanno aderito tredici cavalli. Ecco il campo completo (Premio Picchi Lire 5.000.000 M. 1500): 1 Quill's Prince (64 Valeri) 2 Ares (60½ Colella) 3 Corn Brandy (58½ Rovatto) 4 My Sin (67½ De Dominicis) 5 Applimo (54½ Parravani) 6 Contrat (63 Lodigiano) 7 Massenzio (63 Antonuzzi) 8 Vieri de Cerchi (51½ Di Maggio) 9 Don Camillo (50½ Peraino) 10 Super Sound (49½ Gessa) 11 Clever Horse (49½ Pili) 12 Cloud Burst (49 Sannino) 13 West Flager (48½ Minisini).

I nostri favoriti. Pronostico base: **4 MY SIN. 3 CORN BRANDY. 2 ARES.** Aggiunte sistemistiche: **12 CLOUD BURST. 5 APPLINO. 8 VIERI DE CERCHI.**

Scheda Totip

(Trotto MILANO)
1.o arrivato x 2 x
2.o arrivato 2 x 1

(Trotto MILANO)
1.o arrivato 2
2.o arrivato 1

(Trotto ROMA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

(Trotto TORINO)
1.o arrivato 2 x
2.o arrivato x 2

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato x 1
2.o arrivato 1 x

MATRIMONIALI lussuosissime, altre comuni massima garanzia prezzi bassissimi. Piccardi 49. 25382 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ARGENTO oro acquisto massimo realizzo scambio oreficeria piazza Ponterosso 5.
MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 20/1 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO. In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI. BE. MA., si può risparmiare. Acque minerali gassate a lire 75 il litro, non gassate lire 85 il litro. Bibite in acqua minerale (aranciata, ginger, chinotto, pompelmo, gassosa) lire 140 il litro Vino Cabernet, Tocai, Merlot gradi 10,5 lire 225 il litro, gradi 12 lire 255 il litro. Birra 2/3 lire 150. Latte a lunga conservazione lire 180 il litro. E inoltre tanti e tanti altri prodotti ad ottimi prezzi. Tutto ciò può essere consegnato a domicilio, in tal caso il prezzo dei prodotti viene aumento di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Deposito e sede, via Paglierici 2, telefoni 795043 740485.

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

A.A. INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 1.600.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali. Documentazione completa. Scrivere, telefonare 049/654755 IGS, via Savelli 15 Padova. 6787 P
ARTICOLI pubblicitari vasta gamma fabbrica da 20 anni nel settore, cerca abile e pratico venditore referenziato. Scrivere Fasano Casella Ferrovia 87 Torino. 6822 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER - SIMCA - MATRA - SUMBEAN - PADOVAN DE CARLI VIALE R. SANZIO 13: vetture usate con garanzia: Fiat 500 '64, '71, 600 D '66, 1100 R '66, 128 '69, 124 '66, 124 special T '71, Daf '65, Fiat 850 '69, 850 S '69, 850 coupé '67, 850 fam. '69. Renault R 12 '70, AMI 8 '72, NSU 4 L '66, '68, '69. Simca 1000 dal '67 al '72, 1100 GLS '68, '69, 1100 S '73, 1301 S dal '70 al '73, Chrysler 180. 47739 Q
A.A.A.A.R. GIULIA super 1,3 '74 3000 km, 126 nuova con tutti accessori con sconto, 124 S '70, 500 F '69 vendo permuto rateazione, Fonderia 6. 76414 Q
A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono n. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, spider 2000 1973, 1600 super 1971, 1.3 1973, 1970, GT junior 1972, Alfasud, FIAT 128 berlina 4 porte 1970, 128 rallye 1971. AUTOBIANCHI A 112 elegant 1974, A 111 1970 Primula 3 porte 1970. INNOCENTI Mini Minor MK 3 1971 1969. LANCIA Fulvia Zagato 135 1971. SIMCA 1000 1971. RENAULT TL 6 1971. NSU TT 1970. ATTENZIONE!!! Fino al 15 luglio 1974 a tutti i nostri signori acquirenti verrà fatto un omaggio di cento litri di supercarburante. VISITATECI!!! 47769 Q
A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41, 127 '72, 128 '70, 125 '69, 850 coupé '68, 1100 R, Fulvia coupé 1300 '70, Manta coupé, Giulia 1300 TI, Ford Escort, Simca 1000, NSU 1000, 124 '68, Mini '68, '69, Capri 1700, Renault R 6 '71, 500 '66. Permute rateazioni. 47860 Q
ACQUISTO contanti A 111 e Fiat 124 recenti. Telef. 761470 interno 30. 3355 Q
ALLA Concessionaria LANCIA - AUTOBIANCHI Giorgio Ferrucci & C. via Flavia 5, telefono 820214 varie ottime occasioni anche dilazionando, Mini 1000 '72, Renault R 12, Gordini ed R 16, Fiat 124 e 125, Fiat 128 coupé, Lancia 2000 e Fulvia coupé, visitateci. 47797 Q
AL miglior offerente cedo Kadett unico proprietario. Telefonare 725758. 25705 Q
AUTOAGENZIA Claudio via Geppa 8, tel. 29714 occasioni Innocenti MK 2 - MK 3, Cooper 1000, 1300 '69, 70, '71, '72, '73. Fiat 124 '67, '68, '70, '71; Fiat 1100 R '67, '68, '69; Fiat 500 F, L. Saab 1500 berlina '68, '70. Renault R 10, 1100 cc Renault R 16 TS '73, '74. Skoda 1000 '69. 25703 Q
AUTOAGENZIA Claudio concessionaria Skoda. Skoda 1000, 1000 L, 110 LS, 110 R coupé in pronta consegna. 25703 Q
AUTOSALONE FIEGL strada di Fiume 19, rivenditore autorizzato Lancia, Autobianchi, ciclomotori Piaggio, Gilera. Assortimento autovetture usate revisionate. Permute facilitazioni. Aperto mattinate festive. 25474 Q
AUTOAMBULANZA Fiat 1100 TS km 80.000 vende Inam via Farneto 3 Trieste cas. post. 453. Inviare offerte in doppia busta chiusa entro 18-7-74 informazioni feriali 8-13, telefono 744591. 3525 Q
CABINATO in legno inglese lunghezza m 7,13 accessoriatissimo collaudo Rina 2 motori 140 scafo perfetto 4.000.000 Telefono 61666 ore 8-12. 47787 Q
FIAT 1100 D ottima vendesi. Telefonare 795872. 25630 Q
FIAT 1100 R carrozzeria perfetta buone condizioni generali, prezzo conveniente. Telefono 732824. 25652 Q
FULVIA 2 C '66 perfetta meccanica carrozzeria. Tel. 796913 - 754943 sera. 25729 Q
MAGNIFICA goletta 18 m. noleggiasi. Tel. 752819. 25492 Q
OCCASIONE 500 L assicurata L. 400.000 Alfa berlina 1972 1.500.000. Tel. 416523. 25779 Q
OCCASIONE vendo canotto fuoribordo Mercury 20 HP scambio con dipinti ottocento, oggetti antichi. Telefonare 68242, 412897. 75406 Q
OCCASIONE Mini MK 3 anno 72 perfetta vendo. Tel. 762539. 10 Q
OCCASIONISSIME: Alfetta '73, Giulia 1300 '73, 1750 GTV junior, 125 special, normale, 124, 128, Capri, Diane semestrale. Artisti 9. 47799 Q
PILOTINA novità assoluta metri 6,50 due cabine separate, wc separato, servizi motore diesel 20 HP senza patente, lire 6.400.000 anche versione motorsailer, pronta consegna Concessionaria Yachting via Roma 19, tel. 60766. 25741 Q
SEMICABINATO 5 metri Johnson 40 cv perfetto vendesi. Telefonare ore pasti 775515. 25823 Q
VENDESI Kawasaki 500 '73, Renault 12 '72, 500 L '69. Telefonare 271426 dalle 14 in poi. 25614 Q
VENDESI furgone 750 Fiat lire 120.000, via T. Luciani 2. 25580 Q
VENDESI Mini Cooper MK 3 1971. Telefono 826521. 25697 Q
VENDO familiare 1100 telefono 730060, 25534 Q
VENDO Vespa 50 special nuova da ritirare alla Piaggio consegna immediata. Tel. 796916. 76384 Q
VESPA Primavera oppure GTR 125 occasione acquistasi. Tel. 64255 dalle 12 alle 14. 76412 Q
YACHTING via Roma 19 telefono 60766 concessionaria Taylor, pilotina, cabinatino senza immatricolazione senza patente. 25741 Q
128 lusso pronta consegna, 126 '73, 127 '73, 128 '72, A 112 '71 '73, 500 '67 '70 '72, 1500 C '66, 132 '72, 128 fam. '71, 850 fam. '73, 850 '66, '68 S, 500 fam. '68, Moto Benelli 90 '71, 124 '67. Via Giulia 10 autosalone Trieste. Posteggio interno. 47177 Q
500 Bianchina occasione vendesi. Tel. 774289. 25650 Q

A-1 LA VETTURA USATA SUPERGARANTITA

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO zona Foscolo, vendesi 3.000.000; altro merceria vendesi 1.000.000; altro zona Zlavia vendesi 7 milioni; altro centralissimo, fortissimo lavoro vendesi 40 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 47653 R
AUTORIMESSA con officina vendesi 12.000.000, senza officina vendesi 8.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 47653 R
BAR vasto posteggio vendesi; altro con posteggio vendesi 20.000.000; altro tutte licenze vendesi 15.000.000; bar centralissimo, posteggio, totocalcio, vendesi 45.000.000 trattabili. condizionando pagamento; altro bar-tabacchi, totocalcio, bellissimo, forte lavoro vendesi 50.000.000; bar super con immobile vendesi 28.000.000 trattabili; altro vendesi 10 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 47653 R
BAR centrale tutte licenze arredamento nuovo incasso dimostrabile vendesi anche a condizioni. Tel. 37915. 25642 R
CERCASI gestore per trattoria superalcoolici. Tel. 750417. 47803 R
DROGHERIA vendesi darebbesi gestione persona capace. Telefono 414111 ore negozio. 25640 R
ENOTECA centro, bene avviata vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 47655 R
NEGOZIO fiori bene avviato vendesi 2.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 47653 R
NEGOZIO arredamento centralissimo, adatto anche altre attività vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47653 R
OREFICERIA centrale, zona Teresiana vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47655 R
PIZZERIA centrale, vendesi prontamente 13.000.000; altra rionale vendesi 35.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8.
RISTORANTE centralissimo, restaurato, occasionissima vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47655 R
TABACCHERIA rionale, merceria, giornali, vendesi 5.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 47655 R
TRATTORIA centralissima, bellissima, forte lavoro vendesi 12.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 47655 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.C. GRADO LOCALE ADATTO NEGOZIO CENTRO 20 MQ VENDE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 47403 S
A.C. LOCALE ZONA MARINA 160 MQ CON POSSIBILITA' SOPPALCO VENDESI. IMMOBILIARE TRIESTINA — XXX OTTOBRE 4, TELEF. 62636. 47401 S
A.C. PIAZZA OSPEDALE APPARTAMENTO IN SOFFITTA LIBERO 2 STANZE CUCINA POSSIBILITA' BAGNO WC ASCENSORE VENDE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 47401 S
A.C. ROIANO CAMERA SOGGIORNO CUCININO AFFITTATO 55.000 VENDE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 47401 S
A.C. ROIANO OCCUPATO DUE STANZE CUCINA BAGNO DUE POGGIOLI ASCENSORE RISCALDAMENTO VENDE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 47401 S
A.C. SETTEFONTANE APPARTAMENTO STANZA SOGGIORNO CUCININO BAGNO AFFITTATO VENDESI. IMMOBILIARE TRIESTINA — XXX OTTOBRE 4, TELEF. 62636. 47401 S
A.I. COMMERCIALE. PRIMO INGRESSO. Ultimo piano panoramico. 2 camere, saloncino, cucina, bagno, più 40 mq MANSARDA, 4 terrazze, ogni comfort. BOX auto e cantina. VENDESI DIRETTAMENTE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 47665 S
A.I. MONFALCONE. PRONTA ENTRATA NUOVO. 3 stanze, salone, servizi, terrazza, ascensore, centralnafta, box auto. VENDESI 23.000.000. MUTUO GIA' ACCORDATO. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 47665 S
A.I. MUGGIA CENTRO SEMINUOVO occupato, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta ascensore. Vendesi 14.300.000. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 47663 S
A.I. PRONTINGRESSO LUSSUOSI ZONA TRANQUILLA e VISTA MARE. PARCO mq 160 e 200. 3, 4 camere, salone, doppi e tripli servizi, 2 BOX AUTO e CANTINA. MUTUO GIA' ACCORDATO, VENDESI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47665 S
A.I. VIALE XX SETTEMBRE appartamento occupato 4 camere cucina bagno 15.000.000. LOCALE CONDOMINIO 100 mq 3 fori vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47663 S
A.I. VIGNETI 61, pressi ISTRIA. Appartamenti in stabile 5 piani. 2 camere, saloncino, cucina, bagno, terrazza, ascensore, centralnafta, acqua centralizzata, posto auto e cantina. CONSEGNA 1975. MUTUO GIA' ACCORDATO VENTENNALE. RIFINITURE EXTRA. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-17 anche SABATO. Informazioni telefonare 29235. 47665 S
A.I. VISTA MARE. PALAZZINA COSTRUZIONE. 2 MINUTI DAL CENTRO. Appartamenti due camere, saloncino, servizi, terrazza, ogni comforts. ATTICO CON 140 MQ di TERRAZZA, con VISTA. RIFINITURE SIGNORILI. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VISIONE PROGETTI e INFORMAZIONI ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 47596 S
A. ACIT. BELLOSGUARDO. Palazzina signorile in parco alberato, corso costruzione. Appartamenti salone, 2, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta. Finiture lussuose. Visione progetti, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 47771/2 S
A. ACIT. GIARDINO PUBBLICO. Vendonsi appartamenti costruzione, soggiorno, due stanze, cucina, servizi, tutti comforts. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 47773/1 S
A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE. Vendonsi locali affari BORGO S. SERGIO. Reddito 7 per cento. Altri da 5 milioni in poi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 47773/4 S
A. ACIT. PALAZZINE zona verde panoramica corso costruzione appartamenti soggiorno, 4 stanze, cucina, giardino proprio; altri soggiorno, due stanze, mansarda. Prezzi convenienti. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 47771/3 S
A. ACIT. PANORAMICO. Consegna dicembre, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ampia terrazza soleggiata vendesi. S. Lazzaro 3, telefono 68810.

Continua in 16.a pagina

MEDMECON

MEDITERRANEAN MIDDLE EAST CONFERENCE

COLLABORAZIONE MEDMECON - JUGOLINIJA

I Membri della **MEDITERRANEAN MIDDLE EAST CONFERENCE** sono lieti di informare i Sigg. Caricatori che è stata concordata una collaborazione tra la **MEDMECON** e la **Jugolinija.**

A partire dall'**1 luglio 1974** la **Jugolinija** sarà Membro affiliato della **MEDMECON** ed i Caricatori avranno, quindi, la possibilità di imbarcare le loro merci anche sulle navi della **Jugolinija,** sia per quanto riguarda il carico normale che per il carico al quale vengono applicate condizioni speciali.

Trieste, 30 giugno 1974

†

E' stata accolta nelle braccia del Signore, addì 29 giugno

Oda Beltramini ved. Zumin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ORESTE, NATALIA ed EVELINA, i nipoti SERGIO, ODETTA ed EMANUELA, il genero LORENZO ed i parenti tutti.

Un commosso ringraziamento ai Vigili del Fuoco di Trieste ed al Sindacato della CISL del Corpo per le affettuose attestazioni di affetto.

†

Il giorno 4 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Zandegiacomo
Alpino di Libia
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono i figli LINO con la moglie RENATA, ADRIANA con il marito ATTILIO REDIVO, gli adorati nipoti RENZO, EZIO, DIEGO e ANDREA, i fratelli LINDA, IVO e la cognata LISA.

Un sentito ringraziamento al prof. Tagliaferro, ai medici, a Suor Pia e alle infermiere della I medica.

La famiglia ringrazia le signore Antonia Tonchella e Teresa Drascola che lo assistettero negli ultimi due anni con rara bontà.

I funerali avranno luogo sabato 6 luglio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Piangono la scomparsa del caro zio

Giovanni

che non sarà mai dimenticato NEVEA e VINICIO GREGORI.

Prendono viva parte al lutto:
— ELIDE e ALDO ZANDEGIACOMO
— ELENA REDIVO e famiglia
— AURELIO CATTARUZZA e famiglia

Si associano al dolore LIDIA e RENZO CROATTO.

La Sezione GUIDO CORSI dell'Associazione Nazionale Alpini e tutte le Penne Nere di Trieste partecipano con profondo rimpianto al lutto dei familiari per la scomparsa dell'Alpino

Giovanni Zandegiacomo
Cavaliere di Vittorio Veneto

che per tanti anni ha dato alla Sezione la sua esemplare entusiastica attività.

I DOCENTI e il PERSONALE non insegnante della Scuola Media Guido Brunner partecipano con vivo cordoglio al lutto del loro Preside, ing. Lino Zandegiacomo, per la scomparsa del padre

Giovanni Zandegiacomo

†

Il 2 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Enea Milocco

Ne danno il triste annuncio il marito ALBERTO, i figli GIORGIO e GUIDO, le nuore, il nipotino CRISTIANO, i cognati e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. Gino Dapas, e a tutte quelle gentili persone che presero parte al nostro dolore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto le famiglie TIMEUS, FACCHIN e BESCA - BORTUZZO.

Sono vicini a Nonno Nini:
— FULVIA e PIERO
— FAM. MURRI e zia DODA
— GIULIA e MARINO
— ESTER e CLAUDIO
— ADRIANA e ITALO

Partecipa al lutto il G.R.S.T.

La Famiglia BUSCHI, sentitamente commossa per l'affettuosa ed universale partecipazione al suo immenso dolore per la scomparsa del caro

Ezio

ringrazia le Autorità, gli Amici, i Dirigenti del Gruppo IRI e della Fincantieri, i Colleghi ed i Dipendenti dell'Italcantieri e tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la Sua memoria.

Trieste 5 luglio 1974

La Società ITALCANTIERI ringrazia sentitamente le Autorità, gli Armatori, i Dirigenti del Gruppo IRI e Società Private, nonché i Dipendenti e tutti gli Amici che, con la loro larga partecipazione al suo lutto, hanno reso testimonianza del dolore suscitato dalla scomparsa del Suo amato ed indimenticabile Presidente

DOTT.
Ezio Buschi

Trieste, 5 luglio 1974

La ZIM ISRAEL NAVIGATION COMPANY LTD. di HAIFA partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.
Ezio Buschi

†

Tragico destino ci tolse al nostro affetto l'anima buona di

Guido Todeschini

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il fratello GIOVANNI, la sorella LUIGIA ved. CIACOTICH con i figli FULVIA e MANLIO, la cognata ERMINIA (assente), la nipote LIDIA con il marito PAOLO FILIPPI, il nipote VITTORIO con la moglie TILDE (assenti) e i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente tutte quelle persone che in varia guisa hanno partecipato al nostro grande dolore.

Trieste, 4 luglio 1974

Partecipano al lutto NINA BESELLI, NANDI, SERGIO STERN e famiglia.

†

Il giorno 2 luglio è spirata

Vittoria Leuzzi nata Cappello

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il marito COSIMO, la figlia BRUNA, il genero, i nipoti tutti e i pronipoti.

Un grazie al medico curante dott. Ferranti, ai medici e al personale della III geriatria, alla cara Pierina, alle signore Anna e Rosina, a Gianni, nonché a tutte le persone che sono state vicine in questi tristi momenti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

†

Il 2 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Lodes

Addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie GIANNA, le sorelle VALERIA (assente) ed ANNA, i fratelli ALFREDO e GERMANO (assente) le cognate, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

Un sentito grazie ai sigg. Medici e al Personale del Rep. Cardiologico per le premurose cure.

Prendono parte al lutto del caro GENI le famiglie SILVIO e MARIO RIOSA.

Si associano al lutto i COLLEGHI dei Magazzini Trieste.

†

Il giorno 3 luglio è mancato il nostro caro papà, nonno e bisnonno

Vittorio Gurtner
(sellaio)

Lo piangono la figlia EMILIA DEBIASI, il nipote GIULIO con la moglie MIRELLA, i pronipoti ELENA e PAOLO, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 5 luglio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 1.o luglio è mancata all'affetto dei suoi cari, a Roma

Margherita Schiaffino Armarino

Lo annunciano le famiglie BLIZNAKOFF, ARMANINO, SIVORI.

Le esequie avranno luogo a Genova.

†

Dina Fusconi
R.I.P.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Primaria Impresa Zimolo)

Gli amici di ARDUINO COMICI partecipano al lutto per la morte della madre.

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di cordoglio tributate alla nostra cara

Maria Scala ved. Devescovi

ringraziamo tutti coloro che in vario modo parteciparono al nostro grande dolore.

IL FIGLIO, LA NUORA, LA SORELLA ED I PARENTI TUTTI

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro marito

Giovanni Cuzzi

ringrazio sentitamente i parenti, gli amici, i conoscenti che hanno preso parte al mio grande dolore.

LA MOGLIE

†

Il giorno 4 luglio si è spento serenamente il nostro caro

Giuseppe Piccoli

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie, i figli FABIO E GIULIANA, la sorella PIERINA con il marito e i figli, il fratello MARINO (assente) e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 5 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto le famiglie AIELLO, MARTIN, SULICH, ALBRIGO.

†

Il 4 corrente è mancato al nostro affetto

Giuseppe Lo Bello

Con profondo dolore lo annunciano la moglie PIERINA, i figli ENRICHETTA, MARIA ed EDOARDO, i generi, la nuora, i nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. C. Maionica e ai medici e al personale della III Medica per le premurose cure.

I funerali seguiranno domani 6 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 3 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Chieppa

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli FRANCESCO e VITO, le nuore, i nipoti, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 luglio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 3 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Sussan in Vidotto

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO, la figlia LICIA, il genero, i nipoti.

Un particolare ringraziamento ai medici e al personale sanitario del centro di Rianimazione e della II Geriatria.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 29 giugno dopo lunghe sofferenze si è spenta

Valeria Bassich nata Cherbaucich

A tumulazione avvenuta, per espresso desiderio dell'estinta ne danno l'annuncio il marito GIUSEPPE, il figlio CLAUDIO, la nuora GISELLA, la nipote ROSSANA e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante primario Valente e a tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziamo tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro caro

Giorgio Spongia

I FAMILIARI

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Ferruccio Cocco

ringrazio tutti coloro che presero parte al mio dolore.

LA SORELLA

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Adele Cecilia Boik

ringraziamo tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

FAM. BOIK

Nel IX anniversario della morte di

Nereo Martinelli

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto.

4-7-1965 — 4-7-1974

†

Il 1.o luglio cessava la sua vita terrena

Bernardino Gabborin

Addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie LAURA, i figli CLAUDIO e MARINO con LAURA e WILMA, il fratello e i parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

La DIREZIONE PROVINCIALE del PLI di Trieste prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Sig.

Bernardino Gabborin

†

Il giorno 3 luglio alle ore 17, dopo breve malattia è spirato serenamente nel Sanatorio di Villa Opicina

Francesco Bonetti
di anni 87
nato a Buie d'Istria

Ne danno il triste annuncio la sorella, il fratello, i nipoti, le cugine e le cognate che Lo hanno amorevolmente assistito.

I funerali avranno luogo oggi 5 luglio alle ore 9.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gobet

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, le figlie IRMA, PALMIRA e GIANNA, i generi, gli adorati nipoti, la sorella ANTONIA, il fratello GIUSEPPE, i cognati ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. M. Cossi, per le cure prestate, al sigg. Gioacchino ed Antonia Marchio e alla signora Ines Frausin, che ci furono tanto vicini durante la malattia del nostro caro.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'ECA di salita Ubaldini alla volta del Duomo di Muggia.

Muggia, 5 luglio 1974

†

Il giorno 4 luglio è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Maria Degrassi ved. Ulcigrai (Lugra)

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, la nuora, i nipoti, il fratello, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 6 corr. alle ore 11 dalla abitazione di S. Croce n. 560.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 2 corr. dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Augusto Bassanese

Addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli TINO, GIUSEPPE, ENRICO, ITALIA, LETIZIA e DORA, le nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Geltrude (Gerty) Dragar ved. Zimolo

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Egidio Manià

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni d'affetto e stima tributate al nostro caro

Salvatore Monaro

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto partecipare al nostro dolore.

I FAMILIARI

4-7-1964 — 4-7-1974

Nel X anniversario della morte del

PROF.
Emilio Mulitsch

i parenti Lo ricordano con grande affetto.

Gorizia, 4 luglio 1974

Mira Scherian ved. Horvath

Cinque anni sono passati da quando ci hai lasciati, ma sempre viva sei nei nostri cuori.

ADA - CLAUDIO - UCCIA

†

Si è spento serenamente il 3 luglio il nostro adorato papà

Biagio Balestra

Ne danno il doloroso annuncio il figlio SERGIO con la moglie ALICE, unitamente alle sorelle PINI e MARIANNA, ai parenti e all'affezionata GABRIELLA.

I funerali seguiranno oggi 5 luglio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto MATILDE ed EMANUELE NOE', CLELIA e GIANNI RIGAMONTI.

Si associa al lutto MARIO FANO e famiglia.

†

Ieri, all'Ospedale Civile di Monfalcone, si è spenta la vita operosa e buona di

Teresa Blason ved. Prestento

Ne danno il triste annuncio i nipoti ed i pronipoti.

Le esequie avranno luogo presso la Parrocchia San Giuseppe di largo Isonzo in Monfalcone oggi, venerdì 5 luglio, alle ore 15.30.

La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Gradisca d'Isonzo.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Monfalcone - Gradisca d' Isonzo, 5 luglio 1974

†

Il 3 luglio si è spento

Ferdinando Erculi

Addoloratissimi, ne danno il triste annuncio la sorella NERINA e il nipote MARIO, le cognate e i parenti tutti.

Si ringraziano le signore Carmela e Natalia per la loro premurosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi 5 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell' Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il 29 giugno 1974 è deceduto

Francesco Gualchi
Cav. di Vittorio Veneto
Ragazzo del '99

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, le sorelle GIUSEPPINA col marito NARCISO SCAGLIOLA e CLARA col marito GUSTAVO CANOVA, le nipoti CARLA e VANNA con le rispettive famiglie e l'affezionata LINA MORO.

La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di S. Anna.

Si ringraziano tutti coloro che di presenza, con scritti o fiori, hanno reso omaggio al caro Estinto.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Erminia Fontanot ved. Depangher

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore il medico curante dott. E. Visintini e, in modo particolare, il dott. Del Neri e il personale tutto della II Medica.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 16, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 5 luglio 1974.

†

Il giorno 4 luglio dopo lunghe sofferenze si è spenta

Giovanna Babich ved. Germani

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la nuora, il genero e i nipoti.

I funerali seguiranno sabato 6 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Anna Pizzulin

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

Il figlio e la nuora

4-7-1972 — 4-7-1974

Nel doloroso anniversario della scomparsa del

DOTT.
Mario Lovenati

la moglie IOLANDA Lo ricorda a parenti ed amici.

5-7-1973 — 5-7-1974

E' già un anno che

Ermillo Cirilli

non è più.

Con profondo dolore ed immutato affetto Lo ricordia mo.

La moglie, il fratello, la cognata, i nipoti e i pronipoti

†

All'alba del 3 luglio si è spenta serenamente

Aurelia Pertout ved. Cosciani

Ne danno il triste annuncio i figli NERINA con il marito REMO VENTURINI, BRUNO (assente) con la moglie LUCIANA e il figlio FABIO, la nipote LICIA con il marito EZIO DEVESCOVI, le cognate, i cognati, e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 5 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto PIERO GIOCONDA e PAOLO DEVESCOVI.

†

Si è spento il 2 corrente il nostro caro papà e nonno

Giovanni Terdina
di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIOVANNI e GIUSEPPE, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 5 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto della famiglia gli amici MARIO e DALIA GABRIELLI.

†

Il giorno 2 luglio si è spenta serenamente

Anna Maria Merlo ved. Rosa

Ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia BIANCA assieme ai parenti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto:
— ANGELO TORCHIO
— ELLY e FRANCO STASI

†

Il giorno 2 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fuligno

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli SANTA, ROSETTA, MARIO e ARMANDO, i nipoti, i generi, le nuore e i parenti tutti.

Ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro grande dolore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 1.o luglio si è spenta la nostra cara

Marcella Coslovich ved. Fabretto

Profondamente addolorati lo annunciano a tumulazione avvenuta le figlie GINA, BIANCA, MARCELLA (assenti) e AURORA, i generi, i nipoti, le sorelle EMMA, REGINA e STEFANIA ed i parenti tutti.

Trieste, Pola, Washington, Rio de Janeiro, Londra, Materada.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il giorno 30 giugno è mancato il nostro ca

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'ETIOPIA A UNA SVOLTA

Hailé Selassié cede ai militari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Addis Abeba, 4

Per la prima volta dall'emergere della nuova crisi fra i riformisti militari e il governo etiopico, l'imperatore Hailè Selassiè ha preso posizione, mostrando di essere disposto ad accondiscendere alle richieste dei rappresentanti delle forze armate, favorevoli a una trasformazione e modernizzazione rapida della struttura ancora semifeudale del paese.

Dopo una udienza concessa dall'imperatore a una delegazione dei militari autori delle turbolenze e degli arresti dei giorni scorsi, palazzo imperiale ha fatto radiotrasmettere una dichiarazione al paese, con la quale si annuncia la concessione di una amnistia ai detenuti politici, e la convocazione di una sessione speciale del Parlamento al fine di operare i mutamenti costituzionali richiesti dalle forze armate riformiste, con la trasformazione della struttura dispotica della monarchia etiopica.

Hailè Selassiè, che ha ormai 81 anni, ha in pratica accettato di rinunciare alla maggior parte dei suoi poteri sovrani, ed ha dato il suo assenso agli atti dei militari, che avevano operato arresti di loro iniziativa anche fra i più stretti collaboratori dell'imperatore, pur dichiarando la loro volontà di restare fedeli a quest'ultimo, simbolo dell'unità della nazione. La sessione speciale del Parlamento, che preparerà l'instaurazione di un governo più democratico nel paese, dovrà anche accelerare l'attuazione delle riforme da parte di una conferenza costituzionale composta da 30 membri, che saranno responsabili direttamente davanti al Parlamento, invece che all'imperatore. Fra costoro sarà anche il primo ministro Endalkachew Makonnen.

I militari ribelli etiopici si erano fatti ricevere dall'imperatore, proponendogli un piano sulla «effettiva partecipazione dell'esercito con i civili nel governo degli affari dello stato». In pratica, i militari avrebbero insistito per l'assegnazione a loro rappresentanti di sei dicasteri - chiave del governo; quest'ultimo dovrebbe subire una riorganizzazione per la suddivisione dei poteri fra militari e civili. Fonti solitamente attendibili riferiscono che il governo dell'attuale primo ministro Endalkachew Makonnen ha deciso di accettare in linea di massima le richieste dei militari, che vogliono gestire direttamente i ministeri della difesa, degli affari interni, della giustizia, dell'informazione, dell'istruzione e della riforma fondiaria.

L'Imperatore ha inoltre nominato il maggiore generale Aman Andom a capo di stato maggiore delle forze armate, in sostituzione del tenente generale Wolde Selassie Bereka, nominato dal senato: questo mutamento gli era stato richiesto nell'udienza. Il nuovo capo di stato maggiore, che è stato anche promosso al grado di tenente generale, è molto popolare per avere comandato le forze etiopice durante la guerra di Corea.

Sembra che sia ormai vicina la soluzione della crisi cominciata venerdì scorso, quando le forze armate assunsero il controllo effettivo del paese. Anche oggi, Addis Abeba è rimasta tranquilla come il resto del paese. L'udienza con l'Imperatore dei rappresentanti militari è stata annunciata da un comunicato del comitato delle forze armate, trasmesso dalle stazioni radiofoniche di Addis Abeba. Fonti governative hanno poi precisato che i militari hanno presentato un piano per la loro partecipazione al governo insieme ai civili, e hanno esposto le loro «intenzioni e proposiiti» per il paese. Le discussioni, cui hanno partecipato anche i ministri del governo di Makonnen, sono durate un'ora circa.

A. P.

Su consiglio del medico

SAKHAROV SMETTE lo sciopero della fame

Mosca, 4

Il fisico sovietico Andrei Sakharov ha rinunciato questa sera a continuare lo sciopero della fame, che aveva iniziato sei giorni fa per richiamare l'attenzione del Presidente Nixon e del segretario generale del PCUS Leonid Breznev sul problema dei detenuti politici nell'Unione Sovietica.

La decisione di Sakharov di porre fine allo sciopero della fame è stata presa su consiglio del medico curante, il quale ha riscontrato che Sakharov, il quale ha perso in questi giorni circa nove chili di peso, accusa frequenti capogiri e ha la pressione del sangue troppo bassa. Dalla mezzanotte di venerdì scorso, quando iniziò lo sciopero della fame in occasione dell'arrivo del Presidente Nixon nell'URSS, Sakharov si è nutrito soltanto con acqua minerale.

Intanto si è saputo che la trasmissione da Mosca di un'intervista televisiva concessa alla «CBS» dallo stesso Sakharov, è stata nuovamente impedita dai tecnici della televisione sovietica. Alla «CBS» è stato detto che i tecnici della televisione sovietica, i quali hanno lasciato il loro posto quando la trasmissione stava per avere inizio, ritenevano che il servizio televisivo da trasmettere fosse anti-sovietico.

(Ansa - Upi)

RAPITO MERCOLEDI' SERA DA QUATTRO UOMINI ARMATI

Scompare a Beirut un noto giornalista

Michel Abou Jadude è redattore capo del diffuso «Al Nahar» La folla ha manifestato per le strade contro il suo sequestro

Beirut, 4

Michel Abou Jadude, redattore capo del quotidiano libanese a grande tiratura «Al Nahar», è stato rapito ieri sera da quattro uomini armati. Jadude, che stava accompagnando un amico il quale rientrava nella propria abitazione, è stato costretto a fermare la sua auto quando un'altra vettura, a bordo della quale erano i quattro uomini armati, gli hanno tagliato bruscamente la strada. Gli sconosciuti hanno sparato alcuni colpi in aria, prima di costringere Jadude a salire sulla loro auto.

La polizia ha immediatamente aperto le indagini, e oggi ha compiuto diversi rastrellamenti. A quanto si sa, tuttavia, non dispone di alcun punto di riferimento. La città è scossa perché ricorda un altro fatto che la ha colpita recentemente. Venerdì scorso, 28 giugno, l'ex ministro degli esteri nord-yemenita, Mohamed Ahmed Nooman, è stato ucciso dinanzi alla sua casa.

Il sequestro ha provocato anche reazioni popolari. Oggi migliaia di dimostranti hanno bloccato le strade di Beirut e dei dintorni. Da vari punti della città si sono levate colonne di fumo acre, da pile di pneumatici incendiati: la folla ha reagito protestando e sfogando l'ira come ha potuto, per il rapimento del giornalista e commentatore politico molto noto. *(Ansa - Afp)*

STATO D'EMERGENZA DECRETATO NELLA CAPITALE DELLA TAILANDIA

Ventidue morti a Bangkok in violente manifestazioni

Gli scontri fra polizia e dimostranti si sono iniziati dopo il tentato arresto di un tassista - Assalito un commissariato con fucili e bombe al plastico

Bangkok, 4

Lo stato di emergenza nella città è stato proclamato questa sera dal capo della polizia di Bangkok, dopo una giornata di disordini e sparatorie che sono costati la vita a ventidue persone ed hanno provocato il ferimento di decine di rivoltosi e di agenti. Il generale Narong Mahanond, che ha agito dietro ordine del primo ministro Sanya Thammasak ha fatto affluire nella capitale circa 2.400 soldati. I disordini e gli scontri sono stati particolarmente duri e cruenti nel quartiere cinese della capitale thailandese. I dimostranti erano armati di bombe al plastico, rudimentali armi e qualcuno anche di fucili automatici.

Epicentro della violenza è stato il commissariato di polizia di Plabprochai, sempre nel quartiere cinese. La polizia intervenuta contro la folla che aveva invaso le strade bruciando auto e abbattendo la segnaletica stradale, ha colpito uccidendo setie persone. Gli agenti sono intervenuti quando circa tremila persone hanno assalito facendo irruzione nel commissariato. Un gruppo di rivoltosi si è impadronito di autobus sui quali hanno scorrazzato per la città inseguiti dalla polizia. Gli agenti hanno invitato la popolazione a rimanere nelle case onde evitare di essere scambiata per dimostranti. In un comizio i dirigenti del potente movimento studentesco thailandese hanno violentemente attaccato la presenza americana in Thailandia e la permanenza di basi aere USA nel paese.

Le manifestazioni erano cominciate dopo l'arresto di un tassista che aveva parcheggiato la vettura, contro il regolamento, dinanzi a un cinema della città cinese di Bangkok. La folla ha cercato dapprima di liberare l'uomo, poi si è scatenata all'assalto del comando ove era stato condotto. Mancavano pochi minuti alla mezzanotte, e gli spettatori uscivano dal cinematografo, quando gli agenti si sono accostati al tassì fermo davanti al locale in attesa di clienti. L'autista ha reagito vivacemente, e all'intimazione di arresto ha cercato di resistere. Si è messo a gridare e ha invocato l'aiuto della gente che faceva cerchio.

Un gruppo di giovani si è lanciato all'attacco cercando di strappare il tassista ai poliziotti. C'è stata una zuffa, gli agenti sono riusciti a mettere le manette all'uomo e lo hanno portato al comando, distante un chilometro circa. L'incidente sembrava chiuso. Non era così. Una massa di tremila persone, fra cui molti giovani, si è incamminata urlando verso il comando di Plabprachai. Si chiedeva a gran voce il rilascio del tassista. E' cominciato il lancio di sassi. Qualche auto della polizia ferma nei pressi è stata incendiata, e sono state date alle fiamme anche vetture private.

Dopo un paio d'ore di assedio e di tumulto una cinquantina di poliziotti ha compiuto una sortita. Gli agenti roteavano gli sfollagente. A un tratto sono echeggiati gli spari. Già prima si era sentito qualche colpo, sparato dalla polizia in aria, con la speranza di disperdere la folla. Questa volta è corso il sangue. Le versioni sono discordi. Le autorità dicono che dalla massa sono partiti colpi di pistola, e che i poliziotti hanno dovuto rispondere. Altri affermano che è stata la polizia a sparare per prima. Qualcuno dice di aver visto gli agenti che facevano fuoco con i mitra dalle finestre del comando.

(Ap - Ansa - Upi)

TORNADO IN RUSSIA: vittime e danni

Mosca, 4

Diversi morti, decine di feriti e «centinaia di famiglie senza tetto»: questo il bilancio provocato dal tornado che si è abbattuto sulla città di Gorky, ieri sera. La città, la settima per grandezza dell'Unione Sovietica, ha una popolazione di oltre un milione di abitanti e dista circa cinquecento chilometri da Mosca. Il fatto che a riferire del disastro sia l'«Izsvetia», organo del governo sovietico, conferma indirettamente la gravità del tornado.

(Ap)

CLAMOROSE RIVELAZIONI DEL MINISTRO SOARES

In carcere a Lisbona gli assassini di Delgado

Sarebbero due appartenenti all'ex polizia politica Pide Implicite accuse di connivenza contro il regime spagnolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lisbona, 4

Il ministro degli esteri portoghese Mario Soares ha rivelato, ieri sera, che il governo di Lisbona ha risolto il caso dell'assassinio di Humberto Delgado, che fu lo sfortunato candidato in opposizione a Salazar nelle elezioni presidenziali portoghesi del 1958. Due uomini, indicati come suoi probabili assassini, si trovano nelle mani della giustizia portoghese. Questa rivelazione è stata fatta da Soares quasi per caso, mentre il ministro discuteva con il capo dei socialisti francesi, Francois Mitterand, a una riunione di dirigenti socialisti ad Oporto. Soares ha precisato che tutti coloro coinvolti nella uccisione di Delgado sono noti alle autorità portoghesi e i due uomini, in stato di arresto hanno confessato.

Dal poco che Soares ha detto si è riusciti a capire che i due arrestati si trovavano tra le centinaia di uomini della ex polizia politica (Pide), arrestati all'indomani del colpo di stato militare del 25 aprile, che ha rovesciato il regime salazarista del primo ministro Marcelo Caetano. Il ministro degli esteri ha detto che i resti mortali del generale Delgado, rinvenuti in Spagna nell'aprile del 1965, saranno riportati in Portogallo e saranno loro riservati «gli onori meritati».

Gli uomini politici assurti al potere in Portogallo sulla scia del colpo di stato militare non fanno alcun mistero di quanto essi pensano e, cioè, che l'eliminazione di Delgado, divenuto molto scomodo per il regime del dittatore Antonio Salazar, fu possibile grazie al concorso della polizia spagnola. Delgado e il segretario furono uccisi a bastonate e i loro corpi vennero sepolti in una fossa scavata a pochi metri dal confine tra la Spagna e il Portogallo.

Dopo la sfortunata campagna elettorale contro Antonio De Oliveira Salazar, Delgado si recò in esilio in Brasile dove tentò di formare un movimento che portasse al rovesciamento del regime corporativista portoghese. Egli riuscì a entrare e uscire clandestinamente dalla Spagna per organizzare la campagna anti-Salazar. Fonti del del partito socialista affermano che se l'intero caso Delgado venisse rivelato in ogni suo particolare, potrebbe provocare imbarazzo e disagio per il governo spagnolo. Dai documenti sequestrati dopo il colpo di stato appare chiara la stretta cooperazione che esisteva tra le forze politiche spagnole e portoghesi al tempo dell'assassinio di Delgado.

A. P.

PER IL FURTO NEL DUOMO DI PIAZZA ARMERINA

Due ladri italiani arrestati in Francia

In carcere a Douai in attesa dell'estradizione

Lilla, 4

Tre giovani italiani, autori di un furto nella cattedrale di Piazza Armerina, in Sicilia, dove il 12 marzo scorso rubarono un'inestimabile collezione di oggetti artistici e di antiche gioie, sono stati arrestati ieri dalla polizia di Lilla, in Francia. I tre erano ricercati dall'Interpol.

Aurelio Cavalieri di 19 anni, Aldo Aleo di 20 e Francesco Lo Gozzo di 26, che da qualche settimana risiedevano in un piccolo comune della Francia settentrionale (Montigny en Ostrevent) erano posti dal giorno del loro arrivo in Francia sotto stretta sorveglianza; infatti un mandato di arresto internazionale era stato spiccato nei loro confronti dal giudice istruttore del tribunale di Enna. In precedenza i tre erano stati interrogati (il 27 marzo) dai poliziotti belgi che li avevano sorpresi mentre trasportavano il loro bottino a bordo di un'automobile.

In mancanza di documenti internazionali, la polizia belga era stata costretta a rilasciarli, senza tuttavia perderli di vista ed aveva trattenuto le gioie antiche, gli oggetti artistici di ogni genere (soprattutto statuette rappresentanti la Vergine Maria del XVIII secolo), ed «ex voto» che da secoli si trovavano nella cattedrale di Piazza Armerina. Sembra tuttavia che soltanto una parte del bottino sia stata recuperata per un valore totale di 600 mila franchi francesi.

Avvertiti dai loro colleghi belgi i poliziotti francesi avevano posto il terzetto di rapinatori sotto stretta sorveglianza in attesa di venire in possesso di un mandato di arresto internazionale. I tre rapinatori sono attualmente detenuti nella prigione di Douai (nella Francia settentrionale) in attesa di essere estradati.

(Ansa - Afp)

Il simbolo dei palestinesi

E' MORTO A BEIRUT l'ex «gran mufti»

Beirut, 4

Haj Amin Hussein, l'ex «gran mufti» di Gerusalemme, è morto oggi a Beirut. Aveva 76 anni. Amin Hussein era stato ricoverato nell'ospedale americano di Beirut due giorni fa per un disturbo cardiaco.

Noto per le sue simpatie per le potenze dell'Asse alla vigilia della seconda guerra mondiale (fu l'uomo di fiducia di Hitler nella Palestina) l'ex gran mufti lasciò Gerusalemme nel 1937 perché non approvava la politica delle autorità britanniche circa la creazione di un focolaio ebraico in Palestina.

Durante il secondo conflitto mondiale. Hussein visse in Germania, cercando di spingere i musulmani ad appoggiare le forze dell'Asse contro la Gran Bretagna in Medio Oriente. Dopo la guerra venne eletto presidente dell'alto comitato arabo per la Palestina e visse in Egitto, ospite di Re Faruk, prima di stabilirsi a Beirut. Rappresentò la causa palestinese a varie conferenze musulmane, a Caraci, Bandung, La Mecca, Bagdad e Mogadiscio. *(Ansa - Upi)*

Al consolato di Amsterdam

CITTADINO SOVIETICO chiede asilo alla G.B.

Londra, 4

Il portavoce del Foreign Office ha dichiarato che un cittadino sovietico ha chiesto asilo politico in Gran Bretagna. Il portavoce ha precisato che il cittadino sovietico in questione ha chiesto al console generale britannico ad Amsterdam di poter entrare in Gran Bretagna insieme alla sua famiglia.

Il portavoce ha aggiunto: «Quando la richiesta sarà pervenuta a Londra in forma ufficiale la trasmetteremo al ministero degli interni per esame». L'uomo che ha chiesto asilo politico è il prof. Vladimir Tsaryunov che alla fine della settimana scorsa è giunto in Olanda proveniente dalla Nigeria.

(Ansa - Reuter)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

COMMOVENTI E SOLENNI I FUNERALI A BUENOS AIRES DEL DEFUNTO PRESIDENTE

L'ARGENTINA HA ACCOMPAGNATO IL FERETRO DEL «CAUDILLO» PERON

Venti chilometri percorsi attraverso le strade della capitale fra due ali di folla immensa Omaggio anche da parte degli oppositori politici - La salma riposerà nel «panteon degli eroi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buenos Aires, 4

Lungo un percorso di circa venti chilometri, milioni di argentini hanno porto l'ultimo saluto a Peron. Il corteo funebre si è mosso dal palazzo del congresso, dove la salma era stata deposta martedì mattina (ed aveva ricevuto l'omaggio di circa due milioni di cittadini) alle dieci di questa mattina, sotto una persistente pioggerella. Ottomila uomini di truppa, appartenenti alle tre armi, e migliaia di poliziotti, erano stati mobilitati per l'occasione.

La bara di Peron, avvolta nella bandiera bianco-celeste, è stata deposta su un affusto di cannone, trainato da un mezzo cingolato dell'esercito — lo stesso sul quale la salma era stata traslata, martedì scorso, dalla cattedrale al palazzo del congresso — portata a mano da otto granatieri in tenuta di gala. La processione si è avviata lentamente attraverso le grandi arterie del «Barrio Norte» il quartiere residenziale di Buenos Aires, dirigendosi verso la «Avenida Libertador» l'interminabile vialone che collega il cuore della capitale all'estrema periferia, passando per Olivos, dove sorge la residenza presidenziale.

Una doppia fila di granatieri a cavallo, poi il feretro, poi una macchina nera con a bordo la presidentessa Maria Estela Martinez de Peron, vedova del Caudillo, un'altra doppia fila di granatieri, e un lungo corteo di macchine sulle quali avevano preso posto i capi di stato e le altre personalità rappresentanti decine di paesi stranieri, latino-americani, europei, e degli altri continenti. Ai due lati del feretro, soldati di fanteria in tenuta da campagna, fucile sotto il braccio, accompagnavano la salma a piedi.

Sin dalle otto del mattino, dodici oratori si erano succeduti alla tribuna del parlamento, a pochi passi del «Salon Azul» dove era stata allestita la camera ardente nella quale il popolo aveva reso omaggio alla salma, per pronunciare l'elogio funebre dello scomparso, dinanzi ai senatori e deputati riuniti in assemblea plenaria. La Presidentessa vestita a lutto, con il viso segnato dal dolore e dalla stanchezza, ha ascoltato con commozione i dodici discorsi dedicati alla memoria dell'uomo che l'aveva elevata alla dignità suprema.

Particolare attenzione ha destato l'intervento di Ricardo Balbin, designato come solo oratore di tutti i partiti politici d'opposizione. Il sessantanovenne capo del partito radicale — seconda forza politica del paese — sul quale sin da ora sono puntati molti sguardi per il ruolo che potrebbe svolgere nel futuro ordinamento del governo di Maria Estela Peron, ha ribadito, con parole commosse l'impegno, già preso in maniera solenne, di appoggiare l'azione del governo creato da Peron. «Vengo come vecchio avversario — ha detto Balbin — a dare l'addio a un amico. A mio nome, e anche in rappresentanza di tutti i partiti politici del paese, desidero, ancora una volta, riaffermarle, signora Presidentessa che tutti saremo al suo fianco, in nome di suo marito».

L'oratore radicale ha poi rivelato che il generale Peron, nel corso dei colloqui con lui avuti, gli aveva confidato di essere tornato in Argentina «per morire per la pace degli argentini». Peron, ha proseguito Balbin «sapeva che veniva in Argentina per morire, ma lo ha voluto fare per lasciare un simbolo di unità.

Poco dopo mezzogiorno, il corteo, senza incidenti, è giunto alla residenza presidenziale di Olivos. Una salva di dodici colpi di cannone ha annunciato il momento in cui la salma è stata deposta nella cappella della residenza, dopo una breve cerimonia funebre. Nel piccolo tempio la presidentessa, ministri, e numerose personalità argentine e straniere si sono raccolti, mentre i trombettieri dei granatieri di guardia al palazzo suonavano il silenzio.

La salma del Presidente rimarrà nella cappella per una decina di giorni, in attesa della costruzione — che verrà portata avanti a ritmo accelerato — di un piccolo mausoleo, nel parco della residenza, dove di nuovo verrà deposta la salma che tutti i cittadini potranno visitare. La salma di Peron riposerà, infine, nel «panteon degli eroi».

Edoardo Pollak

Telefoto Upi

Buenos Aires — Maria Estella Peron segue il feretro del marito defunto che viene portato fuori dal Congresso dove ha ricevuto l'omaggio degli esponenti di tutti i partiti argentini

STUDIO PERSEGANI

Harden
vi offre la qualità, la precisione e il prezzo Texas Instruments.

Texas Instruments
calcolatrici elettroniche

HARDEN s.p.a.
divisione elettronica

AGENZIA PER IL FRIULI - VENEZIA GIULIA
Rag. IVAN BONDI
Via Brunelleschi, 3/A
Tel. 21405
VERONA

ELENCO RIVENDITORI

TRIESTE
MAGAZZINI GERBINI
Via Rossetti, 6
UNIVERSALTECNICA
P.zza Goldoni, 1 / Corso Saba, 18 / Via delle Zudecche, 1
CENTRO RADIO TV di CISOLIN PAOLA
Via Imbriani, 8
GIORNALFOTO - P.zza Borsa, 5
OTTICA VEDO - Largo Santorio, 5
BUFFA - C.so Italia, 25
ATTUALFOTO - Via Istria, 3
FOTO QUATTROCCHI
P.zza Goldoni, 7
FOTO TECNICA QUATTROCCHI
Via Carducci, 25

UDINE
OTTICA GIACOBBI - Via Cavour, 15
FOTO LIBERALE - Via Aquileia

GORIZIA
RADIO RIAVEZ - Via Crispi, 15
FOTO OTTICA PICCOLI - Via Mazzini

MONFALCONE
FOTO VITTORI - C.so Popolo, 1

PORDENONE
OTTICA PERUZ - V.le Cossetti, 14

HARDEN sceglie per voi i migliori calcolatori elettronici del mondo

A. ACIT. PERUGINO zona. Vendesi appartamento nuovo, soggiorno, una stanza, cucina, servizi. Finiture lussuose. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 47773/2 S

A. ACIT. PIAZZA FORAGGI. Vendesi appartamento occupato due stanze, cucina, bagno. — Altro REVOLTELLA, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, 11.500.000. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 47771/4 S

A. ACIT. SERVOLA. Iniziata costruzione appartamenti con giardino proprio, mansarda, tre stanze, cucina, bagno, centralnafta. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 47771/1 S

A. ACIT. SISTIANA. Vendesi appartamento nuovo due stanze, cucina, bagno, giardino. Prontentrata. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 47773/3 S

A. VENDO Roiano casa signorile 2 stanze salone tutti comfort. Tel. 36765. 76418 S

ACQUISTEREI appartamenti case ville investimenti capitali. Telefonare 768501 ore pasti. 47809 S

APPARTAMENTI 4 stanze, camerino, cucina, WC, occupati vendonsi 10.000.000. Immobile da adibire a appartamenti, uffici, magazzini ecc. zona franca, mq. 400, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 47655 S

APPARTAMENTO lussuosissimo FABIO SEVERO - salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, garage, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 25807 S

APPARTAMENTO ROZZOL - prontingresso, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 25807 S

APPARTAMENTO Roiano stanza cucina doccia gabinetto separato rimesso a nuovo lire 7.000.000 vendo. Tel. 37609. 47807 S

APPARTAMENTO libero pressi Viale, tre stanze, cucina, bagno, vendesi. Telefonare n.ro 795982. 25815 S

APPARTAMENTO in casetta, 2 stanze, cucina bagno veranda terrazza, cantina, giardino proprio, telefonare 31335-53630. 25735 S

A RONCHI terreno mq 30.000 lire 1500 mq. vendesi. Telefonare Monfalcone 75654 - Sistiana 209285 701 S

ATTICO vendesi a Monfalcone, tre vani soggiorno servizi terrazza grande coperta terrazzino 20.000.000 trattabili. Telefonare (0481) 73060 - 72868. 703 S

BAIAMONTI consegna novembre '74 appartamenti rifiniti salone 2 stanze cucina ripostiglio terrazza tutti comforts vendonsi Lorenza, Toro 4, telefono 734257. 25817 S

CASA con corte tre negozi più appartamento vendesi a Monfalcone 33.000.000 trattabili. Telefonare (0481) 72868 - 73060.

Sudare può costare più... che avere un fresco sano

Westinghouse
Condizionatori

Avrete un fresco sano entro le 24 ore

telefonando al 728.308 - 733.371

PREVENTIVI GRATUITI

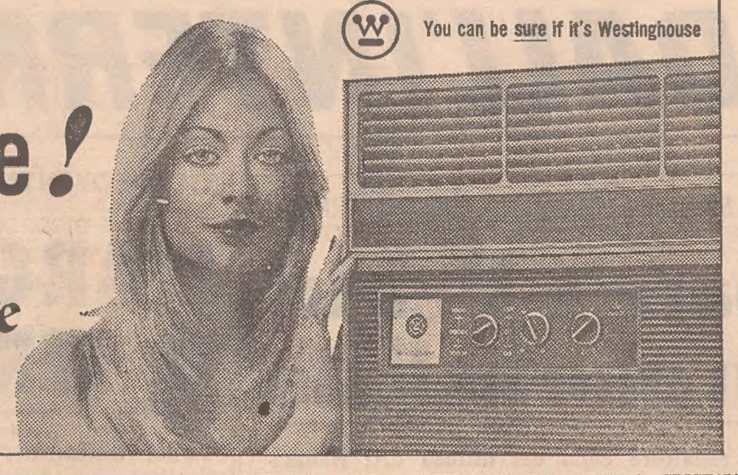
sergio Ramani

VIA REVOLTELLA 10

il mio è Westinghouse!

il condizionatore che si distingue

presso ogni qualificato Rivenditore di elettrodomestici



CASETTA e appartamento liberi vendesi visitare Strada Fiume 32 interno ore 15.30 17.30. 47880 S

CENTRALE 2 stanze cucina bagno centralnafta 14.900.000 vendesi occupato telefon. 767993. 25737 S

CERCASI alloggio modesto camera cucina bagno in affitto o acquisto in contanti telefonare 13-16 93478. 25767 S

FORTUNIO, 8 pressi PICCARDI. Appartamenti, occupati, camera, cameretta, cucina, bagno, RISCALDAMENTO. Altri 2 camere, cameretta, soggiorno, servizi, RISCALDAMENTO. PIED A' TERRE, camere, cucina, doccia, VISITARE FERIALI ORE 10.30 alle 12.30. ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 47663 S

GHIRLANDAIO appartamento III piano 2 stanze cucina ripostiglio bagno riscaldamento autonomo vendesi 19.000.000. Lorenza, Toro 4. 25817 S

GRADO vendonsi appartamenti e negozi con ubicazione in centro, Città Giardino e Pineta. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Adriatica, via Parini 3, Grado. Telefonare (0431) 81345 - 80733 compresi i giorni festivi. 199 S

IMPRESA vende direttamente pronta consegna appartamento saloncino due stanze cucina doppi servizi ripostiglio tre poggioli posto macchina tutti comfort in palazzina zona tranquilla, telefonare ore 10-12 15-17; 824094 dalle 16 alle 19; 823206. 25620 S

LOCALETTI liberi, adatti latteria, parrucchiere, botteghino, vendonsi Molino Vento 70, visitare 15.30 17.30. 47880 S

MAGAZZINO uso negozio mq 70 con licenza commerciale vendo. Tel. 37609. 47807 S

OCCUPATO zona Piccardi, stanza stanzetta cucina vano bagno autoriscaldamento, vendesi, tel. 795982. 25815 S

OPICINA occasione terreno edificabile 1000 mq villa due appartamenti vende subito proprietario lire 19.000.000 cassetta 11 R SPI Trieste. (25785 S)

PER investimento acquisto quartiere contanti, inintermediari. Tel. 725756. 25693 S

PRIVATO acquista esclusivamente da privati appartamenti, case, terreni in Udine, Lignano ,Grado. Scrivere cassetta 11 C SPI Udine. 6809 S

PRIVATO acquista appartamento 2-3 stanze centrale libero subito tel. 750469. 25745 S

RONCHI vendo tristanze cucina servizi garage cantina. Telefonare 0481 - 777712. 702 S

S. GIACOMO appartamento soleggiato stanza, stanzetta, cucina, bagno, vendesi L. 12 milioni. «Lorenza» Toro 4. 25654 S

TERRENO non edificabile prato alberato, Opicina vende Gamma, Mazzini 30 tel. 68537. 25646 S

TERRENO altipiano, 900 mq, progetto approvato per due appartamenti, lavori iniziati, vendesi 28.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 47655 S

VENDESI mansarda 170 mq Sistiana 3 stanze soggiorno doppi servizi 817327 13-14. 76400 S

VENDESI appartamento due-tre stanze libero centralissimo telefonare 793090. 25709 S

VENDO terreno 2000 mq vicino città adatto deposito Cecot Monfalcone 72403 telefonare ore pasti - affarone. 25510 S

VILLA a due piani vista golfo costruzione recente 2000 mq terreno vendesi tel. 37915.

Peugeot ti libera.

Ciclomotore Peugeot

Ti libera dai problemi, dalla routine, dalla noia di tutti i giorni: senza targa, senza patente va ovunque e consuma poco

CONCESSIONARIO

BAN & LEUZ

Trieste - via Flavia

tel. 810.214 - 811.235

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

BELLARIVA DI RIMINI - HOTEL ACERBOLI, via Bertinoro, tel. 0541-33051 vicinissimo mare, tranquillo, tutte camere servizi, cucina speciale, luglio-agosto 4.500-5.800, settembre 3.500-4.000 complessive. 6818 T

BELLARIA DI RIMINI, HOTEL TONETTI, tel. 44390. Modernissimo, vicino mare, camere con-senza servizi, autoparco, offerta speciale bassa 3100-3300, media 3600-3800, alta 4300-4500 compreso IVA. 6018 T

BELLARIVA - RIMINI - Hotel Ghibli, via Torelli, tel. (0541) 81589, (abit. 80820). Nuovo, tranquillo, camere servizi, ascensore, parcheggio. Bassa L. 2600-2800, luglio 3400-3600. Compresa IVA. 6203 T

BIBIONE fronte mare tre quattro letti privato affitta dal quindici luglio agosto settembre telefonare dalle 17.30 alle 20.30 al 33896. 25789 T

CATTOLICA - HOTEL CHIC, via Parma (traversa viale Carducci) tel. 0541-962243, vicino mare, tutte camere servizi privati, aria condizionata, ascensore, bar soggiorno, parcheggio. Prezzi speciali prima quindicina di luglio. Interpellateci. 6819 T

GABICCE MARE - HOTEL ADLER ,tel. 0541/961378. Dirett. mare, tranquillo, camere servizi, autoparco, giardino, scelta cucina. Interpellateci o meglio visitateci in luogo.

GRADO Pineta appartamento attico, fronte mare, due letti, affittasi. Telefonare ore pasti 792027. 44762 T

GRADO Pineta affittasi appartamento ogni comfort. Telefonare 733450. 25801 T

OPICINA affittasi appartamento stagione in villa tre stanze servizi giardino alberato tel. 211114. 76386 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento agosto 8 posti tel. 0438/31179 - 31608 (c. 581). 6682 T

RICCIONE - HOTEL S. MARINO, tel. 0541-41989, 30 m mare, tranquillo, camere con senza servizi ,balconi, parcheggio, 25-6-20-7 4.300, 11-7-20-8 5.000 21-8-31-8 4.000 1-30-9 3.500 tutto compreso anche IVA sconti bambini. 6824 T

RICCIONE - Hotel Montecarlo, tel. (0541) 42048/42608, sul mare, camere servizi, balconi, parcheggio, trattamento individuale, cabine spiaggia. Bassa 4000. Alta 6000 tutto compreso. 6202 T

RICCIONE - Hotel Pensione Clelia, viale S. Martino 66, tel. 41494, ab. 40606. Vicinissimo mare, comforts, cabine spiaggia. Bassa 3000-3450, media 2650-2950, alta 3800-4100 complessive. 5563 T

RICCIONE, PENSIONE SOMBRERO, via Monti, tel. 0541-42244. Moderna, conforts, camere servizi, cucina romagnola. Pensione completa passa 3000-3500, alta 4000-4500, sconti bambini. 6596 T

RIMINI/VISERBA - HOTEL CALIFORNIA, via Canuti 7, tel. 0541/738408. 50 m mare, zona tranquilla, camere con/senza servizi, parcheggio, giardino, ambiente familiare. Bassa stagione 3100. Interpellateci. 6596 T

RIMINI - HOTEL DELLE NAZIONI, tel. 0541 - 27844. Direttamente sulla spiaggia, tutte camere servizi privati, ascensore, bar, grande giardino, parcheggio. Giugno - settembre 3500-3700; luglio 4300-4500; agosto 4800-5100; 20-31/8 3900-4100. 6374 T

RIMINI HOTEL CRISTALLO, viale R. Elena 133, tel. 0541/80491, fronte mare, moderno, giardino, parcheggio. Bassa 3700-4000. Luglio 5500-5800 complessive. 6201 T

RIMINI - VISERBA - PENSIONE ROSY. Tel. 738005. 30 m mare, tranquilla, familiare. Bassa 2600-2900; luglio 3200; agosto 4100 complessive.

RIMINI - PENSIONE LUNIK - via Prati, tel. 81281. Vicinissima mare, familiare, cucina casalinga. Bassa 2500 IVA compresa. Sconto bambini.

RIMINI - MIRAMARE - PENSIONE ESEDRA - tel. 32132. Pochi passi mare, familiare, tranquilla, parcheggio. Bassa 2600, luglio 3400 agosto interpellateci. 5821 T

RIMINI, Pensione Nilo, via Parisano Tel. 50175 Nuova, vicino mare, confort, prezzi specialissimi. Interpellateci. Dir. prop. Antonelli Sugani. 6093 T

RIMINI - VISERBA - Hotel Suprem, tel. 734403 - 771332. Dirett. spiaggia. Camere servizi, ascensore, parcheggio. Giugno-settembre 3500, luglio 4300, agosto 5000. Servizio e cabine mare compresi. Interpellateci.

RIMINI - Hotel Embassy, viale Parisano 13-15, tel. 0541/24344 vicinissimo mare. Camere con senza servizi. Nuova gestione. Maggio 2100-2500, giugno-sett. 2400-2800 compl. Alta modici. 5829 T

RIMINI, Hotel Fedora, piazza Pascoli. Tel. 0541/81230. Centrale, pochi passi mare, confortevole, camere servizi, bar, ascensore. Bassa lire 4000 IVA compresa. Dir. Prop. Rastelli. 6092 T

RIMINI - Hotel Marebello, tel. 32255, 20 metri mare, tranquillo, moderno, tutte camere servizi, soggiorno, bar, parcheggio. Bassa 3500-3700 compl. Alta modici. Prop. dir. Vannucci.

RIMINI - MAREBELLO - Pensione Lieta, tel. 0541/32481. Vicina mare, parcheggio, camere servizi, balcone, cucina romagnola. Bassa 3200-3500, luglio 4000, agosto interpellateci. Gestione propria. 5649 T

RIMINI - RIVABELLA, HOTEL SARA, tel. 26977, dirett. spiaggia, confortevole; bassa 3100-3600 compl.; alta modici; parcheggio. 6338 T

RIMINI - MARABELLO, PENSIONE PINUCCIA, tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato, parcheggio, prezzi convenienti, interpellateci. 5907 T

RIMINI - MAREBELLO. Hotel Majestic. Tel. 32267. Sulla spiaggia, nuovissimo, camere servizi, cucina rinomata. Autoparco. Prezzi modici. Interpellateci. 6071 T

RIMINI - MARABELLO - Hotel Vernel, tel. 33105. 4 passi mare, camere servizi, balconi, telefono. Aria condizionata. Bassa 2800-3100, luglio 3800-4000, agosto interpellateci. 5284 T

TORREPEDRERA - RIMINI - HOTEL BOLOGNESE, telefono 738113. Centrale, sul mare, camere con-senza servizi, TV, bar, parcheggio, giardino, cabine mare. Bassa 4200-4500; luglio agosto 5200-5500 IVA compresa. 6412 T

TORREPEDRERA - RIMINI - HOTEL MON REVE, Tel. 0541-738482. Vicinissimo mare, moderno, tranquillo, camere con senza servizi, cucina eccellente, parcheggio. Prezzi eccezionali. Interpellateci. 6820 T

VACANZE al mare: sabbia e forse anche tanto sole! Hotel Corallo, Gatteo Mare, viale Gramsci 5. Scrivete, telefonate al 0547/86171, pochi passi mare, dir. prop. Benassi. 5896 T

VACANZE sull'Adriatico, Bellaria, Hotel Bristol, tel. 44245/49668, sul mare, giardini, comforts. Bassa 3500-4300. Alta 5200-6000. 5817 T

VALVERDE CESENATICO - HOTEL MASSIMO, tel. 0547 86418 - 86335. Dirett. spiaggia, tutte camere servizi, balcone, parcheggio. Bassa 3850, media 5450, alta 5800. 5815 T

VISERBA DI RIMINI - HOTEL PANORAMIC, tel. 0541/734663. Nuovo, direttamente sul mare, camere servizi privati, ascensore, parcheggio speciale. Giugno 3400-3600. Luglio 4300-4500 tutto compreso. Forti sconti bambini. 6595 T

VISERBA DI RIMINI - PENSIONE ARCOBALENO, via Bainsizza, tel. 0541 - 738038. Vicinissimo mare, camere con-senza servizi, balconi, parcheggio, cucina sana, cabine. Giugno - settembre 3000-3500; luglio 3500-4000; agosto modici. 6422 T

VISERBA - RIMINI. Pensione Anfora. el. 738430 sul mare bar sala TV, camere bagno, gestione propria. Apertura a Pasqua. Offerta speciale lire 3000. 5939 T

VISERBA DI RIMINI - HOTEL IL MILIONE, tel. 0541 - 734127. Moderno, tranquillo, camere servizi, giardino, cucina buona, richiedete prezzi eccezionali e convenienti. 6462 T

VISERBA RIMINI, Hotel Rita, tel. 0541/734511, sul mare, moderno, confortevole. Maggio 2500, giugno - settembre 2800-3200, luglio agosto modici, sconti bambini. 6083 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRANDO matrimonio felicissimo, richiedeteci gratuitamente catalogo illustrato: «Amicizia. Casella 4, Castiglione (Ravenna). 6546 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

COMPAGNO viaggiatore richiesto guidare viaggiare tutta Europa. Per favore telefonare Jonny Soh tel. 68069. 25707 V

Al primo accenno di stanchezza, al primo accenno di malessere alle reni, all'addome, alle parti sub-addominali, indossate «ENEA» e subito penserete che è stato un errore non averlo provato prima.

E' UN PRODOTTO SINAL - 10152 TORINO

la domanda è una macchina che scrive da sé

Via!... Governata da un programma, la macchina entra in scrittura: pagine su pagine, tutte in originale, alla velocità di 150 parole al minuto, senza ombra d'errore.

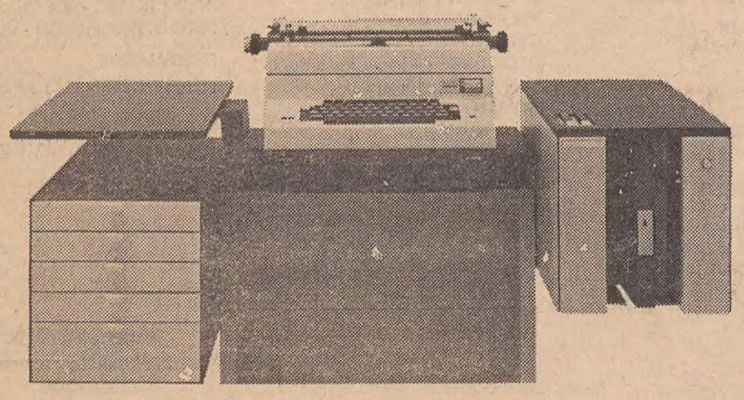
Comunicazioni standard, rogiti, contratti, polizze, solleciti, circolari: di enti pubblici e professionisti, di aziende private e centri di servizio.

Il sistema Editor S14 stampa automaticamente qualsiasi testo registrato in precedenza; riceve ed esegue tutte le modifiche introdotte anche all'ultimo momento dall'operatrice; provvede alla selezione degli indirizzi in memoria.

Semplice da usare: una tastiera di macchina per scrivere e otto pulsanti controllano l'intero sistema.

Conosciamo la domanda. È una macchina che scrive da sé. È scrittura automatica. È razionalizzazione e nuova economia della comunicazione scritta. Conoscete la risposta. È Olivetti Editor S14.

la risposta è Editor S14



olivetti

Olivetti Editor S14, sistema elettronico di scrittura